

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 73 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì tre del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Federico il quale, alle ore 17.55, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Salvatore Martorana.
Sono presenti i dirigenti Spata e Dimartino.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Se prendiamo posto, per favore, iniziamo. Buonasera, sono le 17.55 del 3 dicembre 2015. Prego, Segretario Generale, proceda con l'appello per rilevare le presenze, anche se oggi è un Consiglio ispettivo e non è necessario il numero legale; prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca; Stevanato; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 17, assenti 13. Bene, iniziamo le due ore delle comunicazioni.

Si era iscritta la Consigliera Migliore. Dieci minuti per ogni Consigliere. Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi, ci accorgiamo che alle nostre spalle ci sono i lavoratori del servizio idrico che, in maniera molto silente e molto garbata, stanno manifestando un disagio notevole; questo perché le concertazioni sindacali in questo Comune da qualche tempo a questa parte vengono assolutamente snobbate: è notorio che i sindacati in maniera unitaria hanno fatto una nota dove proprio recriminavano questo.

Alle ore 18.00 entra il cons. D'Asta. Presenti 18.

Io sono convinta che questa città non può andare avanti a trovare accordi con Sua Eccellenza il Prefetto perché chiaramente, con tutta la stima e ovviamente il rispetto che nutriamo nei confronti del Prefetto, questo Comune ha un'Amministrazione che, come tutte le Amministrazioni di tutti i Comuni d'Italia, ha una sola priorità e poi viene tutto il resto. La priorità è quella di salvaguardare i posti di lavoro delle persone, perché in un momento in cui i ragazzi vanno via perché non esistono sbocchi lavorativi, noi non ci possiamo permettere di ridurre organici.

Per quanto riguarda il servizio idrico, non è il primo intervento che noi facciamo – questo vi consta – ma ne parliamo praticamente da quando ci siamo insediati. Assessore Martorana, mi rivolgo a lei, ma solo perché è l'unico presente ma non è il suo ramo e io oggi qui avrei voluto trovare l'Assessore Corallo a cui mi rivolgo anche se non è presente: io vorrei sapere perché da 39 unità se ne prevedono 33, le altre 6 con la promessa che saranno impiegati per le supplenze e anche questi 33 non hanno alcuna certezza di essere

riassunti. Ma soprattutto vorrei sapere perché la famosa clausola sociale in questo Comune diventa un fatto discrezionale e le spiego perché: la gara del servizio di gestione di impianti di depurazione di contrada Lusia (1.950.000 euro), con il capitolato fatto dall'ingegnere Piccitto e il capitolato fatto dal dottore Spada, prevede l'obbligo che l'impresa appaltante proceda ad assunzione delle persone in forza presso l'impianto di depurazione.

Poi vorrei capire perché lo stesso Dirigente ingegnere Piccitto, che fa il capitolato e lo stesso Dirigente dottore Spada che fa il bando, nella gara del servizio idrico mette l'assunzione prioritaria del personale purché armonizzabile, eccetera, eccetera, che è una clausola che dà il diritto di applicare una vera e propria macelleria sociale. Sono due Dirigenti, gli stessi che fanno due bandi. Segretario, perché in un bando si mette l'obbligo e nell'altro no?

Le faccio un'altra domanda: perché si fa riferimento a un contratto del lavoro di gas e acqua, dove 33 operai costano 1.800.000 perché è notoriamente più caro e più costoso, quando, invece, 39 operai delle cooperative sociali costano 1.400.000 euro circa? Perché si prevede un direttore esecutivo per 40.000 euro, che non è per niente soggetto al ribasso perché vengono indicate somme a disposizione dell'Amministrazione e poi si mandano a casa, bene che vada, sei operai?

Io vorrei che qualcuno mi rispondesse su una cosa: quale sarà il criterio che si adotterà per tenere alcuni e mandarne a casa altri, considerato che hanno tutti la qualifica di conduttore di impianto? Come verrà effettuato? Quali garanzie ha dato l'Amministrazione a questi lavoratori per poter proseguire il loro lavoro? Ne ha date? Non ne ha date. Allora mi dica qualcuno se noi possiamo continuare, per un motivo o per un altro, a utilizzare quest'aula come esercitazione del diritto al lavoro delle persone: non ce lo possiamo permettere, l'Assessore Corallo deve immediatamente ricevere i sindacati e deve assolutamente dare le garanzie a queste persone che non sono evidentemente persone assunte ieri (non so neanche io da quanto tempo fanno questo lavoro) e non è per niente illegittima la clausola sociale perché non deve essere discriminatoria nel lavoro.

Presidente, l'Assessore Corallo non c'è e io le chiedo di farsi portavoce e lo chiedo anche a lei, Assessore Martorana, affinché i sindacati vengano ricevuti e le persone possano andare a casa con la certezza del proprio lavoro: non possiamo assistere a scene come quella dell'ultimo Consiglio Comunale, dove ci potevano essere altri problemi, ma quello che lega il comune sentire è la preoccupazione del proprio lavoro. Allora non si giustifica perché in questa gara non dobbiamo mettere la stessa clausola sociale che è stata messa nella gara del servizio degli impianti di depurazione, fatti entrambi dall'ingegnere Piccitto i capitolati, fatti entrambi i bandi di gara dal dottore Spata.

Allora, ci sono tante cose che noi non riusciamo a capire e noi le chiediamo con forza un incontro immediato con l'Assessore Corallo, prima che si vada a celebrare la gara. Io ringrazio queste persone per la dignità, la calma e il silenzio che stanno dimostrando, ma i cartelli li abbiamo letti, i sindacati hanno mandato la nota la sera che qui c'è stata, se ricorda l'Assessore Martorana, la rivoluzione degli altri lavoratori, dove andavano a dire e a preannunciare questa situazione, che conosciamo da tempo perché gli atti li abbiamo letti e sappiamo il disagio profondo che vivono queste persone e non è possibile perché non ci sono bandi di serie A, bandi di serie B, cittadini di serie A e cittadini di serie B, lavoratori di serie A e lavoratori di serie B.

Si faccia garante qualcuno, è l'unico, Assessore Martorana, e la ringraziamo per la presenza sempre in quest'aula, si faccia garante di un incontro immediato, prima che si celebri la gara, con i lavoratori, i sindacati e l'Assessore Corallo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Martorana, prego, due minuti.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliera Migliore, io logicamente non posso dare risposte perché non sono l'Assessore competente; lei è preparatissima, ha già emesso la sua sentenza sugli atti del Comune, su questa legittimità o non legittimità dell'applicazione della clausola sociale, ma mi dispiace solo e semplicemente – io ringrazio i lavoratori che stanno là in silenzio e in ordine con il cartello e

quindi si comportano come persone civili – perché oggi non è la giornata in cui si può parlare di questo. Quindi mi dispiace che i lavoratori oggi siano venuti a protestare in qualche modo, ma non è la giornata per poter parlare di questo argomento.

Lei che fa la Consigliera Comunale come me e forse io più di lei – e vedo anche la presenza di qualche ex Consigliere – che da più di dieci anni sono all'interno di quest'aula consiliare, sa benissimo che gli argomenti vanno trattati al momento debito o con un'interrogazione o con un ordine del giorno, con tutto quello che consente il regolamento, ma nel momento in cui oggi ci sono le comunicazioni, consigliera Migliore, lei sa benissimo che servano al Consigliere per comunicare alcune situazioni e da questa parte basta un Assessore, due Assessori per prendere le comunicazioni e riferirle. Quindi lei capisce benissimo che oggi non era la giornata per far venire i lavoratori, nel senso che noi oggi non possiamo rispondere ai lavoratori su quello che lei ha detto: lei ha citato due bandi, ha parlato di illegittimità, ha parlato di utilizzo improprio della clausola sociale e io dico che non è vero che noi non ascoltiamo i lavoratori.

Alle ore 18.10 entrano i cons. Chiavola, Mirabella, Disca. Presenti 21.

Stamattina, infatti, cara Consigliera Migliore, io e il Sindaco abbiamo ricevuto i lavoratori della Prefabbricati Didona che ci hanno richiesto un incontro, io personalmente ho ricevuto gli operai dell'ASP che sono stati licenziati e i servizi degli operai vengono svolti all'ASP attraverso un bando di gara vinto da una ditta che viene dal nisseno e questi soggetti sono stati licenziati. Quindi, se lei voleva dare risposta ai lavoratori – e penso che l'Amministrazione non si può tirare indietro nel dare risposte ai lavoratori – penso che oggi non era la giornata. Io lo dirò all'Assessore competente e faremo in modo da riceverli e poter spiegare questa problematica.

Però mi lasci concludere: da quando c'è questa Amministrazione, gli stessi Dirigenti che c'erano con la precedente Amministrazione, fanno e attuano atti illegittimi; da quello che dice lei, tutto quello che viene fatto da questi Dirigenti oggi è illegittimo.

Il Consigliere MIGLIORE: Assessore, guardi che io non ho detto per nulla questo, ho detto un'altra cosa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non iniziamo, però, per favore. Va bene, grazie. Assessore, per favore, continuiamo il nostro Consiglio Comunale, grazie. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io ritengo le risposte dell'Assessore fuori dal mondo e lo dico senza timore alcuno, perché ci sono 39 padri di famiglia, ci sono 39 famiglie che non hanno il futuro sicuro, anzi lo vedono ancora più precario di come era prima e lei viene qua a dirci che non è il momento giusto, che non è il pomeriggio giusto: oggi è il pomeriggio per comunicare e per chiedere all'Amministrazione cosa vuole fare su tante tematiche e per noi questa è un'emergenza, così come lo era e rimane la questione dei lavoratori dell'igiene ambientale.

Ciò premesso, io volevo un attimo riprendere il momento caldo che vive la nostra città perché decine e decine di lavoratori vivono un momento particolare per quanto riguarda il bando dell'igiene ambientale: non li avete voluti incontrare, poi li avete incontrati e poi, per fare questo accordo, c'è voluto il Prefetto e ancora ad oggi i sindacati devono capire se questo accordo va bene oppure se devono entrare in uno stato di agitazione. Sì, sono agitati perché non sanno se continueranno a lavorare, così come sono agitati interiormente, ma sono pronti ad agitarsi. E non lo dico io, perché abbiamo parlato con i sindacati, come ci ha parlato l'Assessore Corallo che in un anno ha cambiato posizione dalle due alle tre volte e l'ultima volta ha dato pure la responsabilità al Dirigente, come se la politica fosse da una parte e i tecnici fossero dall'altra.

Allora, premesso il Consiglio Comunale e la questione di lunedì, andiamo alla vicenda di oggi su cui noi del Partito Democratico abbiamo fatto pure un'interrogazione che però, essendo scritta, prevede la risposta entro i trenta giorni. Il rischio è che noi – lo dico all'Amministrazione e ai gentili ospiti – abbiamo la risposta dopo il 22 dicembre, cioè il giorno in cui si effettua la gara e allora noi dobbiamo utilizzare tutti i momenti di confronto, tutti i momenti di riflessione pubblica per porre le questioni.

Stiamo parlando di un servizio che è presente nella nostra città dal 1999, stiamo parlando di cooperative sociali che dispongono di 39 lavoratori, che danno un servizio straordinario ma anche importante come

quello dell'acqua e stiamo parlando di un problema che ad oggi vede l'Amministrazione assumere una posizione che noi non condividiamo. Se è vero che si vuole andare verso un'altra direzione rispetto alle cooperative sociali e se questo percorso può essere legittimo, io invece sostengo che, alla luce della sentenza che aspettiamo dalla Corte Costituzionale sull'ATO Idrico, non ritenete voi più opportuno assumere un'altra direzione, cioè continuare transitoriamente il percorso che vede dentro le cooperative sociali per poi arrivare a far assorbire lavoratori dall'ATO idrico dalla riforma regionale dell'ATO idrico che è stata impugnata dallo Stato?

Assessore ci sono 39 persone che hanno bisogno di essere ascoltate, non dal Dirigente, ma io dico dall'Assessore Corallo e dal Sindaco, che ancora una volta deve ascoltare quelli che sono i sindacati e deve dire se vuole intraprendere il percorso che va verso luce e gas, dove non ci sono le clausole sociali, oppure deve ragionare e interloquire con le opposizioni, con i sindacati e con i lavoratori che invece dicono: "Aspettiamo un attimo, andiamo verso la direzione ancora delle cooperative sociali, aspettiamo la sentenza dalla Corte Costituzionale e cerchiamo insieme, per il bene di questi 39 lavoratori e per il bene del servizio, di addivenire ad una soluzione che io reputo non sono più ragionevole, ma anche essenziale, perché anche 39 lavoratori sono agitati e hanno detto, tramite un comunicato stampa, non solo al Dirigente e all'Assessore, che sono pronti ad assumere manifestazioni più forti.

Io dico che, alla luce di questo comunicato stampa, alla luce dalla presenza di queste persone che chiedono di essere ascoltate, io chiamerei subito l'Assessore Corallo, altro che non è il momento giusto, altro che non è il tempo giusto" E io sento dire cose da lei, che stimo complessivamente, ma a volte dà delle risposte che, per quanto mi riguarda, sono deboli nel merito e sono deboli nel metodo.

Io ribadisco che, invece, è il momento di sederci attorno a un tavolo, è il momento che l'Amministrazione ascolti le esigenze non solo dei lavoratori, ma della proposta che viene dai sindacati, che è ragionevole e giusta e io dico, insieme all'opposizione, ma che si prenda il merito l'Amministrazione non ce ne frega nulla, di trovare una soluzione che possa far stare sereni 39 padri, 39 famiglie e che non metta a rischio, se ci sono manifestazioni sindacali, un bene primario che è quello dell'acqua. Non credo che si arrivi a questo, però quando si manifesta e quando c'è disagio, il disagio è complessivo.

Se i lavoratori dell'igiene ambientale manifestano, il servizio della nettezza urbana viene messo a rischio e questo è un problema per la città e per tutti i cittadini: se loro manifesteranno e andranno verso manifestazioni più forti, l'Amministrazione deve sapere che anche questi 39 lavoratori potrebbero andare. Non è che si deve cedere ai ricatti, nessuno sta ricattando nessun altro, solo un momento di confronto, solo un momento di ragionevolezza e quindi io chiedo, insieme alla Consigliera che mi ha preceduto e insieme immagino a tutte le opposizioni, che su questo tema sono state presenti, non è qua la battaglia di nessuno, è la battaglia di chi vuole trovare una soluzione per questi 39 lavoratori. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore, io gliel'ho detto tante volte e lei continua sempre a sbagliare, anche quando parla, soprattutto quando parla, cioè lei fa delle affermazioni come se qualcuno avesse portato i lavoratori qua in Consiglio e questo qualcuno saremmo noi. Non siamo stati noi a portarli qua, vengono da soli, perché non siete riusciti a centrare il problema e a risolverlo: è da un anno e passa che si parla di questa situazione dei 39 lavoratori della cooperative ed è grave quello che dice e già è successo nel Consiglio dall'altra volta, ma non li abbiamo portati noi i lavoratori della ditta Busso qua, sono venuti da soli, perché avevano lo stesso identico problema, caro Assessore. Quindi non è che quando vengono a manifestare all'interno dell'aula, sia sempre l'opposizione a portare questa gente qua, ma è il bisogno, è la situazione precaria che queste persone stanno vivendo: qua si parla di pane per le loro famiglie e lei viene sempre a parlare di cose che... Poi sinceramente non condivido assolutamente che ci sia lei là per non dare risposte.

Io non so se ci sono altri interventi, ma chiederei una sospensione per far venire l'Assessore competente oppure il Sindaco qua, visto che c'è questa "manifestanza" da parte dei lavoratori e magari vediamo cosa ci viene a dire qua un amministratore; sicuramente non sarà lei a dircelo perché non è sua competenza, lei si

deve occupare di altro e non possiamo sentire cose fatte, noi abbiamo ricevuto: voi non avete ricevuto ieri neanche le tre sigle sindacali e questo mi risulta. E' vero? Avevano chiesto un incontro che gli è stato negato e lei mi viene a fare delle chiacchiere qua: "Noi abbiamo ricevuto la ditta di Caltanissetta, di Agrigento", ma cosa c'entra? Qua ci sono lavoratori ragusani che lavorano sul territorio da quindici anni. Ci portate voi a fare queste dimostranze anche a noi Consiglieri, c'è chi lo fa animatamente come il sottoscritto, c'è chi lo fa in modo pacato. Quindi, caro Assessore, io le consiglio una cosa: faccia finta di andare al bagno, così manca l'Amministrazione e sospendiamo il Consiglio, così vediamo se viene un amministratore che può dare risposte reali a queste persone, perché domani ce ne saranno altre e lo sa perché? Perché non siete in grado di gestire un Comune e basta.

Assessore, se lei oggi fosse qua al nostro posto, farebbe peggio di noi perché me lo ricordo e glielo ripeto sempre: era seduto là e io vedeva in televisione i suoi interventi, interventi duri, motivati e li condividevo. Non è che l'opposizione è sempre da scartare: noi abbiamo fatto qua da due anni e mezzo un'opposizione per i problemi della città e fatta in modo sensato e poi le critiche ognuno può riceverle.

E poi non è il caso di andare nel merito di quello che è successo la volta scorsa, caro Assessore Martorana, non ci voglio neanche entrare perché c'era lei solo là e poi quando nei banchi, forse tra sei-sette mesi, ci sarà qualche amministratore in più, può darsi che ritorneremo sulla vicenda dall'altro ieri perché si sono verificate delle situazioni in aula che non sono degne di Consiglieri Comunali e anche all'esterno, caro Assessore Martorana, e lei era uno degli indiziati l'altro ieri durante il Consiglio, perché ha additato un Consigliere che aizzava le persone, ma non è così, le persone era aizzate da loro stesse, non c'era nessuno che aizzava.

Ma poi entreremo in merito quando ci sarà più rappresentanza amministrativa nelle parti di quelle sedie comode, che diventano scomode in questi frangenti. Quando non si sa amministrare succedono queste cose: l'idrico, Busso, precedentemente Corfilac, università. Forse è arrivato il momento: mollate la cima, come diciamo noi a Marina, e lasciate stare la barca perché non siete in grado veramente, perché mai nella storia del Comune di Ragusa tutti questi lavoratori, nel giro di sei mesi, sono venuti qua a manifestare quello che manifestano, i disagi, in un momento critico per le famiglie, l'incertezza del loro futuro e delle loro famiglie.

Poi sul discorso dei sindacati lei forse non è aggiornato e gliel'ho detto, quindi se viene l'assessore Corallo forse saremmo tutti felici e contenti: magari è un Assessore e poi le risposte che ci darà non so in che senso andranno, però sarebbe opportuno che venisse chi è interessato da questa protesta, che è l'Assessore Corallo, oppure direttamente il Sindaco: facciamolo venire una volta tanto, viene, lo "sediamo" là o lo incateniamo qualche volta, perché non lo vediamo mai. Quando viene, come la volta scorsa che doveva prendere la parola per rassicurare i lavoratori della ditta Busso, che cosa fa il Sindaco? Mette il bollo, presenza e se ne va. Ma si amministra così?

A parte che per me non è Sindaco e glielo dico qua pubblicamente perché non è in grado di fare niente, neanche il Consigliere di Quartiere, perché nessuno mai come questo Sindaco non ha saputo mai prendersi le proprie responsabilità: in un momento del genere il Sindaco deve venire qua a sedere, deve tranquillizzare i lavoratori.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Assessore, due minuti.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Io, caro Consigliere La Porta, non le debbo rispondere e non le risponderò più perché lei non fa altro che offendere e noi siamo stanchi di essere offesi da lei: la città ha deciso che il Sindaco Piccitto deve fare il Sindaco e voi dovete avere la bontà di aspettare cinque anni e poi, se siamo inadeguati come dite voi e continuate sempre ad offenderci è un altro discorso.

Io dico di più: per l'esperienza che ho fatto io anche da un punto di vista sindacale, caro Consigliere, va bene protestare e voi dovete fare questo, ma per ottenere i risultati questo metodo è sbagliato perché in questa sede anche l'Assessore Corallo e il Sindaco, discutendo, non risolvono i problemi; i problemi si risolvono nelle sedi opportune che sono i tavoli...

(Ndt, sovrapposizione di voci)

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: La protesta va fatta, ma quando lei continua ad offendere, chi è che si siede ad un tavolo assieme a dei Consiglieri...

(Ndt, sovrapposizione di voci)

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Il fatto che gli altri lavoratori l'altra sera abbiano impedito che si svolgesse il Consiglio Comunale, le sembra una casa normale?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri presenti, io noto ancora una volta che il Sindaco non c'è, ma a lui interessa ben poco la presenza in quest'aula e infatti l'abbiamo visto pochissimo in questi due anni e mezzo e invece vediamo benissimo lei che tante volte viene perché fa politica, fa l'Assessore con molta verve, con molto entusiasmo ed è uno di quelli che è sempre presente. La Giunta è composta da sei Assessori, ma lei è l'unico che è sempre presente qui e ci dispiace che si trova costretto a dirci che c'è un momento per un determinato fatto: caro Assessore, lei che è stato sindacalista e dice di essere appartenuto a quel mondo, il momento è che ci sono 35 lavoratori allarmati e quale altro momento devono aspettare? Della Metra non vi interessa nulla, della Versalis non vi interessa nulla, non ci sono le sedi adeguate, non ci hanno invitato – avete detto così della Metra e della Versalis – ma vi sembra normale che su una problematica che riguarda i lavoratori vi debbano anche invitare? Volete l'invito scritto?

Giustamente, se un Sindaco come questo, che è stato eletto al ballottaggio e deve governare tutti i cinque anni, lo mettiamo in dubbio noi? Anche se adesso ci sarà un azzeramento della Giunta, a quanto pare, perché è venuto qualcuno da Caltanissetta a tirarvi le orecchie perché non potete essere pronti per le campagne elettorali nelle altre città o in altre Amministrazione se mandate avanti questo messaggio deleterio della città di Ragusa. Certo, Cancellieri probabilmente ha scelto il momento sbagliato perché ha trovato qua circa 80 persone che protestavano per il lavoro e si sarà detto: "Che cosa succede mai a Ragusa? Perché a Ragusa non si garantiscono le posizioni lavorative? Perché in tutta Italia c'è una crisi di lavoro enorme e qui si preparano bandi dove si tagliano i posti di lavoro e da 39 passiamo a 32?".

Ecco perché sono qui questi padri di famiglia, ecco perché sono qui questi lavoratori preoccupati ed erano qui anche l'altro ieri, quando c'è stato il blocco dei lavori d'Aula. Ma, secondo lei, Assessore, quando uno sta perdendo il lavoro, si sta preoccupando che noi dobbiamo fare il Consiglio serenamente o si sta preoccupando del proprio lavoro? Se viene qua a protestare uno che sta perdendo il lavoro, che gli raccontiamo noi? Che non è il momento, signori. Che fate con quei cartelloni? Siccome non è il momento, ci saranno le sedi adatte dove ci sarà la concertazione, per favore, andatevene. Ma vi sembra normale che potremmo dire a questa gente, che rischia il posto di lavoro, di andarsene via perché ci sono le sedi adatte e non è il momento?

Ho sentito dire pure che abbiamo portato, ma questo è offendere la dignità delle persone e, secondo noi – qualcuno ha detto così – io sono in grado di dire a queste persone di venire qua per il Consiglio, ma questi vengono qua perché sono incavolati, sono allarmati, stanno perdendo...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Non iniziamo ad offendere l'Assessore Corallo perché si parla sempre inutilmente qua. Non iniziamo ad offendere, per favore: facciamo delle comunicazioni concrete, senza offendere, Consigliere Chiavola, per favore. Offendete e cavalcate l'onda: stiamo sempre a offendere!

Il Consigliere CHIAVOLA: Non è un'offesa e lei, Assessore, ha capito tutto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: L'Assessore stava lavorando, non era a giocare, Consigliere Chiavola, e adesso è qua.

Il Consigliere CHIAVOLA: Finalmente è qua e ha fatto bene l'Assessore Corallo ad essere presente perché non è normale che un Assessore che ha una delega che riguarda questo bando che taglia questi posti di lavoro non è presente qui. L'Assessore è quello anche che se la prende con il Dirigente e abbiamo letto un comunicato stampa dove dice... forse probabilmente non è, ma lei poi mi smentisce, Assessore, ma mi hanno fatto leggere un comunicato dove lei se la prende col Dirigente e dice: "Non è colpa mia, è il Dirigente".

Alle ore 18.25 entra il cons. Fornaro. Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Appena abbiamo finito di offendere, appena finisce Chiavola, l'Assessore entra, perché non è possibile!

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Ma che dovete cavalcare, picciotti! Ma ve ne dovete andare a casa e basta!

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Cavalchiamo l'onda su ogni cosa, pure sui poveri lavoratori disgraziati: su tutto!

Il Consigliere CHIAVOLA: Capisco che la situazione di imbarazzo è ormai generale, è ormai complessiva e totale. Ieri, dicevo, mi sono permesso di fare un commento su "Ragusa oggi", invitando i sei Consiglieri della maggioranza a firmare le dimissioni simultanee.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere La Porta, cosa devo fare, devo sospendere il Consiglio? Se abbiamo rispetto del suo collega che sta parlando, forse riusciamo a continuare.

Il Consigliere CHIAVOLA: Il Consigliere La Porta, come altri, si accalora perché...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sospendo il Consiglio Comunale per cinque minuti.

Indi il Vice Presidente, alle ore 18.38, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Vice Presidente, alle ore 18.39, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Consigliere CHIAVOLA: Come vede, caro Presidente, Assessori e colleghi, nessuno stava offendendo nessuno: stavamo soltanto calandoci nei panni dei lavoratori che stanno protestando qua dietro e che sono preoccupati per l'immediato taglio dei loro posti di lavoro. Lei ci raccontava che questa non è la sede opportuna e poi ci dirà lei quale sarà la sede, l'altro ieri vi siete incavolati gli altri lavoratori hanno protestato: qui sono due anni e mezzo che, massimo due volte al mese, vengono lavoratori a protestare. Lei è stato Consigliere insieme a me nella precedente consiliatura e si ricorderà che non succedeva mai che venissero lavoratori a protestare – visto che ha citato precedenti Amministrazioni – perché erano delle Amministrazioni con un briciolo di coscienza e mi dispiace che lei adesso fa parte di questa Amministrazione che non vorrei definire diversamente, però non può lei dire che questa non è la sede e che noi li abbiamo portati: sono semmai i sindacalisti che hanno mobilitato i lavoratori, non noi. Il nostro

dovere è quello di sollevare la problematica, neanche di difenderli, perché sono sempre i sindacalisti a difendere i lavoratori.

Vedete, l'unico gesto dignitoso che voi potete compiere è uno solo: io l'altro ieri ho fatto un commento su "Ragusa oggi", un semplice commento che è diventato comunicato stampa. Che cosa ho commentato? Che c'erano i vostri colleghi di Palermo che si lamentavano perché gli è venuta a mancare una presidenza di Commissione – mi sto emozionando – e allora gli ho fatto ricordare che i colleghi di Ragusa si sono tout-court presi immediatamente tutte le presidenze delle Commissioni e noi non ci siamo strappati i capelli. Quindi l'unico gesto di sussulto, l'unico gesto dignitoso è quello che non dico tutti e 16 o 18, ma soltanto 6 di voi presenta le dimissioni simultanee; io mi sono preso la responsabilità di considerare tutti e 10 i colleghi della minoranza senza interellarli, compreso anche il collega Ialacqua, che non si rifiuterebbe sicuramente di firmare le dimissioni, prendendosi la responsabilità di portare avanti questo disastro.

Io non la escludo, il giornalista che ha scritto il comunicato pensava di escluderla, ma io non la escludo, perché è un gesto di responsabilità quello di firmare le dimissioni simultanee e mandare immediatamente a casa questa Amministrazione e restituire la parola ai cittadini che sapranno scegliere da chi debbono essere governati e non strascicare, portare avanti questa agonia, perché consideriamo altri due anni e mezzo così, collega Porsenna o altri, con dei lavoratori che protestano perché perdono il posto di lavoro, vedete che non è normale. Il compito nostro non è quello di difendere i lavoratori che perdono il posto di lavoro a causa di bandi scellerati, caro Assessore, non se la prenda con il Dirigente, perché lei sa benissimo che la responsabilità dirigenziale e la responsabilità politica sono due cose contemplate dalla legge. Mi auguro che sappia dare spiegazioni ai lavoratori presenti in aula. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Chiavola. Assessore Corallo, prego.

L'Assessore CORALLO: Alcune precisazioni al Consigliere Chiavola e partiamo dal discorso dei lavoratori: in ogni caso oggi non c'era un ordine del giorno che prevedeva questo, era un Consiglio ispettivo e quindi io ero in sala Giunta perché c'era una riunione convocata con i Dirigenti e con il Sindaco per discutere di progetti in itinere; il Consiglio di oggi non prevedeva alcunché e quindi non può aggiungere nulla sul discorso della mia assenza.

Relativamente al bando e ai problemi con i lavoratori, fino a ieri sera ci siamo sentiti e abbiamo avuto dei contatti con alcuni rappresentanti delle sigle sindacali dei lavoratori e di fatto, premesso che già siamo al terzo incontro, di cui l'ultimo avuto recentemente la settimana scorsa, ce ne viene richiesto un quarto, al quale non ci siamo sottratti per nulla, ma abbiamo dato la piena disponibilità. Ieri sera abbiamo anche concordato, vista anche la disponibilità del Prefetto a fare da mediatore, e stamattina abbiamo chiesto la sua disponibilità e il Prefetto ci ha dato la disponibilità per un nuovo incontro, per cui, anziché farlo presso l'ufficio tecnico, il prossimo incontro, che non è stato negato, verrà fatto in Prefettura, così come per l'altro bando.

(Ndt, intervento fuori microfono)

L'Assessore CORALLO: Non lo so, glielo chieda. Tra l'altro questa notizia la sanno già da ieri sera, stamattina è stata anche confermata loro e magari saranno qua semplicemente per presentare il loro problema, però in ogni caso il terzo incontro è stato fatto presso l'ufficio tecnico, era presente pure la stampa, è stato un colloquio sereno e tranquillo e alla fine anche con le sigle sindacali si è arrivati al punto di stabilire che il bando è legittimo, di sicuro non è illegale. Le richieste legittime da parte di sindacati erano quelle di rafforzare o di trovare una formula per rafforzare ancora di più la clausola che di sicuro non ci siamo inventati noi, ma che è prevista dal Codice degli appalti e fa parte delle linee guida dell'ANAC, quindi la richiesta era questa e noi stiamo valutando ora un ulteriore incontro che ci viene richiesto. Non ci stiamo sottraendo, abbiamo accettato e, anziché fare l'incontro presso l'ufficio, faremo un incontro in Prefettura, approfittando appunto della disponibilità del Prefetto a fare da mediatore. I signori sono qua, per carità, possono venire: il Consiglio Comunale è aperto e magari sono venuti qua per sollevare o comunque per portare giustamente all'attenzione di tutti il problema del nuovo bando.

Poi relativamente a tutte le altre chiacchiere che lei sostiene, la gente non ne può più, è stanca, si trascina e tutto il resto, dico che queste sono considerazioni sue e di sicuro, giusto per rassicurarla, le dico che la gente ha scelto e, visto che fa riferimento ai comunicati stampa, un giornalista aveva descritto pure come una secchiata d'acqua il fatto che la gente ha portato via tutto lo sporco che c'era prima, per usare i comunicati stampa che a lei piacciono. Alle prossime elezioni si vedrà, ma al momento c'è questa situazione, quindi stia sereno e stia tranquillo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Corallo. E' iscritto il Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente, Assessori, Consiglieri e gentili ospiti, innanzitutto mettiamo in chiaro una cosa: che ci siano i lavoratori qua a noi fa piacere, perché nessuno è contro i lavoratori e nessuno si sente infastidito da questa presenza assolutamente; il diritto a reclamare il proprio posto di lavoro è sacrosanto e quindi sicuramente non ci danno fastidio, sicuramente non danno fastidio alla Giunta e sicuramente non c'è volontà politica di alcuno di licenziare o di essere contro i lavoratori, come si vuole far credere perché si fanno passare messaggi assurdi in questo Consiglio. Si parla dei lavoratori della Metra, dei lavoratori della Versalis, eccetera, e qua sono state dette non inesattezze, ma "balle", che è diverso, siamo andati oltre, Presidente, perché non è bastato l'autogol che si è fatto l'altra sera quando c'è stata la ditta Busso, ma vogliono continuare sulla stessa scia.

Mi permetto di fare qualche passo indietro, partendo da quello che è successo l'altra sera, per continuare con quello che sta succedendo questa sera: l'altra sera sono venuti dei lavoratori che sono stati azzati da qualcuno dell'opposizione e l'abbiamo visto tutti, ma non c'è cosa più meschina...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Ma è assurdo! Fatelo parlare. Ma che rispetto abbiamo di questo Consiglio Comunale? Sono contenta che ci sono degli ospiti, che si rendano conto di quello che c'è. Solo voi potete parlare? Fatelo parlare!

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Questi lavoratori sono venuti consigliati male da un sindacalista, perché non sono venuti da soli ma perché hanno detto loro che c'erano delle speranze perché l'Amministrazione stava facendo delle cose oltre, ma dall'incontro che c'è stato in Prefettura è venuto fuori che l'Amministrazione ha fatto tutto secondo le regole e quello che la legge prevede, Presidente, quindi erano stati consigliati male. Bene, speculare sui disagi degli altri, sul posto di lavoro degli altri è un comportamento basso e non va fatto. Far passare il messaggio che questa Amministrazione sta licenziando non va bene perché non è così.

Bisogna fare qualche passo indietro: tutti i Comuni sono soggetti a far rispettare le leggi regionali e nazionali e i bandi vengono fatti seguendo le linee guida che vengono dall'alto. 18 anni fa un Governo dove c'era Silvio Berlusconi, formato dall'UDC, da Alleanza Nazionale e da Forza Italia hanno provato a mettere mano all'articolo 18 e all'epoca successo l'inferno: sindacati contro, ci fu una persona che morì per quell'argomento, che si chiamava Biagi. 18 anni dopo viene un signore sempre del centrodestra, mi sembra, o di centrosinistra, Renzi (non ho capito a chi appartiene) che fa le stesse identiche cose: toglie l'articolo 18 e i sindacati non dicono niente, gli stessi sindacati che poi vengono qui a chiedere cose che non si possono dare.

Poi un Consigliere che è qua dentro, che era su quella linea (UDC, Forza Italia, Alleanza Nazionale, oggi PD: li ha girati tutti, perché dove c'è da licenziare lui ci si trova) ci viene a dire che noi stiamo licenziando. Questo non è corretto, Presidente, non va bene così e io ho il dubbio che questa gara dei sette anni non la vogliono e volevano fare delle modifiche per rendere il bando illegittimo e farlo impugnare. Allora veramente qui vogliono cambiare tutto perché tutto deve rimanere com'è, ma non funziona così.

Oggi stanno facendo la stessa cosa con l'idrico: abbiamo avuto modo di informarci – e lo diciamo anche ai lavoratori che sono alle nostre spalle – perché ho parlato poco fa proprio con il dirigente Spata e non c'era

la differenza sulla clausola occupazionale fra un bando e l'altro, ma sono stati trattati nello stesso modo, secondo quanto afferma il dirigente, però si fanno passare messaggi diversi perché evidentemente fa comodo. Ma non può essere questo.

Abbiamo avuto modo di fare dei passaggi pure con il Dirigente perché i primi a essere preoccupati per i lavoratori siamo noi e ci diceva che non è possibile andare oltre a dare garanzie, perché andrebbero fuori da quelle leggi che hanno fatto i loro partiti.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Per favore, continui.

Il Consigliere PORSENNA: Lei si cerchi un altro partito, vada con la Lega Nord e si trasferisca.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Chiavola, lo fa parlare, per favore? Per favore, dal pubblico non potete parlare. Manteniamo un po' di ordine: ve lo chiedo per favore. Grazie. C'è qui l'Assessore.

Il Consigliere PORSENNA: La prima cosa che ci deve essere nel bando per non essere impugnato è avere le condizioni legali per poter andare avanti e queste o ci sono o non ci sono, Presidente. Quindi far passare dei messaggi che non sono, speculare sui disagi degli altri non può essere più concepito, Presidente: non va bene questo comportamento e io chiedo veramente ai colleghi dell'opposizione di chiedere scusa ai lavoratori per come li trattano. Voi dovete chiedere scusa perché dite che stanno facendo una politica che tende a licenziare, una politica che ci cade a cascata sulla testa e poi vengono nei Comuni, nelle varie Amministrazioni, facendo finta di non sapere niente, come se ci fosse qualcuno qua che sta licenziando alla cieca perché non gli interessa dei lavoratori: questi messaggi non possono più passare, Presidente.

Ci sono le leggi e si devono rispettare: un bando si distingue per due cose, cioè se è legale o se non è legale. Grazie, Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Tumino, prego.

Alle ore 18.45 entra il cons. Dipasquale. Presenti 23.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, sono basito: il Consigliere Porsenna dovrebbe chiedere scusa alla città; noi lo perdoniamo, Presidente, perché evidentemente non ha neppure idea delle cose che dice. Perché è vero o non è vero, caro Consigliere Porsenna, che sei di questi lavoratori andranno a casa? E' vero o non è vero? "Noi non siamo per il licenziamento – diceva – la nostra Amministrazione non è per il licenziamento", ma la smetta di dire baggianate!

Allora, caro Presidente, torniamo all'argomento: questa Amministrazione è in confusione, nel maggio del 2014 raccontò alla città che doveva rivoluzionare la gestione del servizio idrico e disse, cari amici lavoratori, che avrebbe fatto un progetto per tre anni, per 3.650.000 euro, ma scoprì, grazie alle nostre rimostranze, che ciò che aveva in testa non era percorribile e decise, un anno dopo, di revocare quel progetto, portando all'attenzione un nuovo progetto, non più triennale ma annuale (1.800.000 euro), per scoprire due mesi dopo, sempre dopo le nostre rimostranze, che anche quel progetto era da buttare a mare. Quel progetto era di 1.800.000 euro che, moltiplicato per tre, fa 5.400.000.

Avevano detto che il progetto triennale andava nella logica dell'efficienza e dell'economicità, ma strada facendo si perde tutto, ora siamo al progetto di 1.650.000 euro annuale che prevede l'utilizzo di 33 lavoratori su 39 attualmente impiegati. Beh, certo, passi avanti ne abbiamo fatti perché originariamente volevano mandarne a casa, cara Sonia, 14: ne tenevano 25 su 39, e quindi qualche passo avanti l'abbiamo fatto.

Ma, per quanto concerne la questione dei lavoratori, dovete avere la bontà di aspettare, è una questione sottile, voi altri dovete essere speranzosi perché prima o poi tutto si risolve. Io non capisco come fa

l'Amministrazione a fare la concertazione dopo le pubblicazioni dei bandi di gara: una corretta programmazione va fatta prima e invece l'Amministrazione di getto produce bandi di gara per poi scoprire che le cose che ha riportato nero su bianco sulle carte sono assolutamente da rivedere e allora chiama i sindacati una volta, due volte, tre volte, quattro volte, chiama il Prefetto. Beh, l'Amministrazione dovrebbe avere capacità di programmare le cose e questa Amministrazione – se ne convinca, Assessore Martorana – è assolutamente inadeguata per tante questioni.

Non voglio più spendere parole su questa problematica perché io ci sono tornato spesso su questa questione, ho rappresentato le buone ragioni, ho dato suggerimenti e sono rimasto, ahimè, inascoltato: da più di quindici anni questi signori gestiscono i servizi idrici del Comune e dei cittadini. Il Sindaco dica oggi e non domani perché oggi non li ritiene più necessari. Ho letto le loro parole: hanno la sensazione, hanno la consapevolezza di non essere più cittadini della nostra comunità, perché il capo dell'Amministrazione li ritiene inutili e allora proviamo a voltare pagina senza calare il livello dell'attenzione sulla problematica: noi ce ne faremo carico se serve e mi auguro che l'ultimo incontro, quello che ha richiamato l'Assessore Corallo, sia risolutivo per dare serenità a tutti voi.

Però io, caro Segretario, vorrei porle una domanda e fare una domanda alla città: da oltre venti giorni è successo un fatto straordinario, si è dimesso un Assessore di questa Giunta, un Assessore donna e che cosa succede, cara Sonia? Tutto tace. Comitati di cittadini non propriamente spontanei, beneficiati dall'azione politica dell'Assessore Campo, si sono prodigati a dire al Sindaco: "Beh, devi riprendere questo Assessore perché è la migliore".

Io non voglio entrare in polemica, non voglio neppure dire se è la migliore o la peggiore, ma voglio solo citare ciò che recita la norma, caro Segretario: l'articolo 4 della legge 6 dice espressamente che occorre in Giunta la presenza di entrambi i sessi. In verità la norma non stabilisce un numero minimo e un numero massimo di rappresentanza, certamente no, ma dal tenore letterale emerge chiaramente che la Giunta non può e non deve essere rappresentata da soggetti di un unico genere per cui io le chiedo, caro Segretario: chi rappresenta il genere femminile in Giunta oggi? Perché il Sindaco tarda a minare l'Assessore?

Lei stia zitto, parli quando ne ha la possibilità, taccia perché ogni cosa che dice sbaglia, quindi taccia.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO: Caro Segretario, si faccia carico, come uomo di legge, di investire il Sindaco della problematica visto che lui non viene mai in aula, visto che lui fugge, visto che lui scappa anche quando ci sono momenti caldi, come quello della volta scorsa, come quello di oggi: preferisce non partecipare perché ha la riunione con i Dirigenti, ha la riunione con le associazioni, ha la riunione non so con chi. Beh, è opportuno che il Sindaco si assuma le proprie responsabilità e, se ha voglia e coraggio, riprenda l'Assessore Campo in Giunta, altrimenti la sostituisca con una donna, ma non lo deve fare per dare seguito a un invito del Consigliere Tumino, assolutamente no, lo deve fare perché è obbligato, caro Segretario, a rispettare la norma e non può aspettare esiti delle Commissioni Trasparenza e di ciò che sta avvenendo nella città. Faccia la sostituzione, nomini l'Assessore e, se ha voglia, rinomi l'Assessore Campo, faccia quel che crede, ma non può la Giunta restare sguarnita della presenza femminile, perché altrimenti calpestiamo la legge e noi siamo quelli che più volte abbiamo sollecitato l'Amministrazione a fare le cose secondo norma.

E' necessario e opportuno, visto che siamo in prossimità del Natale e delle festività natalizie, programmare e pianificare la stagione per cui serve un Assessore: ci auguriamo che sia diverso dalla Campo, che sappia pianificare e razionalizzare le spese perché qua si stanno raccontando cose diverse dalla realtà; abbiamo dato merito a chi ha sperperato 1.300.000 euro. Cari lavoratori, c'è gente a Ragusa anche disattende quelli che sono i bisogni veri e sperpera denari per promuovere iniziative di amici e di amici degli amici.

Certo, poi il riscontro ce lo abbiamo, caro Assessore: la città è pronta a dare merito a chi ha dato, la città dà merito a chi ha dato; io non ho visto i lavoratori, la gente comune esprimere solidarietà all'Assessore

uscente, qualcuno lo ha fatto perché tirato per la giacca, qualcuno ha ritirato la firma perché un comunicato era stato fatto a sua insaputa. Beh, caro Presidente, dobbiamo essere seri in questa città, dobbiamo iniziare a essere seri perché da trenta mesi la serietà in questa città si è persa.

Io concludo e mi auguro che la questione dei lavoratori del servizio idrico venga affrontata nel migliore dei modi perché qua sta emergendo un fatto: è tutto stabilito e voialtri, ahimè, siete mal rappresentati dai sindacati perché l'Assessore Corallo ha detto che aveva concertato la posizione con tutti i sindacati perché di fatto gli uffici diretti dal suo Assessorato hanno redatto il bando coerentemente con quelle che erano le indicazioni delle organizzazioni sindacali. Che cosa venite a protestare? Che cosa state facendo?

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliera Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente. Signori Assessori, egregi colleghi, un saluto ai nostri ospiti. Caro Segretario Generale e Assessore Corallo, abbandonate le vostre poltrone perché c'è il Consigliere Tumino che vuole prendere il vostro posto: lui può, lui è l'uomo che tutto può!

Allora, in questi ultimi vent'anni politici del nostro Paese – ce ne siamo dimenticati – sono stati protagonisti di una serie di eventi che pian pianino hanno distrutto il nostro stato sociale a favore di corruzione, clientelismo, eccetera; poi gli ultimi quattro anni sono stati emblematici, da Monti a Renzi, passando dalla Fornero: sono state approvate tante norme volte solo a distruggere lo stato sociale e i diritti dei lavoratori (vedi l'articolo 18).

Questi sono i fatti, però poi in quest'aula gli esponenti di questa stessa politica che ha distrutto il nostro Paese, cosa fanno? Incitano i lavoratori, li aizzano e cercano giustamente i lavoratori che protestano perché vogliono proteggere il loro posto di lavoro: li aizzano contro questa Amministrazione che sta cercando soltanto di migliorare alcuni servizi di questa città, vedi il caso di lunedì. Lunedì proprio si stava cercando di approvare un atto che porterebbe lustro a questa città, perché potrebbe essere finalmente pulita e questo non perché protestavano i lavoratori, ma perché certa opposizione perderebbe la faccia, perderebbe i suoi bacini di voti, perderebbe il suo potere e il suo modo di fare politica di false promesse, di clientelismo e di corruzione: di questo si tratta.

Chi qua dentro si erge a paladino assoluto della verità, di democrazia e di giustizialismo imperante non è altro che la copia conforme di quel Governo nazionale e regionale che ha distrutto un Paese: ha distrutto il Paese dei lavoratori onesti, di chi perde il lavoro, di chi protesta, dei pensionati, dei disoccupati, mantenendo sempre saldo, invece, il Paese dei corrotti, degli evasori, dei disonesti (qui dentro ben rappresentato). Questo non solo è immune a tutto ciò, ma lavora per far sì che questo sarebbe di cose si perpetui e si migliori.

Qui dentro i nostri amici dell'opposizione o, meglio, parte dell'opposizione non vogliono assolutamente il bene di questo Paese e probabilmente neanche il bene di questa città, non vogliono mettere argini per contrastare il male di questo Paese, ma vogliono farsi solo campagna elettorale dicendo bugie e mietendo confusione. I cittadini devono sapere con chi hanno a che fare: l'atto di lunedì avrebbe portato finalmente una boccata d'ossigeno a questa città sulla questione dei rifiuti, ma non è stato possibile. Sappiate comunque che noi non ci fermeremo e l'atto verrà approvato e poi comunque la città saprà chi ringraziare perché sicuramente l'atto verrà votato, ma senza di loro. Grazie, signor Presidente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliera Disca; Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente e Assessori. Da quello che io ho capito stasera, va tutto bene, quindi cari amici lavoratori, potete andare a casa, state tranquilli e sereni perché da quello che ha detto lei, Assessore, mi sento molto rassicurata. Oltretutto, sa, se lei oggi si alza da quella poltrona, lei il pane ce l'ha lo stesso, ma se questi lavoratori se ne vanno a casa, non portano pane a casa, quindi è facile parlare.

Veda, secondo me, il problema principale che va affrontato in questa Amministrazione e in questa sede, a parte che loro hanno tutto il diritto di venire qua perché il Comune è la casa aperta, è la casa di tutti i cittadini, e poi basta, non lo voglio sentire più da nessuno, vi prego di avere il rispetto per ogni Consigliere, che siamo noi, come diceva poco fa il collega che aizziamo i lavoratori, ma che, c'è bisogno che li dobbiamo chiamare noi? Quello che è successo oggi, perché loro sono persone molto educate e rispettano

l'aula in cui si trovano, ma non pensate che sono sereni perché la serenità non ci può essere quando la notte si pensa che non c'è più il lavoro a cinquant'anni. Già hanno difficoltà i ragazzi a trovare il lavoro, appena laureati, figuriamoci un padre di famiglia di cinquant'anni, altro che impazzire!

Il problema è che in questa Amministrazione non c'è più la politica, io invito tutta la Giunta a dimettersi: fate dei nuovi Assessori che siano responsabili e ne capiscono un po' di più di quelli che attualmente sono seduti da quella parte, che regni la politica di nuovo al Comune di Ragusa, non gente incompetente che ricopre ruoli importanti.

L'altra volta abbiamo visto una realtà, ora ne vediamo un'altra, ma lo volete capire che la politica deve salvaguardare anche solo un posto di lavoro? Siamo chiamati a fare questo perché con la crisi economica mondiale che c'è, non ce lo possiamo permettere: l'Amministrazione deve venire incontro ai bisogni dei cittadini, non aumentare le tasse, non mandare le bollette triplicate a casa. Questa è la novità che abbiamo tutti noi ragusani, come regalo non di Natale, ma da due anni e mezzo dal Movimento Cinque Stelle.

Oggi io ho ricevuto una telefonata e mi hanno detto: "Ma non eravamo degni noi a Ragusa di avere gli Assessori cittadini ragusani tutti, non due Assessori che non sono neanche di Ragusa" e io ho detto che evidentemente ci meritiamo questi Assessori, perché sono persone che comunque non sono state elette, sono persone messe là sedute in maniera abusiva, non sono stati eletti dai cittadini ragusani.

Io chiedo a questa Amministrazione che ritorni la politica in quest'aula, che si faccia carico anche del bisogno minore di ogni cittadino, perché non è possibile assistere a tutto quello a cui stiamo assistendo: è una settimana che vediamo lavoratori disperati venire qua a chiedere aiuto all'Amministrazione e l'Amministrazione che fa? Dice che noi dell'opposizione incitiamo agli animi, ma che dobbiamo incitare, Presidente? Noi incidiamo agli animi? Ma è la realtà, è quello che succede, Presidente, non siamo noi né a dare, né a togliere un posto di lavoro, ma quantomeno noi ce ne facciamo carico e anche voi colleghi della maggioranza: non è una questione politica, è una questione di pane, di lavoro, di occupazione. La politica deve farsi carico di ogni bisogno e salvaguardare anche un solo posto che si perde: non dico che l'Amministrazione Comunale può dare il lavoro, però non deve permettere che si perda solo mezzo posto di lavoro, deve fare il possibile e l'impossibile, Presidente. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie a lei. Non ci sono più comunicazioni da parte dei Consiglieri. Prego, Assessore Zanotto.

L'Assessore ZANOTTO: Io chiedo umilmente scusa a tutti ragusani perché non sono di Ragusa, ma cercherò di fare del mio meglio per sopperire a questo ammanco. Certo, in effetti, mettere foto false di tre anni fa per cercare di denigrare l'Amministrazione nel suo lavoro, è invece veramente qualcosa che dà lustro alla città di Ragusa! Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Zanotto. Non ci sono più comunicazioni. Volevo salutare i nostri ospiti, scusandomi per quel poco di disordine che è successo. Auguro a tutti una buona serata e dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Buonasera.

Ore fine: 19.13

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
20 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

Segretario Generale



IL FUNZIONARIO
(Maria Rosaria Salonia)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 74 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì dieci del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 20.10.2015, prot. n. 86261, riguardante le "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".
- 2) Realizzazione e gestione verde pubblico di quartiere ed attrezzature di interesse comune, sito a Marina di Ragusa in Via Duilio – Approvazione schema di convenzione (prop. delib. di G.M. n.391 del 21.09.2015).
- 3) Modifica convenzione urbanistica tra il Comune di Ragusa e le cooperative assegnatarie del Piano attuativo di C.da Nave approvato con deliberazione di C.C. n.30 del 29.03.2010, per la costruzione di n.96 (novantasei) e 103 (centotre) alloggi (prop. delib. di G.M. n.238 del 21.05.2015).
- 4) Variante al PRG dell'area ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe ed alle aree per l'edilizia residenziale pubblica ex DDG 725/DRU del 10.07.2009 (prop. delib. di G.M. n. 390 del 21.09.2015).
- 5) Presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte della Regione Siciliana del Piano di Intervento del Servizio di Igiene Ambientale dell'ARO Ragusa coincidente con il territorio del Comune di Ragusa e approvazione quadro economico e capitolato speciale d'appalto. (prop. delib. di G.M. n. 462 del 12.11.2015).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Consigliere anziano **La Porta** il quale, alle ore 17.53, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri. Sono presenti gli assessori Zanotto e Corallo.

Il Vice Presidente del Consiglio LA PORTA: Diamo inizio al Consiglio. Prima passiamo la parola la Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta; Iacono, assente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio, assente; Antoci; Schininà; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita; Castro; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Presenti 17, assenti 13: c'è il numero legale, quindi diamo inizio alla seduta del 10 dicembre 2015 con le comunicazioni. Diamo inizio alle comunicazioni: il primo iscritto era Morando; Consigliere Morando, prego.

Alle ore 17.55 entra il cons. Ialacqua. Presenti 18.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore Zanotto – è un piacere vederla – Assessore Corallo, anche oggi possiamo dire che gli ospiti non mancano: ci avete ben abituato da due anni a questa parte ad essere accompagnati nelle nostre sedute di Consiglio Comunale, che a volte possono sembrare noiose, a farci l'onore di farci arrivare degli ospiti sempre più numerosi. Una volta arrivano quelli della ditta Busso, una volta i servizi cimiteriali, una volta il servizio idrico: ogniqualvolta viene calpestato il diritto al lavoro e la clausola sociale in tutte le gare d'appalto che fate non facciamo altro

che far arrivare qui la gente che non fa altro che silenziosamente reclamare un proprio diritto ed è il diritto al lavoro, il diritto alla famiglia, il diritto al mantenimento della famiglia.

Alle ore 17.58 entra il cons. Schinina. Presenti 19.

Io su questo argomento aspetto che l'Assessore si esprima e con un dato certo. Chiudo questo argomento sicuro che poi gli altri miei colleghi ci ritorneranno.

Alle ore 17.59 entrano i cons. Marino e Brugaletta. Presenti 21.

Io ora vi vorrei parlare di una piccola emergenza che mi è successa oggi: voi sapete benissimo quante volte ci siamo battuti sia io che qualche altro mio collega Consigliere per quanto riguarda l'emergenza randagismo. Abbiamo più volte chiesto a questa Amministrazione di fare una campagna contro il randagismo e di intervenire al più presto affinché non succeda quello che è successo a Scicli, ma tante volte questa Amministrazione e il nostro caro Sindaco se ne infischiano, non dando le risposte che chiediamo. Ora, il paradosso che cos'è? Non ci viene facile sensibilizzare l'Amministrazione, ma ci viene molto più facile sensibilizzare la gente.

Un fatto accaduto ieri: un nostro concittadino trova sei cuccioli abbandonati per la strada, precisamente nella rotatoria dei Salesiani, e li salva da un destino sicuramente non giusto, perché erano in mezzo alla strada, in pericolo perché erano quasi per farsi schiacciare; li accoglie, decide di caricarli, chiama i Vigili Urbani, chiama il canile, si interfaccia con la Dog Professional, ma non riesce ad avere risposte da parte di nessuno. Lui ha ancora questi sei cuccioli, non può tenerli a casa e ora mi giunge voce che è anche arrivato qui in Comune e chiede risposte sull'affidamento di questi cuccioli.

Qualcuno gli deve risolvere il problema perché lui non li può tenere, so che è qui nell'aula adiacente con i cuccioli e io faccio un appello a questa Amministrazione affinché risolva il problema al più presto, a meno che l'Amministrazione non gli dica di abbandonarli e non facciamo altro che fomentare ancor di più il randagismo. Penso che questa immaturità la nostra Giunta non debba averla e penso che non l'abbia, quindi si trovi una soluzione a questo nostro concittadino che si è preso cura dei sei cuccioli. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori e Consiglieri, saluto con favore la Presidenza del Consigliere La Porta: mi auguro che con autorevolezza sappia rappresentare all'Amministrazione ciò che andiamo dicendo oramai da troppo tempo e che viene purtroppo dimenticato. La legge 6 del 2015, all'articolo 4, obbliga che nella composizione delle Giunte Comunali vi sia la presenza di entrambi i generi, maschile e femminile; oggi 10 dicembre 2015 la Giunta Comunale è sprovvista della figura femminile, l'Assessore Campo si è dimesso da circa un mese e il Sindaco Piccitto, per inadeguatezza – mi consenta il termine – non ha provveduto ancora alla sua sostituzione.

Non può cincischiare il Sindaco, deve rispettare le norme. Io capisco che lui è disabituato perché molte volte le norme in questo Consiglio Comunale le ha calpestate, però noi siamo stanchi di aspettare, c'è il Natale che incombe, l'Assessorato deve essere dotato della figura indispensabile dell'Assessore che deve essere donna e il Sindaco deve fare presto e subito. Basta ascoltare richiami palermitani e romani e fare riunioni carbonare, Presidente! Si faccia quel che si deve fare, quel che dice e obbliga la legge: il Sindaco deve nominare un nuovo Assessore donna all'interno della Giunta Comunale; se non è capace di fare questa scelta, rassegni le dimissioni. Chi ha la responsabilità del governo del territorio ha la responsabilità delle scelte che deve compiere, ma il Sindaco ancora oggi tarda a fare le cose che la legge lo obbliga a fare.

Io, al di là di questo richiamo, Presidente, che mi auguro lei sappia perbene rappresentare all'Amministrazione, le chiedo di fare una sospensione dei lavori, atteso che negli spalti riservati al pubblico vi è una presenza corposa e importante dei lavoratori del servizio idrico. Beh, la triplice sindacale ha rappresentato una nota formale in cui si è detto che il bando è addirittura illegittimo, ci è stata consegnata pochi minuti fa e noi vorremmo avere l'opportunità di approfondire questa questione, anche con la possibilità di interloquire con i rappresentanti dell'Amministrazione. So che nei giorni passati vi sono state delle interlocuzioni tra i lavoratori, tra i rappresentanti dei lavoratori e l'Amministrazione e siccome ci siamo fatti carico in tempi non sospetti, Presidente, di rappresentare quali erano le incongruenze riportate

nei bandi di gara e nelle perizie relative alla gestione del servizio idrico, io la prego di mettere in votazione o, se lo ritiene opportuno, di concedere fin da subito una sospensione in modo tale da avere un'interlocuzione diretta e provare a fare sintesi di un ragionamento, evitando così di esasperare gli animi perché non serve né alla causa, né ad alcuno di noi. Grazie.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. C'è una richiesta di sospensione. Ci sono altri due iscritti, quindi magari procediamo. Possiamo anche sospendere se l'Aula ritiene opportuno. Io penso che sia un dovere. Sospendiamo e poi riprendiamo, se siamo tutti d'accordo. La sospensione è in automatico, non è neanche da mettere ai voti, quindi sospendiamo per un quarto d'ora, una mezz'oretta e ascoltiamo i lavoratori.

Indi il Consigliere Anziano alle ore 18.05, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Consigliere Anziano alle ore 19.27, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Segretario Generale, dottore Scaloggna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali; Chiavola, presente; Ialacqua; D'Asta; Iacono, assente; Morando; Federico; Agosta; Brugaletta; Disca; Stevanato; Spadola; Leggio; Antoci; Schininà; Fornaro; Dipasquale; Liberatore; Nicita; Castro; Gulino; Porsenna; Sigona.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Presenti 14, assenti 16: per mancanza di numero legale il Consiglio slitta di un'ora. Sono le ore 19.30, alle 20.30 si inizia.

Indi il Consigliere Anziano alle ore 19.30, dispone la sospensione dei lavori consiliari per un'ora.

Indi il Consigliere Anziano alle ore 20.30, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Riprendiamo i lavori del Consiglio, sono le 20.30. Segretario, facciamo l'appello.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, presente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente.

Il Consigliere Anziano LA PORTA: Presenti 1, assenti 28, quindi il Consiglio viene rimandato a domani alle ore 17.30. Buonasera. Il Consiglio è chiuso.

Ore fine: 20.32

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente F.F.
f.to Sig. Angelo Laporta**

**IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig.ra Sonia Migliore**

**IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio 23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, lì 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

I. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

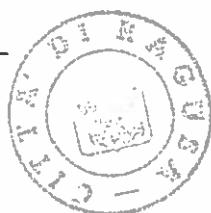
Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, lì 23 FEB. 2016



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scialdone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 75 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì undici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 20.10.2015, prot. n. 86261, riguardante le "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".
- 2) Realizzazione e gestione verde pubblico di quartiere ed attrezzature di interesse comune, sito a Marina di Ragusa in Via Duilio – Approvazione schema di convenzione (prop. delib. di G.M. n.391 del 21.09.2015).
- 3) Modifica convenzione urbanistica tra il Comune di Ragusa e le cooperative assegnatarie del Piano attuativo di C.da Nave approvato con deliberazione di C.C. n.30 del 29.03.2010, per la costruzione di n.96 (novantasei) e 103 (centotre) alloggi (prop. delib. di G.M. n.238 del 21.05.2015).
- 4) Variante al PRG dell'area ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe ed alle aree per l'edilizia residenziale pubblica ex DDG 725/DRU del 10.07.2009 (prop. delib. di G.M. n. 390 del 21.09.2015).
- 5) Presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte della Regione Siciliana del Piano di Intervento del Servizio di Igiene Ambientale dell'ARO Ragusa coincidente con il territorio del Comune di Ragusa e approvazione quadro economico e capitolato speciale d'appalto. (prop. delib. di G.M. n. 462 del 12.11.2015).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.38, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Zanotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' l'11 dicembre 2015 e diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Doveva iniziare alle 17.30, ma per motivi tecnici siamo arrivati alle 17.38. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 8, assenti 22. Alcuni Consiglieri hanno mandato e-mail (i Consiglieri Agosta, Stevanato, Tringali, Sigona, Federico, Gulino, Ialacqua e Castro) dicendo che sono assenti per motivi di forza maggiore.

La seduta di Consiglio Comunale non può proseguire. Eravamo già in prosecuzione perché ieri era mancato il numero legale e quindi alle ore 17.40 dichiaro sciolta la seduta del Consiglio.

Ore fine: 17.40

Letto, approvato e sottoscritto,

**Il Presidente
f.to dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalopnia

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio 23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016
I. Dal

Ragusa, lì _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, lì

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

Segretario Generale
IL FUNZIONARIO G.S.
(Man. Maria Scalvini)



CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 76 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì quindici del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, Consiglio Comunale, per discutere seguente ordine del giorno:

- 1) Regolamento della biblioteca Civica "G. Verga" di Ragusa. (prop. delib. di G.M. n. 458 dell'11.11.2015).
- 2) Approvazione convenzione da stipulare tra il Comune di Ragusa e i sigg. Criscione Angelo e Criscione Angela, relativa alla costruzione di un edificio per civile abitazione composto da due unità di edilizia da realizzarsi all'interno del Piano di recupero dell'agglomerato di C.da Trecasuzze in Ragusa (prop. delib. di G.M. n. 239 del 21.05.2015).
- 3) Riqualificazione urbanistica e paesaggistica dell'area di approdo dell'elettrodotto Italia-Malta. (prop. delib. di G.M. n. 443 del 5.11.2015).
- 4) Atto d'indirizzo presentato dai conss Tumino ed altri presentato in C.C. del 24.09.2015 e protocollato in data 28.09.2015 n. 78143 relativo alla "Realizzazione della 4^a vasca discarica Cava dei Modicani.
- 5) Programma triennale 2015-2017 e Piano annuale 2015 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo. (prop. delib. di G.M. n. 490 del 04.12.2015).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Vice Presidente Federico, assistito dal Segretario Generale Scalagna e dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'assessore Salvatore martorana.

Sono presenti i Dirigenti Distefano, Lumiera ed il Funzionario Ninni Alba.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Buonasera, se per favore prendiamo posto, iniziamo. Sono le 18:10 del 15 dicembre 2015. Segretario Generale, proceda con l'appello per verificare il numero legale. Prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Entra il Consigliere Ialacqua. Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 18 presenti, 12 Assenti, la seduta di questo Consiglio Comunale è valida.

Prima di passare ai punti dell'ordine del giorno, c'è la mezz'ora delle comunicazioni a ora non c'è nessun iscritto.

Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Io mi rivolgo, un attimo, all'Amministrazione, perché vorrei avere una informazione, prima ancora di procedere con una interrogazione. Alcuni cittadini mi informano che al Randello, lato Canalotti, l'accesso è stato delimitato dall'installazione di una sbarra; la sbarra al momento è aperta e, quindi, non sembrerebbe precludere un accesso; tuttavia c'è, è stata installata. Noi vorremmo capire se c'è in corso una risistemazione degli accessi alla spiaggia, quindi in questo senso pilotata dall'Amministrazione; conoscere qual è questo progetto, questo piano di accesso alla spiaggia o se, invece, eventualmente, si tratti di una iniziativa privata o da riferire alla guardia forestale; quindi io

sottopongo questo quesito. Penso di fare anche una mail, informale, all'Assessore di competenza, sperando di ottenere una risposta in tempi brevi, altrimenti ricorrerò, giustamente, com'è mio dovere e diritto a un altro canale, per ottenere l'informazione; che, attenzione, questa domanda non ha alcun elemento di polemica, ma è solo per conoscere lo stato delle cose in questo momento da quelle parti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Se non c'è nessuno iscritto a parlare, possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno. Consigliere Laporta, prego e poi il Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente. Assessore Martorana, posso? Io le volevo solo ricordare, così, per inciso, che i bagni pubblici a Marina di Ragusa sono di nuovo chiusi, sabato, domenica. Non si può continuare, cioè gli unici bagni pubblici rimangono chiusi, sabato, domenica, è da quindici giorni. Questo qua è per inciso, visto che c'è lei. Poi, io volevo segnalare, ulteriormente, la situazione della distribuzione dell'acqua per mezzo autobotte, in pratica, ci sono ritardi di un mese e mezzo, stamattina già quattro famiglie mi hanno chiamato, prenotato il 10 novembre, oggi gli dicono che ancora passeranno altri 15 – 20 giorni, cioè se ci facciamo il conto andiamo a un mese e mezzo e passa; lo sa la gente cosa fa? Va dai privati e compra l'acqua, bisogna vedere quante gliene portano, 50,00 – 60,00 euro, quindi non è giusto questo; questo già è un disservizio, perché chi deve svolgere questo servizio, e penso che sia già oggetto del capitolato d'appalto, deve assicurare un tot di autisti, perché mi risulta che su quattro automezzi, due camminano, a volte uno; perché gli altri due sono fermi, perché mancano gli autisti. Chi deve intervenire qua? L'Assessore al ramo mi sembra che dorme, parla solo sulla stampa, dice che fa tutto, però io non vedo niente fatto, fino a ora; tutta pubblicità. Però che intervenga su questo, perché le contrade che non hanno il servizio per mezzo di condutture idriche, hanno bisogno della fornitura di questa acqua e non possono andare dai privati mensilmente, perché ora, guardi, appena glielo portano, fra 15 giorni e siamo a un mese e mezzo e passa, l'utenza che fa? Già, di nuovo, va a ordinare l'altro autobotte di acqua e se ne parla tra un mese e mezzo e passa; quindi il servizio è scadente e chi deve sovraintendere su questo? Il funzionario, il Dirigente, l'Assessore, chi? Poi, un'altra comunicazione – c'è il tempo? Quasi un minuto – ma la faccio ugualmente: io, caro Assessore, parlo con lei, perché qua avrei preferito parlare con il mio amico Iannucci, però già ci ho parlato privatamente, così magari la faccio qua ufficialmente: io mi riferisco al campo sportivo di Marina di Ragusa, purtroppo la squadra che gioca in promozione quest'anno non ha avuto la fortuna e il piacere di giocare a Marina, gioca all'Aldo Campo, al Salvaggio, con spese eccessive, perché si devono allenare all'Aldo Campo, le partite ufficiali le fanno all'Aldo Campo, quindi è sempre in trasferta, disagi anche per i sostenitori, perché, purtroppo, il campo sportivo di Marina di Ragusa, non ha la larghezza consentita e, quindi, da regolamento della Federazione Calcio. Mancano, forse un otto metri in larghezza, come lunghezza ci siamo, quindi si deve intervenire; è l'unico modo, perché un altro campo sportivo non penso che si farà e se si farà forse tra 100 anni e passa. L'unico modo per intervenire c'è: allargare sul lato via Cervia, caro Assessore, lei ci passa giornalmente di là, la via Cervia, ci sono i presupposti di sbancare dove c'è il muro di recinzione, sbancare fino a ciglio di strada, lasciando, giustamente, il marciapiede di un metro, un metro e cinquanta e, quindi, recuperare questo lato. Quello che ci vuole, ci vuole.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Consigliere Laporta, per favore concluda, grazie.

Alle ore 18.15 entrano i conss. D'Asta e Morando. Presenti 20.

Il Consigliere LAPORTA: Non lo vede che sto concludendo, che c'è bisogno sempre di parlare! Faccia il Presidente se ci riesce. Caro Assessore, così andiamo con le misure ufficiali, anche una spesa, ora io presumo, per fare tutto questo, perché bisogna togliere la rete già installata un anno fa, otto mesi fa, e fare tutti questi lavori; si quantifica e, quindi, mi sembra che le casse sono abbastanza fluide. Quindi si deve intervenire, perché quest'anno ormai passa così, ma un altro anno la squadra non può andare a giocare di nuovo a Ragusa.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Laporta è stato chiarissimo. Consigliere Brugaletta, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Consiglieri, Assessore. Io, Presidente, volevo fare i miei complimenti a questa Amministrazione, all'Assessore Zanotto, tutto l'ufficio energia, perché si sta portando avanti il discorso del PAES, il PAES lo abbiamo votato a gennaio, ma non è stato un documento semplice che è rimasto là, si sta portando avanti; è stato organizzato con l'ordine degli ingegneri un corso, per ingegneri, per fare diventare gli ingegneri ispettori degli impianti termici, perché così si avvierà un processo di controllo degli impianti termici, per vedere se rispettano la normativa, per quanto riguarda l'inquinamento nell'atmosfera, so che ne verrà fatto un secondo per chi non ce la ha fatta a iscriversi entro

questo mese, verrà fatto a gennaio. Ieri c'è stata una concertazione con tutti i rappresentanti di categoria, per quanto riguarda l'allegato energetico, allegato energetico che sarà inserito a livello di regolamento edilizio per andare a inserire nel regolamento edilizio tutte quelle che sono le normative relative al risparmio energetico, l'efficienza energetica per le nuove case e per ristrutturazione delle case. È un processo partecipato da tanti, è un processo di cui siamo abituati a portare avanti, come abbiamo fatto per il PAES, e di questo voglio ringraziare l'Amministrazione e fare i complimenti. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Brugaledda. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Tra qualche giorno, il 16 dicembre, si concluderà questo brutto momento per la città, perché si finiranno di pagare le tasse. Cambiamento dell'Amministrazione significa un cambiamento di percezione, un cambiamento sostanziale, un cambiamento che si tocca anche con le mani e l'onestà non basta. Io sento in giro: "Sì, però almeno sono onesti, però non stanno facendo nulla". Questo è il sentore che c'è in piazza: "Sì, però sono onesti, però il cambiamento non ci percepisce". Opere pubbliche, grandi movimenti, non si percepisce nulla. Allora il problema non è solo i grandi cambiamenti, il problema è che ci sono pezzi di quartiere che non hanno l'acqua o che ce la hanno controllata e però pagano la TASI, però pagano l'IMU, però pagano la TARES, però hanno pagato la bollettazione idrica preventivamente e però ci sono le multine e le multone che contribuiscono a fare cassa, però mai questa Amministrazione, come quelle altre precedenti ha messo tutte queste tasse. Allora, che cosa avete intenzione di dire e di fare nei confronti di quei cittadini che pagano le tasse e però come in contrada Cimillà hanno l'acqua contata; che cosa dite a quei cittadini che incontrano le buche o che incontrano delle buche con perdite di acqua e non in strade periferiche, in via Archimede, nei pressi di Piazza Vann'Antò, dove esce dell'acqua e ci sono dei buchi; perché non intervenite? Che cosa avete intenzione di fare nei confronti dei quartieri come contrada Cimillà e non solo, che ci sono famiglie che hanno crisi e devono pagare privatamente, oltre le tasse, le autobotti private. Che cosa dite a quei cittadini come via Clemente Rebora che da dieci giorni hanno una strada bloccata? Grazie.

Alle ore 18.25 entrano i cons. Chiavola e Leggio. Presenti 22.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Non c'era nessun iscritto a parlare. Possiamo procedere con il primo punto all'ordine del giorno.

1) Regolamento della biblioteca Civica "G. Verga" di Ragusa. (prop. delib. di G.M. n. 458 dell'11.11.2015).

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego, Segretario.

Il Consigliere D'ASTA: Abbiamo un Assessore che è dimissionario. Io vorrei capire se è possibile procedere.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Possiamo procedere, glielo dirà il Segretario, se si accomoda. Grazie, Consigliere D'Asta.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Io penso che il regolamento, caro Consigliere, sia importante per tutti, a prescindere.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Il Sindaco ha delegato in aula l'Assessore qui presente e, quindi, può lavorare.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Procediamo, grazie. Prego.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Sono stato delegato dal Sindaco per procedere alla seduta di questo Consiglio Comunale. Il regolamento che il Dottore Di Stefano si accinge a spiegare e a relazionare penso che interessa tutti a prescindere da chi ci sia oggi come Assessore o meno. È qualcosa che riguarda tutti i Consiglieri Comunali sia di opposizione che di maggioranza, quindi penso che sia importante continuare nei lavori d'aula. La parola al Dottore Di Stefano.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Prego.

Il Dirigente, Dott. DI STEFANO Santi: Buonasera a tutti. Il regolamento che stiamo portando all'attenzione del Consiglio riguarda il nuovo regolamento per la disciplina della biblioteca civica G. Verga. È un regolamento che è stato fatto, sostanzialmente, su input della Sovraintendenza, in quanto è stato rilevato dalla stessa Regione che il regolamento della maggior parte dei Comuni della Provincia non era adeguato alle normative che erano state successivamente emanate. Questo comporta, in base all'ultima circolare della Regione, l'impossibilità di chiedere dei contributi, eventualmente, per acquisti librari o per altri tipi di interventi. La Sovraintendenza di Ragusa si è fatta promotore nei confronti di tutti i Comuni della

Provincia, di stipulare un unico regolamento, per cui questo regolamento, come avete ben visto, è un regolamento che è stato sostanzialmente coordinato dalla sovraintendenza e, quindi, uguale per tutti i Comuni della Provincia. Ciò premesso, praticamente, questo regolamento, come vedete, si articola in alcune parti che sono il regolamento principale e poi con due allegati che sono dei piccoli regolamenti che riguardano uno i servizi multimediali e l'altro per quanto riguarda i fondi librari, i libri rari e storici, quindi antichi e di pregio. Dardò una visione molto rapida del regolamento principale, dicendo che si compone di 16 articoli, il primo che riguarda le competenze del Comune, le competenze della biblioteca, che sono analiticamente elencate; poi l'articolo 3 che riguarda il funzionamento e l'organizzazione della biblioteca; l'articolo 4 ha previsto l'istituzione di un Consiglio di biblioteca, questa è una novità, che è composta dal Sindaco o da suo delegato e da sei componenti, dice quali sono le funzioni di questo Consiglio. Poi abbiamo l'articolo 5 che, sostanzialmente, dice quali sono i registri, i cataloghi che devono essere tenuti da ogni biblioteca. Poi abbiamo l'articolo 6 che parla dell'incremento della raccolta, che può essere fatta o per artisti, per donazione o per scambi; l'articolo 7 che disciplina la modalità con cui possono essere convocati e individuati i libri della biblioteca; l'articolo 8: revisione e scarto del materiale bibliotecario; articolo 9: i servizi di base gratuiti offerti dalla biblioteca che sono, appunto, il prestito locale, la consultazione di cataloghi, consultazione documenti, letture in sede, accesso a internet, eccetera. Poi l'articolo 10 che dice che, sostanzialmente, i servizi, tranne quelli del 9, che sono tutti gratuiti, ci sono gli altri che chiaramente sono residuali, non elencati, che sono a pagamento; poi l'articolo 11 che disciplina il prestito interbibliotecario. Poi c'è l'articolo 12 che disciplina le norme di comportamento dell'utenza. L'articolo 13 prevede una apposita sezione della biblioteca dedicata ai bambini. Poi l'articolo 14: contributi economici esterni, nel senso che il Comune può accedere anche a contributi da parte di Enti terzi. I due regolamenti allegati sono uno che disciplina, come dicevo poc'anzi, le modalità, l'utilizzo degli strumenti informatici della biblioteca, dice chi può accedere, le modalità con le quali si può accedere e poi, praticamente, l'altro regolamento allegato è quello che disciplina l'accesso alla consultazione dei fondi storici, dei libri rari, antichi e di pregio. Se ci sono poi degli ulteriori chiarimenti.

Alle ore 18.30 entra il cons. Gulino. Presenti 23.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Dottore Di Stefano. C'è qualcuno che vuole intervenire in merito al primo punto ordine del giorno? Prego, Consigliere Ialacqua.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, perché abbiamo analizzato l'atto del regolamento in Commissione e il parere è stato positivo. Quindi, io già lo ho comunicato a suo tempo al Presidente del Consiglio Comunale, si tratta di un adeguamento, doveroso, dal momento che il precedente regolamento datava parecchi anni indietro e oltretutto si tratta di un lavoro concordato tra esperti del settore e tra bibliotecari. Quindi diciamo per noi è stata quasi una presa d'atto; abbiamo posto alcuni quesiti sul funzionamento del servizio, però è indubbio che tra le défaillance (chiamiamole così) del servizio, non hanno nulla a che vedere con il regolamento di cui si discute e che dobbiamo approvare, ma semplicemente la Commissione ha cominciato a esperire alcune piccole indagini sulla funzionalità piena del servizio e ci ripromettiamo con altre sedute di andare anche in biblioteca stessa a vedere che tipo di servizio, cioè in che maniera soffre al momento il servizio. Abbiamo avuto dei dati preoccupanti, esempio su finanziamenti per l'acquisto libri, pare che nell'ultima annualità sia stata data una cifra intorno a 2.000,00 – 2500,00 a fronte di una richiesta complessiva di 25.000,00 euro e l'anno precedente 5000,00 euro, ma questi 5000,00 euro arrivavano dopo anni di nessun tipo di versamento. Quindi, questo è un problema che dobbiamo attenzionare, però, ripeto, la Commissione ha espresso un parere favorevole sul regolamento, nel quale non siamo potuti entrare fino in fondo, tecnicamente, perché si tratta anche di un discorso biblioteconomico e, quindi, da una specializzazione da questo punto di vista; però abbiamo valutato una serie di elementi che ci hanno consentito di potere approvare, in quella sede, l'atto e dare parere positivo. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Io registro l'assenza del Sindaco; lo registro perché si parla della biblioteca comunale, non si parla né di una strada, né di una piazza, che hanno altrettanto legittimità e importanza, stiamo parlando della biblioteca comunale; stiamo parlando non solamente di un luogo dove ci sono libri, dove si può apprendere conoscenza, stiamo parlando del luogo ideale di una città che, intanto, per essere rilanciata deve diventare la città della cultura è una delle scommesse più importanti della città e la biblioteca comunale ne rappresenta uno dei pilastri. L'assenza del Sindaco, per quanto mi riguarda, è figlia della politica che manca, perché io registro, a parte la relazione tecnica che è ineccepibile, la presenza della direttrice, però a spiegare questo regolamento non ci doveva essere il tecnico, Presidente, spiegare il

regolamento, il rilancio complessivo della biblioteca comunale ci doveva essere il Sindaco; se il Sindaco crede che sia importante questo importante, siccome non lo crede che è importante e siccome c'è una relazione che è tecnica e non c'è elaborazione politica, il Sindaco non c'è. L'Assessore, che giustamente è delegato a interim, ma chiaramente ha altre cose da fare, non viene qua, giustamente, a dire che cosa vuole fare del futuro della biblioteca comunale, giustamente c'è un Assessore che è stato fatto fuori o si è dimesso (gli si è chiesto di fare un passo indietro) e la città vive una assenza di cui la biblioteca comunale è figlia di questa assenza, che non è solo fisica, è politici. Arrivo al dunque: intanto all'ingresso c'è questo cartellone che, secondo me, deve essere sostituito e anche all'ingresso sulla destra, io ci sono stato esternamente, giammai internamente e me ne scuso, innanzitutto, con la città, lo farò quanto prima, insieme, spero, al Presidente della Commissione. Simbolo della cultura e però c'è uno spazio verde che non è curato bene; per me la cultura e la bellezza sono due cose che vanno di pari passi. Ho sentito un regolamento che è tecnico, ho sentito un regolamento che non è stato elaborato, perché è un regolamento che viene calato in maniera anche ineccepibile, ma senza elaborazione politica dal basso, che viene elaborato dalla sovraintendenza provinciale, che chiaramente dà una indicazione ai Comuni, ma i Comuni hanno il dovere di dare un incipit in politica, di dare una idea, di dare un indirizzo politico alla biblioteca comunale, non a chissà cos'altro; che, ripeto, è il simbolo della nostra cultura, tra l'altro città patrimonio UNESCO, però noi non facciamo elaborazione politica, prendiamo i regolamenti e li caliamo pari, pari. Dopodiché, altra questione su cui presenterò un emendamento, Presidente, importante, perché nella città del rilancio universitario, perché nella città dove si vuole credere all'università, non è possibile che il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio la biblioteca comunale sia chiusa. Mi dirà la Direttrice: ma probabilmente se noi apriamo i pomeriggi o se allunghiamo le fasce di orario di accesso non c'è un afflusso che noi aspettiamo. Ma se quello è il problema allora noi dobbiamo fare diventare la biblioteca un centro di attrazione; se noi, però, non elaboriamo il regolamento e non facciamo sì che la biblioteca comunale diventi centro di attrazione allora manca la politica, ancora una volta; allora manca una idea di cultura, manca una idea di biblioteca comunale, è su questo che io spero che ci possiamo confrontare e con qualche emendamento possiamo dare un contributo, perché se noi ci dobbiamo fare calare un regolamento e lo dobbiamo votare paro, paro, senza potere dare una miglioria e una integrazione, io credo che, insomma, ci sia la mortificazione della politica. Quindi il primo dato è cercare di rendere accessibile il lunedì, il mercoledì e il venerdì pomeriggio. L'Amministrazione mi dirà: ci sarà un problema di risorse di personale, bene, l'Amministrazione deve trovare le risorse umane per dare e per garantire questo servizio; dopodiché la biblioteca comunale deve diventare un laboratorio di idee, deve diventare uno spazio in cui ci sia ascolto, in cui si fanno manifestazioni, in cui si fanno presentazioni di libro, in cui si fanno mostre. Mi si è detto che i piani sono più di uno, addirittura l'ultimo piano non è neanche utilizzato. Allora dobbiamo fare una biblioteca comunale con il secondo e il terzo piano non utilizzato? Scusate, ma la politica se le fa queste domande? Ci si interroga su quello che vogliamo fare di una biblioteca comunale, di cui l'ultimo piano è inutilizzato; lungi da criticare i tecnici che devono gestire, a loro la politica gli dice: guardate, noi vogliamo fare questo e i tecnici devono fare quello che gli dice la politica. Ma qua manca la politica, manca l'elaborazione, non vedo io tutte queste cose. C'è un impianto buono, c'è la voglia di regolamentare l'aspetto organizzativo, la voglia di regolamentare l'aspetto informatico, ma non basta. Per questo, io intanto, presento un emendamento, lo farò insieme al Segretario, che riguarda l'utilizzazione del lunedì pomeriggio, mercoledì pomeriggio, venerdì pomeriggio, perché se i giovani devono utilizzare la biblioteca non è che ci possono andare la mattina quando vanno a scuola, all'università, ci devono andare di pomeriggio e se lo vogliamo fare diventare un centro di attrazione, non solo per giovani, anche pensionati, per adulti, secondo me, bisogna creare le condizioni per aprire, per fare un openspace, no per, semplicemente, utilizzare quello che c'è a oggi. No, tutto al contrario. Quindi io spero che l'emendamento che a breve presenterò sarà accolto, perché non vuole essere una critica distruttiva, vuole essere una critica propositiva e finita questa fase mi farò promotore di una bozza di idee complessiva che possono andare nella direzione che testé ho citato.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Io non faccio parte della Commissione Cultura, per cui ho dato una lettura veloce a quello che è il regolamento, però vedo che è ben strutturato, un regolamento abbastanza completo e in parte concordo con quello che dice il Consigliere D'Asta, in parte. L'eredità della biblioteca, purtroppo, è eredità della vecchia politica, una struttura vecchia, in parte antiquata, la struttura è vecchia, poi rimodernata, per cui è una struttura che è degli anni 80, Assessore, magari lei ha più memoria storica di me, però è stata riadeguato, con un adeguamento che ha portato però a delle carenze notevoli. Oggi

alla biblioteca, al centro dei piani non si possono mettere qualunque che sono gli scaffali, perché il troppo peso potrebbe rischiare di creare dei danni alla struttura della biblioteca; per cui i libri stessi vanno posti alla base, a quelli che sono i piani inferiori i piani sotterranei, con quello che si determini uno scarso servizio per la cittadinanza; i cittadini possono attingere, in maniera aperta, a pochi libri e devono sempre richiedere al personale che vengano presi i libri. Ci sono altre cose che non vanno in questa struttura, io ne approfitto, Assessore, perché proprio nel pomeriggio c'è stata la I Commissione e si è parlato del trasferimento dell'archivio storico all'interno della biblioteca comunale. Dopo la Commissione ci siamo intrattenuti con i dipendenti della biblioteca e ci hanno spiegato quali sono i vari problemi, ci sono tantissimi problemi, dal più semplice, del giardino, come diceva il Consigliere D'Asta, ci sono tantissimi altri problemi, come il fatto che non funzionano gli ascensori, come l'impianto di antincendio che non è perfettamente funzionante; entrando nella biblioteca c'è un caldo asfissiante, quindi ciò significa che manca il controllo della temperatura, c'è una mancanza di confort all'interno della biblioteca, sicuramente con un dispendio energetico abbastanza notevole. C'è un problema, Assessore, di umidità nei piani bassi. Caro Presidente, gli stessi dipendenti ci dicono che questo problema è di difficile attuazione, perché le innumerevoli segnalazioni che arrivano agli uffici non vengono per niente ascoltate. Assessore, io le chiedo un attimo di attenzione, perché sono problemi seri, i dipendenti si lamentano, ci arrivano tante lamentele, sono arrivati agli uffici, ma ci dicono che non vengono ascoltati per niente. Va fatto qualcosa per far fronte a questi problemi; i dipendenti vanno ascoltati per farli lavorare bene, non si possono permettere loro di spostare libri di notevole peso, ci vogliono gli aiuti che sono necessari. Solo questo: vanno ascoltati, per dare quello che è un servizio di cultura alla cittadinanza. Il discorso dell'orario è anche vero, lo ho fatto presente di pomeriggio in Commissione, è vero che uno degli ultimi problemi, però è un problema importante, perché gli studenti la mattina vanno a scuola, il pomeriggio dovrebbero trovare un posto dove andare a studiare e quella che la biblioteca è un ottimo posto. Io che ho esperienza universitaria di Pisa, lì le biblioteche, caro Assessore, i posti in biblioteca finiscono alle 8:30 del mattino, cioè non si trovano posti liberi perché le biblioteche sono molto utilizzate, perché sono un luogo ideale per andare a studiare; dovremmo far sì che anche a Ragusa diventi così; che gli studenti abbiano il servizio, possono andare in biblioteca fino alle sette mezza – otto di sera per studiare in tranquillità e dare a loro questa possibilità. Grazie, Assessore.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Brugaletta, Consigliere Porsenna, prego.

Il Consigliere DISCA: Scusi, signor Presidente, magari facciamo due minuti di sospensione visto che non si capisce niente.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente. Veramente a volte le cose che ascoltiamo ci sembrano strane e ci sembrano strane a maggior ragione quando, come oggi, è una coincidenza, siamo stati in I Commissione, che la abbiamo fatta proprio nella biblioteca comunale, dove abbiamo avuto il piacere di parlare con i dipendenti, di fare un sopralluogo nei locali, di vedere quali sono le problematiche, di vedere l'avanzamento dei lavori, cosa ha fatto l'Amministrazione, cosa sta facendo, dove stiamo andando e veramente vediamo che le comunicazioni che vengono fatte, le osservazioni che vengono fatte risultano lontano dal vero. Risultano lontane dal vero a 360°, caro Presidente. Partiamo subito dal fatto che sono stati investiti 120.000,00 euro per il trasferimento; a oggi c'è il secondo piano della biblioteca che è vuoto, è sfitto, è in condizioni sporche, ma questi 120.000,00 euro servono per trasferire l'archivio storico; quindi mi sembra strano che il Consigliere che mi ha preceduto non sia al corrente di questo. Quindi il locale non è sfitto, verrà utilizzato a presto, si parlava di febbraio, forse gli è mancato qualche passaggio, anche perché esponenti del suo partito erano presenti, quindi magari, sicuramente, c'è stato una dimenticanza di comunicazione. Sicuramente c'è stato qualche passaggio che è mancato; non è una colpa, quindi i locali della biblioteca non sono sfitti, non sono utilizzati al 50%, andranno utilizzati entro febbraio, come proprio si discuteva in Commissione, perché ci sarà l'archivio storico; quindi ci sarà una doppia funzione, si concentreranno una serie di informazioni in un unico locale; questo ci permetterà di risparmiare 50.000,00 euro di affitto l'anno, evidentemente questo passaggio lo avrebbero potuto fare anche in precedenza; sfruttare dei locali comunali, evitando di pagare affitto, non lo hanno fatto, ci stiamo pensando noi. Mentre per quanto riguarda, quindi evidentemente c'è l'idea di cultura, c'è l'idea di biblioteca, c'è l'idea di programmazione. So che, evidentemente, non c'è ciò che non si vuole vedere, Presidente. Se abbiamo detto che manca la comunicazione fra singoli, immaginiamo a vedere una visione di cultura, una visione di insieme, capisco la difficoltà di chi mi ha preceduto. Sono stati appostati pochi soldi, anche in questo devo apportare una correzione, perché sono stati appostati altri 10.000,00 euro da parte della Giunta, con il ritaglio del 30% che

hanno fatto gli Assessori e il Sindaco. Quindi ai soldi che c'erano prima (non so se erano 2000,00 euro) sono stati aggiunti altri 10.000,00 euro; quindi rispetto a quello che erano in precedenza, non mancano 8000,00 euro ma ne avanzano 2000,00. Anche in questo credo che abbiamo dato una risposta come Amministrazione. Auspichiamo – e è emerso anche in Commissione, mi dispiace che non vedo altri Consiglieri che erano presenti in Commissione, potrebbero dare un contributo, un valore aggiunto, perché in Commissione parlano tanto, qua non li vedo, purtroppo – sarebbe una cosa simpatica e ci siamo impegnati a presentare un ordine del giorno, dove parte del risparmio dell'affitto che, attualmente, il Comune paga per la biblioteca potrebbe essere reinvestito nella biblioteca stesso per acquistare dei libri o fare delle manutenzioni; ritornando al discorso della manutenzione ci facevano notare gli addetti ai lavori che in una struttura, consegnata da poco, ma, evidentemente, non è stata attenzionata bene l'esecuzione dei lavori, ci sono infiltrazioni di umidità, tanto che si parlava che di questi 120.000,00 euro un margine di 4000,00 euro che dovrebbe rimanere tra le spese di trasferimento, acquisto mobili, eccetera potrebbe essere investito per eliminare queste infiltrazioni di umido che in questo momento rendono poco sicuro il controsoffitto, quindi, evidentemente, la visione c'è; evidentemente ci stiamo muovendo; evidentemente non si vogliono vedere le cose fatte. Ricordo pure che in sede di approvazione di regolamento, caro Presidente, il partito a cui il Consigliere appartiene era presente e hanno approvato il regolamento all'unanimità, si sono detti soddisfatti, anche perché questo ci immette in una rete, ci immette in un circuito, è un regolamento che è stato calato dall'altro, a cui l'Amministrazione ha dato il proprio valore aggiunto, ma che è stato condiviso da tutti; bene mi chiedo: perché in fase di Commissione non sono venuti fuori questi dubbi, Presidente, e vengono soltanto ora in fase di Consiglio? Evidentemente anche lì c'è poca comunicazione. Ma, ripeto, non possiamo pagare lo scotto di una poca comunicazione dicendo o scaricando sull'Amministrazione che ha poca visione; la visione c'è, forse il problema è proprio l'uditivo, la vista. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Porsenna. Assessore, prego.

L'Assessore MARTORANA Salvatore: Grazie. Io devo rispondere a qualche Consigliere, anche se non sono l'Assessore alla cultura, in quanto rappresentante dell'Amministrazione, ex Consigliere Comunale, fatemi dire qualcosa. Come ben ha detto il Consigliere Ialacqua, stiamo parlando di un regolamento e quello che è scritto in questo regolamento sicuramente servirà per migliorare il servizio che la biblioteca potrà e dovrà dare. Ma, caro Consigliere D'Asta, parlare della biblioteca e non avere la vista, secondo me, intanto è grave, se poi lei dice dobbiamo fare politica e la politica va fatta parlando con la gente ma visitando anche i luoghi in cui la gente e in questo caso gli studenti, si riuniscono per studiare, si riuniscono per fare altre cose come dice lei, secondo me è importante che lei vada a vedere la biblioteca e poi parli di biblioteca. Tornando al suo emendamento io non mi voglio sostituire, sicuramente, ai Dirigenti, però io faccio presente che nel regolamento è previsto in due articoli ben precisi il fatto che non è aperto il lunedì e il giovedì si parla semplicemente di apertura pomeridiana e antimeridiana; si parla semplicemente di ore non inferiori a un certo numero, all'articolo 1, comma 1. 5, lettera I, si parla di: non inferiore a 26 ore; all'articolo 3 si parla che sarà aperto di mattina e di pomeriggio. Si parla in un altro articolo che il Comune deciderà quando aprirlo e come aprirlo, ma lei capisce benissimo che tutto il tutto va sposato, in ogni caso, con le risorse del Comune con le risorse dei nostri dipendenti. A tutti piacerebbe tenere aperte le chiese 24 ore al giorno, a tutti per piacerebbe tenere aperti gli uffici 24 ore al giorno, a tutti piacerebbe avere una biblioteca aperta 24 ore al giorno. Purtroppo questo dovrà sposarsi con le esigenze del personale. Questo non significa che noi non lo vogliamo aprire di pomeriggio, non lo vogliamo aprire il lunedì e il mercoledì e il venerdì, ma il regolamento è fatto in modo oculato, appunto per dare la possibilità all'Amministrazione di fare questo e altro. Quindi, io mi limiterei oggi, e invito, sicuramente, così come ha detto il Consigliere Ialacqua, è già passato in Commissione, questo è un regolamento che va approvato, perché effettivamente è, di fatto, una presa d'atto, ma ci serve per ulteriori passaggi. La Commissione bene fa a controllare se i servizi sono fatti bene o non fatti bene; ma non c'è dubbio che è una eredità del passato io non posso dimenticare quanti anni e quanti impegni hanno messo altri i Assessori alla cultura per l'apertura della biblioteca, non posso non citare l'Assessore Mimi Arezzo, che tanto si è battuto per l'apertura perché funzionasse questa biblioteca, stiamo parlando di ragusani, anche non appartenenti alle forze politiche, dove ho militato io; ma quando un Assessore si impegna per l'apertura, il proseguimento, la bontà di questa biblioteca, sicuramente il regolamento va in questo senso.

Entrano alle ore 18.55 i cons. Massari e Lo Destro. Presenti 25.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Assessore Martorana. Ha presentato già l'emendamento, Consigliere D'Asta? Consigliera Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Scusi, io avrei una domanda per il Segretario Generale: ma si può emendare un regolamento che è stato fatto, con i bibliotecari della Provincia?

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora, vero è che è stato approvato nel contesto provinciale, però è vero che il Consiglio Comunale può apportare sempre delle migliorie, i Consiglieri Comunali lo sanno che questo testo, diciamo che era semi-blindato cioè nel senso che, effettivamente c'era un accordo fra tutti i Comuni di portarlo nello stesso testo; però indubbiamente quelle modifiche che non sono sostanziali, in qualche modo, alcuni argomenti particolari, secondo me, il Consiglio Comunale è sempre nelle condizioni; altrimenti il passaggio in Consiglio Comunale sarebbe inutile, non avrebbe senso.

(*Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Ialacqua*)

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, allora il problema dell'orario ritengo che non sia una modifica sostanziale, perché non è che va a inficiare l'impianto di quello che è stato il regolamento predisposto dalla Sovraintendenza; fra l'altro l'addizione è non inferiore a 26 ore; penso che l'emendamento dica 36 ore, che, sicuramente, non è inferiore a 26 ore e, quindi, non va a inficiare il contesto, secondo me, è ammissibile da questo punto di vista. Abbiamo già il parere favorevole. Prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Se poi è possibile avere due minuti di sospensione prima della votazione dell'emendamento.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Intanto lo presentiamo. Emendamento numero 1, presentato dai Consiglieri D'Asta e Chiavola: "All'articolo 1, comma 5, lettera I, sostituire: a 26 ore settimanali, con: 36 ore settimanali da distribuire dal lunedì al venerdì, sia di mattina che di pomeriggio". Ha avuto parere tecnico: "a condizione che venga aumentato il numero del personale che presta servizio presso la biblioteca, a seguito di mobilità... scusi, lo legga lei".

Il Dirigente, Dott. DI STEFANO Santi: Allora: "Parere favorevole sulla regolarità tecnica, a condizione che venga aumentato il numero del personale che presta servizio presso la biblioteca, a seguito di procedura di mobilità interna".

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie.

Il Consigliere D'ASTA: Il senso della proposta dell'emendamento va, secondo noi, in una direzione migliorativa, perché se dobbiamo rendere la biblioteca più aperta e più accessibile, aggiungo: all'interno di una proposta complessiva, per cui poi alla fine dirò qualcosa, lo ho già detta e la ridirò, però il senso è quello di aumentare le ore di accesso; passare da 26 a 36 ore, specificando dal lunedì al venerdì, sia di mattina che di pomeriggio. Questo è il punto. Il Dottore Di Stefano dice, preoccupato: ma se dobbiamo fare questo, abbiamo bisogno di almeno una unità lavorativa in più. Giustamente, io immagino che questa cosa non si può fare facendo lavorare gli stessi lavoratori 10 ore in più e io su questo sono d'accordo politicamente, dal punto di vista tecnico, il senso del parere mi pare che vada in questa direzione, nessuno vuole fare lavorare di più i lavoratori, però è compito della Giunta andare a trovare una unità lavorativa in più, in un altro settore, se ritiene che questo emendamento e che la biblioteca, all'interno di un percorso più grande di attrazione, eccetera, allora io volevo, semplicemente, proporre alla maggioranza il senso di questo emendamento. Tutto qua. Presidente, grazie per avermi dato la facoltà.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Allora, facciamo cinque minuti esatti di sospensione.

Indi il Vice Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Vice Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Alle ore 19.43 entrano i conss. Tumino e Liberatore. Presenti 27

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Sono le 19:43, riprendiamo il Consiglio Comunale. Eravamo rimasti all'emendamento numero 1, presentato dai Consiglieri D'Asta e Chiavola. C'era il Consigliere Ialacqua che prima della votazione voleva parlare. Prego.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, nell'annunziare la mia astensione io faccio notare che il parere tecnico, a mio avviso, è ancora più carente dell'emendamento presentato. Allora, oggi si doveva parlare di un regolamento, non si doveva parlare in genere del servizio biblioteca, perché quello è un discorso talmente delicato che va affrontato nella maniera giusta e nella misura adeguata e al momento opportuno, perché su

quella questione lì, basterebbe andare a rivedere i verbali della Commissione che ora io presiedo e degli anni passati per capire che è un leitmotiv, è un ritornello che torna periodicamente, ma andremmo anche a vedere che dal 2010, al 2014 circa, la biblioteca ha ottenuto zero euro per acquisti libri. Poi noi aumentiamo le ore di bivacco in biblioteca, ma per consultare cosa? Nel '14 furono dati 5000,00 euro, nel 2015 - la Dottoressa mi corregga se sbaglio, ma credo di avere attinto da lei questo dato - 2500,00 euro che serviranno appena per pagare le riviste, gli abbonamenti alle riviste e non si coprono nemmeno i costi di riproduzione della SIAE. Allora di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un servizio messo su meritoriamente agli anni passati, ma che è nato carente e continua a essere carente. Sappiamo pure che lo sportello di servizio a Marina è stato chiuso e a S. Giacomo non esiste. Allora, questi sono i problemi su cui poi gli elementi di staticità o meno dal punto di vista fisico e così via. Ora, dico io: se qui c'era scritto, invece di sei ore, dieci ore in più, orario h24, avremmo avuto lo stesso parere tecnico, il parere tecnico che cosa dice, perché stiamo votando questo, attenzione, non stiamo votando l'aumento dell'orario di sportello, qui stiamo votando una cosa populistica che non serve a niente, perché dietro il parere tecnico è questo; cioè si dà parere favorevole a condizione che venga aumentato il numero del personale che presta servizio, oppure individuato personale tramite mobilità interna. Queste sono cose non disponibili da questo Consiglio, primo; in secondo luogo: qui si sta ingerendo nella politica sindacale di contrattazione decentrata e in più si sta inserendo una clausola che equivale a zero, perché in pratica non esiste una copertura in bilancio; allora che facciamo politica o populismo? Alla biblioteca ci teniamo tutti, ci teniamo talmente tanto che noi, noi di Movimento Città non ci pieghiamo al populismo, faremo le nostre proposte, le nostre indagini, ma questa cosa qui equivale a zero. Quindi io non la voto.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Ialacqua.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: No, perché non c'è la dichiarazione di voto sull'emendamento. Possiamo procedere con la votazione, prego, Segretario. Scrutatori il Consigliere Porsenna, la Consigliera Disca e la Consigliera Nicita. Non vota, Consigliera Nicita? Va bene. Il Consigliere Massari, allora.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininnà, assente; Fornaro, no; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: 18 presenti, 12 assenti. Voti favorevoli: 16; voti contrari: 1; astenuto: 1. L'emendamento viene approvato. Adesso passiamo, invece, alla votazione del regolamento. Qualcuno vuole fare una dichiarazione di voto? L'emendamento è passato, Consigliere Lo Destro, si sta votando. Allora procediamo alla votazione del regolamento.

Il Consigliere D'ASTA: Ne approfitto di questi minuti per rispondere al Consigliere che mi ha preceduto nell'argomentare, secondo me, cose che non stanno né in cielo, né in terra.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Deve fare la dichiarazione di voto, però.

Il Consigliere D'ASTA: Io sto dichiarando quello che voterò, se mi legge nel pensiero. Sono convinto che l'emendamento sia legittimo, nel senso che vada in una direzione migliorativa, perché è compito della Giunta e assolutamente della Giunta, trovare una unità, se crede nella biblioteca comunale, trovare una unità lavorativa in più che vada a colmare questo vuoto e, quindi, io non comprendo e non condivido, assolutamente, non solo le argomentazioni del Consigliere Ialacqua, quindi vado nella direzione che vorrei anche aggiungere alla fine di questo intervento. Io, nell'impostazione iniziale, ho criticato questo atto; lo ho criticato - quanti minuti ho Presidente, così capisco se devo accelerare oppure no - l'impostazione del

regolamento perché ho visto e ho registrato che era un regolamento calato dall'alto, senza elaborazione politica, questa è la mia opinione. Quindi se io, nonostante l'emendamento e ringrazio la maggioranza che ogni tanto lancia dei segnali positivi per la città, se io nell'intervento iniziale ho criticato l'atto, perché ritengo che la biblioteca comunale debba essere un centro di elaborazione culturale, debba essere un centro di aggregazione, debba essere un centro di attrazione, non semplicemente un luogo dove vanno le persone. La nostra Amministrazione deve creare le condizioni per attirare le persone, per fare diventare la biblioteca comunale un polo culturale. Allora, se questa è la mia opinione; intanto prendo come positivo il messaggio del voto dell'emendamento. Io qua sto presentando un atto di indirizzo; un atto di indirizzo che va nella direzione che io propongo alla città. Premesso e ho dimenticato anche di dire questo, che io non volevo difendere l'Amministrazione precedente, si è parlato del 2010, del 2011, siamo qua per dare un contributo per cambiare la città; il Consiglio Comunale ha questo compito, se questo compito non lo possiamo fare con gli emendamenti, con gli atti di indirizzo, con i punti all'ordine del giorno, come lo dobbiamo fare? Allora, quindi, le sto annunziando, se mi dà qualche secondo, qualche minuto di tempo, se è possibile, che io vorrei presentare un atto di indirizzo che va nella direzione testé citata. Quindi io non so ora, chiedo al Segretario se è possibile avere un minuto di tempo, due minuti di tempo per scrivere un atto di indirizzo, per copiarlo, perché lo ho già elaborato. Le volevo chiedere questo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Lo presenti e poi si discute alla fine. Intanto procediamo con la votazione. Eravamo in fase di votazione, Consigliere D'Asta, lei doveva fare una dichiarazione di voto, non è che doveva presentare un atto di indirizzo. Quindi, comunque, noi prima votiamo e poi lei presenta l'atto di indirizzo.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Allora gli atti di indirizzo vengono presentati in aula durante la discussione.

Il Consigliere D'ASTA: Quindi, non posso presentarlo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: La prossima volta. Allora possiamo procedere con la votazione, per favore. Gli scrutatori restano sempre uguali: Porsenna, Disca e Massari.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, astenuto; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli: 16; voti contrari: 2; astenuti: 2. Il regolamento della biblioteca civica viene approvato.

Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, io prima di proseguire l'ordine dei lavori le chiedo cinque minuti di sospensione, per concordare con i miei colleghi, il proseguo.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Il Consigliere Tumino mi dice che non è d'accordo, dobbiamo metterla in votazione. Votiamo.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, astenuto; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli: 18; voti contrari: 1; astenuti: 1. La sospensione viene approvata. Il Consiglio Comunale viene sospeso per cinque minuti.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Riprendiamo il Consiglio Comunale. Prendiamo posto, per favore. Consigliere Stevanato, prego lei aveva chiesto la sospensione.

Il Consigliere STEVANATO: Sì, la ringrazio, Presidente. Questa sera c'è un impegno istituzionale da parte mia e dei miei colleghi alle otto e mezza, per cui abbiamo valutato, se era possibile, in così breve tempo esaminare i punti che restavano all'ordine del giorno. Ci rendiamo conto che non è possibile, sono punti importanti, pertanto chiediamo il rinvio a data da destinarsi dei successivi punti.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Stevanato. Il Consigliere Tumino vuole intervenire sulla proposta, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Vi sono degli atti di indirizzo che sono stati presentati a far data dal 24 settembre, sono passati circa tre mesi, si è solo tardivamente calendarizzato questo ordine del giorno per la trattazione in aula di questioni importanti che riguardano la città e che interessano una comunità intera e queste questioni devono essere risolte, il Consiglio Comunale è chiamato a esprimersi in tal senso e non ci sono appuntamenti diversi, rispetto a quello che oggi il Consiglio Comunale è chiamato a fare, è chiamato a dire. È chiamato a esprimersi su una serie di questioni che vengono poste, caro Peppe, all'ordine del giorno per poi stranamente essere ritirati e quando non si ha l'autorevolezza per ritirare, da parte della Giunta, alcuni atti, ci si improvvisa degli impegni improrogabili, urgenti. Questa storia non ci convince più, perché siamo attenti osservatori di ciò che succede e negli ultimi Consigli Comunali il Movimento Cinque Stelle che dovrebbe sostenere il Sindaco Piccitto e la sua Giunta ha manifestato diversi mal di pancia e, caro Presidente, poi si può prodigare il Presidente Iacono a fare argomenti aggiunti, ma gli argomenti aggiunti non vanno trattati, perché prima si dovevano risolvere altre questioni, legate no al bene della comunità, legati alla spartizione di poltrone. Allora, se serve maggior tempo per fare il punto della questione al Movimento Cinque Stelle, ai Consiglieri, lo si dica chiaramente, perché la sensazione e la impressione che noi abbiamo è che c'è uno sfaldamento assoluto tra maggioranza consiliare e Giunta e Sindaco; il Sindaco non viene in aula gli Assessori competenti oggi negano la loro presenza, invece i Consiglieri testimoniano, come dire, qualcosa di diverso appena c'è da prendere una decisione – forse perché non vogliono forzare la mano – preferiscono tacere e buttare la polvere sotto il tappeto e questo non è corretto nei confronti di questo Consiglio Comunale e della città e è per questo che noi siamo assolutamente contrari che questo rinvio venga, caro Presidente, accordato; no perché non abbiamo rispetto delle esigenze degli altri, ma perché la scusante posta in essere dal Consigliere Stevanato, mi consenta, ci appare assolutamente risibile. È opportuno iniziare a dare riscontri ai problemi della città; se il Sindaco, se la Giunta non è capace di risolverli questi problemi, si faccia da parte. Se il Movimento Cinque Stelle, che sostiene l'Amministrazione Piccitto, ha assunto questa maturità, ha assunto questa responsabilità, lo dica chiaramente. Noi siamo disponibili a sottoscrivere una mozione di sfiducia, a dare forza alla loro voce, perché ce lo chiede la città. Quindi, Presidente io la invito a andare avanti, a trattare i punti inseriti all'ordine del giorno, perché oggi è stato convocato un Consiglio Comunale per discutere di quattro punti, uno è stato già ritirato e se concludiamo i lavori nell'esitare solo un punto, mi pare che non forniamo un servizio alla nostra comunità.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. Quello che succede, ancora una volta, oggi è grave. C'è un corto circuito gravissimo, nei confronti di una città che aspetta risposte e non giochini – giochetti tra l'Amministrazione, tra le poltrone, tra la visibilità e il Consiglio Comunale. Alle otto e mezza io non so dove andate, però un consiglio ve lo do: andate a rinchiudervi, perché la città ha bisogno di una Giunta e di un Consiglio Comunale che diano delle risposte alla città. Gli ultimi Consigli Comunali, a causa del Movimento Cinque Stelle hanno causato un immobilismo preoccupante. Allora, a questo punto, decidete. Decidete se staccare la spina all'Amministrazione, al Sindaco, oppure se ritornare, trovate i vostri equilibri, ma fate lo per la città, non per le poltrone che qualcuno di voi vuole occupare, al posto di un Assessore, che, ancora a oggi, deve essere sostituito. Grazie.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Grazie. Allora, possiamo procedere alla votazione. Consigliere Lo Destro, scrutatore. Quindi: Porsenna, Discia e Lo Destro.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, no; Lo Destro, no; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, assente; Ialacqua, si; D'Asta, no; Iacono, assente; Morando, assente; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, assente; Leggio, si; Antoci, si; Schininà, assente; Fornaro, si; Dipasquale, si; Liberatore, si; Nicita, no; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si.

Il Vice Presidente del Consiglio FEDERICO: Scusate, prima di dichiarare la votazione, io volevo aggiungere, a proposito di immobilismo (mi rivolgo al Consigliere D'Asta) che il secondo e terzo punto all'ordine del giorno sono stati ritirati. Quindi non stiamo andando via lasciando la città, così, in balia alle onde; ma il secondo e terzo punto sono stati ritirati.

Presenti 20, assenti 10. Voti favorevoli: 16; voti contrari: 4.

Il rinvio del Consiglio Comunale è stato approvato.

Nell'augurarvi una buona serata, dichiaro chiuso il Consiglio Comunale.

Buonasera.

Ore fine: 20:18

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Vice Presidente
f.to Sig.ra Zaara Federico

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016
Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b.

CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 77

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì diciassette del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, Consiglio Comunale, per discutere seguente ordine del giorno:

- 1) Presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte della Regione Siciliana del Piano di Intervento del Servizio di Igiene Ambientale dell'ARO Ragusa coincidente con il territorio del Comune di Ragusa e approvazione quadro economico e capitolato speciale d'appalto (prop. delib. di G.M. n. 462 del 12.11.2015);
- 2) Annullamento delibera C.C. n. 77 dell'1.12.2009 avente per oggetto "Adeguamento elaborati e norme di attuazione del PRG all'art. 4 del Decreto di approvazione ARTA del 24.02.2006 a supporto degli uffici e dell'utenza (prop. delib. di G.M. n. 35 del 31.01.2014);
- 3) Progetto di lottizzazione ricadente in zona CR12 lotto ZTU-A7 di c.da Castellana. Ditta Mazzone Sergio e Scilla Daniela (prop. delib. di G.M. n. 44 del 05.02.2014);
- 4) Variante art. 48 delle N.T.A. del PRG vigente (prop. delib. di G.M. n. 142 del 24.03.2015);
- 5) L.R. 61/81 – Approvazione Piano di Spesa per l'anno 2015 (prop. delib. di G.M. n. 485 del 27.11.2015).

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Iacono, assistito dal Vice Segretario Generale Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Ass. Zanotto.

Presenti il Dirigente Giuliano ed il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, oggi è il 17 dicembre 2015. Assessore, prego di voler prendere posto. Consigliere Brugaletta, prego. Allora, oggi è il 17 dicembre 2015. Diamo inizio ai lavori del Consiglio e prego il Segretario Generale di fare l'appello. Sono le 18.05. Prego, Segretario.

Il Vice Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 15, assenti 15. Manca il numero legale. La seduta viene aggiornata a un'ora esatta. Quindi la seduta è rinviata alle ore 19,05.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio comunale. Oggi è il 17 dicembre... prego di chiudere un attimo la porta. 17 dicembre 2015. Sono le ore 19,05 e riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione avuta precedentemente per mancanza del numero legale. Chiedo al Vice Segretario Generale di fare di nuovo l'appello. Prego.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Sì, grazie, buonasera. La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, presente; Marino, assente; Tringali,

presente; Chiavola, presente; Lalacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca. Scusate, Disca? presente

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, stiamo facendo l'appello. Un po' di silenzio in aula.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schinirà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente. È entrato Lo Destro, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora 23 presenti, assenti 7. La seduta di Consiglio comunale è valida e può continuare. Allora, abbiamo come primo punto all'ordine del giorno... Ci sono comunicazioni? Non si è iscritto nessuno alle comunicazioni. Consigliere Massari. Ma prima l'ho io una comunicazione brevissima: domani alle 12.30 abbiamo nell'aula consiliare la messa con il nuovo Vescovo, quindi informo tutto il Consiglio comunale, chiaramente, chi può, se vuole essere presente, come consuetudine ogni anno in quest'aula consiliare si fa la Messa natalizia. E' un onore per quest'Aula avere anche la presenza sempre del Vescovo della città e quindi domani alle 12.30. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessore. Intervengo per conoscere, se possibile, qual è l'andamento dell'azione messa in atto dall'Amministrazione per, attraverso questa ditta esterna, per ridurre l'evasione legata, credo, all'IMU, e quindi l'attività che questa ditta, che si chiama... non mi ricordo come... LAMCO sta svolgendo. Siccome, appunto, è un'azione meritoria questa del tentativo di ridurre l'evasione, però il metodo è un metodo che va anch'esso, come dire, attenzionato, sia per i problemi che i colleghi, che io prima in Consiglio, poi i colleghi Morando e La Porta con, credo, un'interrogazione hanno evidenziato, il metodo è anche importante nel senso che è necessario che queste persone siano identificate e soprattutto che ci sia una oggettiva corrispondenza tra quello che loro rilevano e la situazione oggettiva. Perché alcuni cittadini – non dico molti perché poi molti è un concetto astratto ma alcuni cittadini – devono cominciare a dimostrare all'Amministrazione che i rilievi fatti da LAMCO sono non sempre puntuali, no? Come dire, con aberrazioni anche eclatanti nel senso che la cuccia del cane viene considerata una copertura per cui è soggetta alla misurazione legata alla TARI, che i rilievi fatti dall'esterno non corrispondono poi a ciò che realmente è, se i rilievi poi sono fatti all'interno delle abitazioni, nel senso del recinto e così via. Quindi, Assessore, le chiederei di verificare come si sta svolgendo quest'azione che – ribadisco – è dal punto di vista dei principi importante, però dal punto di vista degli strumenti con i quali si sta realizzando lascia molte perplessità. Grazie.

Alle ore 19.08 entrano i cons. D'asta e Nicita. Presenti 25.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Volevo anch'io intervenire per quanto riguarda il tipo di servizio che sta svolgendo la LAMCO e ritornare su quello che avevamo detto qualche settimana fa. Lo ha già detto il Consigliere Massari, perciò non faccio altro che condividere e dare l'appoggio al Consigliere affinché il Dirigente vada a valutare e vedere con precisione che tipo di servizio stanno facendo perché ci risultano che ci sono diversi errori e il modo che stanno utilizzando non è trasparente. Io chiudo questo discorso e le volevo segnalare, alla Giunta, ai Dirigenti, che ieri, durante una Commissione, la Prima Commissione, che abbiamo fatto alla Biblioteca comunale, per quanto riguarda il trasferimento dell'Archivio storico, ci siamo accorti quanto la Biblioteca comunale sia in uno stato di degrado. Ci siamo accorti che... Presidente, ci siamo accorti, stavo dicendo quanto la Biblioteca comunale sia in uno stato di degrado, considerando ci sono – per farvi alcuni esempi – le vetrate che non vengono pulite dall'inaugurazione, ci sono i controsoffitti che a causa di infiltrazioni d'acqua rischiano di cadere da un momento all'altro, soprattutto nella sala destinata alla lettura dei bambini, ce ne sono un paio o tre che stanno per cadere e possono causare un danno. E poi, se ricordate bene, qualche mese fa, avevo fatto un'interrogazione perché a proposito dell'ascensore della biblioteca il Dirigente aveva proceduto a dare incarico a una ditta per riparare l'ascensore, a dare l'incarico a una ditta con un preventivo più alto rispetto ad altri preventivi. Mi era stato risposto che è stata una scelta del Dirigente perché non riteneva la ditta che aveva dato un preventivo più basso, non la riteneva idonea a poter aggiustare l'ascensore. Morale della favola e siamo al paradosso: l'ascensore è stato aggiustato dalla ditta con un prezzo superiore, è durato circa una settimana e l'ascensore è di nuovo rotto, da mesi, da mesi. Perciò abbiamo affidato, hanno affidato un lavoro pagandolo molto di più

per ottenere che l'ascensore continua a essere rotto e continua a dare, e ricordiamo che i piani superiori non sono accessibili ai diversamente abili se non con quell'ascensore e mesi e mesi continua a essere chiuso e quei piani sono completamente chiusi, diciamo, non c'è possibilità che i diversamente abili possano salire su quei piani. Allora io vorrei dire al Dirigente e all'Assessore in questo caso: quando si affidano i lavori non sempre chi dà il prezzo più basso sia quello che non è competente, a volte si ritiene una ditta competente e alla fine abbiamo il risultato che l'ascensore continua a essere rotto e non utilizzabile.

Alle ore 19.11. entrano i conss. Leggio, Marino, Laporta. Presenti 28.

Alle ore 19.12 esce il conss. Mirabella. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Chiavola.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri presenti in aula. Ci rivediamo dopo un paio di settimane circa, visto il standby o black-out causato da questa maggioranza in evidente crisi, ormai è chiaro, no? Perché...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere CHIAVOLA: Ecco, cominciano già i disturbi, cominciano le interferenze, perché la crisi è evidente ed è palpabile dal momento che far mancare il numero legale per tre chiamate di fila, se non è crisi questa, la prima chiamata si può capire, la seconda chiamata si può capire anche, ma all'indomani di venerdì, con dodici, neanche, credo che se non è crisi quella, difatti eravamo in aula presenti soltanto due colleghi della minoranza. Lei non c'era per motivi istituzionali inerenti alla sua carica, è stato presente a Palermo, per cui sicuramente non è rivolto a lei, è rivolto alla maggioranza in crisi. Speriamo che questa crisi volga al termine, speriamo che presto questa Giunta sia regolare perché al momento questa Giunta – consentitemi di ribadire quanto ha rimarcato tempo fa, la volta scorsa, il collega Tumino – è irregolare perché è composta, non perché è composta da un Assessore in meno, potrebbe essere composta anche da due Assessori in meno, credo che possa continuare, ma perché non ha la rappresentanza femminile al suo interno. Per cui io, l'altra volta il collega Tumino ha invito il Segretario Generale, io adesso invito il Vice Segretario Generale, visto che il Segretario Generale non c'è, a verificare per norma di legge quanto questa Giunta può stare così, senza componente dell'altro sesso, quanto può stare? Due mesi? C'è un limite entro cui può stare? Se può stare, noi evitiamo di rimarcare ogni volta questa questione perché non vogliamo essere speciosi. Se invece, per norma, non può stare questa Giunta così e deve per forza contenere la differenza di genere, per cui la componente femminile totalmente già carente, già carente perché una sola su sei, ma adesso totalmente assente nella Giunta, è giusto che noi dobbiamo saperlo, che si prendano provvedimenti e che immediatamente, io direi, il Sindaco, che ancora una volta è assente in aula, decida di completare la Giunta. Perché la Giunta è composta da sei assessori, di cui almeno uno dovrebbe essere di sesso femminile, per la parità di genere. Per cui speriamo che questo nodo si risolva presto e poi, Vice Segretario Generale, ci chiarisce che tempi ci si può consentire che questa Giunta vada avanti così. A proposito di Assessore mancante e del possibile suo reintegro – così leggo sulla stampa – volevo sapere se il programma natalizio inerente a quanto l'Assessore dimissionario ha programmato, cioè quanto deciso in merito al concerto di Capodanno, che so io, o alle altre serate previste nel periodo natalizio siano decisioni già prese quando la Giunta era legittima e al completo, oppure sono state prese in un momento successivo, approfittando che lo scomodo Assessore Campo fosse stata defenestrata. Questo è un chiarimento che mi aspetto anche dall'Assessore presente, dall'unico Assessore presente, non è necessario che me lo deve dire il Sindaco, perché se qui aspettiamo i chiarimenti del Sindaco non arriveranno mai perché è raro che il Sindaco si trovi in quest'aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Sì, grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri, oggi il settore della scuola di Ragusa è protagonista per un motivo positivo e uno negativo: oggi la scuola di via IV Novembre riceve dalla Regione, grazie all'impegno del deputato, 650.000,00 euro...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere D'ASTA: L'unico che c'è nella città di Ragusa. Grazie, diciamo, a questo impegno, questa scuola in via IV Novembre avrà 650.000,00 euro, ne rimarranno 200.000,00 e speriamo che il Comune possa

contribuire per dare un servizio alla città più importante e rilanciare questa scuola. Allo stesso modo, allo stesso modo e nello stesso momento, il MIUR ha emesso la graduatoria inerente le istanze presentate per le verifiche dei solai degli edifici scolastici. In Sicilia ne sono stati finanziati 510, in Lombardia 127, in provincia di Ragusa 19 a Modica, 5 a Comiso, 5 a Agate, 3 a Ispica, 1 a Vittoria, 0 a Ragusa. 0 a Ragusa perché l'Amministrazione non è stata capace o non l'ha voluto fare o si è dimenticata, o probabilmente è immersa nelle riunioni di ricomposizione di equilibri, di scontri interni, fatto sta che perdiamo un'occasione perché il Governo aveva messo a disposizione alcuni denari per fare delle diagnosi per controllare le nostre scuole. E l'Amministrazione perde anche questa opportunità, e quindi questo lo volevo dire dispiaciuto perché vogliamo bene tutti alla nostra città, però chi amministra oggi è l'Amministrazione 5 Stelle e si assume la responsabilità di questa opportunità ennesima mancata. Seconda questione, Presidente. Io vorrei particolare attenzione da lei su questo tema perché nel centro storico – dobbiamo avere la responsabilità di dirla questa cosa a testa alta anche gridandola – uno dei motivi per cui nel centro storico c'è un po' di confusione, c'è il problema dell'immigrazione e dell'integrazione, sono gli affitti in nero. A Ragusa, nel centro storico, c'è un problema di legalità e spesse volte case affittate per tre o quattro persone sono adibite in maniera irregolare e sono date e affidate a cinque o dieci persone, e spesse volte queste cinque o dieci persone sono immigrati. Nulla di contrario con gli immigrati perché noi difendiamo la dignità degli immigrati e questa battaglia la facciamo innanzitutto per gli immigrati perché le condizioni igienico-sanitarie per una casa per tre persone, dove ci stanno dieci persone, sono condizioni disumane. Allora la legalità prima di tutto. Andare a controllare e combattere l'evasione, prima di tutto. La seconda cosa: la dignità della persona umana che non ha sesso, non ha razza, non ha colore, non ha nulla. Io allora invito l'Amministrazione perché di questo mi voglio e ci vogliamo fare portavoce per contribuire anche a rilanciare il centro storico, perché se le persone che vengono da fuori Ragusa sanno che si fanno queste cose e si fanno in particolar modo nel centro storico, uno dei motivi per cui poi si ghettizza il centro storico, oltre ad analisi e a concuse su cui possiamo anche discutere è questo. Quindi io presenterò a breve un ordine del giorno per far sì che si faccia chiarezza, ripeto, per la dignità umana della persona, per la legalità che non è un tema di secondaria importanza, e spero di essere con l'Amministrazione e spero che l'Amministrazione sia coprotagonista di questa azione di chiarezza e di legalità all'interno del nostro centro storico. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, grazie, signor Presidente. Quasi quasi, signor Presidente, avevo perso l'abitudine di parlare al microfono perché, ogni qualvolta mi preparavo per fare il mio intervento, arrivavo o arrivavo al Consiglio comunale questo Consiglio comunale non partiva mai, ma non per lei, Presidente, perché lei è stato fuori, mi hanno informato che era fuori, è stato all'Assemblea regionale presso la VI Commissione. E mi aspetto, signor Presidente, da lei che oggi possa relazionare nel merito della questione che è stata affrontata qualche mese fa da lei, da noi, abbiamo fatto un Consiglio aperto perché siamo preoccupati, così com'è preoccupato lei, forse non è preoccupato il Sindaco perché vedo che nelle questioni importanti il Primo Cittadino fa finta di non sapere nulla, di avere sempre altro da fare. E la città aspetta. Sa, siamo a Natale, volevo venire con le zampogne qua, cercare di mediare tra quello che è il Consiglio comunale, la parte pentastellata, con l'Amministrazione perché c'è forse qualcosa che non va, sono tutti elettrizzati, sa, loro non vengono, cara Consigliera Nicita, al Consiglio comunale fanno mancare il numero legale, come se fossero a casa propria, come se loro governassero chissà che cosa. La città può aspettare. Ci siamo abituati, signor Presidente, a tre anni che la città aspetta su fatti importanti, lei si immagini, signor Presidente, che oggi anche i nostri Dirigenti si sono abituati a non venire presso il Consiglio comunale, dobbiamo trattare quattro punti importantissimi, a parte, diciamo, la questione dei rifiuti, che già l'ha trattata Sua Eccellenza, non so oggi io cosa dovrei fare qua, una volta che Sua Eccellenza con le sigle sindacali ha trattato questo argomento, io non lo so questa sera il ruolo che io potrei avere qua all'interno del Consiglio comunale. Poi tratteremo la 61/81, che vedo, guardi, il tavolo della Giunta pieno con gli Assessori, diciamo, di pertinenza e con i Dirigenti, poi parleremo anche di variante all'articolo 48, che aspettiamo da tre anni, vediamo quale barzelletta stasera qualcuno ci racconterà. E ci sono Dirigenti e Assessori, non c'è nessuno. Beh, io vi giustifico, capisco che siete in forte imbarazzo. Signor Presidente, lei è qua, ma lei dovrebbe garantire anche a noi di poter espletare il nostro mandato, sennò, guardi, io vado dall'altra parte o attraverso la barricata che mi sta alle mie spalle e faccio il mio comizio. E non mi piace fare comizi, mi piace, come a lei, produrre atti. Domani, cara Consigliera Nicita, c'è un appuntamento importante: il teatro che stiamo

inaugurando, però quel teatro c'era, la Quasimodo, la città aspetta invece il vero teatro, il teatro che questa Amministrazione, con un colpo di spugna, ha cancellato, ma noi lo ricordiamo e lo ricorderemo sempre a questa Amministrazione, forse ha fatto qualche passo indietro, ci ripensa e rimette tutto in moto, però giochiamo, da tre anni giochiamo. Ora, finalmente, si sono resi conto, il tempo vola, ma non vola solamente per gli altri, vola anche per noi. Questa Amministrazione sta per finire, due anni e mezzo, due anni e mezzo ancora, signor Presidente, e guardi, signor Presidente, questa Amministrazione vuole fare tante cose, ma ne vuole fare tante cose, e io, guardi, completo il mio intervento, signor Presidente, le faccio una domanda e credo che lei si possa fare portavoce: la cosiddetta TASI, che noi stiamo pagando, tutti noi ragusani, risulta dagli atti ufficiali – perché io sono stato presso il Dirigente e presso l'Assessorato di pertinenza – che la TASI è contemplata con la stessa percentuale su tutto, su tutto, quindi appartamento, garage, una pertinenza. E' così, signor Presidente, perché ci siamo stati. Non vorrei che si dovesse, forse si potrebbe innescare qualche contenzioso e dovremmo giustamente ridare e ridarmi i soldi che noi stiamo pagando in più. Quindi, signor Presidente, si faccia portavoce non solo per questa cosa ma anche al cospetto del Primo Cittadino, che questa sera è desiderato tantissimo in aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. E' una questione solo che aveva chiesto, lei è sempre puntuale e solerte, sulla questione relativa alla VI Commissione dell'ARS, è stata convocata la Conferenza dei Capigruppo per lunedì e il primo punto all'ordine del giorno con i Capigruppo è la mia relazione riguardo a questa vicenda, e quindi avremo modo, avrete modo anche di vederlo presto. Tra l'altro, è richiesto un lavoro a tutti i Consiglieri comunali, in ogni caso ai Capigruppo. Allora, Consigliera Federico, prego.

Il Consigliere FEDERICO: Grazie, Presidente. Assessori, gentili colleghi Consiglieri, io non volevo intervenire, Presidente, ma ascoltando l'opposizione che fa degli interventi senza un criterio, senza una logica, perché purtroppo non abbiamo argomenti, e allora facciamo delle comunicazioni tanto per parlare. Ma di che cosa stiamo parlando, Presidente? Noi siamo qui per votare un atto importante che la città aspetta da anni e che finalmente l'Amministrazione Piccitto metterà in atto. Un'altra cosa, Presidente. Parliamo del teatro Quasimodo. Noi finalmente abbiamo regalato alla città il teatro della Quasimodo, così come quello dell'Ideal, e abbiamo approvato la variante per quanto riguarda il teatro Concordia. Queste opposizioni, gli anni passati, che cosa hanno fatto, Presidente? Nulla. Quindi facciamo delle comunicazioni un po' più concrete, un po' più logiche.

(Intervento fuori microfono del Consigliere La Porta)

Il Consigliere FEDERICO: No, è così, Consigliere La Porta, volevo dire solo... di che cosa stiamo...?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere FEDERICO:...Un atto importante che la città aspetta da tempo finalmente e oggi siamo qua. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Federico. Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Mi viene da ridere, mi viene, no? Ma veramente, sentendo il Consigliere che mi ha preceduto, mi viene proprio da ridere, no? Quelli sono teatrini, non sono teatri, teatrini.

Alle ore 19.20 esce il cons. Chiavola. Presenti 26.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Federico)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Federico, non è che dobbiamo fare del teatro... allora, scusate. Scusate, Consigliere La Porta. Consigliera Federico, già ha parlato. Consigliere Spadola. Consigliere La Porta. Allora, scusate, ha la parola il Consigliere La Porta nei quattro minuti e si rivolga alla Presidenza, grazie.

Il Consigliere LA PORTA: Può azzerare? Mi ha fatto perdere tempo. Lasciamo perdere questo argomento. Quale atto importante c'è oggi? Ma era l'altro ieri anche l'atto importante e siete andati via tutti, siamo rimasti io e il Consigliere Chiavola. Siete andati tutti a casa, che sono finiti i dolori di pancia e siete rientrati? Consigliera Federico, ma cosa dice alla città? Cosa dice? Tre consigli sono saltati qua.

Il Consigliere FEDERICO: Voi uscite agli atti più importanti, uscite!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Federico! Consigliere La Porta, si rivolga alla Presidenza. Consigliera Federico, basta, ormai ha parlato, basta, lo ha detto e basta! Scusate. Consigliera Federico. Consigliere La Porta, si rivolga alla Presidenza. Ma se lei le si rivolge, poi le risponde.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi non ha che provocare, è questa la realtà, la gente vede. Siamo in seconda convocazione qua, non è colpa nostra, no? No, questa è seconda convocazione oggi, dopo due consigli precedenti che sono andati in tilt, no?, per mancanza del numero legale. E allora lasciamo stare. Io poc'anzi, caro Presidente, non volevo neanche intervenire, mi sono fatto una passeggiata qua, in via Roma, corso Italia, e ho visto veramente addobbi natalizi e luminarie splendide, veramente, devo fare i complimenti all'Amministrazione. Anche entrando da Ragusa, verso le cinque e un quarto già era buio, già alla prima rotatoria all'entrata, alla Croce, già c'era qualcosa che lasciava presagire che siamo nelle feste natalizie. Perché faccio questo discorso? Faccio questo discorso perché vedendo anche il riferimento alle determinate che mi sono arrivate nella posta elettronica questa Amministrazione, in un momento particolare dove da due anni e mezzo non fa altro che mettere tasse a noi cittadini, aumento di tasse continuo, si continua a sperperare denaro pubblico. Dice: ma che non si deve fare Natale? Sì, ma non in queste dimensioni, perché duecentomila euro fino ad oggi, fino ad oggi, spese per queste cose sommate al milione e tre di tutti gli eventi in due anni e mezzo, tutti gli eventi, fanno un milione e mezzo di soldi presi e buttati in aria, buttati in aria. Quando poi la TASI, che era stata tolta ai ragusani l'anno scorso, oggi la paghiamo a caro prezzo, aumento di TARI, quello che abbiamo detto sempre, le tasse. E lo sa perché? Voglio concludere, ora, Presidente, perché non c'è tempo. In quattro minuti uno non può parlare, non è che ho qua la scaletta e faccio il discorso, quello che mi viene in mente dico. Lo fa perché faccio questo? Un minuto e chiudo. Facendo il confronto di quello che sta costando, diciamo, il Natale e vedendo quello che è stato fatto in città, Ragusa e Ragusa Ibla, io non penso che c'è equità nei confronti della frazione di Marina di Ragusa e di San Giacomo, perché mi sono informato cosa hanno fatto a San Giacomo. A Marina di Ragusa, sì e no, hanno speso tremila euro, tremila euro, forse millecinquecento le hanno spese a San Giacomo, tutto il resto è per la grande città. Anche noi facciamo parte della grande città. Quindi non c'è equità, cosa che non c'è stata mai, anche con le precedenti amministrazioni, però ancora questa Amministrazione continua, continua in questo modo. Cioè bastava fare qualcosa, il lungomare a Marina di Ragusa, sul lungomare Mediterraneo non è stata messa neanche una lampadina.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere LA PORTA: L'entrata del porto è al buio. Ci hanno messo un albero di Natale, che è bellissimo, attenzione, non è che..., è bellissimo, e poi hanno messo quattro stelle filanti, come si chiamano? Messe in aria, e basta. Per giunta la filodiffusione è partita ieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere LA PORTA: E le dico il colmo, l'Amministrazione che si rivolge a un privato, tirano un filo, non so se a nolo, che gli dà la corrente per la filodiffusione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere.

Il Consigliere LA PORTA: Se succede qualcosa?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Grazie, Consigliere. Consigliera Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Sì, ringrazio anch'io i gentilissimi colleghi del Movimento 5 Stelle, che oggi si sono degnati a seconda seduta chiamata di presentarsi per fare il Consiglio, che ormai era da tre sedute che non si faceva, e quindi grazie. Sicuramente si saranno accordati, hanno trovato l'accordo che mancava, qualcuno sarà contento. A parte questo, volevo anch'io sapere dal Segretario Generale, dato che ce ne sono due presenti...

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: Va beh, io ne vedo due, quindi vorrei una risposta oggi sul fatto della presenza femminile in Giunta. Sulla presenza femminile in Giunta perché dopo le dimissioni del tutto inspiegate,

perché ancora non c'è motivazione per cui l'Assessore Campo si sia dimessa, non è stata ancora sostituita. Anch'io ho posto questo quesito alla Commissione dell'ANCI nazionale a Roma, il fatto che a Ragusa c'era una Giunta composta da soli uomini, e sia il Presidente che il Segretario che gli altri componenti della Commissione mi hanno detto che questo fatto è inaccettabile. Quindi io chiedo ancora al Segretario Generale quanto tempo ancora questa Giunta può rimanere senza presenza femminile. Questo è un fatto, secondo me, gravissimo e mi dispiace veramente che soltanto io come componente femminile del Consiglio porto avanti questa questione, anche perché le Consigliere del Movimento 5 Stelle – non so quante sono, cinque, sei – fanno finta di niente e questa qua è una cosa che dovrebbe riguardare soprattutto loro, il rispetto della figura femminile in Giunta, non è che è una cosa mia, questa è una legge che per fortuna è stata fatta. Quindi, signor Segretario, se mi può rispondere fino a quanto può rimanere una Giunta formata soltanto da uomini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Ora avremo modo di, che risponde il Segretario Generale. No, l'ultima cosa, c'è Porsenna, ma è pochissimo, abbiamo già tolto il tempo, Porsenna, per garantire un minimo di equità. Prego, Porsenna, se vuole ancora parlare.

Il Consigliere PORSENNA: Sì, solo per precisare alcune inesattezze, molte, per la verità, di quanto è stato detto, signor Presidente. Si parlava che il Movimento 5 Stelle è in crisi, è mancato il numero eccetera. Beh, ne prendiamo atto... c'è qualche microfono aperto? C'è un po' di eco forse. Prendiamo atto che questa sera voteremo un atto importante, quindi essere votato a maggioranza questo atto, essere votato con la compresenza di tutti è una cosa importante, Presidente. Quindi sicuramente questo darà un valore a quello che facciamo. Quindi non è una questione di crisi o di irresponsabilità, anzi è una questione di maggiore responsabilità perché lo vogliamo condividere tutti e con tutti. Sentiamo dire che non c'è nulla da dire perché l'atto di questa sera è stato concertato con Sua Eccellenza il Prefetto, anche questa è una richiesta che è stata fatta da chi ha aizzato i lavoratori a venire qua per concordare una trattativa, che poi si è risolta a quello che la Giunta aveva offerto, però quella sera evidentemente c'era volontà da parte di chi in maniera irresponsabilmente non ha voluto che quell'atto si votasse. Però questo non è stato detto, caro Presidente. Si è parlato della Biblioteca comunale, come se questa Amministrazione non stesse facendo questo, ed è proprio emerso in fase di Commissione che sono stati stanziati 120.000,00 euro e che in questi 120.000,00 verrà trasferito l'Archivio storico che comporterà un risparmio di 50.000,00 euro annuo di canone e che con soldi residui di questo stanziamento verrà ripristinato proprio il controsoffitto, il sistema antincendio eccetera. Il Consigliere che lo ha detto lo sa, era presente. Il Consigliere che lo ha detto lo sa, era presente, però fa finta di non saperlo, come se vogliamo creare allarmismo. Tuttavia, quando approviamo, Presidente, il Regolamento per la Biblioteca comunale, lo stesso Consiglio lascia l'aula. Io non entro nel merito, ognuno chiaramente è padrone delle proprie scelte, però delle due l'una: o siamo interessati alla biblioteca o non siamo interessati. Assistiamo a dinamiche strane, vediamo degli emendamenti lodevoli, che accettiamo, che accogliamo, che votiamo, poi però chi presenta gli emendamenti non vota l'atto perché non può presentare un atto d'indirizzo, e lo vuole presentare durante la fase di votazione. Ma lo conosciamo il Regolamento? Non è possibile farlo. Loro lo prendono come uno smacco personale e per questo non si vota il Regolamento. Vede, a volte, in virtù delle parole, si fanno passare dei messaggi sbagliati, dei messaggi che non sono. Quindi vogliamo invitare a chi questa sera lamenta la mancanza di teatri, i teatri li stiamo aprendo e non è il caso di fare anche teatro in Consiglio comunale, perché ce ne sono fin troppi dentro la città. Quindi questa sera ci accingeremo a votare un atto serio e ci piacerebbe votarlo con la presenza e con la responsabilità di tutti. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliera Marino, vuole parlare. Siamo oltre i termini. Siamo a Natale, avanti, l'ultimo, forza!

Il Consigliere MARINO: Presidente, volevo solo sottoporre all'Amministrazione, ma manca sia il Sindaco che l'Assessore di riferimento, veda, io mi voglio, Presidente, un attimino focalizzare l'attenzione sul pagamento della... scusate, scusate, un attimino. Sul pagamento della TASI. La TASI è una tassa indivisibile di servizi. Ora io vorrei fare una domanda a questa Amministrazione. Farò anche un atto scritto. Questa tassa la stanno pagando anche i cittadini – le faccio un esempio – dell'area PEEP, che ancora non hanno nessun servizio, non hanno la luce, non hanno la fognatura, e le posso dire che sono parecchie famiglie. Allora, dico, questa Amministrazione che intenzione ha da fare? Allora vogliamo rivedere il Regolamento? Non è possibile fare pagare una tassa a cittadini che non usufruiscono di questi servizi perché ancora mancano tutti

i servizi, però sono arrivate – mi creda, Presidente – bollette salatissime. Allora io chiedo a questa Amministrazione, Presidente, lo incarico di farsi anche portavoce presso l'Assessore, che non vediamo, il Sindaco, che ormai è un miraggio, non viene manco forse a farci gli auguri di Natale, cioè questo è un problema che va risolto perché io sono portavoce almeno di cinquecento famiglie, che stanno pagando tasse di servizi che non usufruiscono. Presidente, è una cosa gravissima quella che sto denunciando io stasera, e io sono la portavoce: stanno pagando tasse di servizi inesistenti, fantasma. Tra parentesi, lo voglio anche dire che una delegazione di queste famiglie – perché sono parecchie – hanno già avuto un incontro con l'Assessore Corallo. L'Assessore Corallo, come sempre, si è lavato le mani come Ponzio Pilato e ha delegato la patata bollente all'Assessore ai tributi, l'Assessore Stefano Martorana. Quindi io chiedo a questa Amministrazione veramente di farsi carico e di rivedere tutto quello che c'è da rivedere perché noi dobbiamo dare un servizio, se servizi non ne diamo, non possiamo pretendere il pagamento delle tasse.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino.

Il Consigliere MARINO: Poi c'è una proposta pronta che presenteremo, grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Allora, Segretario Generale, su questa vicenda relativa?

Il Segretario Generale SCALOGNA: So che già in qualche modo il Vice Segretario dottor Lumiera aveva risposto al Consigliere Chiavola.

(Intervento fuori microfono)

Il Segretario Generale SCALOGNA: Fuori? Pensavo che... No, sull'argomento penso che la Consigliera Nicita faccia una confusione di fondo, cioè l'attuale Giunta municipale non è costituita da soli uomini, perché se l'intero Consesso fosse costituito da uomini effettivamente il discorso che fa la Consigliera Nicita avrebbe un suo valore, invece non è così perché ci sono gli uomini ma c'è un posto vacante per la donna. Quindi non è com'è stato rappresentato...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Segretario Generale SCALOGNA: No, non ha fatto confusione, ha detto delle cose, ha rappresentato delle cose, molto probabilmente, quando in sede di ANCI nazionale le hanno dato ragione, ha rappresentato le cose in un modo un po' differente da quello che effettivamente è. Cioè che c'è un posto vacante per la donna.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Nicita, ma le ha detto che... non è che c'è... infatti le ha detto che c'è il posto vacante. Infatti non c'è, se il posto è vacante non c'è. Ha dato la risposta, Consigliera, può essere soddisfatta.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate! Consigliera Nicita, scusate. Scusate, intanto non c'è bisogno... Consigliera...

Il Segretario Generale SCALOGNA: Consigliera Nicita, non è e non vuole essere una polemica personale, ci mancherebbe.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Il tempo... scusate! Consigliera Marino. Scusate, il tempo entro quando... scusate, il tempo di durata di questo posto vacante quanto può essere? Questa è la domanda. Scusate, Consigliera Nicita, per cortesia. Prego.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Non è che esista una norma che dica qual è il tempo entro il quale, è un'attività meramente di carattere politico che non è di carattere tecnico, la legge prescrive che la Giunta deve essere composta con la presenza di ambo i sessi, ed è questa la norma che indubbiamente deve essere rispettata, su questo non ci sono dubbi, che deve essere e va rispettata questa norma di principio. Però nel caso di specie non è che c'è una norma al contrario che dica entro tot il Sindaco è obbligato a, questo non esiste. E' una valutazione di carattere politico che resta nella competenza del Sindaco.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, basta, abbiamo finito. Consigliera, ha fatto la domanda, le è stata data la risposta, può essere soddisfatta o insoddisfatta.

Il Consigliere NICITA: Vorrei che il Segretario ritirasse quello che ha detto, che io ho fatto confusione! Perché io confusione non l'ho fatta!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusi, Consigliera, non ha detto il discorso di confusione... il problema è come ci fosse stata una rappresentazione dell'evento che era diversa, e quindi la risposta data dall'ANCI in questo caso, non so chi dell'ANCI, con quella rappresentazione ha dato quella risposta, però sosteneva il Segretario Generale, se gli si pone la domanda che il posto è vacante, in effetti può darsi che la risposta può essere diversa. Ma non era una questione di confusione, comunque è stato chiarito anche nei termini da lei posti. Allora chiusa questa fase delle comunicazioni, passiamo al primo punto all'ordine del giorno che era stato inserito nei giorni scorsi, che è la presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte della Regione Siciliana del Piano d'intervento del servizio di igiene urbana dell'ARO Ragusa coincidente con il territorio del Comune di Ragusa e approvazione quadro economico e capitolato speciale d'appalto la proposta del Consiglio comunale. E' un argomento che già sapete perché lo avevamo già messo all'ordine del giorno in più consigli comunali e quindi do la parola – è passato anche dalle Commissioni congiunte che sono state fatte – all'Assessore Zanotto. Assessore, prego. Consigliere Lo Destro, scusate, che è successo? Su che cosa, Consigliere?

Il Consigliere LO DESTRO: Sui lavori.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego. Per mozione, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Per un contributo che voglio dare all'aula, sì, se lei me ne dà facoltà, Presidente. Presidente, noi abbiamo tutte le carte finalmente, quelle che chiedevamo, ci manca solamente un passaggio, l'ultimo, quello che si è consumato presso Sua Eccellenza il Prefetto di Ragusa: il verbale della seduta che noi non abbiamo. Se lei ce lo vuole favorire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Lo Destro, l'abbiamo mandato a tutti i Consiglieri comunali.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, lo ha mandato, lei ne è sicuro?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ventiquattro ore dopo che è stato fatto.

Il Consigliere LO DESTRO: A me non è arrivato. Se lei me lo da, assolutamente, se lei me lo da, non ci sono problemi.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Assolutamente, forse non ci siamo capiti, se non c'era, lei lo forniva perché è parte integrante di tutto il malloppo per capire quello che è stato fatto. No, lo devo capire, lo devo capire. Lei può andare avanti, visto che, diciamo, me ne dà una copia, problemi per me non ce ne sono, lei può mandare avanti. Sì, assolutamente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E poi perché non è arrivato ad altri? O c'è l'indirizzo e-mail sbagliato, ma non mi pare.

L'Assessore ZANOTTO: Buonasera a tutti. L'atto che ci accingiamo a discutere questa sera è particolarmente importante, particolarmente importante perché permette a Ragusa di aggiornarsi, secondo le tecniche, diciamo, più attuali, per quanto riguarda la gestione, o, meglio, la raccolta e lo spazzamento dei rifiuti urbani. E' un appalto classificato "verde", secondo l'allegato 1 del decreto ministeriale del 13.12.2014, che segue quindi i criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Che cosa ha di così particolare e di rivoluzionario? Un porta a porta presente su tutto il territorio comunale, questo permette di unificare e rendere uguali tutti i cittadini ragusani. Ogni utenza avrà il proprio kit. Un'altra novità sarà, appunto, la tariffa puntuale, la tariffa puntuale che cos'è? E' uno strumento che permette a ogni singolo cittadino di avere una tariffa personalizzata, personalizzata sulle proprie azioni: più

virtuoso sarà il suo comportamento nel riciclo e più bassa sarà la tariffa, secondo il principio di "chi inquina paga". È stato introdotto un nuovo concetto seguendo però quella che è la normativa europea, poi recepita dall'Italia. La prima R è la "r" di "riduzione", infatti abbiamo contemplato anche per la raccolta del differenziato una minima parte affinché i cittadini non collocassero il proprio contenitore metà vuoto e metà pieno. C'è un sistema di incentivo/disincentivo anche per l'azienda e per i lavoratori. L'azienda è costretta, nel momento in cui ottiene il riconoscimento dell'obiettivo, raggiungere l'obiettivo preposto, tutto ciò che supera l'obiettivo proposto vuol dire un ricavo che deve essere suddiviso a metà tra Comune e azienda. L'azienda, a sua volta, sarà costretta a suddividere a metà questo compenso con i propri lavoratori. Ovviamente, anzi non ovviamente, abbiamo inserito che se l'azienda aumenta, ovviamente, questa percentuale nei confronti dei lavoratori, il punteggio che prenderà sarà più alto. Abbiamo integrato il sistema esistente nel senso che tutte quelle azioni che sono state portate avanti in quest'anno, sto parlando di tutto il nuovo sistema di scontistica portando i propri rifiuti differenziati nei centri comunali di raccolta e all'ecostazione, e tutto il sistema e la regolamentazione del compostaggio, sia domestico che collettivo, viene calato all'interno di questo piano. Differentemente da altre realtà e dalla precedente c'è un vincolo tra ditta e Comune: non si deresponsabilizza più l'uno a favore dell'altro, ma c'è una partecipazione, ovviamente, dei meriti ma anche, ovviamente, dei mancati obiettivi, se questo avvenisse. Un altro punto fondamentale è il controllo. Noi sappiamo che se una persona non è controllata tende un pochino a deresponsabilizzarsi, di conseguenza abbiamo pensato a dei sistemi GPS per i mezzi, cosa non nuova perché ormai tante assicurazioni lo fanno in cambio di uno sconto, e invece attueremo un monitoraggio dei singoli conferimenti ogni giorno attraverso dei microchip, dei semplici microchip ormai che costano pochissimo, chiamati transponder, che segnaleranno quando un conferimento avviene o meno. Abbiamo anche pensato a dei sistemi repressivi, oltre agli incentivi, nel senso che se – anche questo avverrà gradualmente – se qualcuno deciderà di non effettuare un conferimento corretto verrà segnalato. La prima volta e la seconda volta in maniera bonaria, la terza volta la stessa segnalazione verrà inviata anche alle forze dell'ordine. Abbiamo cercato di inserire, di rispettare i lavoratori che già lavorano per questo servizio, inserendo tutto ciò che era possibile inserire. E quasi tutte le richieste che ci hanno fatto. Io ho finito. Se poi ci sono delle domande in merito, siamo felici di poter rispondere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Ialacqua, prego.

Il Consigliere IALACQUA: Grazie, Presidente. Assessori, Consiglieri. Vorrei cominciare dicendo che quello che oggi ci apprestiamo a varare o, meglio, l'atto di cui oggi prenderemo atto (scusate il bisticcio di parole), il documento, il piano che ci arriva dalla Regione Sicilia e che in realtà parte da un'iniziativa di questa Amministrazione, riferibile prima all'Assessore Conti, ora gestito devo dire adeguatamente, dal mio punto di vista, all'Assessore in carica; ebbene, questo piano è un piano che segna un momento storico per questa città, perlomeno per quelle forze politiche che negli anni hanno condotto con coerenza e senza tirarsi indietro nemmeno davanti a pretestuose denunce per diffamazioni, puntuali poi smentite nei vari processi, quelle forze politiche che con coerenza e senza paura hanno detto, già a partire dal 2008, che in città da questo punto di vista c'era qualcosa che non funzionava. Parto dal 2008 perché il contratto dell'attuale ditta cominciava con il primo aprile 2008 e avrebbe concluso il 31 marzo 2010. Siamo a fine 2015. I difensori della libertà di iniziativa economica potrebbero dirci "ma che cosa è successo dal 2010 al 2015?". Noi qui dentro abbiamo anche forze, diciamo, che si richiamano al liberismo economico. Ma in questa città il liberismo economico non è stata opzione ideologica della destra perché dal 2010 al 2015 la suddetta ditta ha fruito di una serie, anzi, diciamo, di una catena di rinvii, di proroghe, che lascia perplesso chiunque e che attende, io credo, in tempi forse non così più lunghi, speriamo, attende anche un intervento della Procura, dal momento che ci sono state delle denunce specifiche, ci sono state – mi risulta anche – una serie, almeno tre filoni importanti di indagini della Guardia di Finanza. Siamo stati chiamati un poco tutti a rendere conto delle nostre informazioni in merito. La Procura, probabilmente, quanto prima ci dovrebbe dare una risposta. Io parlo di una serie di proroghe che in parte sono avvenute per contingenze e motivazioni d'urgenza, perché nelle more di bandire una nuova gara non si poteva lasciare la città senza servizio di nettezza urbana. Ma con varie motivazioni e devo dire in qualche caso anche in evidente contrasto con la normativa vigente, italiana e regionale, sono state concesse parecchie proroghe. Poi abbiamo avuto quello che è successo in Sicilia, il commissariamento, la liquidazione degli ATO, altra storia ancora in alto mare, l'insediamento degli (SRR), che ancora devono arrivare. Insomma queste contingenze, queste motivazioni stringenti, queste motivazioni inesistenti, alla fine, hanno comportato il blocco della libertà di iniziativa economica in questa città. Noi non

contestiamo né i lavoratori né l'azienda: noi conteniamo il modo in cui l'Amministrazione di questa città, dal 2008 ad oggi, ha gestito il rapporto che doveva gestire tra le esigenze e i diritti dei cittadini e le attività che avrebbe dovuto svolgere la ditta incaricata. Ci sono stati palleggi evidenti tra l'ATO e il Comune, entrambi si palleggiavano la necessità di fare un bando e nelle more venivano assicurate proroghe, addirittura a due mesi dalle elezioni del 2015 venivano assunte decine di altre persone, le quali...

Il Presidente del Consiglio IACONO: 2011, non 2015.

Il Consigliere IALACQUA: 2011, scusi. Nel 2011, al marzo 2011, sono state assunte decine di altre unità, con quale deliberazione? Nessuna. Il Consiglio non si è espresso, nemmeno la Giunta, c'è stata un'ordinanza sindacale che diceva: non è necessario procedere a nuovo bando perché allarghiamo la differenziata – e qui veniamo al punto – raggiungiamo il 28% in pochissimi mesi, con la differenza perché si partiva da una quota bassa, copriremo le spese di personale. Bene, quell'anno lì, che io mi sono segnato il dato, noi in realtà siamo scesi al 12%, da allora noi non siamo mai risaliti in maniera sostanziale fino al 28, che cosa voglio dire? Che ci sono state tutta una serie di situazioni veramente gravi. Mi piace ricordare un articolo di Telenova del 21.04.2012, nel quale si ricordava intanto la dichiarazione dell'ex sindaco, che sembrava indispettito di essere stato convocato dalla Commissione Antimafia, che stava indagando nel settore, e questo articolo ricorda come effettivamente qui le cose non siano state tanto trasparenti. Uno stesso impiegato della ditta aveva palesemente denunciato delle inadempienze gravissime, queste inadempienze sono diventate poi, queste denunce, scusate, sono state diventate oggetto di una causa perché il detto impiegato era stato licenziato; ebbene, l'impiegato è stato reintegrato perché non costituivano motivo di calunnia, quindi erano vere. E questo articolo ricorda come, tra l'altro, ci sia stato – cito letteralmente Telenova – “contiguità tra la CGIL settore ambiente, che domina l'atmosfera i rapporti della ditta, e il Sindaco Nello Dipasquale”. In città era noto che questo legame non produceva effetti positivi per i cittadini e la stessa città. I cittadini, nel frattempo, pagavano aumenti notevoli del canone di questa ditta. Io mi auguro che anche qua la Procura ci sappia dire quanto è legale e quanto no perché le denunce in merito ci sono. Perché ho fatto questa introduzione? E' doverosissima per dire che oggi stiamo mettendo le mani non solo su un provvedimento importantissimo, ma stiamo mettendo le mani all'interno di una massa tumorale che ha riguardato l'Amministrazione di questa città, che ha riguardato legami poco chiari tra settori politici, a volte anche distanti, quindi trasversalmente, amministrazioni e aziende. Io voglio ricordare che di differenziata e della necessità di uscire dalla farsa della differenziata cittadina, avevamo parlato noi di Movimento Città insieme ai Comuni virtuosi, in una scuola di alta amministrazione che abbiamo tenuto qua, abbiamo avuto l'onore di ospitare l'Assessore Sparma, Assessore Sparma che invece è stato lasciato solo, diciamo, dall'Amministrazione. Vedo che ora l'Amministrazione, fortunatamente, ha preso questo impegno. L'impegno comporterà che tutta la città sarà soggetta a una raccolta differenziata integrale, non ci saranno quei punti di raccolta di prossimità che diventano aree di scarico, avremo una tariffazione puntuale perché si potrà stabilire in maniera univoca il rapporto tra il cittadino e i rifiuti che vengono prodotti. Si premierà – come ha giustamente detto l'Assessore, chiudo velocemente – la virtuosità del cittadino, si premierà l'efficienza dell'azienda e io credo che da questo punto di vista controlli e multe finalmente debbano essere erogate. Andremo – chiudo – insomma verso una fase nella quale anche questa città si allineerà a standard nazionali attraverso un piano, che ha già ottenuto il plauso della Regione e che addirittura è stato indicato come pratica, buona pratica da imitare in Sicilia. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Penso che in quella ricerca del 2011 abbia trovato anche qualche denuncia dello scrivente. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, Assessori, Colleghi. L'atto che stiamo approvando è un atto rilevantissimo per diversi aspetti perché la raccolta dei rifiuti rappresenta per i cittadini ragusani, in primo luogo, un elemento forte di tassazione. Sappiamo quanto pesa nelle tasche dei cittadini ragusani la raccolta dei rifiuti. Rappresenta un indice di qualità della vita della città. Ragusa è stata, nel passato, portata ad esempio per la pulizia delle strade, per la pulizia della città, e quindi un elemento di qualità complessiva della vita della città. E' importante perché rappresenta la raccolta rifiuti un ambito occupazionale importante, un ambito che nel tempo ha avuto percorsi di rimpinguamento legato al servizio, altre volte legato a scelte autonome delle aziende che hanno svolto questa funzione. In ogni caso rappresenta il bacino occupazionale un elemento centrale. E su questo ogni Amministrazione si è misurata e si misura la capacità di saper gestire il rapporto con queste realtà occupazionali e uno, credo, un indice anche di capacità di governo della città, e

in questo percorso per l'approvazione dell'atto non sempre l'Amministrazione, anzi, non è stata assolutamente adeguata ai problemi, anche alla luce delle normative nazionali che hanno cambiato le regole nell'ambito del lavoro. Ora quest'atto, diciamo, è un atto, per questi motivi, importante, non solo per il costo in sé del passato ma perché rappresenterà la gara più rilevante dal punto di vista finanziario che il Comune ha mai fatto, ma quest'atto è un atto che realmente può cambiare l'approccio alla raccolta dei rifiuti. Il testo della delibera parla di presa d'atto del piano d'intervento di servizio di igiene urbana dell'ARO di Ragusa. Ora, probabilmente, Presidente e Segretario, questo atto poteva benissimo essere diviso in due parti perché c'è una parte che è la presa d'atto, dicevo, che ha approvato la Regione, ma c'è una parte in cui fra l'altro nella delibera voi correttamente utilizzate il termine che il Consiglio approva il capitolato eccetera. Allora sarebbe stato, secondo me, dal punto di vista tecnico-amministrativo più conducente distinguere in due le delibere: una la presa d'atto, l'altra il capitolato. Perché in punta di legge noi avremmo potuto intervenire in modo puntuale sul capitolato. E' vero che un atto così complesso rischierebbe, nel momento in cui si toccano delle parti, di squilibrarlo, ma in ogni caso penso che l'approccio avrebbe dovuto essere diverso. Sono d'accordo che si cambia filosofia con questo atto e che è iniziato in questa Amministrazione con l'Assessore Conti, quindi che ha avuto una lunghissima gestazione. Su questo atto sono state dette alcune cose. Volevo soltanto puntualizzare questo. Assessore, mi ascolti, volevo puntualizzare questo. Va bene, può darsi che ricordi male, non è un elemento fondamentale rispetto al discorso. Si parla, chiaramente, di un'azione virtuosa per ridurre complessivamente negli anni il costo del servizio e in questa azione virtuosa, che da qualche parte è stata poi quantificata a regime con una diminuzione del 5% complessivo del costo, si introduce un coinvolgimento dei cittadini e della ditta per il raggiungimento degli obiettivi. Questo raggiungimento degli obiettivi, come ha detto nella relazione, nel momento in cui si raggiungono e si migliorano, il ricavato verrà diviso al 50% tra la ditta e il Comune, il 50% della ditta fra l'altro andrà a incentivare per il 25% i lavoratori. Ora il problema è questo: che in realtà è vero che il 50% va al Comune e il Comune lo può utilizzare per ridurre complessivamente il costo, però manca l'elemento fondamentale, cioè quello della premialità individuale delle persone. Perché il sistema, così com'è fatto, non incentiva assolutamente il privato a mettere in atto azioni virtuose perché il privato si potrà limitare a utilizzare, come i sacchetti eccetera dati in dotazione, a eventualmente conferire in altri Comuni, laddove eccede la parte di differenziata, ma non c'è realmente nessuna incentivazione a che il privato sia incentivato a differenziare. Se il rifiuto è pensato, giustamente, come una risorsa, allora la risorsa a chi appartiene? Intanto appartiene a chi la produce, se io cittadino differenzio e quel rifiuto è una risorsa, da quella risorsa devo avere una ricaduta, che deve essere una ricaduta personale, posso essere contento che complessivamente si riduca il costo, ma se si avesse una premialità individuale, è chiaro che entreremmo in un'altra idea. Per cui questa impostazione della gara ha forti elementi di innovazione, ma, chiaramente, se avessimo avuto anche dal punto di vista dell'atto strumenti più adeguati, probabilmente, assieme avremmo potuto produrre un atto ulteriormente efficace. E' chiaro poi che la tutela delle maestranze deve essere ulteriormente centrata per cui quello che è emerso leggendo il resoconto nell'incontro con il Prefetto deve essere, chiaramente, una parte dell'atto, come dire, individuato e difeso. Per questo, prima che finisce la discussione, presenteremo un ordine del giorno firmato da più soggetti politici per rafforzare quanto è emerso nella discussione. Grazie.

Alle ore 20.14 entra il cons. Tumino. Presenti 27.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Allora, Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Assessore, Consiglieri. Beh, Presidente, il piano c'è chi lo critica ma per noi Movimento 5 Stelle è un piano perfetto, anzi facciamo i complimenti all'Amministrazione, alla ditta Esper, che ha preparato un piano assolutamente rivoluzionario. Quello che abbiamo ereditato dalla vecchia Amministrazione è una raccolta differenziata che si ferma al 17%, per quelli che sono i dati. Con questo piano invece arriviamo fino al 70%. Dagli aumenti che abbiamo avuto dal Governo Monti, perché ha voluto che si pagasse il 100% della tariffa, avremo un ribasso nel tempo perché questo è dovuto a quello che porta i vantaggi, la raccolta differenziata. Maggiore differenziata significa avere maggiori introiti per il Comune, cosa che finora non abbiamo, perché tutto quello che differenziamo l'incamera Busso, invece da domani con questo nuovo piano tutto quello che si incamererà metà va alla ditta e metà va al Comune. Quindi ci saranno maggiori risparmi per i cittadini. Certo sarà necessario un minimo sacrificio da parte dei cittadini, che devono essere parte attiva in questo discorso, in questo piano, ci saranno maggiori controlli, ma questo è il prezzo che si paga per rivoluzionare quello che sarà, che porterà Ragusa a

essere un centro, un capoluogo assolutamente virtuoso, dal sud, da Salerno in giù saremo l'unico Comune ad avere una raccolta così spinta. Parlo di capoluogo, ovviamente. Che dire, Presidente? Per noi è perfetto, i vantaggi ci saranno per tutti. Ragusa sarà una città più pulita, più ambientale, più ambientalista. Ci auguriamo che i cittadini siano dalla parte nostra. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta. Non ci sono altri interventi? Consigliere Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, io volevo dire una cosa a favore di tutti i cittadini ragusani, perché qui sembra che i cittadini ragusani non abbiano voluto fare la raccolta differenziata oppure altro, questo si evince dal fatto che si deve dare poi un premio a chi fa la raccolta differenziata. Io invece dico di no perché i cittadini ragusani hanno iniziato immediatamente a differenziare i rifiuti, però poi cosa è successo? Va beh, è successo quello che tutti sappiamo, un'indagine ancora in corso, che non si sa mai come va a finire, cioè le indagini partono e poi non si sa come finiscono, cioè nel senso che noi la raccolta la facevamo, anche perché il bando che c'era parlava chiaro, era molto completo, io l'ho letto quel bando, ed era molto preciso e puntuale. Quindi il problema è nato da quando abbiamo scoperto che i rifiuti che differenziavamo venivano poi scaricati tutti quanti assieme. E' partita da là, poi, penso, l'inchiesta perché non c'era chi doveva controllare. Quindi questo qua, secondo me, deve essere chiaro, che i cittadini ragusani sono naturalmente, perché è una cosa che viene naturale quella di differenziare il rifiuto, che non è questo qua il bando che farà del cittadino ragusano il cittadino perfetto, perché già lo è, sono mancati soltanto i controlli in questo Comune. Per il resto, a me non piace questo bando, non mi piace proprio tutto l'entourage che c'è attorno, perché io sto studiando delle cose che non mi convincono tanto, cose che secondo me... va beh, non parlo, perché potrebbe anche finire male. Quindi, comunque io non... a me non piace tutto l'entourage che gira attorno a questo bando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cioè non parla perché potrebbe finire male, in che senso?

Il Consigliere NICITA: Eh sì, perché siccome ancora, diciamo, in fase di documentazione, quindi è inutile che... insomma non... ve la sbrigate voi, ecco, a me non piace, finora per quello che ho potuto capire, l'entourage non mi piace.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va beh, non l'ho capito, non l'ho capito, non lo so, "entourage", è una presa d'atto dell'avvenuta approvazione da parte della Regione Sicilia.

Il Consigliere NICITA:...un Consigliere come me si deve andare a informare perché, secondo me, Presidente, io penso che ancora stiamo pagando i bidoni che ci hanno messo con l'altro bando, col bando del 2007, ora in più dobbiamo pagare 2 milioni di bidoncini che l'Assessore Zanotto ci porterà ognuno a casa nostra, sono 2 milioni di bidoncini, e io, insomma, vorrei capirci un pochettino meglio, vorrei capire meglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, Consigliera. In attesa che le completano, in ogni caso, oggi è all'ordine del giorno, scusate, è all'ordine del giorno. Grazie, Consigliera Nicita. Scusate, allora ci sono altri interventi? Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Sì, grazie, Presidente. Comincio a parlare quando i colleghi Consiglieri... Sì, il mio intervento sarà brevissimo, solo per dare un contributo alla discussione. Io ho letto più volte, analizzato l'atto, condivido il discorso che è una presa d'atto da parte della Regione, ho visto che questo bando può essere il vero cambiamento per la città di Ragusa. Spero solo che tutto proceda per il verso giusto perché più volte, per quanto riguarda l'igiene ambientale, ci sono state fatte delle promesse, sono stati fatti dei programmi che poi nel tempo non hanno mai dato seguito così come ci aspettavamo. Una critica mi va di farla per i metodi che questa Amministrazione ha adottato per quanto riguarda, come ben sapete, la storia dei sindacati, dei lavoratori, la concertazione con i sindacati, cosa che non è avvenuta. Sappiamo tutte le fasi che sono andate avanti fino alle rassicurazioni da parte del Prefetto. Negli anni la TARI continua ed è continuata ad aumentare, anche perché a causa di una legge che obbliga tutti i cittadini di pagare l'intera somma spesa per la TARI, perciò spero che questo bando alla fine dia un risultato sia come vantaggio d'igiene ambientale, di pulizia e di riciclo di ambiente, sia un vantaggio economico per la città di Ragusa. E' per questo che do il mio voto favorevole a questa presa d'atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. C'è un vocio in aula che è fastigioso, quindi prego di parlare fuori di vuole parlare, qui si ascolta e si parla quando si ha diritto alla parola. Allora ci sono altri interventi? Consigliere Leggio.

Il Consigliere LEGGIO: Grazie, Presidente. Buonasera, buonasera a tutti. Volevo anch'io contribuire per riuscire a fare emergere quello che è un po' un miracolo culturale che noi tutti oggi stiamo avviando. E' vero, ci stiamo avviando, e quindi entreremo nella storia anche per questo aspetto. Risulta forse scontato dire che è un fattore molto positivo perché è ovvio che da una raccolta differenziata puntuale porta a porta e da una rivoluzione culturale, che già è iniziata da diversi anni nell'ambito scolastico, a partire dalle scuole materne e dalle scuole elementari, sono convinto che pian piano, io sono particolarmente fiducioso, anche perché rappresenta il nostro futuro, non soltanto voler bene all'ambiente, ma vuol dire anche creare posti occupazionali non indifferenti. Quindi ritengo che tutto questo piano, che ha seguito un iter particolarmente complesso, abbia i presupposti affinché Ragusa, tutto il territorio di Ragusa si distingua per efficienza, si distingua per tutti quelli che sono i valori che hanno contraddistinto i ragusani per bene. Ahimè, purtroppo, nell'ambito dei rifiuti, quando uno parla del settore dei rifiuti, è un dato generale, è un dato casistico che in Italia ci sono delle luci e ci sono molte ombre. E' ovvio che uno tratta di un settore dove c'è molta legalità ma dove c'è altrettanta illegalità. E' ovvio che in Italia tutto lo Stato italiano e noi tutti cittadini paghiamo delle forti sanzioni da parte dell'Unione europea, perché non siamo riusciti a raggiungere quegli obiettivi prefissati. Forse, io sono convinto, ripeto, è un passo avanti. Ci sono altre nazioni che sono più avanti di noi, però pian piano riusciamo anche a conferire alle future generazioni degli esempi di cosa vuol dire differenziare. E' ovvio che il primo obiettivo che noi dovremmo metterci chiaro nella nostra testa è quello anche di prevenire la produzione, è vero, dobbiamo differenziare ma dobbiamo iniziare a prevenire la produzione, anche attraverso una scelta consapevole appunto dei prodotti e del loro riciclo. Io non vorrei anticipare nulla, però sentendo un po' tutte le discussioni avvenute all'interno di quest'aula, siccome è stata menzionata anche la legge 61/81, non vorrei che anche qualcosa relativo a questa forma di disallineamento economico, avvenuto nel corso degli ultimi anni, avesse a che fare anche con il settore per quanto riguarda, appunto, della gestione dei rifiuti, perché sarebbe una cosa particolarmente grave. Mi auguro di no. Comunque, a parte tutti quelli che sono gli elementi, perché questo piano è particolarmente descritto in tutti gli aspetti, in tutte le parti, abbiamo seguito i lavori della Commissione che hanno portato sicuramente a una sorta in parte anche di condivisione. Si tratta di un bando, che poi, ovviamente, seguirà l'iter dell'Urega, che ha un impatto non indifferente: 87 milioni di euro, quindi stiamo parlando che dal prossimo anno fino al 2022 ecco che si avvierà un processo di cambiamento – io sono convinto – culturale non indifferente. Nell'ambito del dettaglio ci sono alcuni elementi che secondo me sono da attenzionare ed è quello che tecnicamente viene definito "stimolo/risposta". Nel primo anno ci sono degli obiettivi minimi, per poi passare a degli obiettivi consolidati, a una percentuale che raggiungerà sicuramente il 70%. Io ho avuto modo di vedere, di assistere a quelle che sono le altre realtà, le città in Italia dove questo piano è stato applicato, ovviamente con differenze, con peculiarità specifiche, e quindi sono particolarmente fiducioso, e quindi sono ben lieto di dare anche il mio contributo per un atto di un'importanza, forse uno degli atti che questa Amministrazione insieme a tante altre piccole e grandi cose, come la nuova perimetrazione del Parco degli Iblei, insieme a tanti altri elementi, che porteranno sicuramente lustro e porteranno a un cambiamento radicale e culturale della nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Grazie, Presidente. No, io ritengo di voler dire qualcosa, ha parlato bene il Capogruppo, finalmente usciamo da uno stato di proroga,abbiamo tante volte detto che c'era la necessità di programmare, la necessità di dare un indirizzo a un tema così importante, che è quello della raccolta dei rifiuti, e finalmente questa Amministrazione riesce, dopo un po' di tempo, perché poi, Assessore, prima di lei c'era un altro Assessore, era lui che aveva dato questo indirizzo, era lui che aveva suggerito, poi questo Assessore è stato fatto fuori, insieme a tutti gli altri, però lei ha ripreso un'idea, ha ripreso uno startup che viene da quella provenienza. E' un bando, è un piano di intervento che noi riteniamo positivo perché contiene la produzione dei rifiuti grazie all'implementazione di iniziative di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, introduce la tariffazione puntuale, introduce principi di premialità, come lei ha ben spiegato, il cittadino deve essere corresponsabile e deve essere coinvolto anche attraverso incentivazioni economiche, e questo è importante. C'è la personalizzazione, quindi, della raccolta differenziata e indifferenziata, c'è un

sistema di raccolta ottimizzato per quantità e qualità. E' un piano d'intervento che ha fatto la fortuna anche in altre città (Salerno, Trento), io credo che la strada che è stata, come dire, tracciata è una strada positiva, però ancora non capisco perché c'è stato un avvicendamento, però, voglio dire, in un ragionamento che guarda al futuro noi dobbiamo guardare al bene della città, però mi faceva piacere ricordare questo piccolo ma grande passaggio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Ialacqua, il secondo intervento. Se sono finiti... lei vuole parlare? Scusi, Consigliere Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Oggi, finalmente, dopo trenta mesi di mala amministrazione, il Sindaco Piccitto, sollecitato fin dall'inizio da Maurizio Tumino e Peppe Lo Destro...

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere TUMINO: Presidente. Il riso abbonda nella bocca degli sciocchi. Presidente, è così. Finalmente, arriva in aula il piano d'intervento dei rifiuti per predisporre la gara dei sette anni, circa cento milioni di euro di progetto, e il Sindaco è assente. Stiamo celebrando, caro Presidente, il più importante, il più oneroso bando che si è mai celebrato in provincia di Ragusa, il più oneroso bando, il più importante bando che si è consumato in città, e il Sindaco ha altri impegni. Non ascolta il Consiglio, non ascolta i rappresentanti della città, preferisce disertare l'aula, evidentemente ha qualcos'altro da fare. Io capisco l'imbarazzo, evidentemente non è in grado di sostenere la scelta che ha fatto, che è fatta di luci e di ombre. Veda, il progetto parte da lontano, quando venne chiamato l'Assessore Conti a far parte della Giunta comunale, si disse che era un esperto che poteva offrire un valore assoluto in più, si prodigò immediatamente, Presidente, al tempo, a formalizzare una delibera che sottopose all'attenzione del Consiglio comunale per la costituzione dell'ARO tra il Comune di Ragusa e il Comune di Chiaramonte. Ai tempi, sempre i soliti, Presidente, sempre i soliti, Maurizio Tumino, Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella, dissero che ciò che stava facendo l'Amministrazione non era perfettamente in linea con quanto prescriveva la norma. Non fummo creduti, anche quella volta. Però i fatti ci diedero ragione, anche quella volta. E l'Assessore Conti dovette revocare quel deliberato, il Consiglio comunale fu chiamato a revocarlo e a approvarne uno di nuovo: la costituzione dell'ARO (Ambito di raccolta ottimale), solo limitatamente al Comune di Ragusa. E intanto il tempo passa, e l'Amministrazione, forse, ahimè, si è trovata costretta – e dico forse, Presidente, forse – a concedere una proroga perché il servizio è indifferibile e urgente. Prima tre mesi, poi altri tre mesi, e io che sono un testardo e che ho voluto vedere chiaro, insieme a Peppe abbiamo fatto uno studio approfondito, ma la proroga di un mese a quanto equivale? Novecentomila euro. Alla ditta che attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale è stata concessa una proroga prima di tre mesi e poi di successivi tre mesi per circa sei milioni di euro, e poi? Poi si inventò un percorso per affidare la redazione del piano d'intervento a una ditta specializzata, ancora prima che si faceva il bando tutti sapevano, in questo Comune e anche fuori da questo Comune, che la ditta aggiudicataria del servizio sarebbe stata la Esper. L'Autorità nazionale anticorruzione ha significato che il Comune di Ragusa ha operato illegittimamente in merito alla procedura di affidamento del servizio, però il servizio lo ha fatto la Esper, ha costruito il bando, luci e ombre. Nel frattempo, l'Amministrazione decide di non voler più aspettare e fa un bando per la gestione del servizio ambientale per soli sei mesi. Sempre i soliti rappresentammo al Consiglio e all'Amministrazione una risoluzione, un convincimento, dicemmo al tempo: è da pazzi proporre qualcosa del genere. Il bando è diseconomico, il bando non troverà appetito tra gli operatori. E non perché lo avevamo sentito dire, perché avevamo fatto al solito uno studio puntuale e meticoloso. Il risultato è noto: la gara andò deserta, però, cari amici, il Comune, ahimè forse – forse ahimè –, fu costretto a concedere un'ulteriore proroga perché il servizio è indifferibile e urgente. Sei mesi e poi altri tre e poi altri tre, per circa dieci milioni di euro. Certo la cosa appare curiosa, la cosa appare curiosa. La Esper redige il bando, viene approvato dal Dirigente generale della Regione Siciliana del territorio, dell'energia e dei rifiuti, e viene sottoposto all'attenzione del Presidente perché possa subito e presto investire il Consiglio dell'approvazione del capitolato, del quadro economico-finanziario, che poi sono elementi del bando di gara. La Esper impiega quasi un anno a elaborare il progetto esecutivo, perché è un progetto luci e ombre. E' articolato, particolare, per certi versi rivoluzionario. Un anno, la società di decoibentazione dei rifiuti, caro Peppe, impiega quattro giorni, solo quattro giorni per approvarlo, per verificarlo e per validarlo. Ah, ce ne fossero di queste professionalità in giro per il Paese! Quattro giorni. E' come se qualcosa fosse già nota, ma immagino di no. Il Presidente si fa

carico di investire il Consiglio e su richiesta pressante dell'Amministrazione manda gli atti alla Commissione competente per l'esame urgente: cari Consiglieri comunali, dovete dare un parere, mi auguro positivo sul piano e occorre che lo facciate presto e subito. C'è un faldone di cinquecento pagine, una serie di elaborati corposi, per certi versi anche difficili da comprendere, però voi non vi dovete sforzare tanto. Date il parere, date il parere. Presidente, io interverrò nuovamente per dire quali sono le questioni che per certi versi non ci hanno convinto e non voglio rubare tempo ad altri, però le anticipo già da subito che il mio secondo intervento sarà concentrato nell'esame del decreto generale 1121 della Regione Siciliana con cui è stato approvato il piano d'intervento e con quello che prescrive il verbale di approvazione della SRR (società di regolamentazione rifiuti), di cui il Comune è parte ma che tarda a essere realmente operativa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Ho seguito attentamente l'intervento del Consigliere Tumino, ha fatto la cronistoria da quando è partita l'idea di dotare la città di uno strumento, e quindi di approntare un piano d'intervento che la città aspettava da tanti anni. Caro Presidente, mi ricordo le prime volte con i primi interventi fatti in Consiglio e anche in Commissione da parte dell'Assessore Conti, il quale credeva in questo progetto. Era quell'Assessore Conti che era il meglio che c'era sul territorio, scelto attraverso un curriculum di eccellenza per dirigere un settore – e lo devo dire – di sua competenza, competenza assoluta, anche se noi qualche volta abbiamo avuto dei diverbi in Consiglio, però devo ammettere che era un Assessore che conosceva il proprio mestiere. E se oggi siamo qua, caro Presidente Iacono, io penso dobbiamo dire grazie all'Assessore Conti. Non rida, Assessore Zanotto, lei non gli ha messo neanche un dito in questo, lei ha trovato il piatto, come si dice qua, dalle parti nostre, "menestrato", già, quindi... sì, sì, perché è vero, è vero.

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LA PORTA: Non mi interrompa, siete tutti uguali, cioè mi faccia concludere e poi può parlare, mi può dire quello che pensa. Lei che sta facendo, no, perché l'ho visto tante volte dire che lei era già... aveva concluso il suo lavoro. Non era il suo lavoro, questo lavoro è stato approntato un anno e mezzo fa. Sì, sì, che ne so? Non lo so, è la storia questa qua. Un certo Claudio Conti è partito a fare questo per dotare la città di uno strumento. Oggi lei sta beneficiando di un lavoro... lei ascolti, non si agiti, non si agiti. Ha detto bene poc'anzi il Consigliere Tumino, era da tanto tempo che noi, dopo che l'Assessore Conti il Sindaco gli ha fatto le valige e lo ha mandato a casa, era da tempo che noi facevamo pressione affinché questo piano d'intervento decollasse. Oggi, finalmente, siamo qua, quindi lei è inutile che, come ha fatto poc'anzi, rideva, meriti zero, meriti zero. C'è stato qualcuno che ha pensato a quello che oggi stiamo andando a votare in quest'aula. Non era il peggio. Va bene che ci sono stati altri assessori che hanno fatto la stessa fine. E tra poco anche lei perché di quello che si percepisce ci sono molti dolori di pancia da parte della maggioranza, e quindi si prepari anche lei a fare le valige. Quindi, caro Presidente, oggi veramente è un atto oneroso, questo qua è l'unica cosa che io ho dei dubbi, perché quasi cento milioni di euro non lo so se viene, nei sette anni, dei conti che si è fatta l'Amministrazione, viene coperto per tutto questo servizio, se i conti sono stati fatti in modo esatto. E' solo una presa d'atto, e questo mi incoraggia a votare favorevolmente, perché se dovessi scegliere oggi, caro Consigliere Lo Destro, e dovessi mettere la mia faccia e la mia pelle, uscirei dall'aula. Quindi penso che oggi è una presa d'atto, caro Consigliere Lo Destro, e quindi è un dovere da parte nostra, secondo me, andare a votare quello che la Regione ci manda, dopo averlo visionato. Quindi, caro Presidente, mi riservo di fare il mio secondo intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Consigliere Lo Destro.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Spero col mio intervento di non fare ridere nessuno. Forse qualcuno non è abituato a parlare di cose serie, oggi, questa sera stiamo affrontando una questione molto seria. Veda, Presidente, i meriti ce l'hanno tutti, i meriti non ce l'ha nessuno, e i meriti ce l'ha qualcuno. Veda, quando qualcuno viene in aula, anziché parlare della bontà dell'atto, mi parla: sa, finalmente noi siamo qua e abbiamo preparato l'atto; forse, Presidente, non sa quella persona che mi ha preceduto di cosa stiamo parlando. L'Amministrazione – signor Presidente, e lo voglio dire e lo voglio ripetere a voce alta – oggi ha fatto un atto che lo doveva fare per legge, non così, perché è costretta a farlo, e non lo fa di sua iniziativa, cari colleghi Consiglieri, lo fa perché c'è una norma prima dello Stato e poi perché c'è un'altra norma di recepimento della norma statale, che è la legge regionale 9, dove dà precise direttive ai Comuni. E

la legge regionale 9 va a studiare e a farla sua la cosiddetta 152/2006, veda, caro signor Presidente, oggi noi, così come qualcuno mi precedeva, Ragusa cambierà. E Presidente, io mi ricordo come lei, quando ci fu – e si ricorderà meglio di me – quando i grandi della Terra si riunirono e firmarono il cosiddetto Kyoto, si ricorda l'abbassamento dell'anidride carbonica, che dovevano stravolgere la qualità del mondo. Oggi siamo in seria difficoltà perché poi a seguire, dopo le chiacchiere che si fanno in quest'aula, ci vogliono fatti, fatti, come i fatti quando vi siete insediati, del raggiungimento della quota per quanto riguarda la differenziata. Noi porteremo la novità, noi saremo l'avanzamento culturale di natura ambientale, stravolgeremo Ragusa. Lo sa quanto ha incrementato la differenziata? Nulla. Niente. Oggi cambierà. E io lo spero, che deve cambiare, e che sono contro la qualità del vivere nella mia città rispetto a quello che oggi propone la Regione Siciliana e se ne fa portavoce questa Amministrazione? Caro signor Presidente, che cosa dovrei plaudire oggi? E' una presa d'atto. Punto. Veda cosa contesto, però, e perché non sono convinto, signor Presidente, perché io riprendo la discussione del mio collega Maurizio Tumino: la fretta, la Commissione, io arrivo in Commissione, Quarta Commissione – e me ne dà atto il Presidente – ed ero non assopito, allibito perché dovevamo votare subito. Ma di che cosa stiamo...? No, lei ha le carte, la delibera e tutto il malloppo lo abbiamo spedito a chi? Dove? Con chi? Poi si è reso conto anche il Presidente della Quarta Commissione che non c'erano le carte e nessuno le aveva spedite. Però, sa, faceva, Lo Destro, in quella Commissione faceva ostruzionismo, e a me nessuno, caro signor Presidente, mi può spingere contro la mia volontà proprio perché si andava a vigilare, a parlare di un grosso bando, quasi novanta milioni di euro. Poi, forse, signor Presidente, avevo ragione, eh sì, dobbiamo fare un'altra Commissione, e avevamo così fretta che abbiamo fatto con una fava due piccioni, nello stesso momento, dopo qualche giorno, in via d'urgenza, abbiamo fatto una Commissione riunita, allargata, la Quarta, se non erro, e la Seconda, dove arrivò anche l'esperto. La Quarta e la Terza. Arrivò l'esperto dal nord che ci doveva spiegare quello che stava accadendo con la presentazione di questo famoso bando, che stravolgerà Ragusa, e speriamo che stravolga Ragusa, caro signor Presidente. Era talmente facile questo bando che i colleghi alla mia destra, che sono sedici più due, diciotto, in una serata, dopo che passa dalla Commissione, si doveva non discutere, approvare in aula. E così non è stato. Ma la cosa che mi è dispiaciuta di più, signor Presidente, che io sono stato accusato, ingiuriato in quest'aula dai colleghi, non solo Consiglieri, ma dal Sindaco e dall'Assessore, accusato quasi quasi che io avevo provocato... guardi che a lei lo denuncio, a lei lo denuncio!

(Intervento fuori microfono)

Il Consigliere LO DESTRO: Ora glielo dico io perché: perché lei è quello che quando era Presidente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere...

Il Consigliere LO DESTRO: Glielo spiego, glielo spiego io.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, atteniamoci all'atto, scusate, Consigliere, ripeto, si attenga all'atto e parli al Presidente.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, avevo provocato quello che lei lo sa meglio di me, l'occupazione dell'aula, attraverso qualche lavoratore della famosa ditta Busso. E veda, signor Presidente, forse lei ha seguito, come me, il Consiglio comunale, proprio nella fattispecie di quella serata il sottoscritto non ha nemmeno detto una parola, hanno parlato gli altri al posto mio, forse è stato il Sindaco o qualche Assessore a spronare gli animi. Beh, signor Presidente, avevamo fretta e tutto si chiude. Si manda una missiva al signor Prefetto, Sua Eccellenza, dove si chiedeva un incontro con le Organizzazioni sindacali, con l'Assessore e col il primo Cittadino. E così è stato. Però, veda, signor Presidente, me ne sono dispiaciuto io di come si sono svolte le riunioni, o la riunione, presso la Prefettura, perché io speravo, visto, diciamo, che la richiesta partiva da noi, che ci fosse presente anche lei perché era materia di Consiglio comunale, perché oggi io mi devo esprimere, e non nessuno, e i Capigruppo. Invece, come si dice alla siciliana: *"ficiru tutti così a fratisca"*. E ribadisco io sempre, signor Presidente, con tutto il rispetto di Sua Eccellenza – e me ne assumo la piena responsabilità – che con il quadro siglato in data 6 agosto 2013 presso l'Assessorato alla Regione Siciliana non si sono fatte le cosiddette procedure di concertazione con le Organizzazioni sindacali, quelle che sono state previste. E nessuno, caro signor Presidente, me lo può togliere dalla testa, che queste concertazioni ci volevano e dovevano essere verbalizzate. Io, signor Presidente, non voglio rubare altro

tempo perché mi riservo, e la ringrazio per avermi dato qualche minuto in più, mi scusi ma sono arrabbiato perché in quella sera – e mi scusi per il tono che sto usando – sono stato accusato di qualcosa che io non ho fatto, lei lo sa, mi conosce meglio di me, meglio di qualcun altro forse, che quando io faccio qualcosa me ne assumo direttamente la responsabilità, non c'è bisogno che io faccia qualcosa sottobanco o al cospetto di qualcuno, io ci metto di solito e sempre la mia faccia, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri. Intanto io non vedo il significato e non capisco il significato di questa diatriba, l'Assessore Conti, l'Assessore Zanotto. L'Assessore Conti è stato un Assessore dell'Amministrazione 5 Stelle, l'Assessore Zanotto è un Assessore dell'Amministrazione 5 Stelle. Il progetto è un progetto che è arrivato da un'Amministrazione 5 Stelle e che sta per essere approvato da un'Amministrazione 5 Stelle, e grazie anche all'aiuto e alla collaborazione dei nostri alleati. Quindi realmente non capisco, non capisco questo modo di fare politica. Però prendo atto, Presidente, che alcuni colleghi dell'opposizione voteranno questo progetto, voteranno questo atto, e io sono contento, spero anzi che questo atto possa essere approvato all'unanimità, me lo auguro. Però, Presidente, io voglio ricordare ai colleghi che dicono che la differenziata fino a ora non è aumentata o è rimasta tal quale che ad oggi, ovviamente, si è lavorato con un altro progetto, che non è il nostro progetto, è un progetto che è stato votato dalla precedente Amministrazione, è un progetto che va avanti grazie alla precedente Amministrazione e non all'Amministrazione 5 Stelle. E quindi chi ha votato quel progetto è anche qualcuno dei colleghi dell'opposizione, non voglio fare nomi perché non mi va. Sicuramente la Regione, la Nazione ha dato delle indicazioni ai Comuni, ha detto che bisogna andare avanti con la differenziata, ma quanti Comuni siciliani sono arrivati a questo? Quanti Comuni stanno per approvare un progetto di questo tipo? E questo lo chiedo al collega che mi ha preceduto: quanti sono i Comuni? Me lo dica. E come mai la Regione ha detto che questo progetto va preso come modello? Ci sarà un motivo. Evidentemente è un buon progetto, è un ottimo progetto. E poi, Presidente, giusto per correttezza, anche nei suoi confronti, Presidente, i documenti che riguardano questo progetto sono stati spediti via telematica a tutti i componenti delle Commissioni il 14 maggio e li abbiamo ricevuti, dal 14 maggio fino a fine novembre c'è stato tutto il tempo per studiarli, non due giorni o tre giorni, com'è stato detto. Le e-mail ancora sono presenti, ognuno ce l'ha nella propria casella di posta elettronica e giugno, luglio, agosto, settembre, ottobre, novembre sono sei mesi per potersi studiare un progetto. Io mi congratulo con chi ci ha lavorato e mi congratulo con l'Assessore e voterò positivamente questo atto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Presidente, grazie. Sarò breve. Mi dispiace avere ascoltato degli interventi precedenti pochi che sono entrati nel merito e mi scuso per il termine che utilizzo, ma viene spesso utilizzato per fare capire di cosa si è parlato: "supercazzola". Abbiamo sentito delle supercazzole. Per cui si è parlato di tutto ma fuorché di quello che era l'argomento che a noi interessava. Voglio citare solo pochissimi punti di questo nuovo piano perché magari chi ci ascolta e chi voglia ascoltarci lo comprenda e lo capisca. Innanzitutto è un piano, così com'è stato presentato, e sicuramente andrà in porto, che produrrà una riduzione dei costi. Partiamo da un dato storico, che sono 13,8 milioni nel 2013, arriveremo a un dato a regime di 11.626.000, per cui avremo un risparmio di quasi o di oltre 2 milioni di euro. E' stato evidenziato che si passerà alla tariffa puntuale, magari questo termine "tariffa puntuale" è bene precisarlo, cioè pagheremo per quello che, oltre che pagheremo puntualmente, questo dipenderà dalla correttezza dei cittadini, pagheremo per quello che conferiremo, ma soprattutto è stata prevista anche la possibilità di sgamare i furbi, perché indubbiamente la tariffa puntuale potrebbe portare qualcuno a dire: io non conferisco, io la spazzatura la butto, la nascondo eccetera. La tariffa puntuale farà sì che ci sarà una tariffa minima, cioè si stabilirà in base a una serie di studi qual è il conferimento minimo che io devo produrre, per cui o lo consegno o non lo consegno pagherò per un minimo di conferimento, per cui non avrò interesse a nascondere la mia spazzatura, a buttarla eccetera. Avrò interesse, invece, a non superare il minimo, a far sì che se non è necessario che venga raccolta il mio rifiuto aspetterò la raccolta successiva, ma così farò sì che il mio contenitore sia veramente pieno. Perché ricordiamoci: si pagherà per quanto io conferisco in termini di quantità ma per quante volte anche io conferisco. Non è stato evidenziato che i mezzi saranno dotati di un GPS. Qualcuno si è stupito, giusto per parlare di quegli argomenti, come li ho definiti prima, non lo ripeto, dei 2 milioni di cestelli che saranno distribuiti. Mi stupisco come non si è stupito dei 3 milioni e mezzo del costo dei mezzi

per la raccolta, non avendo altri argomenti per poter, diciamo, argomentare l'atto e così via, ha detto che non è chiaro, non ha, diciamo, chiaro il costo dei cestelli, della raccolta e così via, pur di dire qualcosa.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Nicita)

Il Consigliere STEVANATO: Non ho fatto nessun nome, io parlo col Presidente, mi scusi.

Il Consigliere NICITA: Sono 2 milioni di euro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ha già parlato. Consigliera Nicita, lei si disturba quando la disturbano, non disturbri allora!

Il Consigliere NICITA: No perché dice le cose false.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliera Nicita, poi avrà la possibilità di parlare, scusi, Consigliera Nicita. Consigliere Stevanato, continui.

Il Consigliere STEVANATO: Non ho citato nessuno, non ho fatto nomi e mi sto rivolgendo a lei, Presidente, nell'intento di far capire ai cittadini qualcosa in più di questo atto. Per cui, dicevo, un'altra cosa che non è emersa è che gli automezzi, di cui il costo magari non si è preoccupato di evidenziare, saranno dotati di GPS, cioè a dire se un cittadino farà notare che non è passato l'automezzo a raccogliere il rifiuto che lui aveva messo, aveva dato disposizione, si potrà verificare se l'automezzo è passato o se l'automezzo non è passato a raccogliere quel rifiuto, se magari è stata una disattenzione del cittadino che lo ha esposto non negli orari di conferimento, oppure per un motivo qualsiasi l'automezzo quel giorno non è passato e si potrà dare conto e ragione al cittadino che fa una segnalazione del rifiuto che non è stato raccolto. Per cui sicuramente è innovativa: è innovativa per il transponder che sarà messo sui sacchi o sui cestelli, innovativa per il GPS, innovativa perché il Comune dalla differenziata produrrà dei ricavi, innovativa perché saranno coinvolti, oltre che l'azienda, soprattutto i dipendenti, per cui i dipendenti che avranno benefici economici, se si raggiungerà la premialità, avranno interesse affinché questa raccolta sia fatta effettivamente in maniera corretta scrupolosa perché i primi saranno loro a beneficiare di questa raccolta. Tanto altro ci sarebbe da dire, ma non voglio dilungarmi più di tanto, anche perché io stesso non ho avuto tempo di poter leggere questo malloppo molto corposo, purtroppo faccio, per fortuna, impiego anche il mio tempo per lavorare e per altre cose, per cui la mia lettura è stata, ahimè, superficiale. Ma, pure essendo superficiale, ho evidenziato queste cose che mi hanno sicuramente colpito e mi hanno sicuramente piacevolmente colpito, e spero che si faccia presto adesso a mandare il bando in gara e che non ci siano ulteriori contrattempi, tipo ricorso al TAR eccetera, che ci dilungheranno ulteriormente sui tempi. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Allora, per il secondo intervento, c'è il Consigliere Ialacqua.

Alle ore 21.00 escono i conss. Laporta e Marino. Presenti 25.

Il Consigliere IALACQUA: Sì, Presidente. Nell'ambito del tempo che mi è concesso evito polemiche e non cado in provocazioni, anche perché alla prossima seduta di Consiglio avremo modo di fare comunicazione, e io vorrò fare la cronistoria dei gravissimi fatti del 30.11.2015. Io qui voglio dire che è deludente il dibattito perché si sono sollevate questioni speciose in maniera teatrale e scrivendo quasi un copione da "teatro dell'assurdo", ma non è stata spesa una sola parola da taluni sull'atto e sulla gravità della storia di questo settore, dal 2008, come dicevo io, ad oggi, forse perché i soliti, sempre i soliti, avrebbero troppe cose da nascondere. Per esempio, il fatto che in questa Provincia la Guardia di Finanza ha dovuto operare tutta una serie di interventi, andando a scoprire coperchi, andando a sollevare i coperchi di pentole ancora in ebollizione. Per esempio, perché dal 2010 ad oggi, data in cui variamo questo atto, si può fare solo una storia di mala amministrazione in questo settore. Forse anche perché bisognerebbe spiegare, da parte dei soliti, sempre i soliti, perché si continua a insistere nel chiedere la quarta vasca, quando poi non si è mai sorvegliato sull'utilizzo nefasto che si è fatto della terza vasca, dove si andava a conferire di tutto, in violazione di leggi, in violazione di contratti, in violazione di capitolati, in violazione anche di quegli articoli di capitolato che imponevano la raccolta di multe che non sono state mai comminate alla società, quando i soliti, sempre i soliti, tacevano. Io voglio ricordare che in questa provincia, in questa città abbiamo avuto lo scandalo, lo scandalo enorme di un centro di compostaggio finito, inaugurato e per mancanza di accordi clientelari sulle persone da assumere, mentre i soliti, sempre i soliti, tacevano, il centro di compostaggio veniva chiuso. E lei,

Presidente, è uno di quelli che festeggiavano annualmente l'inaugurazione, in maniera ironica, ma sa, a volte, con i soliti, sempre i soliti, l'ironia è sprecata, purtroppo. E parliamo pure del settore nel quale in pratica il malaffare l'ha fatta da padrone in Sicilia. Tutte queste cose non vengono dette. Ma quale Presidente è caduto sulla questione delle discariche? Qui si tace troppo. Si dice che c'è fretta. Io mi domando: chi ha paura di questo piano? Chi ha paura del bando? Chi ha paura della gara? I soliti, sempre i soliti, certamente non i cittadini, certamente non i lavoratori che questo piano tutela perché sono tutelate unità lavorative in numero maggiore delle attuali. Certamente non i disoccupati perché in questo piano, di cui qua dentro i soliti, sempre soliti, non parlano, perché questo piano prevede anche delle unità lavorative stagionali a decine, dal momento che differenzia in maniera adeguata la raccolta stagionale nella nostra città. Allora di che fretta parliamo? La fretta di non dire le cose, forse, la fretta di nascondere i silenzi, la fretta di nascondere con le collaterali, di cui parlerò lunedì, che pesantemente abbiamo visto emergere, perché i soliti, sempre i soliti, è vero, la faccia ce la mettono, purtroppo. Io voglio chiudere ricordando che il punto fondamentale, dal punto di vista cittadino di questo atto, è la tariffa puntuale, che vuol dire trasparenza, premialità e poi incoraggiare scelte di consumo differenti, perché l'obiettivo è innanzitutto ambientale e culturale, vuol dire rifiuti zero, sono orizzonti culturali che i soliti, sempre i soliti, non possono comprendere. Chiudo dicendo che anch'io sono convinto che quest'atto lo si deve innanzitutto all'Assessore Conti, il quale Assessore, per questi motivi, è stato defenestrato dall'Amministrazione che ha dimostrato, purtroppo, in queste vicende, tranne in questi ultimi periodi, ambiguità e contiguità con tutto tipo di ambiente. Adesso bisogna comunicare coi cittadini, Presidente, spiegare ai lavoratori, comunicare, comunicare e comunicare! Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Consigliera Nicita, si era iscritta? Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, per dire che noi come Gruppo del Partito Democratico abbiamo letto attentamente questo atto, tutto il faldone, e ringraziamo intanto la Presidenza che ci ha permesso di averlo in cartaceo perché anche queste piccole cose sono delle conquiste, perché leggere cinquecento pagine su... non è una cosa da poco, leggerle in cartaceo per noi che siamo antichi e abituati alla carta è stato... ed è stato utile leggerlo perché ci siamo resi conto che è un piano buono, non è nulla di rivoluzionario, perché questo termine "rivoluzionario", abusatissimo da tutti, da presidenti di regione ad altri, andrebbe per un poco eliminato dal vocabolario, e bisogna cercare qualcosa di più realistico. E' un piano onesto perché introduce buone prassi esistenti ormai fortunatamente in buona parte del Paese. E' un piano che potrà essere migliorato nel tempo perché il concetto di "zero waste", cioè di zero rifiuti, è implementabile in modi, forme sempre più efficienti ed efficaci, che qua vengono meramente adombrate ma sono utili. Siamo sempre stati convinti che il rifiuto è una risorsa che va quindi utilizzata e non bruciata, non sprecata, e che in sede di approvazione di un piano triennale, se ricorda, Presidente, il sottoscritto ha votato assieme a lei perché fosse tolto dal piano triennale l'ampliamento della quarta vasca. Non ci credevo e non ci credo che questa Amministrazione riuscirà a evitare questo, ma il discorso era un principio, e il principio era quello che appunto bisogna creare una cultura perché il rifiuto si riduca e quando c'è sia una risorsa. Ora questo piano, dicevo, è un piano onesto e permetterà questo, speriamo che quanto previsto in questo piano, cioè di una riduzione a regime del 5% del costo complessivo, si realizzi. Speriamo che in sede di applicazione l'Amministrazione riesca a premiare i cittadini virtuosi e a premiarli in modo individuale per sostenere questo, e soprattutto vigileremo a che questa Amministrazione, come ha dichiarato, operi perché il protocollo d'intesa siglato presso il Prefetto, della tutela delle maestranze, venga realmente applicato. Perché ricordo all'Amministrazione che siamo in regime di Jobs Act e, al di là di tutto, questo crea condizioni perché il lavoratore rispetto alla...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, Consigliere Massari, scusate, Consiglieri, non so quanti assembramenti ci sono, per cortesia. Prego, Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Tanto l'importante è che mi segue lei, Presidente. Dicevo, siamo in un regime di Jobs Act, per cui il lavoratore si trova oggi in una condizione di maggiore debolezza rispetto al passato e, nel momento in cui si passa da trasferimento da ditta a ditta, si annullano tutte le situazioni precedenti di ogni lavoratore, per cui la debolezza è altissima, perché chiunque può essere licenziato con un semplice rimborso di una mensilità all'anno per ogni anno di anzianità. E questo vale sia per i nuovi assunti ma sia anche per persone che da vent'anni, trent'anni lavorano in una ditta, nel momento in cui rientrano nell'altra, allora per questo è necessario che questo protocollo venga tenuto presente, attenzionato e con un impegno di tutti, a cominciare dall'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere D'Asta.

Il Consigliere D'ASTA: Una piccola integrazione rispetto a quello che ho detto precedentemente perché uno dei motivi per cui mi sono convinto questo atto è positivo non solo nel merito ma anche nel metodo, nonostante un'iniziale incapacità o non volontà da parte dell'Amministrazione di incontrare i lavoratori, ricordo che c'è stata una semioccupazione che è stata anche legittimamente criticata, però non si capisce perché non si è voluto incontrare i lavoratori e i sindacati. Io credo che qualsiasi forza politica, qualsiasi amministrazione debba incontrare i sindacati, dopodiché ascolta, dopodiché decide. Spero che questo processo e questa esperienza possa innescare questo meccanismo, dopodiché si è dovuti arrivare dal Prefetto per arrivare a queste benedette clausole sociali, sindacati e lavoratori hanno rispettato, dopo un'assemblea che hanno deciso che quell'accordo andava bene, a tutti sta bene questa operazione e quindi questo è uno dei motivi per cui ritieniamo nel metodo – perché il metodo è importante in politica – il non avere ascoltato i lavoratori è stato un errore, da parte mia, quindi io ci tenevo a fare questa piccola precisazione proprio perché nel precedente intervento avevo dimenticato questo passaggio che per me non è di secondaria importanza. Grazie.

Alle ore 21.24 entra il cons. Chiavola. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Porsenna.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, grazie, giusto per precisare un passaggio. Ciò che è stato concertato in presenza di Sua Eccellenza il Prefetto è ciò che la Giunta aveva offerto ai lavoratori in presenza dei sindacati, nella stessa aula consiliare, la stessa sera, forse che quella sera ormai c'era la presa di posizione di non voler andare avanti con i lavori del Consiglio e di non voler far votare l'atto quella stessa sera. Quello che è avvenuto, ripeto, è importante perché il passaggio è sostanziale. Quello che è avvenuto quella sera in Prefettura è né più né meno di quello che era stato offerto dall'Amministrazione ai lavoratori e al sindacato in sala Commissione, ma quella sera non è stato accettato. Quindi c'è stato un motivo non dico pretestuoso ma c'è stata la volontà di rinviare i lavori, poi lo stesso oggetto spostato a cinquanta metri da quest'aula è andato bene. Questo è quello che è avvenuto perché se dobbiamo dare la verità dei fatti, sono questi, poi se dobbiamo raccontare delle mezze verità, possiamo dire altro. Questa è la mia verità, sì, solo che sta di fatto...

(Intervento fuori microfono del Consigliere D'Asta)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere D'Asta.

Il Consigliere PORSENNA: Consigliere, io non ho interrotto nessuno, questa è la nostra verità. Eravamo in sala Commissione. Il Vicesindaco, Assessore Iannucci, ha fatto la stessa offerta ai lavoratori e al sindacato ed è stata rifiutata. Poi né più né meno le trattative che si sono aperte in Prefettura non hanno portato a null'altro di più di quello che era stato offerto quella sera. Quindi questo va detto, ma va detto a onore dei fatti, non è questione di merito, è una questione di verità.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna. Se non ci sono altri interventi, possiamo passare... Consigliere Tumino.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Con orgoglio e senza paura rappresento alla comunità ragusana di essere uno dei soliti. Presidente, non mi intimorisco, ho il coraggio delle azioni e sono di quelli che, quando affrontano le questioni, le affrontano studiandole prima, provando ad argomentare le ragioni nel convincimento pieno che le questioni oggetto di studio sono forse alla base dell'impegno civico. E qua io vedo, ascolto che qualcuno viene qua ad approvare un bando da cento milioni di euro, raccontando alla città che ha fatto una lettura superficiale del bando stesso. E che cosa è venuto a fare? Quali interessi sta proteggendo? Quali vuole proteggere? Si abbia il coraggio di dire le cose! Realmente si abbia il coraggio di dire le cose. Al di là della capacità di argomentare in lingua italiana i fatti, si abbia il coraggio, si getti giù la maschera e si dica la verità. Caro Presidente, in maniera precisa questo Consiglio comunale è chiamato a dare un giudizio sul piano d'intervento e ad approvare il capitolato speciale d'appalto e il quadro economico-finanziario. Della delibera fa parte integrante il verbale della SRR, e il decreto generale del Dirigente dell'Assessorato, e che cosa dice, caro Presidente, il decreto del Dirigente generale, il 1121? Dice espressamente all'articolo 1 che è stato stralciato dal Dirigente il capitolato d'oneri e il quadro

economico di spesa perché dovranno essere approvati dal Consiglio comunale di Ragusa, ed è per questo che noi oggi siamo riuniti nella casa comunale. E all'articolo 5 che cosa si dice? Per quanto attiene alla dotazione del personale, il Comune è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 della legge 9/2010 e dell'accordo quadro siglato in data 6 agosto 2013, nonché – "nonché" significa "in aggiunta" per chi conosce la lingua italiana – a espletare le procedure previste di concertazione con le Organizzazioni sindacali. Questo lo dice il Dirigente generale, che dice che è condizione sine qua non. E viene ripreso questo concetto, caro Presidente, dal verbale di approvazione della società di regolamentazione dei rifiuti, che dice espressamente nell'approvazione del progetto occorre, Presidente, per le verifiche di competenza che il Comune trasmetta la delibera di approvazione da parte del Consiglio comunale, del capitolato d'oneri e del quadro economico di spesa, e in materia di salvaguardia dei livelli occupazionali, i verbali sottoscritti tra le parti attestanti l'avvenuta concertazione con le Organizzazioni sindacali. E noi che cosa abbiamo fatto? Questo non lo abbiamo fatto, lo abbiamo superato perché c'è qualcuno che dice di saperne di più e che invece ha dimostrato di non sapere nulla di questa questione. E abbiamo investito il Prefetto come organo consulenziale di questo Comune, perché quando si è in difficoltà e non si ha il coraggio di raccontare quali sono le scelte alla città e ai lavoratori si chiama Sua Eccellenza il Prefetto, ci si richiama all'autorevolezza del Prefetto, che ha significato nero su bianco che le cose che diciamo noi sono reali, perché si è fatto carico di sottoscrivere un protocollo in cui si evidenzia assolutamente che le cose che andiamo raccontando da più tempo sono reali e incontrovertibili, caro Presidente, occorre fare qualcosa in più.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Occorre – Presidente, finisco – impegnarsi affinché, lo dice il Prefetto, Sua Eccellenza il Prefetto, impegnarsi affinché vi sia l'assorbimento effettivo di tutto il personale attualmente in servizio a tempo indeterminato. E che cosa significa questo, Presidente? Significa che nel bando questo non è chiaro. Assolutamente non chiaro! Significa che bisogna precisare che...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Finisco, Presidente. Mi dia la possibilità, trenta secondi, perché il fatto è importante e merita un'attenzione in più. Occorre riconoscere gli oneri accessori relativamente alle maggiorazioni economiche delle prestazioni di lavoro che indicavo, (dagli accordi licenziati sono duecento), che evidentemente non sono riportati nel bando, però si è fatto finta di niente. Evidentemente si è fatto finta di niente perché se è vero quello che ha scritto qua il Prefetto, significa che il bando era carente, occorreva sottolineare queste questioni, che non vi sono. Oppure vogliamo anche dubitare della parola di Sua Eccellenza il Prefetto? Beh, dicevo, Presidente, che occorre chiarezza, questa chiarezza io non la vedo, non si è fatta, abbiamo chiesto, per evitare di prestare il fianco a chi ha interesse di dilatare i tempi della gara, di fornire al Consiglio comunale e la delibera di approvazione del piano d'intervento corredata di tutto quello che prescrive la norma, di tutto quello che ha richiamato il Dirigente generale e il Dirigente dell'area tecnica della SRR. Questo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, ha quasi raddoppiato.

Il Consigliere TUMINO: Evidentemente, Presidente, c'è un disegno che vola sopra le nostre teste. Noi a questo gioco non ci stiamo, Presidente, mi riserverò in dichiarazione di voto di dire esattamente...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma userà meno dei cinque minuti. Allora, scusate, non ci sono altri interventi in questo momento. Allora c'è anche l'ordine del giorno che è stato presentato, che era stato anche preannunciato e detto dal Consigliere Massari. Ora questa è una copia, la diamo a tutti. In ogni caso dichiariamo chiusa la discussione. Scusate, ci sono...? Dichiara chiusa la discussione, scusate, diamo solo una fotocopia per questo, ma non è che si vota subito, si vota ora appena decide il Consiglio. Allora, se non ci sono altre... possiamo procedere? Scusate, allora... deve fare dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Stevanato.

Il Consigliere STEVANATO: Grazie, Presidente. Ci accingiamo a votare questo atto e oggi, come nota, il Movimento 5 Stelle è tutto presente, così come partecipiamo molti dei colleghi dell'opposizione, perché oggi siamo qua a condividere questo atto importante per la città. Si è evidenziato che è mancato il numero legale per ben due volte, lei sa, Presidente, c'erano delle giustificazioni, qualcuno mancava, c'erano delle assenze e indubbiamente volevamo essere tutti presenti. Purtroppo, con dispiacere, vedo davanti a me molte poltrone

vuote che avrei voluto vedere un po' più piene. Questa è l'unica cosa che mi dispiace, noi siamo tutti qua, tutti presenti, e tutti vogliamo condividere questo atto, che non può essere che votato favorevolmente da parte nessuna. Per cui, naturalmente, annunciando il mio voto positivo, ho evidenziato, appunto, ho giustificato, se vogliamo, l'assenza, il mancato numero legale dell'altra volta, e ho rimarcato e voglio rimarcare come siamo tutti in aula, partecipiamo compresi molti colleghi dell'opposizione che condividono l'atto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Stevanato. Consigliere Nicita, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere NICITA: Presidente, qua si vuole fare capire che quello che fa il Movimento 5 Stelle è tutto giusto, ma io non sono assolutamente d'accordo, anche perché troviamo proprio sul blog di Grillo del Movimento 5 Stelle personaggi che non ci dovrebbero essere, personaggi condannati, condannati!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per dichiarazione di voto.

Il Consigliere NICITA: Troviamo sul sito del Movimento 5 Stelle personaggi condannati che gli fanno da consulenti proprio per la questione rifiuti, condannati a pagare nove milioni di euro per la Regione Campania, condannati, sempre la stessa...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, dichiarazione di voto sulla presa d'atto, alla Campania... Consigliera, Consiglieri... Oggi votiamo presa d'atto di quanto approvato in Regione, Consigliera. Quindi dichiarazione di voto sull'atto.

(Interventi fuori microfono)

Il Consigliere NICITA: E' Presidente di Legambiente... no, queste sono informazioni...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma stiamo parlando però di un ordine del giorno diverso, non parliamo dei rifiuti in Campania, Consigliera, stiamo parlando di un'altra cosa.

Il Consigliere NICITA: Noi parliamo che tutto quello che fanno loro è giusto?

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma stiamo parlando di questo... dobbiamo attenerci all'atto, Consigliera.

Il Consigliere NICITA: Non è così, Presidente, non è così!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusi, dichiarazione di voto.

Il Consigliere NICITA: Perché manco loro si sono letti questo atto, votano a scatola chiusa, ed è questo che vuole Grillo? È questo che vuole il Movimento 5 Stelle?

(Interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate. Dichiarazione di voto: lei è favorevole o contraria alla votazione? Questo deve dire. Scusate, scusate! Allora, Consiglieri, per cortesia, scusate. Scusate, allora, scusate. Consigliera, si rivolga alla Presidenza e sull'argomento...

Il Consigliere NICITA: Presidente, l'atto non fa una piega, però io non lo... anche perché chi parlava si controlli, il Consigliere edotto che ci ha illuminato perché menomale che c'è lui dall'alta dirigenza del Movimento 5 Stelle di Ragusa, che ci illumina, perché abbiamo i dirigenti del Movimento 5 Stelle qua a Ragusa, parlava di controlli, i controlli si devono fare anche prima. Ora io sono curiosa di sapere chi ci manderanno a fare questi controlli perché tutto si basa sui controlli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, non è possibile, scusate, avete già parlato, il rappresentante del Movimento 5 Stelle, per cortesia. Consigliere Nicita, forza, dichiarazione di voto.

Il Consigliere NICITA:...Quindi malgrado un altro consulente, che ci farà i controlli, e speriamo che la raccolta differenziata finalmente a Ragusa si farà, ma non perché non la facevano i ragusani – attenzione, attenzione – ma perché non sono stati fatti i controlli, ma questo fino ad oggi non vengono fatti i controlli.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Ha fatto la dichiarazione di voto. Scusate, allora, Consigliere Massari. Scusate, per dichiarazione di voto, Consigliere Massari, gruppo PD, prego.

Il Consigliere MASSARI: Sì, il gruppo del PD vota favorevolmente questo atto, lo vota per le motivazioni che abbiamo detto precedentemente, perché siamo convinti che sia un atto onesto e utile per la città. Non è un atto straordinario né rivoluzionario. È un atto utile per la città. E voglio sottolineare che tutti gli interventi di tutti i colleghi dell'opposizione sono stati utili per mettere a fuoco l'atto. E, Presidente, è necessario che questo Consiglio dia più rispetto ai singoli Consiglieri perché ogni Consigliere è, naturalmente, deputato a dire tutte le cose che crede opportuno dire, ed è da ammirare lo sforzo che ognuno fa di dire e di ricercare la validità di un atto. Per cui il fatto che intervenga un Consigliere e poi ci siano dei mugugni da stadio non fa onore a questo Consiglio, per cui la inviterei di più a esercitare la sua funzione a tutela della dignità di ogni singolo Consigliere. E poi qualcheduno confonde ciò che è richiesto per norma, cioè la concertazione, da un mero incontro tra assessori e lavoratori in momenti che non sono quelli della concertazione, che richiede una formalizzazione. Questo significa realmente non conoscere i termini delle questioni, quando si parla di forme e di regole che hanno appunto una loro struttura. Una cosa è l'incontro personale. Allora ciò che è avvenuto in Consiglio in questo tempo è stato anche un modo perché questo atto fosse un atto più trasparente e amministrativamente più corretto. Per questo speriamo che possa andare avanti e ricevere il seguito che deve essere per la città.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Ialacqua, sì.

Il Consigliere IALACQUA: Anche se la Capogruppo non c'è, però brevemente dico questo. Il Movimento Città questa sera c'è e vota un atto che a nostro avviso non c'entra né con l'opposizione né con la maggioranza, ma è un atto di civiltà, di trasparenza, di correttezza, di legalità, di futuro, per questo ci siamo. Vedo che c'è il gruppo di Partecipiamo, vedo al completo il gruppo di Movimento 5 Stelle, mancano altri gruppi, i cittadini saranno informati di questo, ma noto soprattutto dei gravissimi vuoti nei banchi della Giunta. Onore all'Assessore Zanotto che difende l'atto e mi auguro abbia il tempo, il modo, la capacità e la resistenza nel difendere questo atto negli atti che seguiranno, cioè nel bando della gara e poi nelle fasi finali. Certamente non si può non notare l'assenza del Sindaco, del Vicesindaco, dell'Assessore al bilancio, perché qui si tratta di mettere mano a un impegno finanziario di un certo tipo. Queste assenze pesano, ma credo che in questo momento pesino molto di più, molto di più le presenze di coerenza, di cultura e di civiltà che oggi sono qui schierate a girare pagina e a dare avvio a un nuovo capitolo in città per quanto riguarda l'ambiente. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Ialacqua. Allora possiamo passare alla votazione. Scrutatori: il Consigliere Gulino, il Consigliere Tringali e il Consigliere D'Asta.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, sì; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate: presenti 23, assenti 7. Voti favorevoli 23. All'unanimità dei presenti il Consiglio comunale approva la presa d'atto e l'ordine del giorno.

(Applausi)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, non sono ammesse le cose, ma sono molto contento e gratificato come tutti voi di questo atto, che è un atto assolutamente importante, quindi è una bella soddisfazione, speriamo che si possa proseguire con celerità. Scusate, l'Amministrazione chiede anche su questo atto che ci sia l'immediata esecutività. Assessore, esprime le ragioni dell'immediata esecutività. Scusate, Consiglieri, per cortesia, ancora siamo in aula.

L'Assessore ZANOTTO: Grazie, Presidente. Allora, per le stesse motivazioni che abbiamo chiesto, per cui abbiamo chiesto l'urgenza per quanto riguarda le Commissioni, e per quanto riguarda il Consiglio, sono

sempre le stesse: dobbiamo cercare di fare in modo di fare il prima possibile affinché il bando venga bandito (scusate la ripetizione). E questo deve avvenire successivamente prima dell'anno, per questo chiedo l'immediata esecutività.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Quindi, va bene, per l'urgenza delle procedure da attivare, perfetto. Allora, stessi scrutatori, prego, Segretario, sull'immediata esecutività.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, si; Turino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, si; Chiavola, si; Ialacqua, si; D'Asta, si; Iacono, si; Morando, si; Federico, si; Agosta, si; Brugaletta, si; Disca, si; Stevanato, si; Spadola, si; Leggio, si; Antoci, si; Schininà, si; Fornaro, si; Dipasquale, si; Liberatore, si; Nicita, assente; Castro, si; Gulino, si; Porsenna, si; Sigona, si.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora: 23 presenti, 7 assenti. 23 voti favorevoli. Il Consiglio all'unanimità dei presenti approva la immediata esecutività per l'atto. Allora, scusate, abbiamo ora il secondo punto all'ordine del giorno: l'annullamento della delibera di Consiglio comunale 77 dell'1.12.2009, avente per oggetto "Adeguamento elaborati e norme di attuazione del PRG all'art. 4 del Decreto di approvazione ARTA del 24.02.2006 a supporto degli uffici e dell'utenza". Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, c'è una nota che ci ha fatto pervenire l'Ingegnere Capo, ha dato tra l'altro risposta al Presidente della Seconda Commissione, il Consigliere Agosta, dove dice che con riferimento alla e-mail del 14.12.2015, che aveva inviato il Presidente di Commissione, si è sollecitato su questo atto più volte, conferma che ad oggi l'adeguamento al PRG non è stato ancora terminato. Si specifica che gli elaborati adeguati sono in fase già di verifica, pertanto entro la prima settimana di gennaio 2016 il lavoro potrà essere concluso. Per quanto sopra, si ritiene opportuno rinviare gli argomenti relativi all'annullamento della delibera 77/2009 e modifica all'articolo 48 in concomitanza all'adeguamento del PRG e alle prescrizioni del decreto di approvazione n. 120/2006. Si invia la presente al Presidente del Consiglio comunale per le valutazioni consequenziali. Quindi, per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, e anche il terzo, che poi è il quarto punto all'ordine del giorno, variante all'articolo 48, è opportuno che a questo punto il Consiglio, per avere gli atti completi, rinvii ai primi giorni del mese di gennaio 2016 le necessità dell'esame, passando chiaramente anche dalla Commissione Prima. A questo punto c'era...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Massari)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, certo, grazie, Consigliere Massari. Certo, senz'altro. E' stato fatto via e-mail. Mentre per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno "Progetto di lottizzazione ricadente in zona CR12 lotto ZTU-A7 di c.da Castellana. Ditta Mazzone Sergio e Scilla Daniela", c'è una lettera del 14.12, prot. 107256, sempre del Dirigente, architetto Di Martino, che dice che visto l'articolo 47, comma 18, della legge regionale 5 del 28.01.2014, per cui le previsioni di cui all'articolo 5, punto 13, lettera b), del decreto legge 70/2011, convertito con le modificazioni nella legge 12 luglio 2011, n. 106, trovano applicazione per l'intero territorio regionale e pertanto i piani attuativi conformi allo strumento urbanistico generale vigente, come denominati dalla legislazione regionale, sono approvati dalla Giunta comunale. Si chiede, quindi, il ritiro degli atti in oggetto in quanto rientranti nella fattispecie della suddetta normativa. Quindi ha ulteriormente approfondito qui il Dirigente e ha ritirato l'atto che era stato presentato in Consiglio comunale. A questo punto, il quinto punto all'ordine del giorno, e dopo c'è anche l'ordine del giorno che è stato presentato, è la "L.R. 61/81 – Approvazione Piano di Spesa per l'anno 2015", proposta deliberazione di Giunta municipale 485 del 27.11.2015.

Il Consigliere SPADOLA: Presidente, per mozione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Io, Presidente, in qualità di Capogruppo, chiedo il rinvio di questo punto, visto che l'ora è tarda e l'argomento è un argomento abbastanza importante, e soprattutto ci sono molte assenze in aula, se è possibile rinviarlo, ne sarei grato, se l'Aula è d'accordo, ovviamente.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, noi abbiamo un ordine del giorno, ma in questo caso potremmo prelevare l'ordine del giorno prima del rinvio oppure no? E quindi dovremmo votare l'ordine del giorno al primo Consiglio utile.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Penso che la richiesta sia, chiaramente, del rinvio della seduta, della prosecuzione della seduta. Noi abbiamo, Consigliere Massari, lunedì 21, la Conferenza dei Capigruppo, con all'interno la calendarizzazione, oltre alla relazione per quanto riguarda la VI Commissione all'ARS. Quindi in quella seduta, chiaramente, dobbiamo decidere poi questo punto e anche l'ordine del giorno, l'ordine del giorno era attinente al primo punto oggi all'ordine del giorno. Quindi dobbiamo decidere se fare questo e poi continuare con l'ordine del giorno, chiaramente, in effetti il piano di spesa è un argomento, come ben sapete, estremamente...

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Lo faremo, lo facciamo, esatto in un Consiglio prossimo, prima della fine dell'anno. Come? Il piano di spesa. No, no, ma in ogni caso faremo in modo di farlo nel più breve tempo possibile, compreso questo ordine del giorno, che in effetti va di pari passo. Allora, scusate, bisogna decidere. C'è una richiesta del Consigliere Spadola, a nome tra l'altro del Movimento 5 Stelle, facciamo un minuto di pausa, un minuto di sospensione del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, scusate, riprendiamo i lavori del Consiglio. Scusate, Consiglieri, per cortesia, possiamo rientrare in aula? Riprendiamo i lavori del Consiglio e do la parola al Capogruppo del Movimento 5 Stelle che ha fatto la richiesta. Prego, Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente. In realtà, io mi sono espresso male, volevo dire di rinviare il quinto punto e, se possibile, dato che l'argomento è lo stesso, discutere invece il sesto punto, cioè l'ordine del giorno nuovo che ha presentato lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora, scusate, siamo d'accordo tutti? Benissimo, allora, scusate. Allora facciamo: chi è d'accordo rispetto a questo lo votiamo sempre, perché se bisogna rinviare un punto, che è un punto importante. Chi è d'accordo al rinvio del quinto punto e al mantenimento dell'ultimo punto, a questo punto, di oggi, che è l'ordine del giorno presentato resti seduto. Chi è contrario si alzi. E chi si astiene alzi la mano. C'è anche il Consigliere Brugaletta, quanti sono? E anche il Consigliere Chiavola. Scusate, chi è favorevole al solo rinvio del quinto? Allora: 22 presenti, 22 favorevoli al rinvio del quinto punto e al mantenimento del sesto punto all'ordine del giorno, che è questo ordine del giorno che è presentato dallo scrivente e dal Consigliere Giorgio Massari, dalla Consigliera Castro, dal Consigliere Spadola, dal Consigliere Ialacqua, quindi un ordine del giorno che vede la sottoscrizione di diversi gruppi consiliari presenti in Consiglio comunale. Va beh, lo illustro. E' un ordine del giorno integrativo rispetto a quello che già è stato fatto in sede di Prefettura, ed è un ordine del giorno che ulteriormente rafforza quelle che possono essere le salvaguardie delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, del personale che attualmente lavora presso l'impresa del servizio di igiene urbana. Io ora lo leggo: "Tenuto conto della deliberazione di Giunta municipale 462 del 12.11.2015, il Consiglio comunale di Ragusa, a integrazione della stessa deliberazione di Giunta municipale suddetta e della presa d'atto della stessa da parte del Consiglio comunale; impegna l'Amministrazione comunale a voler rappresentare nelle future interlocuzioni con l'azienda che si aggiudicherà l'appalto del servizio di igiene urbana l'interpretazione autentica del capitolato d'appalto a difesa dei lavoratori e in modo particolare ad applicare quanto previsto dall'articolo 202, comma 6, del decreto legislativo 152/2006; pertanto il personale che risulta occupato dall'attuale impresa e autorizzato da parte del Comune sarà soggetto, ferma restando la risoluzione del rapporto di lavoro, al passaggio diretto e immediato al nuovo gestore del servizio integrato dei rifiuti, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto, nel caso di passaggio di dipendenti di enti pubblici e di ex aziende municipalizzate o consortili e imprese private, anche cooperative, al gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda, di cui all'articolo 2112 del Codice Civile. Tale disposizione di garanzia è integrata dalle previsioni a livello regionale dell'articolo 19 della legge regionale 9/2010". Allora, possiamo votarlo? Possiamo fare sempre in votazione palese. Chi è d'accordo rispetto a questo ordine del giorno resti seduto. Chi è contrario si alzi. E chi si astiene alzi la mano. Allora,

all'unanimità dei presenti l'ordine del giorno... sono 21 presenti, 9 assenti, 21 su 21, all'unanimità dei presenti l'ordine del giorno viene approvato.

Alle ore 22:00, non essendoci altro da discutere, il Consiglio comunale viene dichiarato chiuso. Buona serata!

Ore fine: 22:00

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to **Dott. Giovanni Iacono**

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to **Prof. Giorgio Massari**

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to **dott. Vito V. Scalagna**

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Salonia Francesco*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi
1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

23 FEB. 2016

Ragusa, li _____



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(*Maria Luisa Scalona*)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 78

DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 DICEMBRE 2015

L'anno duemilaquindici addì ventuno del mese di dicembre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'Aula Consiliare di Palazzo di Città, Consiglio Comunale, per discutere seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale Presidente Iacono, assistito dal Segretario Generale Scalognna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Zanotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Possiamo iniziare. Oggi è il 21 dicembre 2015, sono le ore 17.50 e diamo inizio ai lavori del Consiglio. Oggi è in seduta per attività ispettiva e chiedo al Segretario generale di fare la rilevazione delle presenza. Prego.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: Laporta, presente; Migliore, assente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; il Consigliere Massari entra; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono 16 presenti, ma oggi non c'è la verifica del numero legale. In ogni caso, c'è anche il numero legale. Possiamo iniziare. C'è una prima richiesta di comunicazione da parte del Consigliere Mirabella. Prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri. Grazie Assessore Martorana Salvatore per averci concesso oggi la possibilità di intervenire in Aula. Sa perché, Presidente? Perché l'Assessore Martorana Salvatore se facessimo un'indagine di tutti i Consigli comunali che in un anno noi abbiamo fatto l'Assessore Martorana Salvatore è il più presente. Quindi grazie, caro Assessore Salvatore Martorana, per averci dato la possibilità con venti minuto di ritardo, sì, ma comunque per averci dato la possibilità di aprire questo Consiglio Comunale e quindi fare le nostre comunicazioni. Vero, Presidente, non c'è il numero legale, non c'è l'obbligo del numero legale, ma oggi il numero legale c'è. Vero è che per metà dei Consiglieri comunali siamo di opposizione e non di maggioranza, ma comunque il numero legale c'è oggi in Aula. Veda, caro Presidente, oggi è il 21 di dicembre del 2015, io, il collega Lo Destro e il collega Tumino ci saremmo aspettati la presenza del Sindaco, non solo per augurare buon Natale a noi Consiglieri comunali, bensì a tutta la cittadinanza di Ragusa, perché questa è la casa di ragusani e qui il Sindaco doveva, secondo noi, augurare buon Natale, buone feste ai ragusani. Caro Presidente, così come ogni anno in qualsiasi azienda, in qualsiasi famiglia si tirano le somme. Le somme della mia famiglia, purtroppo, sono tutte in rosso, economicamente parlando, ma non solo della mia, forse di tutta Ragusa o di gran parte dei ragusani. Oggi mi piacerebbe fare una relazione di tutto l'anno, perché questo è stato uno degli anni, un aggettivo, pessimo, un anno pessimo, caro Assessore, per questa Amministrazione. Poco fa, Presidente, noi abbiamo avuto la conferenza dei Capigruppo e se lei si ricorda io le ho detto "ma perché, per quale motivo non ci sono degli atti della Giunta? Per quale motivo?". Perché questa è un'Amministrazione che non sa programmare. Dovevamo calendarizzare dei Consigli comunali e, guarda un po', che cos'è che troviamo? Troviamo pianificazione piano del servizio farmaceutico, iniziativa consiliare del collega x, anziché del collega y, qualche atto di indirizzo, ma nessun atto della Giunta. Questo, caro Presidente, è sinonimo che questa Giunta non lavora, non lavora, non pianifica. Si vede perché non esiste nulla in questa città. Mi chiedevo sotto l'albero di Natale che cos'è che i cittadini ragusani trovano quest'anno. Tasse. Tasse, caro

collega Lo Destro, tasse. Mi piace rimarcare una tra le tante: la TARI. Te lo ricordi, caro Peppe, l'anno scorso, "Ragusa non paga più la TARI". La TASI, scusate. "Non paga e non pagherà la TASI". Quest'anno, come per magia, il Babbo Natale Federico Piccitto ha messo la TASI per i ragusani, non solo, pagandola sia per l'anno scorso, che per quest'anno. Questo hanno trovato i ragusani, un'Amministrazione che non programma ma mette le tasse. E così è. Potete parlare quanto volete, ma purtroppo i conti dei ragusani sono in rosso. E questo, caro Peppe Lo Destro, è da attribuire a questa Amministrazione, perché questa Amministrazione non ha fatto altro che dissanguare i ragusani. Certo, canone idrico e tante tante altre cose, Presidente, IMU. Guardi, io non li ricordo, perché purtroppo li faccio pagare a mia moglie, perché a me mi viene i dolore alla testa ogni volta che devo pensare a queste cose. Quindi la cosa che purtroppo dobbiamo dire e che devo rimarcare è la non chiarezza che questa Amministrazione ha fatto soprattutto per tutti quei lavoratori che quest'anno mai era successo. Caro Presidente, io è dal 2003 che faccio prima il Consigliere di circoscrizione e oggi il Consigliere comunale, non ricordo tutta questa presenza di lavoratori qui, dietro, a rivendicare il proprio posto di lavoro, lavoratori che lavorano sia per il Comune che non. La poca chiarezza, la non chiarezza che avete fatto con gli idrocarburi. Quindi, caro Presidente, questa è l'ultima comunicazione di quest'anno, una comunicazione che non fa altro che rimarcare, ancora una volta, che questa Amministrazione è un'Amministrazione che non lavora e che non ha lavorato in quest'anno e negli altri due anni precedenti nella speranza che il prossimo anno vi ravvediate e possibilmente rassegnate le dimissioni e date alla città quello che merita. Daremo alla città quello che merita, possibilmente, una nuova Amministrazione, perché questa Amministrazione in tre anni non ha fatto assolutamente nulla, ha messo delle tasse in più a quelle che ci sono state. E quindi, caro Presidente, e non solo, continua questa Amministrazione con il Sindaco Federico Piccitto a capo a continuare a dire bugie, che purtroppo oggi la città ne sta avendo le conseguenze. Quindi, Presidente, io chiedo a questa Amministrazione un atto, come possiamo dire, caro collega? Un atto di responsabilità. Il 31 di dicembre rassegnate le dimissioni e il primo di gennaio così respiriamo tutti un'area nuova. Grazie.

Alle ore 17.55 entrano i conss. Brugaletta, Disca e Chiavola. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Prima di proseguire ci sono anche altri interventi e comunicazioni. Suspendiamo il Consiglio pochi minuti, ci mettiamo in sala Commissioni un attimo, così con i Consiglieri volevamo un po' parlare della questione dell'articolazione dei prossimi Consigli con la conferenza dei Capigruppo. Cinque minuti esatti. Cinque minuti. Grazie. Il Consiglio è sospeso.

Il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio dopo la breve pausa. Allora iscritto a parlare c'è il Consigliere Lo Destro. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente... Assessore Martorana, mi scusi, quando faccio la comunicazione e poi lei avrà tutto il tempo. Assessore. Buonasera, signor Presidente. Veda, credo che oggi questo sia l'ultimo Consiglio, perché poi riprenderemo dopo le feste. Mi chiedevo come mai tutto questo tempo per riprendere l'attività politica. Qualcuno mi diceva "la Giunta sta lavorando, perché dovrà trasformare Ragusa", "Ragusa la rivoteremo come un calzino", signor Presidente. Credo, invece, che di calzini non ne avremo più. Avremo e abbiamo un calzino tutto forato e bucato, caro Assessore, e le spiegherò tra qualche minuto perché. Capisco e ho capito, perché tutto questo tempo per essere presenti l'anno prossimo solamente il giorno 7. Lei si chiederà signor Presidente, come mai oggi c'è questa minima parte di pentastellati in Aula. Prima erano 18, poi 17, ora sono 16, solamente 6 in Aula, gli altri 10 sono in sciopero, perché hanno qualche diatriba con l'Amministrazione, con il primo cittadino. Lei si ricorderà quando ci fu la questione sui rifiuti, su quel famoso bando che qualche giorno fa il Consiglio Comunale che era presente ha votato quell'atto. Noi non l'abbiamo votato, eravamo fuori, avevamo spiegato e abbiamo spiegato le motivazioni. C'è qualche problema, Assessore Martorana, tra il Sindaco e alcuni pentastellati chi dovrà fare l'Assessore, perché altri, invece, di (inc.). Però, veda, caro signor Presidente, questo ritardo lo paga la città. Veda, non è a caso che qualcuno che mi ha preceduto ha fatto una cronistoria. Io ho girato questa mattina tra le contrade della città di Ragusa e tutti i cittadini le augurano al signor Sindaco, a questa Amministrazione e alla maggioranza che sostiene questa Giunta gli augura di farsi un buon Natale per tutte le cose che ha

ricevuto. Ma non per l'IMU, ma nemmeno per la TARI, caro Assessore Martorana, per la TASI. Lo la pago la TASI, perché la posso pagare, ma perché c'è una motivazione oggettiva. Altri, invece, gli viene imposta come se dovessero – mi scusi il termine, signor Presidente, me ne assumo anche la responsabilità – pagare il pizzo. E le spiego perché. Perché in quelle contrade manca l'acqua, manca la fogna, manca l'energia elettrica, mancano le strade che non sono nemmeno asfaltate, però sono obbligati a pagare la TASI per i cosiddetti servizi che questa Amministrazione non dà. Poi, invece, ci sono alcuni, e mi associo anch'io, facciamo i migliori auguri al nostro Sindaco per aver perso la cosiddetta bandiera blu. Ma io sono sicuro che non è colpa del Sindaco, ma nemmeno della maggioranza che sostiene questa Amministrazione. È colpa di chissà chi. Veda, mentre citava il mio amico e collega Mirabella che il Babbo Natale aveva fatto un regalo alla città, ed è il signor Sindaco, io, invece, mi rivolgo a qualcuno, perché non solo ci sono i Babbo Natale ma ci sono anche i maghi, il cosiddetto mago Silvan, signor Presidente, colui il quale trasformerà la città di Ragusa. E mi rivolgo io al mio amico, nonché Assessore, Zanotto, che con questo bando finalmente che abbiamo approvato trasformeremo Ragusa. Io le ricordo, Assessore Zanotto, che a parte il bando che lo dovremo fare, noi cittadini paghiamo la TARI e abbiamo una città che fa schifo. Ci sono un sacco di rifiuti solidi, speciali, in qualsiasi parte della città di Ragusa, città del centro che non sono spazzate, cassonetti che non sono svuotati. Forse lei mi vuole fare un regalo e vuole comunicare ai ragusani che gli ritornerà la TARI? È una città sporca. E non è un rimprovero che io faccio a lei, signor Assessore. Parli con chi di dovere, con i suoi dirigenti, con colui il quale oggi gestisce i rifiuti in città. Si faccia un giro e vedrà che lei stesso si accorgerà che la città di Ragusa è sporca. Ma le ricordo che noi, nonostante lei vorrà trasformare fra qualche anno Ragusa, noi paghiamo la TARI e la paghiamo cara, signor Presidente, molto cara. E poi, signor Presidente, un altro regalo che ci ha fatto la Regione siciliana e che non ha difeso il primo cittadino con i soldi della 6181: solo 2 milioni di euro, solo 2 milioni. E lei che ha visto, il Sindaco che ha scritto alla Regione siciliana? Ha visto il Sindaco che si è, per caso, messo in macchina e prima della legge per quanto riguarda i finanziamenti abbia parlato con i suoi, incitando una battaglia in Aula? Il Sindaco, capisco l'imbarazzo perché è da qualche giorno, anzi, da qualche semestre che non lo vedo in Aula, anzi, da qualche anno, perché in Aula è venuto in un anno tre volte, tre volte, tre. Eppure, noi oggi subiamo 2 milioni, perché li stiamo subendo. Altri, invece, signor Presidente, si sono abbattuti alla Regione siciliana. Signor Presidente, poi, l'ultima cosa le voglio dire: investimenti che ha fatto questa Amministrazione per quanto concerne le opere pubbliche, nessun'opera pubblica. Assessore Martorana, lei era come me da questa parte quando faceva il Consigliere Comunale, tutto si poteva dire a quell'Amministrazione, di tutto e di più, ma Ragusa era un cantiere aperto, ma c'era una motivazione. Perché con questa crisi che abbiamo avremmo potuto dare tanti posti di lavoro, invece il buio più totale. Altro che lampadine, che lucciole in mezzo alle strade. Una città vuota, una città che cade in letargo, una città che non è spronata assolutamente da questa Amministrazione, signor Presidente. E lei, Assessore Martorana, conosce meglio di me il centro storico, conosce le vie principali di questa città che un giorno erano interscambio commerciale, oggi sono diventate un dormitorio. Ma l'Amministrazione, ahimè, sta bene, fa finta di niente. L'importante è che deve trovare, con il tempo concesso non so da chi, il tempo di accordarsi con i pentastellati che fanno sciopero con questa Amministrazione. Io le chiedo, signor Presidente, di farsi carico lei anche con i signori amministratori e di poter portare per l'anno prossimo una seria pianificazione, pianificazione di natura commerciale, pianificazione di natura economica, pianificazione di natura urbanistica. Dobbiamo svegliare la nostra città, siamo una città moribonda. E speriamo, signor Presidente, veramente, che questa città non muoia. Ragusa non si merita questo. Ultima cosa. 30 milioni per le royalties, l'80%, anzi, il 90%, anzi il 95% di quelle royalties, somme che sono all'incirca 30 milioni, sono state non investite, pianificate sulla spesa corrente. Signor Presidente, prendiamoci impegni diversi per l'anno prossimo, tutti quanti, e cerchiamo di non fare morire questa nostra bella città. Grazie.

Entra il cons. Migliore alle ore 18.15. Presenti 20.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliera Disca.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente, signori Assessore, egregi colleghi. Come dire, signor Presidente, non c'è peggior sodo di chi non vuol sentire. Ancora discutiamo di TASI, di TARI e case, dimenticando, però, che è sempre il Governo centrale che le ha messe queste tasse, e sugli atti, gli atti che non fa questa Amministrazione. Io voglio ricordare, proprio sabato i nostri giornali intitolavano "il Consiglio Comunale ha detto sì al nuovo piano di rifiuti, un piano importante per la città e per il bene della città". Però,

mi preme sottolineare che il sì è stato dato dai presenti in Aula e cioè dal Gruppo del Movimento 5 Stelle, dal Gruppo PD, da Partecipiamo e il Movimento Civica Ibleo. Comunque, era orfano, invece, caro signor Presidente, di quella parte di opposizione che tanto denigra il lavoro di questa Amministrazione e si proclama l'unico benefattore dei cittadini e del bene comune. Ciò dimostra come tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Chi si erge a giustiziare indomito manifesta, invece, la mancanza di interesse per il bene di questa città, la propensione a quella politica fatta di personalismi e clientelismi. La città ringrazia e sa chi deve ringraziare. Perché si è dimostrato ed è dimostrabile come certa politica è ormai agli sgoccioli. Ovviamente, ne approfitto per fare a tutti gli auguri di buone feste, a tutti i presenti e soprattutto ai nostri cittadini che ne hanno bisogno. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Disca. Consigliere Laporta. Consigliere Chiavola

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessori presenti, uno, Martorana, nello specifico è sempre presente, non è mai assente. Il Sindaco, invece, purtroppo, è quasi sempre assente. Io, ovviamente, approfitto per augurare a tutti buone feste e mi accingo a fare delle comunicazioni che sono previste nella nostra seduta ispettiva proprio inerente a tale argomento, l'ultima di questo anno, l'ultima, perché pensavamo che ci fossero altri atti importanti che dovevano arrivare entro la fine dell'anno in Consiglio, però, a quanto pare, la conferenza dei Capigruppo si è espressa in maniera inequivocabile e il prossimo Consiglio sarà il 7 gennaio prossimo. In effetti, abbiamo visto tre o quattro Consigli concludersi per insufficienza di numero legale. Oggi per fortuna non è prevista in Aula la presenza del numero legale, ma gli amici della maggioranza che sono presenti in Aula sono ancora al di sotto di questa eventuale presenza, perché se già mancavano in maniera polemica, ormai è chiaro, nei confronti del loro Sindaco, dell'Amministrazione, perché non può essere un caso che per quattro volte di fila nell'arco di tre giorni manca il numero legale. Per cui, c'è una polemica nei confronti dell'Amministrazione, c'è una richiesta di chiarimento, ci sarà sicuramente una richiesta di azzeramento di Giunta, probabilmente, da parte di qualcuno dei colleghi della maggioranza, richieste che non vengono prese in considerazione dal Sindaco, richieste che non vengono prese in considerazione, un po', non lo so da chi altro dovrebbero essere prese in considerazione, ma credo che il Sindaco è l'unico a decidere se deve o no azzerare una Giunta, se deve cambiare gli Assessori, se deve ancora tergiversare nella nomina dell'Assessore donna, perché la legge vuole, la legge precisa che ci deve essere una componente femminile nella Giunta, almeno una, così come se fosse una Giunta tutta di donne dovrebbe esserci almeno una componente maschile. Per cui, ovviamente, non ci sono termini ben precisi entro cui questo deve avvenire, però neanche possiamo, mi auguro per voi, ridurci alle calende greche, nel senso che arriverà fra un mese, due mesi, tre mesi, già è trascorso un mese che manca l'Assessore di componente femminile, ma tra due, tre, quattro mesi non vorrei che poi, magari, l'Assessorato agli Enti locali, di cui più volte vi siete fatto un baffo, scriverà a questo Ente chiedendo come mai ancora manca la componente femminile in Giunta. Sicuramente, il Sindaco risponderà "la sto cercando e non la trovo". Al di là dello scherzo, io mi auguro che presto venga reintegrata la componente femminile in Giunta. Poi, se volete dei consigli qua, leggendo la stampa, o fate un bando pubblico oppure riassumete la Stefania Campo, perché qui leggo dalla stampa che non è successo nulla, no? Se non è successo nulla, l'avete convinta a dimettersi alle 6 di mattina e adesso le fate il regalo di riprenderla in Giunta, tra l'altro stava lavorando, aveva preparato tanti progetti e la fate lavorare. Ma la componente femminile in Giunta ci deve essere, è una Giunta anomala questa, veramente ridicola, nel senso di mancanza di componente femminile. Dalla stampa, poi, non è che su Ragusa noi leggiamo mai delle cose estremamente piacevoli. Sì, abbiamo votato il nuovo bando. Ovviamente, noi quando vediamo un progetto che per la città è un progetto di crescita, un grande progetto, non ci tiriamo indietro, perché noi siamo, caro collega Capogrupo Massari, noi siamo in minoranza, amiamo dire che siamo minoranza e non, magari, il solito termine opposizione. Leggo sulla Sicilia del 21 dicembre, cioè di oggi: "emergenza rifiuti, la Regione indaga su 74 Sindaci". Ovviamente, l'argomento è le proroghe che più volte tramite le interrogazioni varie la collega Migliore ha sempre sollevato. Per cui, indaga su 74 Sindaci. Ovviamente, mi preoccupo più del territorio della mia Provincia o ex Provincia.

L'Assessore MARTORANA: C'erano anche gli anni. Perché non li cita?

Il Consigliere CHIAVOLA: Erano negli anni... Devo citare gli anni? Io sto leggendo che in Provincia di Ragusa ci sono Giarratana, Modica e Ragusa.

L'Assessore MARTORANA: A quali anni fa riferimento?

Il Consigliere CHIAVOLA: E poi lei...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore, poi nelle comunicazioni può fare.

Il Consigliere CHIAVOLA: Per carità, io mi allarmo, perché voi non avete fatto proroghe, Assessore? Non avete fatto proroghe? Non mi dica che non avete fatto mai una proroga. Magari lei è Assessore solo...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Allora, Assessore, un attimo, così poi può replicare. Si segni nelle comunicazioni.

Il Consigliere CHIAVOLA: Si vada a vedere l'articolo: "emergenza rifiuti, la Regione indaga su 74 Sindaci. Ecco i Comuni nel mirino dei controlli. C'è chi ha fatto indagini di mercato in Provincia di Ragusa – leggo –, Giarratana, Modica e Ragusa". In effetti. Per cui, io l'avevo letta questa cosa, già qualcosa l'avevo letta su Modica e adesso, purtroppo, leggo anche sulla nostra città. Però, lei poi mi chiarirà se si tratta di anni, in quali anni. Ma io so che da quando questa Amministrazione si è insediata, collega, non è che non ci sono state proroghe, ce ne sono state, decine e decine di proroghe. Addirittura, non le potevamo contare, mi ricordo con il collega, 70 di là, 120 di là. Insomma, se voi dite poi che non avete fatto proroghe e questa Amministrazione si è contraddistinta non solamente per un abuso della proroga ma si è contraddistinta anche per un abuso del rischio di licenziamento di operai. Cioè, massimo una volta a mese di abbiammo 20-25 operai che rischiano il posto di lavoro, gli ultimi quelli degli impianti di sollevamento ai quali ancora non avete dato un risposta chiara e concreta. Per cui, non possiamo fare altro dai banchi della minoranza di invitarvi a cambiare rotta. Invitiamo il Sindaco, che è assente in Aula, a cambiare rotta, intanto a completare la Giunta con la presenza femminile. Non credo che c'è tutto questo tempo da perdere. Anche se volete fare il bando online, mi pare che siete veloci voi dei 5 Stelle a fare tutto online, no? Il Meetup è velocissimo. Vi contraddistingue per la velocità. Non ci vorrà molto, colleghi, a trovare una componente di sesso femminile e inserirla nella Giunta, non credo ci vorrà molto. Forse avete qualche difficoltà, però dovete farlo per adempimento di legge. Dopodiché, se ci sono mal di pancia di alcuni Consiglieri della maggioranza - alcuni, sono anche parecchi - che non vogliono più qualche Assessore, tenetene conto, cambiatelo, sostituitelo, non lo so, ma non si può continuare così. Per cui, se c'è qualcuno, una componente ben precisa che chiede un azzeramento della Giunta o il cambio di qualche Assessore fatelo nel più breve tempo possibile, perché se dovete amministrare o tentare di amministrare questa città, perché ancora non avete cominciato, tentare di amministrare questa città in maniera serena in questi due anni e mezzo che vi rimangono, dovete farlo in maniera non facendo mancare il numero legale volta per volta non si può continuare così, amici. È stata, veramente, una cosa antipatica quello che è mancato il numero legale per due giorni di fila in ben tre chiamate. Per cui, l'augurio che vi porgiamo per il prossimo anno è quello di drizzare la schiena, di cominciare ad amministrare, di fare almeno il minimo indispensabile, di pulire i cigli delle strade extraurbane di competenza del Comune. Il Sindaco non mi può rispondere "a Modica è sbagliato" o "a Scicli è così". Lì deve fare, cioè trovi o con il nuovo bando, con la ditta di rifiuti, faccia una manifestazione d'interesse com'è stata fatta a Modica, coinvolgendo 40 aziende agricole, faccia quel che vuole, ma i cigli delle strade devono essere puliti, perché poi se qualcuno ha uno scontro frontale sulla ex SP 58 con un'auto che sale dall'altro lato vedete che fanno causa al Comune e la perdiamo, come abbiamo perso tutte le altre cause. Per cui, le buche nelle strade, famose, annunciate da tempo, cercate di... Io leggo continuamente, ci dei cottimi fiduciari. Cercate di coprirle tutte le strade, anche le più dissestate come via Deledda, via Togliatti, eccetera. Cercate al più presto di completare queste opere che sono un'amministrazione quotidiana e concreta della città. Non sono lo straordinario, caro Presidente, sono semplicemente l'ordinario, quello che un'Amministrazione deve fare per andare avanti serenamente. Tra l'altro, le tasse non è che non si pagano a Ragusa, si pagano e si pagano abbastanza. Adesso si paga anche la TASI con la massima aliquota. Per cui, non è che dici tanto Ragusa è una città dove non si pagano tasse o si pagano poche tasse per cui è inutile dare i servizi. No, le tasse si pagano al massimo. Per cui, almeno i servizi, quelli essenziali, dovremmo garantirli. La TASI si chiama proprio tassa sui servizi e dovremmo garantirli. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliere Brugaletta.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, buonasera. Assessori, Consiglieri. Intanto, Presidente, mi preme chiarire questa cosa con i cittadini, che oggi non è necessario il numero legale in quanto è una seduta di comunicazioni, quindi rigetto tutte quelle che sono state le attenzioni da parte dell'opposizione per questo argomento. Ne approfitto per fare gli auguri a tutta la cittadinanza, ai miei colleghi, all'Assessore e al Presidente per questo Natale, nella speranza che si riparta l'anno prossimo con il novo Consiglio, magari, con un Governo nuovo a livello nazionale. Dopo quelle battute veramente infelici di Renzi ieri su Rai Uno dove sono state sparate, veramente, le più grandi menzogne di questo periodo, quanto riguarda il lavoro del Movimento 5 Stelle a livello nazionale. Per quello che riguarda anche a livello regionale non siamo messi meglio, visto che abbiamo un Presidente che cambia Assessori ogni quarto di luna. Speriamo che si risolva meglio la questione. Volevo fare una domanda all'Assessore Martorana. Mi è stato chiesto da alcuni cittadini quella che è la nuova graduatoria di NCC, noleggio con conducente, si voleva sapere, appunto, com'è andata a finire, perché è da qualche mese che sono state presentate delle domande e non si è avuta ancora risposta. Se si poteva sapere, insomma, quale sarà l'iter, visto che comunque gli NCC sono un servizio fondamentale anche per la cittadinanza, per i turisti. Visto che Ragusa a livello turistico sta crescendo dopo la meravigliosa inaugurazione della nuova inaugurazione dei costumi a Castello di Donnafugata, questo sarà sicuramente un servizio in più da offrire ai turisti. Va bene così. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta. Consigliere Massari.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Per tornare alla nostra realtà ragusana utilizzando dei dati oggettivi che ci aiutano, intanto, a capire dove siamo e per renderci conto della realtà e su questa poi costruire le politiche più efficaci. Il Sole 24 Ore ha pubblicato la classifica annuale della qualità della vita in Italia per capoluoghi di Provincia, è un report che ormai dura ormai da decenni e in qualche modo è un indicatore significativo di alcuni elementi che caratterizzano le nostre città. Mentre già circola nei mezzi di comunicazione la notizia Ragusa è al primo posto in Sicilia, ed è vero, è al primo posto in Sicilia, nella classifica complessiva scende ulteriormente, Presidente, rispetto all'anno precedente, cioè la qualità della vita, gli indici di qualità della vita della nostra città indicano una diminuzione della qualità della vita a Ragusa. Parliamo di capoluoghi di Provincia, cioè di Ragusa. Diminuiscono e quindi Ragusa passa, capoluogo di Provincia, cioè Ragusa, allora scende al settantottesimo posto, quindi, in diminuzione e diminuisce in elementi importanti come, ad esempio, quello che il Sole 24 Ore indica come la sesta tappa, cioè quella tappa nella quale c'entrano alcuni indicatori come le librerie, le sale cinematografiche, la ristorazione, le presenze agli spettacoli, le spese totali per turisti stranieri, l'indice di sportività. Pensate che un dato importante che ci dà anche il senso della rilevanza delle nostre attività spettacolari e culturali ci dà all'ottantunesimo posto in un indice in cui siamo ulteriormente in discesa all'ottantaduesimo posto. Ci dice sempre questo indice che Ragusa scende in quello che viene indicata come prima tappa, cioè nei valori indicati come valore prodotto, come ricchezza dei privati, come assegno per chi è a riposo, spese per beni durevoli, spese per il turismo all'estero e costo dell'abitazione. Per la ricchezza dei privati, Presidente, Ragusa è al centoduesimo posto, cioè si ha un crollo verticale della ricchezza dei ragusani. È al centoduesimo posto per le spese per beni durevoli. È fra i primi posti per il costo dell'abitazione in un gruppo del quattordicesimo posto. Questi indici li voglio offrire come elemento, come segnale che su Ragusa tante cose devono essere fatte e soprattutto perché nessuno si culli, a cominciare dall'Amministrazione, che siamo in un'isola felice. Siamo in un contesto ancora e sempre più connotato di un forte declino. Voi che siete in Amministrazione avete la responsabilità di invertire la tendenza, di rendersi conto delle difficoltà che esistono, di non nasconderle, perché solo avendo una rappresentazione oggettiva della realtà la si può affrontare; è il compito nostro come Consiglio, ma ognuno per i suoi ambiti, ma vostro come Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: E allora parli dopo, così sentiamo anche qualche altro stimolo. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: No, Se vuole io gliela do la parola, volentieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E allora Assessore Martorana.

Il Consigliere MIGLIORE: Non voglio essere uno stimolo qua.

L'Assessore MARTORANA: Intanto, debbo rispondere al Consigliere Comunale per quella domanda che coinvolge il mio Assessorato e su cui anche il Consiglio comunale si è speso nel cambiare il regolamento e nell'approvare quel nuovo bando che abbiamo fatto per quanto riguarda noleggio con conducente, taxi e altre figure varie. Io devo dire ce il bando ha avuto successo perché abbiamo avuto, soprattutto per NCC, più domande dei posti messi a bando. Per quanto riguarda i taxi, abbiamo avuto tante domande quanto i posti. Quindi speriamo di coprire i 24 posti di taxi che noi abbiamo messo a disposizione, che avevamo e che non erano, diciamo, ricoperti. Poi mi ha sorpreso il discorso delle motocarrozze, abbiamo messo a bando 5 autorizzazioni per motocarrozze e abbiamo avuto 4 domande. Per cui, appurate le formalità se sono state rispettate tutte, non ci sarà bisogno di nessuna Commissione. E quindi penso che in quel settore andremo spediti. Per quanto riguarda, invece, le altre, soprattutto le NCC, noleggio con conducente, nelle due, diciamo, distinzioni che avevamo fatto, quelle con autovetture abilitate al trasporto disabile su 10 postazioni messe, diciamo, a bando abbiamo avuto 16 o 17 domande, quindi più di quelle che avevamo messo a disposizione. Lo stesso è accaduto per quanto riguarda, invece, noleggio con conducente semplice, là abbiamo una quarantina di domande in più dei posti messi a concorso. Questo ci obbliga a fare una Commissione e siccome nel punteggio voi sapete benissimo, perché l'avete anche, diciamo, completato voi quel regolamento, per cui abbiamo messo anche alcune caratteristiche particolari, quali la conoscenza, per esempio, della lingua straniera, questo necessita di una Commissione anche con l'esperto che possa appurare, oltre alla documentazione che viene eseguita, appurare se effettivamente o meno abbia, diciamo, possiede la lingua straniera che ha integrato nelle domande. Nessun problema tecnico per le domande. Noi ci impegheremo nel mese di gennaio, immediatamente passate le feste. Abbiamo già, diciamo, aperto le buste, adesso dobbiamo entrare nel merito, controllare chi ha i requisiti per poter andare avanti e poi fatta la Commissione al più presto io spero, anzi obbligatoriamente prima della primavera, perché se no avremmo fallito nell'intento, perché ci rendiamo conto che passato l'inverno abbiamo bisogno di queste figure. Quindi l'impegno del mio Assessorato è quello che entro mese di marzo, il mese di aprile, noi riusciremo sicuramente a dare queste licenze. Questo per quanto riguarda la domanda che mi ha posto il Consigliere. A carattere generale sentire i Consiglieri comunali, anche se siamo sotto la vigilia di Natale e qui è più una giornata dedicata agli auguri, però sentire ripetere le stesse cose all'infinito, sinceramente, stanca. Però, alcune cose vanno dette, perché non può parlare solo una voce all'interno di questo Consiglio Comunale, cioè l'Amministrazione è trattata sempre in un modo come se fossimo degli incapaci, come se non avessimo programmazione, come se non capiamo le esigenze della città, come se avessimo fatto delle cose così, campate in aria. Non c'è dubbio che quest'anno, io voglio usare un termine che hanno usato gli storici, è stato sicuramente un anno horribilis per tutti. Il discorso della TASI su cui tutti insistono, non è che siamo stati pazzi e abbiamo messo la TASI perché, così, all'improvviso, siamo impazziti e abbiamo messo la TASI. Intanto, la TASI la stanno pagando tutti i cittadini ragusani. Questo Comune si è permesso il lusso sbagliando, o indovinando, io adesso non so dire se abbiamo sbagliato o se abbiamo indovinato, la TASI ce l'ha tutta l'Italia, noi l'abbiamo messa quest'anno costretti, Consiglieri, da quello che è accaduto a livello nazionale e in, soprattutto, a livello regionale, costretti da queste situazioni a mettere la TASI. Il prossimo anno ci ha pensato, o speriamo ci penserà, l'Amministrazione statale, il nostro premier, a levare questa TASI. Io voglio sperare che ci ridia indietro quello che i cittadini ragusani stanno pagando. Su questo, sicuramente, abbiamo dei dubbi, molti dubbi. Rimane il fatto che è stata una necessità fisiologica quella di mettere la TASI, perché noi non eravamo e non siamo diversi dagli altri Comuni italiani e soprattutto siciliani e quindi abbiamo avuto questa necessità. Non c'è dubbio che l'impegno di questa Amministrazione, così come di tutto il Consiglio Comunale... E io non posso non ricordare che nell'approvazione del bilancio di due anni fa c'è stato un ordine del giorno approvato all'unanimità da questo Consiglio comunale dove c'era l'impegno per l'Amministrazione che nel momento in cui ci fossero le condizioni noi saremmo tornati indietro nell'aumento delle tasse, quindi significa un impegno dell'Amministrazione appena possibile a riabbassare le tasse, perché è questo lo scopo di questa Amministrazione. Quest'anno è stato quello che è stato. E tornando al discorso e alla lettura dei dati sulla qualità della vita che ha letto il Consigliere Massari, questo è uno specchio di quello che sta accadendo a Ragusa. Ragusa in Sicilia si distingue, è la prima a livello siciliano rispetto a tutte le altre Province, anche se la Regione Sicilia non fa altro che metterci il bastone tra le ruote e non ci dà quello che ci deve dare, una per tutte, per ultima, la legge su Ibla, ci ha tagliato quanto ci ha tagliato e la colpa è di questa Amministrazione. Semmai, la colpa è di chi ci rappresenta in Governo

regionale, dei Deputati regionali che non si fanno mai vedere, li vediamo solo quando ci sono gli auguri in Prefettura o da qualche altra parte, ma niente hanno fatto per questa città per far sì che noi potessimo avere le somme che abbiamo avuto, Deputati regionali che stanno al Governo. Io ricordo al Consigliere Massari, e lo voglio ricordare alla cittadinanza, che oggi Ragusa è una delle poche città che ancora spende, sicuramente grazie alle royalties, sicuramente grazie a tutti quei contributi che riusciamo a prendere soprattutto io nel settore che rappresento nell'edilizia scolastica. Ogni bando di gara che viene fatto a Ragusa, uno degli ultimi 240-250.000 euro di lavori in una scuola, ma voi sapete che ci sono state quasi più di 200 richieste? In Sicilia non si spende più, i nostri Uffici non riescono neanche ad esitare le domande. Qualunque bando di gara che va al di là di quella cifra per cui è aperto a tutte, diciamo, le società siciliane o italiane vengono qua a cercare di partecipare al bando e di vincere. Questa è la vera situazione. E se la nostra qualità della vita a Ragusa è scesa, sicuramente, non è dovuta ai ragusani, è dovuta alla crisi imperante che, purtroppo, colpisce anche la città di Ragusa, soprattutto la città di Ragusa. Ciononostante, noi tiriamo avanti, ciononostante cerchiamo di fare quello che dobbiamo fare, ciononostante per quanto riguarda i miei Assessorati cerchiamo di alleviare tutto quello che potevamo alleviare. Basta leggere le prossime determine, non abbiamo tagliato un euro a tutte le associazioni, a tutti quei cittadini che si occupano della salute e si occupano di cercare di lenire i disagi di chi oggi soffre nella nostra città. Per le scuole siamo all'avanguardia, stiamo facendo tutto quello che si può fare. Sicuramente, se si perdono posti di lavoro questo non può essere imputato a questa Amministrazione, assolutamente. Ma se poi le colpe debbono essere addebitate a questa Amministrazione, se questo è il trantran di questo Consiglio Comunale o di questa opposizione sicuramente noi non ci stiamo e la nostra voce la vogliamo fare sentire e quando è possibile la faremo sentire così come stasera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Consigliere Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Ha fatto bene, Assessore Martorana, a parlare prima di me, perché le sarebbe arrivato un ulteriore stimolo dal mio intervento, che non può essere assolutamente prenatalizio. Subito dopo vi farò gli auguri. Lei diceva prima, ma non è una voce solo sua, lo dice l'Amministrazione Piccitto, che Ragusa si distingue nel panorama della Sicilia ed è vero, cioè Ragusa è una cittadina che si distingue, ma che si distingue dagli ultimi due anni, si distingue perché Ragusa ha avuto sempre, nel bene o nel male, delle Amministrazioni sane e questo lo dobbiamo ammettere, ha avuto delle Amministrazioni che sono riuscite – io non parlo di cinque anni fa, parlo negli anni – a costruire un patrimonio in questo Comune e brilla per questo motivo. Nonostante il patrimonio che sono riusciti a costruire, non io di certo ma gli altri miei predecessori, caro Assessore Martorana, e mi rivolgo a lei solo perché c'è lei, ma mi rivolgo all'Amministrazione Piccitto, la gente è inferocita con le tasse che state mettendo, non è che è arrabbiata, è inferocita. Perché lei mi dice "la TASI la mette il Governo nazionale", il 2,5 per mille chi gliel'ha imposto di metterla, Renzi? E io non sono renziana e lei lo sa. Chi vi ha imposto di mettere la massima pressione fiscale, Crocetta? E io non sono crocettiana e voi lo sapete. È una scelta dell'Amministrazione. 7 milioni e 2 di TASI che entrano nel quadro dei 21 milioni e passa in due anni e mezzo. E Ragusa brilla e brilla anche perché è l'unico Comune in Sicilia ricco di royalties. Solo 48 milioni e mezzo abbiamo incassato in due anni e mezzo. E lei lo sa che queste non sono somme per cui abbiamo bisogno, come dice il suo Assessore, della calcolatrice. La calcolatrice la dovete comprare a lui, non a noi che i conti ce li sappiamo fare. Ed è indecente scoprire che ci sono 7 milioni di avано di Amministrazione, perché così mi è stato detto, e non mi è stato detto dalle talpe o dagli Uffici, mi è stato detto anche, soprattutto, negli ambiti di questi banchi. E allora 7 milioni di avано d'Amministrazione e voi mi dite che siete costretti a mettere la TASI al 2,5 per mille e poi mi dite per bocca dell'Assessore Stefano Martorana che noi non capiamo niente e non ci sappiamo fare i conti? Ma che vada a casa. E non è che ci va a casa per mano mia, di sicuro non ci andrà a casa per mano mia. Però, cerchiamo di essere umili. Volevo ricordare all'Assessore Zanotto che non dobbiamo dimenticare, e ogni tanto sarebbe bene che lo ricordassimo a tutti, che avete avuto una censura da parte della Regione per le proroghe. Sulle 80 proroghe che sono state fatte nel primo anno e mezzo - ho la nota della Regione, non è necessario che lei risponda - il Comune – e il Segretario generale se lo ricorda bene – ne contra giustificate solo 21, vero Segretario? Solo 21. Le altre 59, ma sto parlando di un anno e passa fa, perché poi siamo andati a toccare e a superare le 120 proroghe, le altre 59 sono state contestate dalla Regione. E allora l'Assessore Zanotto deve capire che è riuscito, che l'Aula ha approvato, io non c'ero ma per motivi personali, ogni tanto posso averli anch'io nella mia vita, un piano di intervento realizzato con un incarico di 100.000 euro e che non è stato neanche dato in maniera molto consona, e questo l'ha detto l'ANAC, non io. Ve la ricordate la nota, o l'avete dimenticata? Allora siccome a

fare politica ci riusciamo tutti con le parole, però con i fatti dipende quali sono i fatti che i cittadini oggi pagano. E quando mi fermano o mi vedono per strada, perché stiamo facendo un'iniziativa faticosa, in mezzo alle persone, e non è che c'è bisogno che io gli spiego che devono pagare la TASI, perché mi dicono "perché devo pagare la TASI che sono al buio nel mio quartiere?". Lei lo sa che c'è mezza Ragusa al buio la sera? Anzi, piuttosto, mi piacerebbe capire qual è il motivo. Lei lo sa che c'è una città nella periferia che lancia allarmi sul randagismo? E quali sono le risposte, oltre i 300.000 euro spesi? La gente vuole sapere perché devo pagare se non ho servizi. La TARI non è che l'ho messa io e neanche i miei colleghi, l'avete messa voi. La gente lo sa quanto paga di TARI, vero? Lo sa anche lei perché la paga anche lei la paghiamo tutti. E allora è facile fare politica così. Perché se non ci fosse stato un aumento della spesa corrente di oltre 28 milioni di euro negli anni, io capisco, il Comune, poverino, è soggetto a tagli, il Comune, poverino, è soggetto a ristrettezze, il Comune bravo, si comporta di conseguenza. Perché quando si spendono un milione e mezzo di spettacoli non è un Comune che si comporta di conseguenza, è un Comune che fa pagare ai cittadini tutto quello che voi spendete per propaganda. È diverso, stiamo attenti, è diverso. Allora non è che ci possiamo raccontare le bugie fra me e lei. Lei fa la sua parte. Forse farebbe bene a farla in maniera anche più critica, a volte, gliene darei onore. Perché se lei mi viene a sostenere che quello che fa il suo collega nel bilancio è corretto, Assessore Martorana, è una responsabilità che si assume lei e il Movimento che rappresenta, non di certo io. Quanti minuti ho, Presidente? Due minuti giusto per dire che leggo sulla stampa oggi delle dichiarazioni dell'ex Assessore Campo, mi hanno ridato dignità e decoro. Io non ho mai attaccato l'ex Assessore Campo in modo personale, e voi lo sapete, mi sono sempre tenuta fuori da questa storiaccia, una storiaccia, Presidente. Io non so come passino questi messaggi, ma lei deve sapere che durante questa Commissione trasparenza sono emersi tanti particolari, dove si sono acclarati tanti principi. Uno stesso bando di gara fra un anno e l'altro, fatto un anno, Segretario, un anno con la clausola che rende obbligatoria l'assunzione, l'anno successivo lo stesso servizio con la clausola che i dipendenti in forza alla ditta precedente si prendono in maniera prioritaria, sempre che armonizzabili. Abbiamo acclarato, perché lo hanno dichiarato, che gli incontri ci sono stati. L'Assessore Martorana ad una domanda del mio collega in Commissione ha detto "io mai avrei fatto gli incontri con i lavoratori e l'impresa". Abbiamo provato una gravissima colpa del Comune che non ha vigilato sul personale delle cooperative, sul personale assunto, che non ha vigilato. E il neodirigente Scrofa ne ha dato atto pubblicamente, che se non c'era l'interrogazione la storiaccia di cinque tirocini di Garanzia Giovani che sono stati revocati dalla Regione non sarebbe uscita fuori. E adesso ce ne sono altri sei tirocini su Garanzia Giovani. Arrivano note e lettere da parte di cooperative, cinque, sei cooperative, che sono state indirizzate anche a lei, Presidente, al Sindaco e anche al Segretario Generale, dove ci parlano di gravi violazioni del capitolato, di illegittimità, è vero, Segretario? - non io, le cooperative -, e dove chiedono determinazioni. Quali sono state, Assessore Martorana, lei non lo può sapere, ovviamente, Assessore Corallo, Assessore Martorana Stefano, Assessore, tutti quelli che se ne occupano, le determinazioni che l'Amministrazione ha assunto nei confronti di una cooperativa? Perché non sono tutte uguali le cooperative. Se volete fare la lotta su alcune cose, io condivido, non possiamo farle però facendo cadere Sansone con tutti i Filistei, perché questo non è possibile. Sa qual è l'unico risultato di quella storia in cui, secondo me, non c'è nessun decoro e nessuna dignità, che solo due vittime ci sono state, due? Gli anelli più deboli della catena sono gli unici due che sono stati estromessi, però non servono, non contano nulla, non hanno consensi, non hanno nulla, non sono un potere forte da difendere e sono rimasti fuori perdendo ogni prerogativa, ogni titolo possibile di poter rientrare in forza ad un altro bando, e questo è grave.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta, Consigliere.

Il Consigliere MIGLIORE: Ho finito. Avete fretta? Vorrei sapere quali sono le determinazioni che l'Amministrazione comunale ha assunto nei confronti della cooperativa che viene segnalata in continuazione da altre sei cooperative per gravi violazioni.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. La informo che, in ogni caso, io non ero destinatario, quindi, per questo non l'avevo letta questa cosa. Sono destinatari il Sindaco e il Segretario Generale. Consigliere Morando.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore Martorano. Io non posso fare altro che, intanto, iniziare manifestando il mio malessere per la situazione che ogni volta in questo Consiglio accade. Il Sindaco continua a essere sempre assente, sempre. Secondo me, è un segno irrispettoso nei confronti del Consiglio Comunale. Ogni volta vediamo sempre lei, Assessore Martorana, qui presente,

questo da una parte gli fa onore, perché è sempre presente, però questa Amministrazione non è un'Amministrazione di Partecipiamo, l'Amministrazione Partecipiamo dà un appoggio a questa Amministrazione che penso sia un appoggio programmatico su quello che si deve fare su Ragusa, su quello che si deve intervenire su Ragusa, e non penso che gli accordi programmatici che ha Partecipiamo con questa Amministrazione è quella di fare da front office o da avvocato difensore, Martorana, e per questo credo che non gli faccia tanto onore e credo che una tiratina d'orecchie al Sindaco e agli altri Assessori farebbe bene a fargliela, perché non è possibile che ogni qualvolta ci sia sempre e solo lei in questo Consiglio Comunale. Io sull'assenteismo del Sindaco la cosa che mi preoccupa di più è che è anche contagioso, perché poco fa è arrivato Zanotto, ci siamo quasi meravigliati che c'era un altro Assessore oltre che lei, è stato cinque minuti, forse sei, ed è andato via. Io volevo fare un paio di segnalazioni, una che mi riferiscono i nostri concittadini. Però, prima di passare a questo, sempre sul campo dell'assenteismo e del rispetto per questa Aula, poco fa alcuni colleghi facevano notare che per ben tre volte il Movimento 5 Stelle faceva mancare il numero legale al Consiglio Comunale, perché c'è qualcuno che ha qualche mal di pancia, qualcuno che finalmente vuole alzare la testa, qualcuno che finalmente decide di non continuare a fare lo "yes men", di dire sì quando gli dicono di dire sì, di dire no quando gli dicono di dire no. finalmente, sembra che qualcuno dica "siamo il Consiglio Comunale e ci dovete rispettare". Qualcuno nei corridoi diceva che, secondo lui, qualche Assessore non arriva nemmeno a mangiarsi il panettone. Secondo me, quell'Assessore mangerà il panettone e anche la Colomba, perché per come viene considerata la maggioranza di questo Consiglio Comunale dall'Amministrazione penso che si continuerà tranquillamente in questa situazione. Io spero ancora una volta che il Consiglio Comunale faccia un segno di dignità e finisca di essere succube di questa Amministrazione. Chiudo questo facendo un paio di segnalazioni, le stavo dicendo poco fa. Dei cittadini mi dicono che ci sono sia i bagni di Ragusa Ibla, che i bagni di piazza San Giovanni, che sono in condizioni a dir poco pietose. Ci stiamo avvicinando alle festività natalizie, si attendono dei turisti, si esce di più, c'è l'aria natalizia, penso che un decoro maggiore per quei bagni sarebbe cosa utile. Invito lei, Assessore, a fare intervenire meglio chi deve pulire o chi deve mettere in condizioni civili i bagni. E poi le volevo rassegnare un impegno, Assessore Martorana. Sa, a mio figlio gli hanno dato i compiti per le vacanze e io mi permetto di farle un invito per queste vacanze, di riflettere. Lei aveva preso un impegno durante l'anno. La prego di occuparsi di questo impegno. Faccio riferimento alla Casa del volontariato, faccio riferimento alla Casa per anziani di via Psamida, faccio riferimento ai mercatini rionali che hanno bisogno, faccio riferimento al mercato del selvaggio e dei bagni del mercato del selvaggio, il mercato del selvaggio che è in condizioni pietose, che le strisce per i posteggi non si leggono più, i commercianti fanno quello che vogliono, la Polizia Municipale non può agire perché non hanno punti di riferimento per fare rispettare gli spazi, perché non si vedono più. Si era deciso di intervenire facendo delle strisce nuove. Lei aveva dato il suo impegno in Commissione, o mi sbaglio, che durante l'anno si sarebbero fatti. C'era il mercatino del giovedì da fare in via del Fante, che si sarebbe fatto entro l'anno. Io la invito, che non voglio che sia un rimprovero, la invito a fare presto e a fare subito, perché la gente e le aziende ragusane hanno bisogno, il commercio ha bisogno, lei è Assessore allo sviluppo economico, oltre che ai servizi sociali, e quindi si deve dare impulso alla città, si deve dare aiuto alla città.

Entra alle ore 19.05 il cons. Tumino. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Sigona.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Intanto, volevo fare gli auguri a tutta la cittadinanza da parte mia. Poi, volevo anche dire che l'opposizione ha in questo anno, anzi, in questi ultimi anni ha fatto una valanga di esposti alla Regione e la maggior parte di questi hanno fatto un buco nell'acqua, veramente, perché la Regione ha rigettato tutti gli esposti. Poco fa anche il collega del PD aveva detto che hanno fatto molte proroghe illegittime. La Regione, invece, ha detto che molte proroghe non era vero che erano illegittime, anzi, erano autorizzate e necessarie per andare avanti nei procedimenti. Molte altre presunte violazioni del Patto di stabilità nel 2013 sono stati procedimenti archiviati da parte della Regione. A settembre anche un altro esposto per quanto riguarda la TASI è stato anche archiviato, perché la questione non compete proprio all'Assessore alla Regione. Poi ancora una volta nel 2014 i Consiglieri del PD, faccio anche i nomi, D'Asta e Chiavola, hanno scritto alla Regione per presunta violazione del Patto di stabilità. Cos'è successo? Nessun rilievo, procedimento archiviato. Parliamo anche della vicenda del teatro La Concordia, esposto fatto dalla Consigliera Sonia Migliore, sul presunto danno erariale per mancato

recupero della struttura di via Ecce Homo. Palermo cosa risponde? "Nessun rilievo". Anzi, si rileva che la precedente Amministrazione – lo sottolineo – non ha appostato le somme sufficienti. E ricordiamo che nella precedente Amministrazione c'era anche lei come Assessore alla cultura. Concorso per dirigente economista, anche su questo esposto Palermo risponde soltanto "va cambiato il regolamento comunale che risale per tanti anni addietro". Quindi anche in questo caso ci sono molti provvedimenti sospesi. Poi funziona così: al ricevimento dell'esposto la richiesta di chiarimenti arriva in tempi rapidissimi, praticamente impensabili per la macchina burocratica comunale regionale. Ricevuta la relazione da parte del Palazzo dell'Aquila, l'iter si arena. Quindi, praticamente, i Consiglieri hanno speso soldi, carte, inutilmente, per fare che cosa? I nulla, aria fritta, solo per screditare un'Amministrazione che ha svolto per bene il proprio lavoro. Poi per quanto riguarda quello che ha detto poco fa il Conigliere Massari, si parlava non come capoluogo di Provincia ma la Provincia di Ragusa è stata classificata la migliore Provincia per qualità di vita. Quindi bisogna dire e leggere attentamente bene i giornali prima di dire cose che non sono. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Sigona. Consigliere Laporta.

Il Consigliere LAPORTA: Grazie, Presidente, Assessore Martorana, colleghi Consiglieri. Non volevo intervenire, però l'Assessore mi ha stimolato. Caro Assessore Martorana, si è parlato di TASI negli interventi che mi hanno preceduto e lei come risposta ha dato sempre, come d'altronde anche da parte dei Consiglieri di maggioranza, "la colpa è dello Stato e della Regione perché al Comune di Ragusa si sono aumentati i tributi". Ma non è così. E lo sa perché le dico che non è così? Perché ci sono Comuni, piccoli Comuni, che hanno applicato delle aliquote rispetto al Comune di Ragusa molto ma molto inferiori e ci sono Comuni... Sì, Consigliera Sigona, non faccia con le mani. E' così. Guardi il Comune di Modica. Cosa?

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere LAPORTA: Giarratana la TASI non l'ha fatta pagare. Perché lei dice che... Allora dovete avere il coraggio di dire che siete l'Amministrazione delle tasse. La TARI due volte è aumentata, le cose che abbiamo sempre detto e continuiamo a dire. Non potete dire ai cittadini che è colpa del Governo centrale o colpa del Governo regionale. Non è così. Questa Amministrazione quando si è insediata buttava lacrime da tutte le parti, non c'erano soldi, avete risanato tutto e poi spendete in una piazzetta di questa un albero di Natale. A Marina ce n'è uno solo in tutto il paese. Avete speso 200.000 euro per un Natale. E come ha sottolineato e abbiamo sottolineato sempre noi, un milione e mezzo di superfluo e poi mi venite ad appioppare a me le tasse, a me cittadino? La TARI due volte aumentata, l'aliquota IMU dal 7% al 9% e passa. Perché, l'Amministrazione l'aliquota IMU non la poteva mantenere al 7,7%, quant'era? Siccome l'Assessore Martorana e il suo omonimo doveva fare cassa e allora cosa facciamo? Guarda che noi cittadini ragusani non è che siamo scemi. Siamo una Provincia babba, voglio dire, ma li capiamo queste cose qua. In due anni e mezzo avete aumentato in modo vertiginoso le tasse e chi vi può pagare. Molta gente che negli anni precedenti pagava le tasse, perché il ragusano ha sempre pagato le tasse, oggi si trova in condizione di non pagare neanche una rata, oppure tenta anche con un importo minimo di rateizzare anche 100 euro, caro Assessore. Eh, non ce n'è. Però il Comune ce li ha i soldi. Hanno detto sempre che hanno lasciato chi c'era prima proprio le casse vuote, ora invece spendiamo. Quindi la gente l'ha capito, veramente, lo sa. Caro Assessore Martorana, ci vuole un po' di onestà intellettuale quando si risponde. Non si può dire sempre adire bagniante, continua a dire bagniante, il Governo centrale, no. Qua amministra il Movimento 5 Stelle e Partecipiamo. Come ha detto la Consigliera Migliore, ogni tanto fatevi sentire anche diretta tv. Non potete sempre condividere anche scelte improprie e inopportune in un momento del genere. Se poi vi sembra giusto spendere i soldi, che giustificazione date? Che si doveva fare il Natale? Si dovevano fare gli zampognari? Si dovevano fare? Sì, ma in modo più ridotto, più contenuto, ma no 200.000 euro. Ma lo sa lei quanti sono 200.000 euro? Forse lei lo sa meglio di me, lei lavorava in ufficio che là i conti li sapete fare benissimo. 200.000 euro, rapportati poi anche a quelli che si sono spesi dal giugno 2013 ad oggi, un altro milione e tre, lei lo sa di cosa parlo, un milione e mezzo sono 3 miliardi delle vecchie lire. E meno male che non c'erano soldi. Cassette, bollette. Ma dove sono andati a finire tutti i debiti? Spendiamo, facciamo l'inaugurazione di tutto. Per i vestiti al Castello di Donnafugata addobbi floreali. Li potevate evitare anche quelli. 350.000 euro per quattro abiti. Ora aumenterà il flusso turistico al Castello di Donnafugata per questi quattro abiti. Forse se ci andavate la Giunta e il Sindaco qualche cliente in più sarebbe venuto al Castello, almeno per conoscervi, perché non vi conoscono i cittadini ragusani. Chiudiamo questa cosa. Quindi, caro Assessore, lei mi deve fare una cortesia, prima che scadono i tempi, non so se sono tempi imminenti, se si finisce questa consiliatura

oppure dobbiamo aspettare altri due anni e mezzo, ma non ci credo, ogni tanto mi faccia contento, sii lei un po' critico, no contro qua quelli che siamo seduti qua, contro la sua Amministrazione, con l'Amministrazione. Ma sempre lei c'è che risponde. Ma non lo vede che lo lasciano solo? Ora, invece, voglio fare un'altra segnalazione, caro Assessore, questo la riguarda. Siccome è Natale e voglio essere buono, perché oggi dovevo dare, come si dice, quattro briscolate a lei e a Corallo, tutti e due insieme, e me ne sto zitto perché è Natale, voglio fare il fioretto, oggi sono buono. Guardi che la volta scorsa gliel'ho segnalato, se lo ricorda? Se lo ricorda cosa gli ho detto al Consiglio scorso? Il Consigliere Morando ha detto che i bagni erano sporchi qua a Ragusa e a Ibla. A Marina sono chiusi con il catenaccio da venticinque giorni. Erano venti all'ultimo Consiglio, sono passati altri cinque e sono venticinque giorni che sono chiusi. Ha ragione... No, gliel'ho detto io all'ultimo Consiglio che abbiamo fatto, ho fatto la comunicazione e lei lo sa cosa mi ha risposto? Ha fatto spallucce, così, "e che ne so io". E' vero, caro Assessore. Quindi dobbiamo aspettare ancora che questi bagni vengano riaperti? Ma non è che mi interessa, io il bagno a casa ce l'ho. È la gente quando scende in piazza, sul lungomare, non finiscono di criticare e fare segnalazioni "ma questi bagni li aprite o non li aprite?", come se fossero miei. E lei sta tranquillo. Io lo so perché non si aprono, io lo so. Guarda, non mi posso smentire. Lo sa cosa si dice? Volevo essere buono, però non ce la faccio, di fronte a questo problema non ce la faccio, anche se è Natale. Qua si evince l'incompetenza nel ruolo della sua persona e dell'Assessore Corallo. Mettetevi d'accordo su chi deve aprire questi bagni. Lei è Assessore ai servizi sociali e lei prende le unità lavorative e li mette a disposizione per la guardiania dei bagni. L'Assessore Corallo che è responsabile dei lavori pubblici e delle strutture e gli edifici comunali, anche i bagni pubblici fanno parte di questa cosa qua. Quindi ora lei mi dica con chi ce la dobbiamo prendere noi che i bagni sono chiusi? Io la lascio con questa. Purtroppo, caro Assessore Martorana, è inutile che scrive, che prende appunti, mi deve rispondere così, sinceramente. Non c'è bisogno di pigliare appunti quando uno risponde sinceramente. Ho finito, già sono fuori? Ah, un secondo. Niente, glielo lascio. Quindi io formulo gli auguri a tutti, dal Presidente, al Segretario Generale, alla funzionaria dottoressa Baglieri, a lei, Assessore, e a tutto il Consiglio Comunale e alla cittadinanza. Buon Natale e buon anno. Speriamo che l'anno buono è questo che arriva. Un atto di responsabilità e andiamo tutti a casa. Forse la città merita di più di quello che si sta facendo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Laporta. Consigliere Nicita.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Io anche ribadisco il concetto del Consigliere Chiavola sulla presenza femminile in Giunta. Cosa si aspetta per la scelta di un altro Assessore donna, se non addirittura due? Si parla che ci dovrebbe essere un cambio in Giunta. Io spero che siano due donne. Si parlava anche di come si sceglie, come si dovrà scegliere questo Assessore. Online, il Movimento 5 Stelle usa questo moderno, come si dice, mezzo all'avanguardia come scelta dei rappresentanti cittadini. Questa, naturalmente, è una bufala. Purtroppo, a me dispiace sapere che c'è gente ancora che ci crede. Questa proprio è una bufala. Poi qua a Ragusa non ne parliamo, qua a Ragusa c'è proprio il clou, perché sappiamo che il Sindaco non è stato scelto assolutamente online, che gli Assessori non sono stati scelti assolutamente online ma, bensì, con un bando tutto da ridere. Io per prima non sono stata scelta online. E vi devo dire come sono stata scelta io? Da ridere anche, perché io sono stata scelta per disperazione, diciamo, perché se no non potevano aprire la lista. Fino all'ultimo giorno mi hanno chiamata, perché avevo lasciato la riserva per la mia candidatura, perché non mi volevo candidare, perché non ero all'altezza. E quindi niente di online, come si dice, ma è stata fatta una cosa tutta inter nos, diciamo. Quindi io richiedo ancora quanto tempo ci vuole per l'ingresso della figura femminile in Giunta, che è fondamentale. Poi l'Assessore Martorana, l'unico sempre presente, perché gli altri non partecipano alla vita comunitaria, il Sindaco il primo, parlava, dice "noi siamo incapaci, non abbiamo progettualità?". Sì, siete incapaci e non avete manco la progettualità. Questo ve lo dico... Ma pensa te poi fattelo dire dalla Consigliera Nicita che umiliazione, proprio il massimo questo qua. Perché lasciare al freddo i bambini delle scuole, sia dell'asilo, che delle scuole elementari, è segno che siete incapaci e che non avete progettualità; bambini malati, bambini con la bronchite, bambini con febbre, maestre malate, e io posso testimoniare perché oggi ero là a scuola, c'è la cella frigorifera, privi di termosifoni e siamo al 21 dicembre. Quando ci volete pensare? No, Assessore Martorana, mi risponda, lei quando ci vuole pensare a mettere i termosifoni? L'anno prossimo, tanto ormai ora ci sono le vacanze e quindi questi venti giorni che sono passati pazienza. Questa qua, secondo lei, è una responsabilità? Mi meraviglio di lei che è nonno. Però, lei, forse, i termosifoni ce li ha a casa, ce li avete a casa. I bambini a scuola non ce li hanno. La scuola Diodoro Siculo Berlinguer, già sono state fatte le varie

richieste già da venti giorni e ancora sono al freddo fino a oggi, va beh, domani sono chiuse, quindi "ammugghiamo", come si dice qua a Ragusa. E questo con tutte le tasse che paghiamo, perché le tasse servono per questo, per non lasciare i bambini al freddo, questo più tutte le altre cose. Lei lo sa che stiamo raccogliendo i genitori i soldi per comprare la lampada LIM delle scuole nella classe? Lei lo sa? E glielo dico io. Stiamo raccogliendo i soldi, perché non ci sono i soldi dell'Assessorato per comprare la lampada LIM. E questa è, come diceva, come ha detto la parola prima? È mancanza di progettualità questa qua, è incompetenza. Qua si parla molto di dignità. Siamo sotto Natale, si fanno gli auguri, io auguri non ne faccio. Io l'unico augurio che faccio a me e a tutti i cittadini Ragusani è che ve ne andate a casa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Nicita. Assessore Martorana.

Alle ore 19.25 entra il cons. Dipasquale. Presenti 22.

L'Assessore MARTORANA: Grazie, Presidente. Anche perché quando vengono dette delle inesattezze il sottoscritto deve rispondere. Io mi ero ripromesso di non rispondere mai alle cosiddette provocazioni della Consigliera Nicita, che sta uscendo dall'Aula. Consigliera Nicita, i soldi che lei sta mettendo da parte per comprare le lavagne LIM se li metta da parte o li dia ai nostri indigeti, perché io le sto comunicando, le comunico in questo momento, che abbiamo acquistato undici lavagne LIM, undici, lampade, lavagne, tutto, LIM, le abbiamo acquistate. Quindi si informi. "Oggi non c'erano", ma lei lo sa come finisce nell'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ascolti.

L'Assessore MARTORANA: I soldi se li metta da parte e li dia ai poveri da qualche parte, così, perché noi ci abbiamo già pensato.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ora ascolti.

L'Assessore MARTORANA: Poi che ci siano le scuole al freddo non è assolutamente vero. Può capitare, così come capita nelle case di tutti i cittadini, che qualche caldaia si sfasci, che qualche ascensore si sfascia, perché abbiamo trovato scuole e istituti vecchi, obsoleti, dove si dovrebbe cambiare tutto. La scuola di cui sta parlando lei è una scuola dove abbiamo trovato e ci sono da anni, da decenni, purtroppo, delle caldaie vecchie. Stiamo cercando di provvedere, così come succede in tutte le scuole, e il momento buono di provvedere è quello in cui ci sono le vacanze, è giusto che sia fatto così. Poi voglio rispondere con calma al Consigliere... Al Consigliere Laporta no, tanto parlare sempre di bagni... Non lo so, a me non risultano che siano venticinque giorni. Sarà capitato. Ma lei lo sa come funziona, purtroppo. Consigliere Laporta, le persone che gestiscono i bagni, a cui noi diamo l'incarico, sono delle persone su cui non è che noi siamo un datore di lavoro e loro hanno un rapporto di lavoro dipendente con noi, ogni tanto qualcuno non fa il suo dovere. A me non risulta che sono chiusi da venticinque giorni tutti i giorni, non è così. Qualche volta, purtroppo, risulta, Consigliere, che qualcuno non fa il proprio dovere. Punto e basta. Per quanto riguarda...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, ascolti.

L'Assessore MARTORANA: Per quanto riguarda il Consigliere Morando...

(Ndt, intervento fuori microfono: Presidente, scusi, un minuto me lo deve concedere)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta, ma non è un discorso di contraddittorio. Siamo con i dieci minuti. Ha ascoltato l'Assessore e sta dando risposta. Allora, scusate, sono dieci minuti. Poi alla possibilità della comunicazione non c'è un contraddittorio.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Avete fatto richiesta, sta dando risposte, possono piacere o non piacere, però ascoltate.

(Ndt, interventi fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Laporta.

(Ndt, interventi fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: Consigliere Morante, lei ha fatto delle domande che meritano sicuramente delle risposte, perché riguardano l'impegno che noi abbiamo messo nell'Assessorato allo sviluppo economico e riguardano anche degli argomenti che riguardano tutta la città. Per quanto riguarda i bagni di Ragusa, quelli di Marina, per quanto riguarda i bagni di Ragusa, noi proprio per queste feste abbiamo fatto doppio turno, cioè nel senso che abbiamo cercato di assicurare due persone invece di una per far sì che possano rimanere aperti fino a una certa ora. Le posso dire che ieri sera abbiamo utilizzato i bagni di Ibla, quello che ha detto lei non c'era. Non lo so, forse le pulizie le avranno fatte... Purtroppo, le pulizie non le fa né l'Assessore, né i funzionari. Sappiamo che le pulizie vengono fatte dalla ditta che si occupa in questa città di tutto quello che riguarda l'ambiente e quindi ogni tanto capita quello che capita. Purtroppo è così, lo sappiamo tutti, tant'è che ci siamo dati da fare per cercare di fare qualcosa che possa cambiare veramente le cose in questa città. Per quanto riguarda la Casa del volontariato, la mia... E tu ti occupi solo dei bagni, che ti debbo rispondere io?

(Ndt, interventi fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: Lei è abituato a non essere contraddetto, Consigliere. Tu non c'eri, lascia perdere. Parliamo delle cose importanti, veramente, molto più importanti di questo argomento. La Casa del volontariato. Sulla Casa del volontariato ni abbiamo fatto quella benedetta manifestazione d'interesse, abbiamo raccolto le domande, abbiamo fatto il progetto la Casa del volontariato.

(Ndt, interventi fuori microfono)

L'Assessore MARTORANA: No, io sto parlando della casa dell'associazione di volontariato, quella di piazza Carmine. Non so se si riferisce a quella. Penso che sia la più attesa e penso che sia una cosa importante per tutta la città. Abbiamo fatto un progetto e abbiamo deciso di spendere oltre 100.000 euro. Sono 100.000 euro che prenderemo dalle somme sulla legge su Ibla, con quelle somme noi porteremo a nuovo, diciamo, metteremo quell'istituto nelle condizioni di fare quello che ci siamo prefissi. Poi su come lo organizzeremo questo, magari, lo possiamo decidere tutti assieme, passeremo anche dal Consiglio Comunale e dalle Commissione, perché è qualcosa di molto importante per la città di Ragusa e non vogliamo sbagliare. Per quanto riguarda il palazzo di via Psamida o di via Berlinguer, tanto istituto, allora su quello tutto quello che il mio Assessorato poteva fare l'ha fatto, ha preparato il capitolato, ha preparato tutto quello che doveva fare, l'abbiamo trasmesso all'Ufficio contratti; è necessario che l'Ufficio tecnico faccia una valutazione economica del valore di quell'immobile. Stiamo aspettando l'Ufficio tecnico che in questo momento, voi dovete sapere, sono molto impegnati. Perché, come voi ricorderete quando abbiamo approvato il bilancio, stiamo spendendo noi 2 milioni e mezzo di euro in piccoli progetti non superiori a 100.000 euro. Su questi progetti 2 milioni e mezzo di euro, i nostri Uffici comunali, i nostri Uffici tecnici, sono impegnatissimi, perché debbono completare l'iter per poter invitare le ditte, quindi, fare il progetto e completare e invitare le ditte entro il 31 dicembre. Quindi appena si libererà a gennaio, fatta questa valutazione economica, uscirà il bando e così speriamo che finisca questa situazione di incertezza. Cosa importantissima il mercato, quindi, diciamo, il nuovo regolamento commerciale e di conseguenza quello che deve accadere all'interno del nostro mercato, diciamo, il mercato più importante, lei si riferiva a quello là di contrada Selvaggio. Intanto, devo dire che questa Amministrazione si sta occupando per la prima volta dei mercati, voglio dire, mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Per la prima volta il sottoscritto assieme al Sindaco l'abbiamo visitato, abbiamo visto quello che serviva e per la prima volta abbiamo speso delle somme, stiamo cambiando le lampadine. Se lei ci farà caso, ci faccia una passeggiata domani mattina, vedrà finalmente un'insegna, perché là non si sapeva neanche che c'era più il mercato comunale, mercato ortofrutticolo all'ingrosso. Invito tutti i cittadini ad andare, perché dopo l'orario, diciamo, di spesa da parte dei commercianti, quindi, vendita all'ingrosso, i cittadini possono andare a comprare anche, perché i prezzi sono buoni e si fanno sicuramente degli affari per tutta la famiglia. Per quanto riguarda il discorso del mercato di contrada Selvaggio più gli altri mercati, è tutto legato al discorso, diciamo, dell'approvazione del nuovo regolamento commerciale a Ragusa. Abbiamo completato l'iter. A iniziare da gennaio inviteremo le associazioni di categoria, perché devono dire la loro le associazioni di categoria. Subito dopo partiremo, diciamo, con l'attuazione del programma che passerà dal Consiglio comunale e dalla Commissione. Per quanto riguarda il mercato ortofrutticolo, il mercato di contrada Selvaggio, in realtà, con l'Assessore Corallo abbiamo già previsto delle opere di ristrutturazione. Là si devono spendere più di 100.000 euro, questo è diciamo il progetto di massima che abbiamo fatto, perché dobbiamo chiudere tutto il mercato con una ringhiera nuova tutta attorno, si devono rifare i bagni, perché

non è possibile che continuiamo con quei bagni, lei ha perfettamente ragione. Quindi l'Amministrazione già ce l'ha nella sua agenda. È un'operazione che faremo il prossimo anno. Purtroppo, i tempi sono quelli che sono nell'Amministrazione. Non è semplice come una ditta privata o un privato che fa quello che vuole, acquista in tempo così veloce. Ci stiamo impegnando per far sì che tutto quello che lei ha detto il prossimo anno sarà sicuramente fatto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Consigliera Marino, prego.

Alle ore 19.45 entra il cons. Agosta. Presenti 23.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi, quei pochi colleghi che siamo rimasti oggi. Io volevo fare un po' gli auguri ma, mi creda, questo è un Natale molto triste, un po' in generale, non parlo solo per i cittadini ragusani, è un Natale molto austero, purtroppo. Non sto dando la colpa solo a questa Amministrazione, ma comunque questa Amministrazione ce n'ha messo anche del proprio per cercare di aumentare e di diminuire, anzi, il reddito delle famiglie ragusane con l'imposizione di nuove tasse. Veda, io, Assessore, mi creda, è l'unico che voglio elogiare, perché quantomeno lei nel bene e nel male è presente, nel bene e nel male dà risposte. Io, invece, credo che ci sia un problema, Presidente, ma non che avverto solo io, è un problema che si avverte anche all'esterno, che ci siano di grandi dissensi all'interno di questa Giunta. Perché, veda, quando non c'è comunicazione tra un Assessore e l'altro è normale che non si lavora bene, perché molte deleghe sono collegate tra di loro, tipo una catena. È chiaro che non lavorando bene non si produce, non si producono atti. Io a proposito del fatto di non produrre atti, Presidente, le ricordo che insieme a lei abbiamo parlato del famoso piano farmacie e lei mi ha detto nella penultima conferenza dei Capigruppo che abbiamo avuto "Consigliera, non si preoccupi, perché prima di Natale lo porteremo in Consiglio Comunale". Allora, voglio dire, questo è solo uno degli esempi del fatto che questa Giunta non lavora. Ma i dissensi, le problematiche anche politiche, interne, dovute a questa maggioranza, poi a ricaduta vanno a finire sempre sui problemi dei cittadini, perché è così, purtroppo, quando ci sono dei dissensi. È come quando marito e moglie non vanno d'accordo in una famiglia, ad andarci di mezzo poi, prima di tutto, sono i figli e così succede anche nell'Amministrazione. Quando ci sono dei dissensi, delle problematiche, non si lavora bene e ci sono delle problematiche che poi vanno a cadere sui cittadini. Io le faccio un plauso per quello che diceva poco fa delle lampadine del mercato ortofrutticolo, Assessore. Ma le sembra normale che io per la terza volta ho chiesto al suo collega, Assessore Corallo, che purtroppo ha delle deleghe, ribadisco, molto importanti e lui dovrebbe essere non dico presente in tutti i Consigli comunali ma in qualche Consiglio essere presente e dare risposte. Allora io ho chiesto per la terza volta all'Assessore Corallo: c'è mezza Ragusa al buio, mi può gentilmente delucidare se si tratta di un piano di risparmio energetico oppure di un problema di guasto che c'è in alcune zone, in alcune vie di Ragusa? Mi creda, ho fatto anche lo sforzo di chiederlo privatamente, fuori da quest'Aula, mi ha detto "non lo so". Si informi, Assessore, faccia una telefonata al tecnico, ma diamo delle risposte. Perché, veda, i cittadini hanno bisogno delle piccole cose anche: della lampadina che è fulminata, della strada illuminata, delle strade che devono essere vivibili sia per quanto riguarda i pedoni, sia per quanto riguarda i motorini, per quanto riguarda le macchine. Allora, voglio dire, io, con tutta la buona volontà, oggi ho fatto uno sforzo, perché oggi non volevo manco intervenire, però facendo un riepilogo di quest'anno, mi creda, ma non sono io, la Consigliera Marino, a dire che le cose vanno male. Forse lei è una persona che è in mezzo alla gente, Assessore, ma mi creda gli altri colleghi, in primis il nostro primo cittadino eletto dai ragusani, non è in mezzo alla gente, non conosce le problematiche, o forse, voglio penare anche male, non vuole avvicinarsi alle problematiche dei cittadini. Io oggi avrei avuto il piacere come Consigliera, ma come si è fatto forse sempre, che oggi il primo cittadino era qui presente con noi, avrebbe fatto gli auguri al Consiglio Comunale, ai Consiglieri, Presidente, come ha fatto lei. Lei ha avuto l'iniziativa personale, ma quello che ha fatto lei lo doveva fare oggi il signor Sindaco, doveva venire in quest'Aula, doveva fare gli auguri a tutto il Consiglio Comunale, quantomeno ai Consiglieri presenti, e a tutta la cittadinanza, all'interno di quest'Aula, non nelle telecamere, o nei corridoi, o nella stanza sua personale, li doveva fare da quella poltrona in cui i cittadini ragusani l'hanno messo. Veda, la mia non è una critica personale, la mia critica è la critica dei cittadini, perché non sono io che dico queste cose. Fate un sondaggio, parlate con la gente, quando parliamo di tasse la gente non le può pagare. Io ho parlato con persone, con anziani e persone meno anziane che hanno perso il posto di lavoro a cinquanta anni che si ritrovano le bollette e mi dicono "signora Marino, no che non vogliamo, non le possiamo pagare, ci possono sequestrare tutto quello che non abbiamo". Allora, voglio dire, quando c'è uno sperpero, e mi permetta di

dire sperpero, di usare questo aggettivo, si spendono un milione e mezzo di euro in cose futili, ci sono cose necessarie. Le cose futili ci vogliono pure, ma si possono fare anche in una maniera più ridimensionata, visto il periodo di crisi che stiamo vivendo. Hanno speso 2.400 euro ora, è arrivata la determina, per le Stelle di Natale solo per l'inaugurazione della mostra del Castello. Ma io sono convinta che con 300-400 euro di Stelle di Natale ne potevano comprare abbastanza. Allora, dico, questo è sperpero, mi perdoni. 2.400 euro sono 5 milioni delle vecchie lire di addobbi solo per l'inaugurazione. A me piacciono pure le cose belle, però a volte si possono fare cose belle anche risparmiando considerando quello che c'è in giro. Perché come capita a me penso che capiterà all'Assessore qui presente, a lei, Presidente, di famiglie bisognose che si accostano quotidianamente a noi, o personalmente, o per telefono, o perché ci incontrano, persone che hanno difficoltà a festeggiare non il Natale, nel quotidiano di tutti i giorni. Allora, dico, un'Amministrazione deve avere anche il decoro e il contegno di capire in quale momento particolare economico si viene a creare, se si possono spendere determinate cifre e se non si possono spendere. Io, comunque, ne approfitto per fare gli auguri a tutti miei colleghi, a lei, Assessore Martorana, alla sua famiglia, Presidente Iacono, a lei e alla sua famiglia, al nostro caro Segretario e alla dottoressa Baglieri, a tutti coloro che in questo momento ci stanno ascoltando, anche se sottolineo, mi creda, questo non è un Natale allegro per molte famiglie e io sono vicina a queste famiglie, nel nostro piccolo, per quello che noi possiamo fare, nel portare quotidianamente avanti le problematiche insieme ai colleghi di opposizione e ai colleghi di maggioranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Grazie anche per gli auguri. Consigliere Spadola.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Intanto, ovviamente, Presidente, anche noi siamo vicini alle persone bisognose e anche noi paghiamo le tasse, perché questo Governo nazionale ha aumentato le tasse, così come questo Governo regionale ha aumentato le tasse. Le tasse ai Comuni sono state aumentate dai Governi, ai Comuni sono stati tagliati tanti fondi e i Comuni sono costretti ad aumentare quel poco di tasse che gli tocca. Però, Presidente, mi dispiace sentire tutto e il contrario di tutto. Quando non si mettono le luminarie in tempo "ah, come, non avete messo le luminarie". Si mettono le luminarie, "ma quanto avete speso per le luminarie?". Non mettiamo l'albero di Natale, "come si fa a non mettere l'albero di Natale in piazza? Come si fa a non mettere le luci?". Appena mettiamo le luci, "ma quanto avete speso per le luci? Ma è normale?". Hanno guardato le delibere che sono state fatte negli anni, che sono sempre le stesse? Queste cose si guardano, oppure si parla così, giusto per parlare? Se non si festeggia, "questa città è morta, non si festeggia". Si festeggia, "avete speso troppo per festeggiare". È sempre un continuo sentire queste cose. Ma basterebbe un attimo rendersi conto che alcune cose sono fatte perché Ragusa, lo vogliate o no, cari amici dell'opposizione, è una città turistica e il turismo va alimentato, va alimentato con queste cose. Anzi, Presidente, mi spiace che nessuno dei colleghi delle opposizioni parla delle cose che questa Amministrazione, questo Comune e chi ci ha creduto fa. Caro Presidente, è stata inaugurata l'altro ieri la mostra dell'800 realizzata grazie all'acquisizione della famosa collezione Arezzo di Trifiletti. Come lei sa, Presidente, io ne ho parlato tanto di questa collezione, sono una delle persone che ci ha creduto tantissimo a questo e questo è il primo risultato, Presidente, è un'anteprima. Invito tutti i Consiglieri, tutti gli Assessori e chi non è stato di andarla a vedere, perché è veramente una mostra particolare, c'è un clima veramente emozionante, è particolare interessante, perché qui dentro c'è la storia della Sicilia, la storia dell'800 della Sicilia, ma come sappiamo questa collezione non ha soltanto abiti dell'800, perché i primi sono del '500. Ovviamente, è un'anteprima, come sappiamo, e chi si occupa di mostre e musei sa benissimo che i musei utilizzano il sistema della rotazione. Quindi in questo momento sono esposti circa 20 abiti, 25 se non sbaglio, alcuni di interesse storico, veramente importanti. Ricordiamo che c'è un abito del Bellini che conosciamo tutti, ci sono alcuni abiti che hanno fatto la storia della Sicilia, c'è un abito di Michele Amari, famoso Conte di Sant'Adriano, c'è un abito che ispirò il Gattopardo, un abito stupendo, c'è l'abito della contessa di Miramon, nonché la sposa del famoso Generale Miramon Presidente del Messico del 1859 e così via, Presidente. Inoltre, ci sono una serie di abiti dell'800 che venivano utilizzati, indossati anche all'interno del Castello di Donnafugata, è la nostra storia. Spero, Presidente, che spendere in cultura sia soltanto l'inizio, spero vada avanti così. Ricordiamoci che questo è un grande investimento per Ragusa. Se facciamo il calcolo che a Ragusa, e in particolare al Castello di Donnafugata, arrivano circa 65.000 persone l'anno, e in questi giorni c'è stato un aumento del 10%, e se questo aumento lo calcoliamo in base annua il recupero della spesa degli abiti verrà fatto nell'arco di due anni. Questo si chiama investimento,

non serve per andare contro la cittadinanza ma a favore della cittadinanza. Se tutte le spese fossero investimenti, non ci vorrebbero le tasse. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Non ci sono altre comunicazioni iscritte. Auguro anch'io come Presidenza gli auguri migliori a tutti i cittadini ragusani, a tutte le famiglie che vivono questo Natale, ma bisogna anche pensare che i momenti di crisi sono momenti anche di fecondità, momenti nei quali, come sempre è avvenuto nella storia dell'umanità, c'è poi la riscossa, c'è la reazione, perché grazie a Dio c'è sempre la reazione. Io sono convinto che questa è una città estremamente laboriosa e quindi ci sarà la reazione, come già c'è nei fatti, non solo nel nostro paese e nella nostra città. Quindi sono convinto che questa Amministrazione, questo Consiglio Comunale, è attento ai bisogni e alle istanze dei cittadini. Auguro, in ogni caso, che chiunque soprattutto le fragilità peggiori, abbiamo fatto oggi una visita anche al carcere, una visita che si fa alle persone che hanno meno degli altri, che hanno sbagliato, certo, ma chiunque ha diritto ad avere in ogni caso la vicinanza, la misericordia, il perdono e l'affetto, in ogni caso, di tutti, perché il Natale non è solo una questione esteriore, il Natale deve essere un qualcosa che deve toccare la vita di ognuno e la deve toccare per migliorarla e non certo per peggiorarla. Quindi auguri di cuore. Auguri a tutti coloro che collaborano da sempre con il Consiglio comunale e rendono il Consiglio comunale anche possibile e fattibile, e quindi alla stampa che è presente, ai rappresentanti della Polizia Municipale, i tecnici che si occupano di tutto, il personale dell'Ufficio di Presidenza, il Segretario Generale, il Vice Segretario Generale e tutti i Consiglieri comunali. Auguri di cuore. Buona serata e buon Natale.

Ore fine: 19:55

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Palalone)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 1 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 GENNAIO 2016

L'anno duemilasedici addì sette del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica Programma triennale 2015-2017 e Piano Annuale 2015 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo (prop. Delib. di G.M. n. 490 del 4.12.2015);
- 2) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma, ai fini del decoro urbano (prop. Delib. di G.M. n. 472 del 24.11.2015);
- 3) Iniziativa consiliare presentata dal cons. Spadola Filippo in data 09.03.2015, prot. n. 18675, riguardante il Regolamento per la detenzione, la tutela, il benessere degli animali e giardini della memoria.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.55, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalagna, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Martorana Salvatore e Zanotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Buonasera. Oggi è il 7 gennaio 2016 e diamo inizio ai lavori del Consiglio con l'appello da parte del Segretario Generale; prego, Segretario.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Turino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, assente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 17 presenti, 13 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida.

Ci sono già delle comunicazioni: la prima è della Consigliera Migliore; prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri, buon anno, ben trovati tutti. Iniziamo il 2016, il 2015 è finito male, malissimo, è finito malissimo perché la stampa è stata riempita nell'ultimo periodo di attacchi del Movimento Cinque Stelle al Sindaco Piccitto, di Consigli Comunali disertati dalla maggioranza, Presidente, iniziamo l'anno senza avere cambiato di una virgola le cose. Perché dico questo? Dico questo perché oggi in aula siamo 17 Consiglieri, di cui 5-6 Consiglieri di opposizione e questo, cari colleghi, significa che la maggioranza non è in aula neanche oggi e questo è un fatto grave, perché avremmo sperato che approfittavate della pausa delle vacanze natalizie per risolvere qualche problema interno.

Ma il problema interno non è che interessa me o interessa i miei colleghi perché ci facciamo i fatti degli altri: guai a entrare nelle logiche di un altro partito se non ci fosse di mezzo la città di Ragusa e la città di Ragusa c'è di mezzo, moltissimo. Io vi ricordo che abbiamo mandato a casa, in soffitta, a riposo atti importanti come la variante al piano regolatore, il piano farmacie che stiamo ancora aspettando e tanti altri atti che sono importanti. Tutto questo diventa, però, difficile quando all'interno della maggioranza ci sono cose non chiarite.

Scusate se vi disturbo.

Ancora una volta vediamo solo l'Assessore Martorana in aula, oggi in aula ci doveva essere il Sindaco Piccitto, perché il Sindaco Piccitto non può fare ancora finta di niente, non può liquidare un bilancio di fine anno con un videomessaggio di un minuto su Facebook, quando si fanno le conferenze stampa, un minuto compreso gli auguri ai cittadini. Quanto avrà parlato del bilancio politico-amministrativo di questa Amministrazione? 30 secondi, 40? Per dire due sole cose: uno, il bilancio, quindi l'Assessore Martorana; due, le opere pubbliche, quindi l'Assessore Corallo. Di tutto quello che è successo, di tutto quello che succede, di tutti gli attacchi gravi e gravissimi che lo tacciano di tradimento ai principi dal Movimento Cinque Stelle, che invitano il partito – perché è un partito – ad espellerlo come Sindaco di Gela, di tutto questo neanche una parola; delle fratture che si sono consumate e si consumano in quest'aula, dove sono chiari i messaggi, non chiari, sono talmente lampanti i messaggi che non c'è più bisogno neanche di sottolinearli.

Alle ore 18.01 entra il cons. Marino. Presenti 18.

E allora noi cosa dobbiamo fare? Ce lo dica lei: restiamo a casa? Aspettiamo? Cosa dobbiamo aspettare per fare un po' di politica?

Un altro Consigliere entra di opposizione.

E allora qualcuno ci vuole venire a spiegare in quest'aula che cosa sta succedendo e fino a che punto dobbiamo tirare la corda? Perché, se il Sindaco non vi dà ascolto – perché di questo si tratta – dopo aver liquidato l'Assessore Campo e dopo averne liquidati altri tre Assessori, dopo le richieste che sappiamo che vengono da questa parte dell'aula, il Sindaco la vuole dire una cosa? Vuole dire: "Io non ci sto, fate quello che dico io, alzate la mano, non l'alzate, azzero la Giunta e ricominciamo, diamo un rilancio a questa città"? O dobbiamo morire di agonia lenta, lentissima? E non è che moriamo noi.

Lei si immagini una situazione del genere nelle mani dell'opposizione: no, muoiono gli interessi della nostra città, perché non si può mandare in soffitta alcune problematiche e pensare solo a incarichi...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, concluda.

Il Consigliere MIGLIORE: Io ho concluso. Presidente, mi perdoni, ma venti giorni vanno discussi e mi aspettavo oggi un ordine del giorno con gli atti che abbiamo rinviato. Sapete cosa c'è al primo punto dell'ordine del giorno? Il piano annuale degli incarichi: ma stiamo scherzando? Che bisognava fare a dicembre, non l'8 gennaio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera. Riguardo a alcuni argomenti è stata la Conferenza dei Capigruppo a decidere di rinviare ai primi di gennaio, quindi è colpa, se colpa c'è, è responsabilità dei Capigruppo che hanno deciso di non farlo entro il 30 dicembre, ma il 7 gennaio. Tutto il resto sono argomentazioni pienamente legittime. Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri, la mia è soltanto una comunicazione perché un anno fa sono stato nominato Capogrupo del Movimento Cinque Stelle, è scaduto il mio anno come Capogrupo, quindi io comunico le mie dimissioni e a breve ci sarà il nuovo Capogrupo del Movimento. Io ringrazio tutti i colleghi, ringrazio gli altri Capigruppo che mi hanno supportato e sopportato e ringrazio soprattutto lei, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Solitamente avviene in maniera contestuale il cambio e quindi speriamo che avvenga presto, anche perché ne abbiamo bisogno per la Conferenza dei Capigruppo e tutto il resto. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera. Assessori e colleghi Consiglieri, anche io mi unisco agli auguri a tutti coloro che ci stanno ascoltando e guardando. Il 2015 è finito male, però ho la sensazione che non comincia neanche bene perché Di Maio ieri era all'aeroporto di Comiso – colleghi, se non lo sapete, ve lo dico io – e probabilmente avrà fatto una capatina a Gela in una situazione in cui c'è un commissariamento e probabilmente poi si sarà spostato sulla seconda città Comune capoluogo che il Movimento Cinque Stelle amministra.

Gli ultimi Consigli Comunali, tranne per il progetto importante della nettezza urbana, del piano di intervento, sono rimasti fermi e il tentativo di capire cosa succede in casa altrui non è la volontà di mettere zizzania, ma è la volontà di capire che questa casa altrui governa la città.

Io provengo da un partito dove non c'è tanta serenità, un partito molto plurale, forte, ampio, dove ci sono delle difficoltà, non vi è dubbio, però c'è una differenza tra il Partito Democratico e il Movimento Cinque Stelle: il Movimento Cinque Stelle governa la città e in questo ultimo mese non la sta governando, c'è il Sindaco e forse un Assessore da una parte e ci sono la maggioranza dei colleghi grillini dall'altra: questo corto circuito sta determinando l'immobilismo della città. E allora un Consigliere dell'opposizione, nonostante tutto, cerca di capire cosa sta succedendo.

Arriva Cancellieri e ci spiega che i dissidenti non esistono e che esiste solo il Movimento Cinque Stelle, come a dire che il dissenso ancora una volta non esiste perché se dissentì sei fuori: questo succede a Roma, succede a Ragusa.

Alle ore 18.08 entrano i cons. Chiavola e Brugaletta. Presenti 20.

La comunicazione consiste nel comunicare alla città che c'è una cosa grave, ex Capogruppo, e io spero che l'Assessore Zanotto, insieme all'Assessore Martorana possano darci delle notizie positive, perché noi non siamo quelli che speriamo che questa Giunta vada a casa o quantomeno, se si continua così, è chiaro che non c'è soluzione altra, però una risposta non a noi, ma alla città la dovete dare.

Chi mi ha preceduto ha utilizzato alcune questioni: le farmacie, ma ci sono tanti altri punti; la città ha bisogno di essere sbloccata e non di essere bloccata a causa di chi aveva promesso che la cambiava e in realtà è rimasta ferma col cerino in mano, non di chi aveva promesso che la città doveva essere aperta come una scatoletta di tonno e invece mi sa che c'è un po' di marmellata è un po' di poltronificio che sta bloccando la città.

Allora, la comunicazione con la domanda è: a che punto siamo? Non all'opposizione, alla città che cosa diciamo? Che c'è una soluzione? Di Maio che cosa ci è venuto a raccontare questa volta?

E poi, Presidente, l'ultimo elemento: eravate quelli dello streaming, ma perché non coinvolgete la città con i vostri problemi, con lo streaming, con la democrazia partecipata, con i processi politici? Perché non raccontate la verità ai ragusani su quello che sta succedendo? La vorremmo sapere pure noi e in parte la sappiamo, ma perché non fate un bel comizio pubblico e si confrontano Piccitto, Martorana e i 18 Consiglieri Comunali, i dissidenti? Dov'è finita la democrazia partecipativa, la trasparenza, la partecipazione dei processi? Io non l'ho vista più, ho visto solo il primo bilancio partecipato, dopodiché vedo un Movimento Cinque Stelle che è chiuso dentro le stanze del potere. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Caro Presidente, era giusto che oggi il Sindaco, visto che non l'ha fatto nell'ultimo Consiglio – la doveva fare anche prima – una relazione semestrale alla città; io mi accontento anche di quella annuale, però purtroppo dobbiamo evidenziare sempre l'assenza del primo cittadino: forse ha paura di confrontarsi in aula o forse, meglio ancora, queste fibrillazioni da parte del Movimento Cinque Stelle inducono il Sindaco ancor di più a disertare il Consiglio Comunale per l'ennesima volta. C'è qualcosa che non va, anzi più di qualcosa che non va, è evidente, e la città lo vuole anche sapere; la chiarezza è alla base di chi amministra una città come Ragusa, ma, bontà sua, speriamo che tutto si compia nel più breve tempo possibile e diamo la parola agli elettori che forse è la cosa più giusta e più sensata, vedendo la situazione attuale che sta attraversando l'Amministrazione Comunale ed anche la maggioranza consiliare di questo Consiglio Comunale.

Io ora voglio dare qualche comunicazione: sono stato invitato a farlo anche da parte di qualche dipendente comunale che presta servizio a Marina di Ragusa; sono due mesi che si fanno richieste di manutenzione a Marina e parlo di perdite di acqua, ce n'è una anche in piazza Duca degli Abruzzi, le ho segnate stamattina per strada, mentre ho incontrato questo dipendente, erano le sette di mattina stamattina. Dice: "Cosa ci fa alle sette di mattina?", io giro a Marina e quindi vedo cosa c'è, cosa manca e cosa non è stato fatto.

Allo scalo trapanese ce n'è una forse da tre mesi e passa, in piazza Duca degli Abruzzi, Villaggio Gesuiti, via Vietri, Assessore Martorana, nei paraggi dove abita lei e così via dicendo, ce ne sono altre. Ma a chi si deve rivolgere uno per mandare una ditta di manutenzione, almeno per togliere questi ruscelli lungo le strade? A Comiso dobbiamo andare?

A quello di Comiso da sei mesi dico, a quell'Assessore, se così si vuol chiamare, perché poi quando uno perde la pazienza, può anche sbagliare. Da sei mesi gli dico di spostare le bacheche per gli avvisi mortuari: ne hanno piazzate tre vicino ai Carabinieri e gli ho detto: "Una mettiamola davanti alla chiesa perché la gente muore a Marina e purtroppo nessuno va a vedere apposta dove sono state piazzate"; una ai Gesuiti, caro Presidente, dove c'è il parco giochi: lei si immagina che uno di Marina va a vederli là, ma c'è la chiesa, davanti alla chiesa uno. Lo sa cosa ho fatto domenica per l'ennesima volta? E' morta mia zia e io non ero in sede, tanti mi incontravano lungo le strade di Marina e mi facevano le condoglianze e mi dicevano: "Purtroppo non l'abbiamo saputo, dopo che per leggere un manifesto dobbiamo andare fuori Marina". Questa è l'Amministrazione, l'Assessore Corallo, per spostare una bacheca che c'è e metterla davanti alla facciata della chiesa, dove è la strada, dove tutta la cittadinanza, vuoi o non vuoi, passa di là: questa è l'Amministrazione.

Le buche delle strade e sono le buche, le perdite idriche e sono carenze evidenti, ma io volevo sapere una cosa: ma quali sono tutti questi interventi ordinari che questa Amministrazione fa? Io faccio questa domanda e poi l'Assessore Martorana, che sa la situazione perché vive a Marina, come vivo io a Marina, mi dica una manutenzione ordinaria che viene rispettata nei termini.

Ieri un altro funzionario del Comune di Ragusa mi ha chiamato: "Per piacere, vuoi chiamare la ditta Busso per far togliere le sterpaglie davanti al cimitero? Io non sono riuscito a farle togliere", cioè un funzionario si rivolge a un Consigliere Comunale di opposizione. Se facessi l'Assessore io, lo saprei come dovrei far cambiare!

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta, e condoglianze. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Ho sentito i vari interventi dei colleghi di opposizione che si interessano molto dei problemi interni del Movimento, il che vuol dire che non hanno di che parlare, perché effettivamente non ci sono altri problemi: loro parlano dei problemi in città quando i problemi in città si sono visti eccome e infatti lei ha visto, Consigliere, come sono andati i programmi del Movimento Cinque Stelle con le iniziative del Natale Barocco, le ha viste le piazze piene, le ha viste tutte le organizzazioni, il presepe, dappertutto c'è stato un Natale organizzato con estremo dettaglio, cosa che nessuno aveva mai fatto, anzi le posso dire che anche persone fuori dalla Provincia sono venute fino a qui.

Quindi quando parlano di come è amministrata questa città, si dovrebbero guardare in faccia, perché noi siamo invidiati a Ragusa per come stanno andando le cose e soprattutto per come è andato il Natale, che è stato organizzato alla perfezione. Sono anche contento dell'ordinanza che ha fatto il Sindaco riguardo ai botti di Capodanno, cosa che noi comunque abbiamo sempre sostenuto come Gruppo, quindi è meglio che parlano dei problemi che hanno loro e non del Movimento Cinque Stelle, anzi neanche lo dovrebbero citare perché il programma che è stato fatto, noi l'abbiamo portato avanti e siamo fieri di quello che facciamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliera NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, oggi faccio il compleanno e infatti è da un anno che sono rinata a vita nuova in quanto l'anno scorso il 7 gennaio sono uscita dal Movimento Cinque Stelle: sono uscita dal Movimento Cinque Stelle e sono rinata, Presidente, perché in quei mesi dove ne ho fatto parte veramente ho messo a repentaglio sia la mia salute psichica, che la mia salute fisica e non è uno scherzo questo qua, era ben visibile a tutti.

Alle ore 18.20 entrano i conss. Tumino e Lo Destro. Presenti 22.

E' stata una decisione coraggiosa perché non tutti hanno il coraggio di fare quello che ho fatto io, che dopo la mia fuoruscita sono stata vessata, sono stata diffamata anche da lei, Presidente (ricordiamo tutti il suo

exploit nei miei confronti e la ringrazio ancora per questo) e dopo questa mia fuoruscita durante il corso dell'anno, molti componenti del Movimento Cinque Stelle stanno iniziando ad andarsene via, perché man mano si stanno ravvedendo: ultimamente se ne è andata una senatrice che ha detto che il Movimento Cinque Stelle è una truffa, ma io è da un anno che lo dico, però è meglio tardi che mai, come si dice.

Questo anche dopo i fatti che stanno accadendo in tutta Italia nei vari Comuni amministrati dal Movimento Cinque Stelle: ricordiamo Civitavecchia, ricordiamo Bagheria, ricordiamo Livorno, dove non si sa quello che stanno combinando, ricordiamo Gela dove un Sindaco grillino è stato espulso, ricordiamo Quarto dove un Consigliere eletto nelle Movimento Cinque Stelle, quindi onesto a prescindere, è stato rinviato a giudizio perché aveva agganci con la camorra e minacciava il Sindaco e il Sindaco non ha denunciato immediatamente il fatto.

Quindi, secondo me, il motto che usavate in campagna elettorale, cioè che l'onestà va di moda, lo dovreste cambiare con l'onestà prima va di moda, poi dopo, a cose fatte, si deve andare a ricercare chi è l'intruso, quindi una specie di gioco "Indovina chi", ma non scherziamo e torniamo a noi, a Ragusa.

Federico Piccitto, la gente sta aspettando che te ne vai a casa per il basso spessore politico che hai portato qua a Ragusa e soprattutto perché hai tradito il mandato elettorale e tutti i cittadini che ti abbiamo votato. E' da ricordare anche in campagna elettorale, quando veniva qua l'onorevole Cancellieri a fare campagna elettorale direttamente da Caltanissetta, pensate un po', veniva qui a Ragusa e diceva testuali parole: "Quando Federico Piccitto diventerà Sindaco andrà nelle piazze e dirà alla gente: che cosa volete che facciamo con i soldi pubblici: abbelliamo la rotatoria oppure sistemiamo le scuole? Che cosa volete che facciamo con i soldi pubblici: asfaltiamo le strade oppure facciamo delle feste? Che cosa facciamo con i soldi pubblici: facciamo il Natale barocco oppure togliamo 100.000 euro ai disabili mentali?".

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, concluda.

Il Consigliere NICITA: Presidente, è importante questo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sì, ma concluda perché c'è una sfilza di interventi.

Il Consigliere NICITA: Contiamo i tempi che ha concesso agli altri Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E già è un minuto passato. Consigliera, deve concludere, è già un minuto passato.

Il Consigliere NICITA: Perché il signor Sindaco Federico Piccitto ha tolto 100.000 euro dal capitolo dei disabili mentali e io volevo chiedere se lui sa che cos'è avere un disabile mentale in casa, i disagi che creano questi 100.000 euro tolti e non venite a dire che non ci sono i soldi, perché i soldi sui 100.000 euro per 20 giorni li avete trovati e ora voi dovete "uscire" immediatamente quei 100.000 euro e riappostarli per i ragazzi disabili che hanno tutto il diritto di andare al mare, perché hanno diritto gli anziani che non li possono accompagnare e hanno tutto il diritto come tutti gli altri ragazzi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluta, Consigliera Nicita, non può essere per conto proprio lei: concluda!

Il Consigliere NICITA: E non può prendersela con chi non si può difendere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, fine dell'intervento. E' iscritta a parlare la Consigliera Marino.

Volevo solo chiarire che io non ho diffamato nessuno, non ho fatto mai diffamazione e se qualcuno si sente diffamato, chiaramente ha tutti gli strumenti per poter agire, ma non può dire in libertà che uno è stato diffamato: io ho detto la verità e se lei si sente diffamata, mi denunci e non provochi.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio IACONO: La casa sua è dall'altra parte e questa non è nemmeno casa mia. Lei è una ineducata da tutti i punti di vista e si vede anche in queste cose: lei ha fatto una dichiarazione, io ho detto la verità a suo tempo e lei ha detto che si sono fatte diffamazioni. se lei si sente diffamata, si tuteli, ma non faccia queste sceneggiate per poi mettersi su Facebook.

Allora, Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri. Purtroppo, come si dice, anno nuovo, vita nuova, ma qua mi sa che stiamo peggio di quando abbiamo lasciato l'ultimo Consiglio Comunale.

Io, Presidente, sarò brevissima: sono venuta oggi apposta perché ho la febbre per fare una dichiarazione e vorrei che almeno per questa occasione gli Assessori ascoltassero il bisogno impellente dei cittadini di Cimillà, che sono da due mesi senza acqua, senza che arrivi un camion d'acqua a contrada Cimillà. Io stasera sono venuta, sto male, ma volevo denunciare pubblicamente i disservizi di questa Amministrazione. Allora, bello il Natale, spendiamo i soldi, facciamo le feste, elargiamo contributi a destra e a sinistra secondo le simpatie o antipatie o amicizie politiche e mi prendo la responsabilità di quello che sto dicendo stasera, però diamo i servizi ai cittadini, i servizi indispensabili. Presidente la investo personalmente di questo: non è possibile che in contrada Cimillà sono due mesi che non arriva un camion d'acqua ad alcune famiglie e ci sono famiglie che non si possono permettere di comprarla nei privati. Allora, vi prego di interloquire con il vostro collega, l'Assessore al ramo, e far sì che queste cose non possono accadere in una città come Ragusa.

Allora il Natale barocco, i balli in piazza, le feste, i festini ci stanno pure, ma quando poi non riusciamo a dare i servizi necessari ai cittadini, i cittadini se ne devono andare a casa.

Io ho concluso il mio intervento perché purtroppo ne avrei cose da dire e le dirò a tempo debito, però oggi sono venuta proprio per denunciare questo disservizio e vi prego, Assessore e Presidente, di investire l'Assessore al ramo perché non può accadere nel 2016 che ci siano cittadini ragusani che subiscono queste ingiustizie e questi disservizi. C'è dove c'è troppa acqua e dove non ne arriva completamente e ci sono famiglie che non se lo possono permettere di comprare l'acqua dai privati. Ci sono meno autisti? Benissimo, cercate di fare qualcosa, ma non di lasciare famiglie intere senza acqua. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io sarò molto breve perché mi riferisco ad alcune... Intanto auguri a tutti i presenti e a tutti i cittadini che ci guardano per il nuovo anno. Io sarò molto breve: intervengo perché ho sentito gli altri interventi e vedo che parecchi dell'opposizione si lamentano perché non c'è il Sindaco, non ha fatto la relazione. Il problema non è tanto che il Sindaco non c'è e non fa la relazione di fine anno, che dovrebbe fare anche quella semestrale, deve essere in Consiglio quando trattiamo argomenti pesanti, argomenti particolari e c'è un'assenza totale, il problema è che c'è l'assenza del Sindaco nella città: i cittadini non fanno altro che lamentare che manca il Sindaco, che non riescono a comunicare col Sindaco, se non, appena cercano di interpellarlo, vengono tutti deviati verso gli Assessori. Questo non è un problema, Consigliere Dipasquale, che ci facciamo i fatti degli altri: se il Sindaco non ha la maggioranza in Consiglio, non è perché ci piace farci i fatti degli altri, è un problema per la città, manifestato e si manifesta tutti i giorni perché dobbiamo approvare atti importanti e non c'è il numero legale in aula, la maggioranza non lo sostiene, per approvare il bando sui rifiuti siamo stati i Consiglieri dell'opposizione a rimanere in aula per poter discutere di quel bando, dopo che avete fatto mancare il numero legale più volte.

E' un problema per la città, c'è un immobilismo amministrativo, il Sindaco manca, non si fanno atti, c'è la variante al piano particolareggiato che non viene fatta, la variante al piano regolatore non viene fatta, il Sindaco si sente solo e i cittadini effettivamente sentono la vicinanza del Sindaco solo quando devono andare a pagare le tasse, perché sappiamo benissimo che è aumentata la TaRi, sappiamo benissimo che è stata istituita la TaSI e questo lo sanno i cittadini che è grazie al nostro Sindaco e grazie a loro.

Uno dei motivi che ci fanno preoccupare è anche dato dall'abbandono della carica del Capogruppo del Movimento Cinque Stelle: questo è un problema e non tanto perché manchi il Capogruppo, che poi lo farà eventualmente il più anziano per voti, ma il problema è il messaggio che viene dato a questa Amministrazione, cioè che anche il Capogruppo si tira fuori. Questo è un problema, ma non per Gianluca Morando, è un problema per la città perché se l'Amministrazione... E' una comunicazione, certo, perché se l'Amministrazione si è impantanata, è un problema per la città, non certo per Gianluca Morando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri presenti in aula. Come poco fa sottolineava il collega, i problemi interni alla maggioranza che governa questa città non riguardano noi, riguardano voi che dovete cercare di iniziare a comprendere come amministrare questa città, ma che non sono questi problemi non potete assolutamente dirlo perché lo veniamo a sapere dalla stampa: "Nulla di fatto, manca ancora l'Assessore Campo dal 13 novembre" fra qualche giorno sono due mesi che questa Giunta, fra qualche giorno compie due mesi in condizione non so se dire di illegittimità, ma manca la quota femminile in Giunta. Io non vorrei che arriva qualche nota dall'Assessorato agli Enti Locali che ci chiede del perché questa anomalia e quanto il Sindaco intenda continuare a perseverare in questa anomalia di non avere la quota di rappresentanza femminile, non dico un terzo, ma almeno un sesto, niente.

Perché? Perché avete i vostri problemi interni così come li ha qualsiasi altro partito, che non riuscite a dirimere la matassa, per cui c'è una fronda che non vuole più Stefano Martorana, c'è un'altra fronda che, invece, lo vuole, c'è il Sindaco che lo vuole e non si riesce a arrivare al dunque, per cui non è che vi potete nascondere dietro un dito su questo.

Il Natale è andato bene – dice il collega – e certo che è andato bene: 200.000 euro, che, poteva andare male? Più annessi e connessi: 200.000 euro sono le delibere, più tutte le partecipazioni forse andiamo anche a 300.000, sfido io se non andava bene! Poi sulle scelte che avete fatto rispetto ad altre e in base a quali valutazioni avete scelto di riprendere la tanto inflazionata, purché brava, Bandabardò a discapito magari di qualche altra proposta che si offriva con qualche decina di migliaia di euro in meno, che magari prevedeva più artisti sul palco e il collegamento con una famosa radio nazionale, ma queste sono scelte discrezionali che avete fatto, io non so se la Campo l'avesse fatto in questo modo o se il Sindaco, motu proprio, ha deciso di procedere. Ma non interessa: il fatto che sia andata bene, che le piazze si siano riempite a noi fa piacere, ma non è che è stato a costo zero e i cittadini lo devono sapere che con tutta la TaSI che avete aumentato al 2,6% avete speso circa 250.000 euro per l'organizzazione di questo Natale, non è che non è costato nulla. Per ciò che riguarda, invece, gli assestamenti interni per decidere di amministrare, di iniziare ad amministrare dopo il giro di boa, perché due anni e mezzo sono trascorsi, io mi auguro che vi deciderete presto a farli,

Sui malesseri dal Movimento a livello nazionale non entro in merito: sono sotto gli occhi di tutti la crisi di Gela, i misfatti di Quarto in odore di camorra, il disastro di Livorno, ma la gente li legge sulla stampa, non riguarda noi stigmatizzarli. Il fatto è che sono venuti Di Maio e Cancelliere più volte a Ragusa a tirarvi le orecchie perché ci sono le prossime amministrative e voi non dovete continuare a comportarvi in questo modo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Disca, siamo alla fine, se deve intervenire, due minuti. Va bene, allora abbiamo chiuso con le comunicazioni. Chiude l'Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io devo dire che la buona notizia è questa: a fronte di sette interventi dell'opposizione io non ho niente da rispondere perché non è stato chiesto niente. Lei non mi deve interrompere, Consigliere, io sto dicendo che la buona notizia per i ragusani è questa e io le posso dire che faccio parte dell'Amministrazione: se i problemi di cui parlate voi per la città sono questi o non sono questi, perché difatti non ne avete manifestato neanche uno, escluso forse quello dalla Consigliera Marino che si riferisce agli abitanti di Cimillà e dobbiamo andare a vedere qual è il problema effettivamente, le altre sono di ordinaria amministrazione o non ci sono addirittura.

Questo a dimostrazione che questa Amministrazione non è assolutamente impantanata perché poi gli atti amministrativi si sostanziano nelle delibere dirigenziali e andate a vedere il numero di delibere dirigenziali pubblicate al 31 dicembre: quella è la prova provata del lavoro che questa Amministrazione sta facendo e fa. Il fatto che il Sindaco non si presenti in aula, il fatto che ci siano dei dissidi fisiologici all'interno del Movimento composto da molti Consiglieri, questo non vuol dire che l'Amministrazione non lavora:

l'Amministrazione lavora meglio e forse più di prima perché deve fare il suo dovere e quello che sta facendo è di dare risposte ai ragusani.

Su alcune cose che sono state dette, come il piano dei farmacisti, a giorni arriverà in aula anche questo, ma anche là perché sono stati fatti ulteriori incontri per cercare di fare un atto più perfetto possibile e piuttosto che preoccuparvi dei problemi degli altri, cari Consiglieri del Partito Democratico – ve lo debbo dire – voi avreste dovuto prendervi cura dei vostri problemi: io ricordo a tutti che ancora, per motivi interni al Partito Democratico, il bilancio della Regione Sicilia, che è in fallimento e dovrebbe essere dichiarata bancarotta fraudolenta per la Sicilia, ancora non è stato approvato e voi vi andate a preoccupare di un Consigliere Comunale di Quarto, che neanche sapevate dov'era qualche mese fa! Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: No, non c'è replica: è chiusa la parte delle comunicazioni, avevamo già detto che era chiusa.

Prima di passare all'altro punto chiedete una sospensione? Va bene, allora suspendiamo per cinque minuti. Mozione: richiedono cinque minuti di sospensione perché vogliono raccordarsi sui lavori d'aula. C'è un Gruppo consiliare che si vuole raccordare: cinque minuti di sospensione. Sospensione accettata. Il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente, alle ore 18.44, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 19.10, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale dopo la breve pausa. Consigliera Federico, aveva chiesto la sospensione; prego.

Il Consigliere FEDERICO: Presidente, grazie. Avevamo chiesto questa sospensione perché ci è sembrato opportuno riunirci per decidere chi fosse il nuovo Capogruppo del Movimento Cinque Stelle e da questo momento sarà la collega Nella Disca: noi colleghi le auguriamo buon lavoro, un in bocca al lupo e le facciamo i migliori auguri. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Complimenti, allora, e auguri. Facciamo l'appello. Avevo dimenticato di dire che oggi aveva comunicato la sua assenza giustificata il Consigliere Ialacqua che ha problemi di influenza. Prego.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, presente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, presente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 25 presenti, 5 assenti: la seduta di Consiglio Comunale è valida e possiamo procedere con l'ordine del giorno.

- 1) Modifica Programma triennale 2015-2017 e Piano Annuale 2015 degli incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo (prop. Delib. di G.M. n. 490 del 4.12.2015).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io passerò subito la parola al dirigente Lumiera che spiegherà meglio di che cosa stiamo parlando. Diciamo che è un atto dovuto, è un piano triennale ridotto veramente all'osso dove abbiamo previsto semplicemente due figure imposte per legge che non abbiamo tra le professionalità del Comune e, per quanto riguarda le altre figure previste nella delibera e Redatto da Real Time Reporting srl

indicate nelle schede indicate alla delibera, si vede benissimo che solo due sono quelle che dovrebbero essere prese dall'esterno con fondi comunali, mentre gli altri sono riferentesi a soggetti che sono pagati con fondi non comunali. Sono gli esperti dell'Agriponic, con fondi regionali, e poi c'è un altro esperto che riguarda il discorso dei PAC, servizi a cura dell'infanzia, anche questo pagato con fondi regionali.

Passo la parola al dottore Lumiera.

Il Dirigente LUMIERA: Signor Presidente, signori Consiglieri e signori Assessori, grazie della parola da parte dell'Assessore relatore: la deliberazione che è stata adottata dalla Giunta Municipale riguarda appunto il programma triennale 2015/2017 che routinariamente facciamo annualmente dopo l'approvazione del PEG e quindi ancor prima del bilancio. E' in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 80 del 12 marzo 2008, successivamente modificata, che ha previsto un regolamento per i cosiddetti incarichi esterni che abbiano contratto di lavoro catalogato come lavoro autonomo (sostanzialmente i cosiddetti contratti d'opera: per intenderci Co.Co.Co. e similari).

Nel contempo poi sono sopravvenute altre normative che hanno ristretto di molto la possibilità di ricorrere ad incarichi: una per tutte, come dicevamo anche in Commissione ampiamente, il DL 78 del 2010, che poi è stato seguito da altre norme che hanno ulteriormente ristretto fino alla Finanziaria dello scorso anno i limiti, portandoli nell'anno 2015 e seguenti a non oltre 15.000 euro, somme che appunto l'Amministrazione Comunale può spendere per incarichi generalmente di esperti vari.

Per quanto concerne appunto questo programma, comprende, come ha già detto l'Assessore, le schede che i vari dirigenti hanno raccolto fra il mese di ottobre e novembre scorso, cioè dopo l'approvazione del bilancio e del PEG avvenuta nel mese di ottobre: a fine novembre, primi di dicembre poi è stata approvata la deliberazione di Giunta appunto col numero 490 del 4 dicembre e poi sapete che i lavori consiliari hanno seguito prima un passaggio proficuo nella Commissione Consiliare, che ha dato – ma lo potrà dire il Presidente della Commissione – parere favorevole e poi successivamente quel passaggio in Consiglio che si è protratto fino a oggi.

E' un atto dovuto perché, appunto, lo prevede la legge e anche il nostro regolamento interno.

Le somme che spendiamo per incarichi sono tutte escluse dai limiti previsti dalla normativa che dicevamo prima perché si tratta di incarichi previsti dalla legge per professionalità che l'Ente non ha e poi perché si tratta di incarichi che, come avrete potuto leggere, hanno un finanziamento che non è il fondo comunale e appunto si parla del progetto Agriponic con fondi europei e progetti PAC con fondi statali e regionali, comunque non comunali.

Per quanto concerne eventuali ulteriori richieste, io mi rimetto alla discussione che avverrà fra i Consiglieri e ringrazio tutti per l'attenzione. Grazie, Presidente.

Alle ore 19.12 entra il cons. Gulino. Presenti 26.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, dottor Lumiera. Ci sono interventi? Allora, passiamo alla votazione. Scrutatori: Consigliere Leggio, Consigliere Porsenna e Consigliera Migliore. Vuole parlare, Consigliera Migliore? Prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Pensavo, Presidente, che ci fossero altri iscritti. Io ho guardato la delibera e vero è che gli incarichi sono stati ridotti all'osso dopo un exploit di incarichi, perché questo lo dobbiamo cercare di ricordare. Innanzitutto arriva in aula questo piano che dovrebbe essere fatto prima del bilancio, come diceva... Dopo il bilancio? Perfetto. Comunque riguarda il piano degli incarichi del 2015, 2016 e 2017. Oggi mi pare che ne abbiamo 7 gennaio 2016, quindi in sostanza gli incarichi del 2015, anche se due sono dovuti per legge perché il medico per lavoro e il responsabile della sicurezza sono imposti, oggi il Consiglio Comunale ratifica sostanzialmente quello che è stato già fatto nel 2015: questo che sia chiaro a tutti.

Per il resto, sono andata a guardarmi, tanto per rispolverare un po' la memoria storica degli incarichi, un po' di carte e ho visto che l'Amministrazione Piccitto è una delle Amministrazioni che è stata più supportata di tante altre Amministrazioni, perché ci sono gli incarichi con l'articolo 90, ci sono quelli ex articolo 110: Lo

so, sono un'altra cosa, sempre soldi nostri sono, Segretario: cambia l'articolo, non cambia la sostanza dei fatti.

E allora, andando a riguardare chiamateli esperti alcuni, chiamateli consulenti altri, chiamateli conferimento di incarico altri, chiamateli dirigenti a tempo determinato altri, chiamateli esperti retribuiti, per alcuni esperti a titolo gratuito, chiamateli come volete, sono tutte figure che sono state chiamate da questa Amministrazione, da questo Sindaco, perché poi gli incarichi vengono dati con determinazione sindacale, a supporto di questa Amministrazione.

Ora, considerato che gli Assessori venivano scelti con i curriculum nei principi del vostro Movimento, perché erano tecnici superesperti e ce n'è uno ancora in voga in discussione, l'Assessore Martorana, che è stato scelto per le sue grandi competenze, eppure l'Assessore Martorana, che è uno di quelli competenti a tal punto che non si può toccare, ricordo ai cittadini, ma anche all'Aula, che ha avuto bisogno di tre esperti contabili (tre, non uno) e ha avuto bisogno di un altro esperto, la dottoressa Tuzzolino, per organizzazione di eventi culturali a forte valenza turistica. Sono andata a guardare i requisiti...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera, lei la deliberazione che stiamo votando oggi l'ha letta, vero?

Il Consigliere MIGLIORE: Sì, degli incarichi sto parlando.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Siccome non ci sono nel 2015 questi incarichi...

Il Consigliere MIGLIORE: Ma c'è un divieto di intervento? Sono andata a guardare anche i requisiti e ci volevano la laurea e un'esperienza internazionale e nazionale del settore, la conoscenza di almeno tre lingue straniere: tutti questi esperti fanno capo all'Assessore Martorana Stefano, chi per il bilancio, chi per il turismo e li abbiamo pagati 2.000 euro al mese, continuamo a pagarli perché sia l'esperto per la comunicazione del web che quella per il turismo, sono stati rinnovati fino a tutto il 2016, eppure nulla abbiamo visto di relazioni scritte: nella determina di affidamento dell'incarico è specificato che nella relazione semestrale il Sindaco avrebbe dovuto portare le relazioni di questi esperti, che magari hanno portato tanti risultati e qui nessuno in città se ne è accorto.

Sa, Presidente, addirittura su Facebook corre un gruppo che fa tanti complimenti al lavoro svolto dall'esperto del turismo: vero o no?

Poi sono andata anche a scoprire – e questo sarebbe simpatico discuterlo – fra gli esperti a titolo gratuito che erano stati dati da subito, quando il Sindaco si è insediato, ce n'era, cari colleghi, la dottoressa Giaquinta, a cui era stato dato un incarico a titolo gratuito, esperto per comunicazione digitale del Sindaco. Allora c'era l'esperto per la comunicazione digitale del Sindaco, c'era in forma gratuita, è stata dismessa la forma gratuita ed è stata avallata la forma a pagamento.

E sono ben 15 i consulenti e gli esperti che ha nominato: alcuni con compenso, altri in forma gratuita. Poi ci sono gli esperti, caro Assessore Zanotto, come lei, che, prima di diventare Assessore, hanno visto bene di farle fare esperienza come esperto in materia ambientale, sempre a 2.000 euro al mese, mentre l'Assessore Corallo ha avuto meno fortuna di lei, perché è stato esperto a titolo gratuito, quindi onore al merito almeno su questo.

E allora fra tutta questa girandola di esperti pagati, fra la rivoluzione portata nel campo del personale con l'assunzione dei nuovi dirigenti, con i funzionari, con le alte professionalità (tre alte professionalità), 24 posizioni organizzative, io mi chiedo come mai discutiamo del nulla in quest'aula? Lei dice che non c'entra con gli incarichi, ma c'entra, Presidente, perché l'ho invitata e la riinvito ora, all'alba del 2016, a far giungere in aula quale è stato il lavoro di questi esperti, sia a titolo oneroso che è a titolo gratuito, visti i risultati politici e amministrativi della Giunta Piccitto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Ci sono altri interventi? Consigliere Leggio, prego.

Il Consigliere LEGGIO: Buonasera. Pensavo che il nuovo anno portasse anche un'ondata nuova nell'ambito degli interventi, però riconosco che si vuole sempre mistificare e molte volte si vuole fare anche la morale. Io, prima di affrontare e cercare anche di illustrare gli argomenti discussi in Commissione relativi

al punto all'ordine del giorno, ho avuto modo anche di guardare le cose passate e mi riferisco anche a quelli che sono gli esperti che ha avuto la Consigliera in questione; tra l'altro, per quanto riguarda il Museo contadino, mi risulta che questi esperti devono prendere ancora i soldi, quindi io guarderei attentamente il passato per riuscire a dare lezione per quanto riguarda anche il futuro.

Il dato certo che è emerso in Commissione è stato il seguente: nel 2009 la normativa – perché nel corso di questi ultimi cinque anni sono cambiate le regole – prevedeva 126.000 euro per quanto riguarda la somma massima che si poteva impiegare per quanto riguarda questi incarichi di collaborazione a esperti esterni con contratto di lavoro autonomo. Il dato sicuramente più significativo è, quindi, che da 126.000 euro nel 2015 si potevano spendere fino a 25.000 euro o giù di lì. Bene, l'Amministrazione, per un motivo sicuramente voluto, ha deciso di spendere quasi 15.200 euro.

Ora, tra 126.000 e 15.000 c'è una bella differenza e inoltre alcuni incarichi sono scomparsi perché si è deciso di affidarli a competenze interne all'Ente, quindi io, prima di mettere tutto nel calderone e affrontare il discorso di tutti quelli che sono gli esperti, mi concentrerei su quello che è l'oggetto della discussione di oggi, che è questo programma triennale 2015/2017. E' vero che la normativa, nell'ambito della spending review, ha previsto questo netto e significativo calo, ma io mi chiedo: per quanto riguarda il partito politico o i partiti politici di appartenenza di moltissimi membri di quest'Aula, per quanto riguarda gli incarichi di collaborazione, io sono convinto che non possono fare la morale a nessuno, tantomeno al Movimento Cinque Stelle. Vogliamo parlare a livello regionale? Vogliamo parlare a livello nazionale? Quindi mi facciano il piacere di analizzare e quando guardano le carte a ritroso, di farlo attentamente e di guardarle tutte. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Leggio. Consigliere Tumino, prego.

Alle ore 19.29 entra il cons. Chiavola. Presenti 27.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, beh, certo è curioso ascoltare le motivazioni che adduce il Consigliere Leggio sulla bontà della proposta di deliberazione della Giunta Municipale che oggi perviene all'attenzione del Consiglio Comunale; è curioso perché lo ritengo una persona intelligente, ma forse certamente distratta, perché, caro Consigliere Leggio, non avete fatto nulla di nuovo, non avete inventato alcunché e non avete alcun merito: nel 2009 la spesa per questo tipo di incarichi era di 126.489 euro, oggi è diventata di 15.179 euro non per una scelta politica, caro Consigliere Leggio, non è una scelta politica, è un obbligo di norma, di legge, quella che voi tante volte disattendete in quest'aula comunale. Il decreto legge 78/2010 porta questo limite a 15.179 euro, altro che scelta politica, altro che capacità di amministrare!

Voi di queste cose non avete il diritto di parlarne perché non sapete amministrare e lo state dimostrando in questi giorni: da oltre tre mesi è in discussione il Sindaco con la maggioranza consiliare sul da farsi, va via la Campo, viene licenziata, si dimette e non vi è ancora la capacità di sostituire un membro dell'Amministrazione perché non si sa che pesci pigliare. E allora proviamo ad entrare, invece, nel dettaglio delle scelte politiche che avete fatto, perché il programma triennale degli incarichi di lavoro autonomo per il 2015/2017 è anche qualcosa che è legato a una pianificazione del domani: ci avevate detto che eravate in grado di cambiare la città, beh, i cittadini ragusani se ne sono accorti, la città non è cambiata, la città è peggiorata. L'Assessore Dimartino – ti ricorderai, Peppe – una delle prime volte che venne in aula disse: "Rivoluzionerò io il sistema della pianificazione urbanistica, faremo le pianificazioni di settore, finalmente questo Comune si doterà del piano di zonizzazione acustica, perché questo è il nostro intendimento" e che cosa vedo oggi, leggendo con attenzione il deliberato? Che la collaborazione per la redazione del piano di classificazione acustica, del piano di risanamento, del regolamento acustico, è stata ridotta ad appena tre mesi perché l'Amministrazione oggi, dopo trenta mesi, ha mutato orientamento, si vuole avvalere di forme di collaborazione diversa, come diceva il dottore Lumiera ascoltato in Commissione, perché evidentemente ciò che ha fatto fino ad ora non va nella direzione auspicata.

Altro che dire cose belle e cose buone di questo atto, dovreste solo rassegnare alla città l'incapacità e l'inadeguatezza nell'amministrare!

Al solito assistiamo, Presidente, a mille comunicati stampa, assistiamo a mille conferenze per raccontare che questa città sta cambiando e si disse negli ultimi mesi dell'anno scorso che questa Amministrazione avrebbe avviato un coordinamento intersetoriale per l'avvio del servizio di volontariato comunale e occorreva, caro Presidente, nominare un coordinatore in forza di una collaborazione che andava calata in questo piano, caro Presidente, se era volontà vera, reale e non chiacchiere, ma volontà vera e reale di fare quello che si dice. E invece leggendolo puntualmente in maniera precisa l'atto non si riscontra alcunché: lo avete dimenticato o forse avete fatto finta di dimenticarlo o forse ancora una volta avete mutato l'orientamento.

Beh, noi siamo lì a dire che un'Amministrazione si differenzia dall'essere buona o meno buona dal fatto di avere capacità di programmare l'oggi per il domani, caro Presidente, e invece questa Amministrazione si limita a fare solo l'ordinario e lo vediamo nelle scelte che fa: tanti soldi utilizzati per la manutenzione, nessuna risorsa spesa per andare in una prospettiva nuova. Beh, in campagna elettorale avevate detto di fare tante cose, però la gente di Ragusa oramai vi ha pesati, vi ha collaudati e vi ha scaricati perché delle cose dette non ne avete fatte neppure una.

Allora, caro Presidente, questo è un atto che viene in Consiglio come se fosse un atto di poca valenza, di poca importanza; diceva prima l'Assessore Martorana che si tratta di una presa d'atto da parte del Consiglio Comunale e invece no, questo atto sottintende anche una capacità di visione, una capacità di prospettiva che in verità non viene riscontrata all'interno delle pagine della delibera di Giunta Municipale. Ci si è limitati a dire che occorre dare un incarico al medico competente del lavoro e al responsabile del servizio di prevenzione e protezione, questo sì, perché non è manco una scelta politica, è un obbligo anche questo normativo e il Comune non si può sottrarre.

Alle ore 19.38 esce il cons. Chiavola. Presente 26.

E poi è un piano triennale che vede un incarico ripetersi negli anni, che è quello appunto del medico competente del lavoro e del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, e poi, eliminate tutte le altre forme di collaborazione ad eccezione di quella legata al PAC, ai piani di azione e coesione, che poco hanno a che spartire sempre con i fondi del bilancio comunale.

Ancora una volta, Presidente, aria fritta, però io capisco il suo imbarazzo: lei è "obbligato" a convocare gli ordini del giorno e qualcosa la si deve inventare, Presidente, e lei la deve inventare per chiamare l'Aula ad esprimersi sui fatti e oggi all'ordine del giorno un atto povero di contenuti, spogliato di identità e una serie di punti che non sono di pertinenza neppure della Giunta Municipale, atteso che la Giunta Municipale lavora poco: altro che determine dirigenziali, quelle che richiamava l'Assessore Martorana! E certo che ne fate tante di determine dirigenziali, Assessore Martorana: se prima fate le delibere, le determine, poi lo revocate, poi le rifate e poi le revocate, un solo atto conta cinque o sei determine e questa non è buona amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere Massari, prego, e poi la Consigliera Nicita.

Il Consigliere MASSARI: Presidente, questo atto è oggettivamente un atto necessario, minimo e, nel momento in cui viene declassificato formalmente a un atto dovuto, anche dall'Amministrazione, mostra un limite che, prima che amministrativo, perché quest'atto è un atto che è necessario fare, è legato alla cultura amministrativa dell'Amministrazione e di chi interviene, nel senso che viene considerato a priori come qualcosa di positivo, di valido, di lodevole il fatto che si riducono le spese legate ai consulenti, senza rendersi conto che un'Amministrazione vale nella misura in cui non tanto riduce i costi tout-court, ma nella misura in cui riesce a trasformare in investimento i costi che progetta.

Ora, il fatto che a ogni più sospinto ci si allarga dicendo che si riducono i costi delle consulenze, eccetera, è uno strumento attraverso il quale chi lo dice si autovaluta perché la scelta di ricorrere a consulenti o altro in un'Amministrazione che mira all'efficacia e all'efficienza sarebbe legato alla capacità di utilizzare quelle risorse per produrre "ricchezza", ricchezza sociale, ricchezza per la città, ricchezza economica, eccetera. Allora, questo vantarsi che i costi sono ridotti, che i consulenti sono quattro, che poi gli interventi dei

colleghi hanno più volte detto complessivamente che non i consulenti legati a questa delibera, ma in generale, non è che poi i costi siano talmente ridotti, mostra appunto qual è la cultura amministrativa di questa maggioranza.

Io volevo poi entrare un attimo nella delibera e chiedere all'Assessore, visto che è presente, fra l'altro, questa scheda del settore VII in cui si indica appunto il coordinatore pedagogista distrettuale: "Indichi come fabbisogno professionale il tuo settore il coordinatore pedagogista distrettuale". Ora, che figura è questo pedagogista distrettuale, cioè esiste da qualche parte una figura professionale che si chiama pedagogista distrettuale? Non penso, credo che esista come figura professionale il pedagogista e che poi, in base a compiti che ha, riesce a svolgere funzione che si tratta di coordinamento, perché quando si parla di pedagogista distrettuale, credo che si faccia riferimento alla 328 e quindi alla programmazione, non è che esiste un albo nazionale dei pedagogisti distrettuali, ma dei pedagogisti. Allora, questa figura professionale del pedagogista non è una figura che l'Amministrazione non ha, ma esistono dentro l'Amministrazione tante persone che hanno la laurea di pedagogista, per cui qual è la ratio per cui in questa delibera il suo settore, Assessore, ha inserito come figura di consulente esterno e quindi necessaria perché mancante dentro l'ambito del personale dell'ente questa figura? Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Siccome spesso si enfatizzano le divisioni, io prima ho avuto un contraddittorio forte con la Consigliera Nicita, ma ci tengo a sottolineare che non c'è nessuna ragione di tipo personale con nessuno dei colleghi Consiglieri di quest'aula, che, anzi, mi onoro di poter rappresentare fino a quando sono Presidente di questo Consiglio Comunale; quindi non ce l'ho assolutamente con nessuno e tantomeno con la Consigliera Nicita, di cui apprezzo anche l'attività che svolge e gli interventi che può svolgere, come altri Consiglieri Comunali. Quindi, da questo punto di vista, Consigliera, per comunicare che non sempre c'è la divisione, ma c'è anche, nelle contraddizioni che avvengono, l'unione e quindi ringrazio anche lei per aver voluto chiarire questo contraddittorio, Consigliera Nicita. Prego.

Il Consigliere NICITA: Grazie, Presidente. Rivolgendomi al Consigliere che ha parlato prima e parlava di morale, cioè che la morale non la devono fare i vecchi partiti, invece no: la morale ve la dovete fare voi all'interno, perché voi avete fatto – mi viene da dire "abbiamo fatto" – campagna elettorale...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Atteniamoci, però, all'ordine del giorno, Consigliera, sennò poi c'è la risposta.

Il Consigliere NICITA: Certo, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Atteniamoci all'ordine del giorno, Consigliera Nicita. Consigliere Lo Destro, per cortesia. Consigliera Nicita, al di là della morale, su questo avrà modo di rispondere nelle comunicazioni: in questo momento stiamo attenendoci a questa delibera che riguarda gli incarichi di lavoro autonomo 2015/2017.

Il Consigliere NICITA: Certo, Presidente, io di quello sto parlando: siccome prima si parlava di morale, ricordo che la campagna elettorale è stata fatta su "Via gli esperti dai Comuni, via le consulenze", c'è tutto registrato qua, c'era Grillo e Piccitto a braccetto in piazza San Giovanni, dove Grillo diceva: "Via tutte le consulenze dai Comuni", eccole qua! 15 esperti pagati coi soldi dei cittadini e poi, Presidente, la cosa più grave è quella che noi non abbiamo le relazioni di questi Presidenti: io lo voglio sapere, perché non è che questi qua sono consulenti o esperti che Federico Piccitto paga di tasca sua col suo stipendio, li paga coi soldi dei cittadini, quindi devono relazionare. Noi vogliamo sapere il turismo che direzione sta prendendo qua a Ragusa, perché ancora la città non l'ha capito.

Quindi, Presidente, questo atto è un atto dovuto, siamo sempre più allibiti sulle menzogne che ci vengono a raccontare, che ci hanno raccontato in campagna elettorale ed è proprio questo il tradimento di cui si parla un po' dappertutto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente, Assessori, signori Consiglieri. Caro signor Presidente, oggi siamo nel primo Consiglio utile che si celebra nel 2016 e io voglio fare l'augurio alla mia

città – lei me lo consenta – e faccio gli auguri anche ai colleghi Consiglieri e a tutta l’Amministrazione; non ho avuto la possibilità, me ne scuso, ma ne approfitto.

Ho sentito gli interventi e forse io mi auguravo ed auspicavo che ci fossero oggi degli interventi diversi, Assessore Martorana. Guardi, la notizia appresa ieri e quella di oggi: la Corea del Nord che prova la bomba H. Ieri, anzi oggi, il primo anniversario di quei caduti che sono stati barbaramente uccisi dai terroristi in Francia al giornale che si chiama “Charlie Hebdo” e noi, signor Presidente, in base a quello che io ho sentito in questo Consiglio, forse continuiamo a perdere tempo, anzi l’Amministrazione e la maggioranza di questo Consiglio ci fa perdere tempo, caro signor Presidente. E non sono solo io stanco, ma penso anche tutta la città e mi meraviglio dell’Assessore Martorana, che poco fa replicava al Partito Democratico dicendo che forse lei non se n’è accorto della non capacità di questa Amministrazione, Assessore Martorana, forse lei solo si è accorto, ma le persone intelligenti. Forse lei lo deve dire perché è costretto da questa Amministrazione a dire che la città lavora: forse se ne accorge lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: L’ordine del giorno.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, ora entro nell’ordine del giorno, ma lei sa meglio di me che, invece, questa Amministrazione è ferma ed è ferma perché abbiamo delle prove probatorie, signor Presidente – me lo consenta – e gliene potrei portare di questi ordini del giorno a migliaia fatti quest’anno. Oggi si discuterà dei programmi triennali del 2015/2017, le persone non sono lavori pubblici che dobbiamo dare o opere pubbliche, ma sono delle cose che noi oggi, per il Consiglio Comunale di Ragusa, è una mera presa d’atto che è stata discussa. Poco fa assistevo a qualcuno che diceva: “20 incarichi”, poi qualcuno che replicava del Movimento Cinque Stelle: “Ma voi nel 2009, nel 2008 quanti incarichi avete fatto, avete dato?”. Le persone non vogliono sapere di queste cose, le persone oggi vorrebbero sentire altre cose, signor Presidente.

Vogliamo che questa città si comincia a risvegliare e mi appello a voi del Movimento Cinque Stelle che siete oggi a tic-tac: non c’è la maggioranza e chiedete la sospensione, ve ne andate dall’altra parte, arriva ai dissidenti la telefonata da parte di qualcuno e ora c’è la maggioranza, signor Presidente. E lo voglio denunciare a voce alta perché, guardi, Ragusa è piccola e si sa tutto, le riunioni che si fanno...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma si attenga all’ordine del giorno: dov’è lo scandalo? L’ordine del giorno.

Il Consigliere LO DESTRO: Sì, perché fa parte degli incarichi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma fa parte di che cosa? Programma triennale.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, io le dico: gli incarichi non a 15.000 euro, io sarei pronto a votarli anche a 100.000 euro, l’importante è che si stravolga la città, così come hanno fatto credere i Consiglieri pentastellati e la bacchetta magica non ha funzionato; forse si sono dimenticati di cambiare la pila all’interno e ogniqualvolta devono fare il cosiddetto miracolo, ma il miracolo, caro signor Presidente, non avviene. Da tre anni questa città è bloccata, è ferma, ingessata.

Quindi, caro Assessore Martorana, parlando... e siate più seri con voi stessi: quando prendete una decisione la dovete portare avanti e lei, signor Presidente, che è stato anche protagonista di quelle dimensioni del famoso Sindaco Solarino, se lo ricorda o no? Si prese una decisione e quella decisione fu portata avanti senza tic-tac, qua invece cosa fanno? Stefano Martorana sì, Campo sì, Martorana no, Campo nemmeno. La città di queste cose non ne vuole sapere, dobbiamo andare avanti, la città vuole una città che esca dal letargo perché siamo tutti stanchi.

Ebbene oggi, signor Presidente, dobbiamo parlare di che cosa? E’ un atto dovuto da parte delle norme dello Stato, della Regione Siciliana, dove abbiamo preparato, così come diceva il dottore Lumiera, un atto per quanto riguarda gli incarichi che questo Comune darà nel triennio 2015/2016/2017; solo due sono gli incarichi per legge previsti, che sono fuori di 15.197 euro che adesso, con la spending review, sono a disposizione dei Comuni e altro non c’è.

Pertanto, signor Presidente, io mi appello a lei e mi appello anche a lei, caro Assessore Martorana: cerchi di avere carattere e polso anche lei e quando c’è da dire no, dica no anche lei, caro Amministratore, non sottostia a quelli che sono i piaceri del Sindaco Piccitto, faccia l’amministratore serio lei. Signor Presidente,

io mi appello anche a lei affinché a questa Amministrazione dia l'input lei, possa produrre atti a stravolgere veramente, così come hanno decantato in campagna elettorale, la nostra città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Non ci sono altri interventi se non i secondi e allora, Consigliera Migliore, per il secondo intervento.

Alle ore 19.54 entra il cons. Mirabella. Presenti 27.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Mi meraviglio com'è che il mio collega non ha parlato degli incarichi dell'ONU visto che ha citato i casi regionali e nazionali senza avere la "correttezza" – non voglio offendere – di dire che nel frattempo è cambiata la norma per il taglio delle consulenze e che, nonostante tutto, fino all'altro ieri ne avete data un'altra per il Museo del Costume che condivido, ma l'avete comunque data e tante altre che, se vuole, io qui gliele do e lei se le ripassa.

Presidente è una violazione (lo ripeto e poi arrivo un attimo a quello che mi ha fatto ricordare il collega Massari) non portare in aula le relazioni degli esperti: l'abbiamo chiesto anche a firma di tutti i Consiglieri, se lei se lo ricorda, e chiedevamo un Consiglio con quella figura dell'esperto. "Il Sindaco, nella relazione semestrale successiva alla stipula del contratto, ne dà notizia unitamente alle relative motivazioni". Noi a questo non abbiamo mai assistito e sarebbe nell'interesse della città, non solo per quanto riguarda l'attività svolta, ma anche per i compensi che gli diamo. Quindi io mi aspetto e sono sicura che lei porterà in aula o farà in modo di portare in aula le relazioni di questi due esperti.

Per quanto riguarda l'atto di oggi e quindi la figura professionale che viene richiesta dai PAC, e mi riferisco, Assessore Martorana, a quello che diceva il mio collega Massari perché l'avevo sottolineato anch'io, però poi l'avevo – devo dire la verità – dimenticato a dire, questo incarico è previsto per 24 mesi; ovviamente sarà fatto nell'ambito di un bando, immagino, di una selezione, mi auguro che non sia come la selezione degli incarichi fiduciari, vediamo come sarà fatta, ma quando viene scritto nella scheda: "Non sussistono professionalità specifiche con sufficiente esperienza tecnica e professionale per quanto riguarda i pedagogisti", Assessore Martorana questa dichiarazione non è vera perché io le garantisco – e lei ha modo e avrà modo di verificare – che nell'ambito del settore dei Servizi sociali esistono persone con la laurea in Pedagogia (non posso fare nomi e cognomi perché non è corretto citare i dipendenti comunali) che sarebbero all'altezza e più che all'altezza di svolgerle questo compito di coordinatore pedagogista distrettuale.

Ha ragione Giorgio Massari: che significa? Che ruolo è il coordinatore pedagogista distrettuale? Nel progetto dei PAC dell'infanzia c'è una terminologia o è specificato che cosa deve fare questa figura? Perché io non l'ho capita sinceramente: coordinatore lo posso ancora immaginare, ma distrettuale sinceramente mi sfugge. Allora un incarico dato per 24 mesi, quando esistono dipendenti che sono pedagogisti perché sono in possesso della laurea – e io, quando finirò dai microfoni, le dirò come si chiama la dottorella di cui sto parlando – io vorrei capire come si fa la ricognizione delle professionalità all'interno dei settori, perché non mi risulta che non ci siano proprio in questo settore le professionalità.

E allora, qual è la motivazione di inserire un incarico del genere, che non possa essere dato? Ma è anche una gratificazione per il dipendente: quelle sono le vere incentivazioni quando si valorizzano le professionalità dei dipendenti, sono quelle e quelle deve fare l'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Mi sono state fatte delle domande specifiche, anche in cosiddetta "zona Cesarini", da Consiglieri che si dicono attenti, ma poi dimenticano e, solo perché un altro Consigliere dice qualcosa, mi viene fatta la domanda e addirittura mi si attacca o si attacca l'Amministrazione, senza conoscere effettivamente i fatti, senza conoscere la materia, facendo delle domande che non hanno senso e adesso spiegherò anche perché non hanno senso.

Io ho detto all'inizio che era un atto dovuto e su questo trovo che di due Consiglieri dello stesso Gruppo, uno dice che è un atto dovuto e un altro dice che è un atto dovuto e non c'era nessuna importanza a farlo, ma io dico semplicemente che questa sera abbiamo perso del tempo a discutere di qualcosa che di fatto è un atto dovuto, perché questo piano triennale purtroppo ci viene imposto dalla legge: noi l'abbiamo ridotto

all'osso e voi avete visto e ripetuto che è ridotto all'osso. E non ci sono 15 esperti, Consigliera Nicita: dove li ha visti lei questi esperti?

Sul discorso della relazione, per gli esperti che noi abbiamo e che paghiamo c'è una relazione mensile che gli esperti debbono fare per essere pagati, sono agli atti e i Consiglieri Comunali, se hanno la necessità e la bontà di fare richieste d'accesso agli atti, vanno a vedere le relazioni. Io dico, per esempio, Consigliera Migliore, il medico che si occupa della salute dei dipendenti, ma che tipo di relazione vuole che le faccia in aula? Se la vada a leggere e veda che ha visitato 500 dipendenti...

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, Consigliera Migliore!

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Noi dobbiamo essere seri e l'opposizione, secondo me, va fatta in modo serio e adesso io le spiego che significa "distrettuale": mi dispiace che dei Consiglieri Comunali, con un'esperienza come la vostra, mi facciano questa domanda, ma vi spiego subito che "distrettuale" significa che è un pedagogista che deve lavorare all'interno del distretto sociosanitario di cui fa parte Ragusa in qualità di capofila.

(*Ndt, intervento fuori microfono*)

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Come "e allora"? Glielo sto dicendo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Concluda l'intervento, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: "Distrettuale" vuol dire che è stato previsto da questi PAC che sapete benissimo che ci hanno dato finanziamenti per quasi 1.000.000 euro per fare un servizio ulteriore di cura per l'infanzia, quindi nei nostri asili nido, ma non solo solo quelli di Ragusa, ma anche quelli di Chiaramonte, di Giarratana e Monterosso: all'interno di questo progetto ci sono i soldi previsti per pagare un coordinatore pedagogista. E le dico che, da indagini fatte, noi non l'abbiamo: io so a quale persona lei si vuole riferire e non è il caso di parlarne in aula, ma in ogni caso lei mi insegna benissimo che la semplice laurea in Pedagogia, come in Ingegneria o in tante altre materie, non rendono tali le persone da poter svolgere questo ruolo; quindi un semplice laureato in Pedagogia, a parere nostro e secondo quello che è previsto dai PAC, non era possibile utilizzarlo.

In ogni caso, Consigliera Migliore, se lei va a leggere attentamente gli ultimi bandi che sono stati fatti, è stato fatto anche un bando per assumere questa persona, quindi che si possa mettere in dubbio che nel mio Assessorato si possano prendere delle persone a piacimento o sulla conoscenza o per altre motivazioni, io questo non lo accetto assolutamente: è stato fatto un bando e, se lo si legge attentamente, lei troverà anche che abbiamo fatto un bando per assumere o per cercare di trovare questo coordinatore pedagogista e le ripeto – e chiudo il discorso – che non c'era una figura tale all'interno dei dipendenti comunali che potesse svolgere questo ruolo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Quindi, per "distrettuale" si intende il distretto sociosanitario del quale facciamo parte: era per chiarire la domanda che era stata fatta. Consigliere Massari, per dichiarazione di voto.

Il Consigliere MASSARI: No, è il secondo intervento, in ogni caso io credo che gli interventi che i Consiglieri fanno non sono per mettere in difficoltà l'Assessore, ma per approfondire l'atto perché potrei invitare chiunque di voi ad andare leggere le centinaia di tesi di laurea che io ho dato ai ragazzi, in cui potreste apprendere che cos'è la 328, l'ambito socio-assistenziale legato alla 328, eccetera. Quindi il problema di fondo, Assessore, era questa qualifica di pedagogista distrettuale, che chiaramente non esiste: è evidente e lo sa anche lei.

Il problema è che, nel momento in cui si gestiscono progetti in ambito distrettuale (nella nostra provincia abbiamo tre distretti sociosanitari) è necessaria una figura che sia una pedagogista e che abbia delle competenze chiaramente gestionali rispetto al progetto. Ora, il problema è questo: l'indicazione che, come Consigliere do, è che probabilmente nell'Amministrazione, nel momento in cui si ha una laureata in Pedagogia, proprio la funzione esercitata dentro l'ambito amministrativo qualifica quella persona in quanto naturalmente costretta ad assumere capacità tecnico-amministrative perché dentro un contesto

amministrativo; infatti non esiste da nessuna parte un albo in cui c'è scritto "Pedagogista distrettuale", ma esistono delle competenze che si acquisiscono nella misura in cui si svolge con la funzione direttiva questa funzione.

Allora, questo era il senso della cosa e il suggerimento che, come Consigliere Comunale, mi sono permesso di dare, quindi senza voler ledere nessuno, era proprio questo: ricercare dentro l'Amministrazione figure che, nel momento in cui esistono come laurea, sicuramente esisterebbero come funzione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Voglio precisare che noi questa cognizione l'abbiamo fatta, Consigliere Massari e Consigliere Migliore: non esiste oggi, all'interno dei dipendenti comunali, questa figura che è prevista dai piani PAC. Questo è quello che le posso dire e poi può andare a controllare gli atti e vedere se non è così.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore Martorana. Possiamo passare a votazione. Scrutatori: Consigliere Gulino, Consigliere Porsenna e Consigliera Migliore.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, no; Massari, no; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, no; Iacono, astenuto; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, no; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 20, voti favorevoli 15, voti contrari 4, astenuti 1: l'atto viene approvato dal Consiglio a maggioranza.

Passiamo adesso al secondo punto all'ordine del giorno.

1) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma, ai fini del decoro urbano (prop. Delib. di G.M. n. 472 del 24.11.2015).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Su questo punto c'è una nota del Presidente della Seconda Commissione, Assetto del territorio, che dice che, in riferimento alla seduta del Consiglio Comunale del 7 gennaio 2016, è inserito all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento per la concessione di contributi per la qualificazione dei prospetti di via Roma: tale delibera, di cui è stato richiesto parere il 10.12, non è stata ancora trattata dalla Seconda Commissione e quindi propone il rinvio alla prossima seduta del Consiglio Comunale. Quindi possiamo mettere ai voti questa richiesta del Presidente Agosta per il rinvio di questo punto.

Scrutatori: Gulino, Porsenna e Migliore.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, sì; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 18 presenti, 12 assenti, voti favorevoli 18: all'unanimità il Consiglio rinvia il secondo punto all'ordine del giorno.

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno.

- 1) Iniziativa consiliare presentata dal cons. Spadola Filippo in data 09.03.2015, prot. n. 18675, riguardante il Regolamento per la detenzione, la tutela, il benessere degli animali e giardini della memoria.

Il Presidente del Consiglio IACONO: E' passata anche dalla Commissione apposita, che ha dato parere favorevole. Consigliere Spadola, prego, vuole illustrare al Consiglio la sua proposta?

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Presidente, intanto in premessa vorrei dire che questo non è per niente un argomento semplice da trattare perché, come sappiamo, questo settore è già regolamentato da numerose leggi, non soltanto regionali, ma anche nazionali e internazionali e quindi è ovvio che non è semplice preparare e riorganizzare un regolamento, soprattutto se deve essere semplice, alla portata degli uffici e di chi lo deve far attuare.

Il regolamento, intanto, in prima battuta è articolato su cinque punti fondamentali e sono ovviamente dei punti che riguardano strettamente gli animali:

il primo punto riguarda la promozione e la disciplina della tutela degli animali e questo ad ampio respiro, cioè non soltanto per gli animali domestici, ma anche per quanto riguarda la fauna selvatica;

il secondo punto è volto a favorire la corretta convivenza fra uomini e animali e quindi ovviamente il punto è basato sulla conservazione degli ecosistemi degli animali, siano essi intesi ad ampio livello, quindi per animali selvatici, sia a livello domestico, quindi nell'ambito della casa dove l'animale viene detenuto;

il terzo punto riguarda la promozione del sistema educativo all'intera popolazione, soprattutto rivolto all'infanzia e quindi alle scuole;

come quarto punto vi è la discriminazione e il maltrattamento (questo è un altro punto molto importante legato agli animali, molto attuale) e per discriminazione si intende ovviamente la discriminazione nei confronti dei possessori degli animali domestici finalizzata ad impedire la presenza degli animali domestici all'interno del nucleo familiare oppure all'interno di locali, ad esempio;

l'ultimo punto riguarda le campagne di sensibilizzazione, che sono molto importanti: la promozione di iniziative e di campagne di sensibilizzazione per favorire appunto il benessere e la tutela degli animali.

Ovviamente ci riferiamo a qualunque tipo di animale, sia esso vertebrato o invertebrato, perché purtroppo bisogna dire che oggi molti animali non comuni vengono detenuti in ambienti domestici.

Ovviamente nelle linee generali il regolamento tende a responsabilizzare il proprietario dell'animale nei confronti del soggetto e nei riguardi soprattutto non soltanto della salute, ma anche del benessere stesso dell'animale, quindi l'idonea sistemazione, l'idonea alimentazione e tutto quello che ne consegue. Ovviamente obbliga tutte le persone a denunciare gli animali per i quali sono presenti e ufficializzate delle anagrafi nazionali, compresi i cani; il discorso degli animali esotici viene disciplinato in maniera a sé stante e comunque legato sempre alle leggi regionali, nazionali e internazionali, quindi il divieto di mantenere animali in luoghi non idonei, come, ad esempio, tenerli all'aperto senza nessun tipo di riparo oppure la mancanza di cure nei confronti degli animali detenuti, le modalità di trasporto, insomma tutta una serie di punti che sono regolamentati, articolo per articolo, in tutto quello che è il regolamento.

In particolare gli articoli che sono alla base della prima fase del regolamento, cioè prima di trattare le singole specie, sono un articolo specifico sul maltrattamento degli animali, uno sulla cattura, detenzione e commercio della fauna autoctona, che è un altro problema molto serio e molto presente, un articolo che regolamenta il discorso dell'abbandono degli animali, un articolo che regolamenta l'avvelenamento degli animali; un'altra cosa particolare che abbiamo introdotto riguarda l'attraversamento degli animali per le strade comunali: per le nuove strade saranno previsti nel futuro dei punti specifici dove gli animali possono attraversare il luogo, senza attraversare la strada, quindi stiamo parlando, per esempio, dei tunnel che ormai in tutta Europa sono obbligatori in tutte le strade.

Vi è poi l'obbligo di soccorso che è regolamentato già a livello nazionale e internazionale, però noi lo vogliamo ribadire e poi l'accesso degli animali presso i luoghi pubblici, il divieto di accattonaggio con gli animali, il divieto di offrire animali in premio o in vincita, la regolamentazione degli spettacoli e degli intrattenimenti con la presenza di animali, la regolamentazione all'interno degli esercizi commerciali intesi

come esercizi che vendono animali, la destinazione del cibo agli animali e questa è una cosa importante perché regolamenta la possibilità di ricevere da mense pubblico-private le eccedenze dei cibi e quindi poterle utilizzare per gli animali. Inoltre vi è un articolo specifico sulla pet therapy.

Poi, Presidente, il regolamento sì suddivide anche in titoli: c'è un titolo specifico per i cani, uno per i gatti, uno per i cavalli e un titolo specifico per gli altri animali. Ovviamente ognuno di questi regolamenta le specie secondo le loro esigenze: ad esempio, per i cani, anche se questo è già regolamentato dalle leggi regionali, si parlerà del cane di quartiere o, per esempio, dell'obbligo di raccolta degli escrementi, tutti punti che già in parte sono regolamentati, ma che vengono ribaditi e regolamentati secondo lo statuto comunale. E così anche per i gatti liberi e le colonie felini.

Una cosa importante che volevo dire è che in qualche modo questo regolamento semplifica, anche guardando i regolamenti presenti negli altri Comuni che sono anche molto più ampi e riguardano gli animali esotici e non convenzionali, gli animali da zoo: io ho visto regolamenti dove ci sono 50-60 pagine, Presidente, dedicate agli animali non convenzionali, quindi diversi da cani, gatti e cavalli; questi animali, chiamati nuovi animali da compagnia, animali non convenzionali, animali esotici, eccetera, sono già tutelati da numerose leggi nazionali e internazionali. Una delle più importanti è la Convenzione di Washington, che conosciamo tutti, che tutela proprio la detenzione di questi animali.

Ebbene, in Italia è presente la società più importante del settore, che è la Società italiana veterinari e animali esotici, che ha stilato una linea guida molto dettagliata che si riferisce a tutti gli animali esotici, compresi quelli da zoo, e descrive la detenzione e la gestione di questi animali. Quindi abbiamo scritto nel regolamento che, per quanto riguarda la detenzione e la gestione di tali animali, il presente regolamento rimanda alle linee guida di questa associazione; oltre tutto, queste linee guida sono state già approvate dal Ministero della Salute e io le ho consegnate al Presidente della Commissione, quindi possono far parte integrante del regolamento e comunque sono scaricabili anche da internet e quindi sono semplicissime da consultare. Tutto questo taglia una grossa parte, circa 50 pagine, di regolamenti già visti.

In ultimo, Presidente, mi permetta di dire che ci sono altri due punti importanti, che sono i giardini della memoria, quindi i cimiteri degli animali, che vengono disciplinati come funzionamento e gestione: su questi devo dire che sono stati preparati alcuni emendamenti per articolare meglio questa parte e l'ultimo punto riguarda la Commissione comunale per i diritti degli animali, che è una Commissione particolare perché fatta tutta di esperti e stabilisce i rapporti di consultazione con le associazioni animaliste nazionali e locali esistenti sul territorio, relativamente alle materie previste dal presente regolamento. In poche parole questa Commissione ha la funzione di modificare in qualunque momento, guardando ai nuovi regolamenti, alle nuove leggi e a quello che può succedere domani mattina, e migliora il regolamento.

In ultimo, Presidente, io volevo ringraziare la Commissione perché abbiamo fatto due o tre sedute su questo argomento e si è discusso tanto su questo regolamento, anche perché ne è stato presentato un altro dal Consigliere D'Asta e dal suo Gruppo consiliare, ma il Consigliere D'Asta, dopo averli confrontati, lo ha ritirato e in Commissione mi hanno fatto rilevare due o tre punti che credo emenderà e che io condivido. Quindi io vi ringrazio e mi scuso se ho superato il limite del tempo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Spadola. Io mi permetto di esprimere un giudizio tecnico: è stato fatto un ottimo lavoro, molto puntiglioso ed è lodevole che venga fatto in questo modo, tra l'altro in maniera molto chiara, come deve essere fatto un regolamento, quindi complementi.

C'è la Consigliera Migliore che è iscritta a parlare.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Caro ex Capogruppo del Movimento Cinque Stelle, solo per ricordarle una cosa: ottobre 2014, lei c'era, Assessore Martorana? Non c'era l'Assessore Martorana e allora le faccio un piccolo riepilogo. Entra in quest'aula il Regolamento per il diritto e la tutela degli animali e la convivenza con i cittadini, che avevamo presentato la collega Nicita ed io, prodotto dall'ANCI nazionale e dalla Federazione italiana Associazioni diritto animale e ambiente, quindi non da noi, noi ci siamo limitati a scaricare il regolamento e a presentarlo con degli aggiustamenti a quest'Aula: 57 articoli erano quelli, che qualcuno prima di noi aveva fatto, cioè 150.000 personalità della

scienza e della cultura avevano sottoscritto questo regolamento e c'erano stati apprezzamenti dell'ENPA. E qualcuno in quest'aula, proprio il Consigliere che mi ha preceduto, disse che era un regolamento troppo complesso, complicato, che non c'era modo di gestire all'interno dell'ufficio comunale e l'Aula boccia quel regolamento e ricordò che ce n'era un altro pronto già fatto.

Da ottobre del 2014 il regolamento che oggi ci viene presentato dal Consigliere Spadola - io comunque sono sempre a favore per il regolamento – porta la data del 7 maggio 2015; allora, intanto voglio dire che non era pronto quel famoso regolamento, ma non perché l'abbiamo presentato noi, ma pure che lo presentava uno qualunque di voi, mi sembra un atto – non vi offendete – di piccineria politica, perché veramente porta alle stelle quello che è l'atteggiamento di chi non la dà vinta e poi ripropone una cosa che ha lo stesso senso.

Ma che punti fate? Non fate punti. 20 articoli – io li ho guardati – che sono tutti norme di legge, 20 articoli che nascono dalla fusione di norme di legge e di un copia-incolla del regolamento nazionale, perché il maltrattamento degli animali sicuramente deriva da una norma di legge, così come l'abbandono, il mancato soccorso e anche la metratura dei box nei canali, l'area di sgambamento, l'iscrizione all'anagrafe canina, il cane di quartiere deriva dal regolamento dell'ANCI, il divieto di accattonaggio, il divieto di utilizzare gli animali per fare spettacoli, i cimiteri degli animali (ci abbiamo cambiato il nome).

Ma io dico: questo atto denota che dovete maturare, ma è normale, bisogna crescere perché mi fa sorridere, dopo quella discussione, oggi arrivare qua e trovare questi 20 articoli, mi fa sorridere, Assessore Martorana, e sa perché mi fa sorridere? Perché se era troppo complicato quello, nulla vietava al Consigliere Spadola e alla maggioranza di sistemare quello. E allora l'articolo di domani, che dirà che l'Amministrazione pentastellata ha approvato il regolamento dei diritti degli animali, la prima città in Sicilia, io risponderò sorridendo.

Presidente Iacono, lei che ha alle spalle la sua esperienza, come l'avrebbe definito un atteggiamento del genere? E' un atteggiamento che ci invoglia, ci stimola a creare proposte? E' un atteggiamento che coinvolge una parte della città che è la maggioranza e che però in quest'aula si chiama opposizione? E' un atteggiamento degno di una maggioranza che nel 2014 era super nutrita e oggi soffre? No. Quindi io non discuto neanche nel merito di questo atto, discuto nel metodo di una politica che non ha un senso, quindi non sono le mie né offese, né polemica, perché non intendo fare né l'una, né le altre, ma intendo semplicemente dirvi e lasciarvi questo messaggio: io sono convinta che bisogna fare palestra nei Consigli Comunali, tutti noi l'abbiamo fatta. Assessore Martorana, le ricorderà quante 'nguste, come si dice in siciliano, ci prendevamo quando eravamo opposizione, però il termine rimane sempre quello, non cambia, il termine rimane "politica di piccineria", mancanza di contenuti, perché non serve, anzi ci si qualifica quando l'opposizione condivide un atto della maggioranza, ci si qualifica quando la maggioranza condivide un atto dell'opposizione: è qualificante per la maggioranza più che per l'opposizione perché il nostro ruolo è ruolo di confine, è confinato, è nel box del perimetro dove o si fa polemica o si fanno proposte, ma comunque il risultato è quello, ma la maggioranza che ha un confine molto più alto dovrebbe dettare norme di nobiltà.

Loro dovrebbero dire: vi abbiamo insegnato come si fa politica perché noi siamo il cambiamento e lasceremo un'ombra, lasceremo un segno, il segno non è che quando avete fatto una proposta, l'abbiamo accettata. Invece questo cambiamento neanche nel metodo c'è, Presidente: questo è un metodo che io ricordo di un Sindaco quando non voleva darla vinta a un Consigliere di cui oggi fa parte dello stesso partito; bocciava per poi rifare un atto e presentarlo: il metodo è uguale, nessuno ha capito che è arrivato il Movimento Cinque Stelle in città, non l'ha capito nessuno, io per prima che mi meraviglio di vedere una continuità non solo amministrativa, ma anche di metodo politico.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, io riparto dalle riflessioni dell'amica Consigliera Comunale Migliore perché non vi è dubbio che parte del ragionamento è condivisibile: c'era un anno fa una proposta che poi è stata messa da parte anche in maniera poco cortese. Nonostante questo atteggiamento e questa scelta, è rimasta la necessità di affrontare l'argomento, di regolamentarlo, di rafforzare sul territorio alcune esigenze

e quindi io mi sono fatto portatore, insieme al mio Gruppo consiliare, di affrontare il tema e devo dire, cara Consigliera Migliore, che purtroppo anche in Commissione, nonostante l'orizzonte è quello di affrontare il tema e quello di votarlo e di dare un segnale organizzativo alla città, anch'io mi sarei aspettato che i due regolamenti potessero fare sintesi. Ho capito che c'era l'esigenza di mettere un'impronta, l'ho anche rispettata, l'ho anche criticata in Commissione, ma rimane la necessità di andare oltre queste cose e quindi l'ho ritirato, ci siamo confrontati, il regolamento è comunque un buon regolamento.

Come ha detto lei, Consigliera, c'è la necessità comunque di dare un segnale in città perché chi pensa che oggi parlare degli animali sia meno importante che parlare di altre cose, sbaglia, perché oggi occuparsi degli animali, significa occuparsi anche degli uomini, perché gli animali fanno bene agli anziani, gli animali fanno bene ai bambini, gli animali fanno bene alle famiglie, c'è un affetto bilaterale e lo dico non solo perché avevo un cane, ma perché due anni fa c'è stata una raccolta firme per un parco per i cani e allora io mi sono ricordato quanto è importante e quanto si può voler bene ad un cane, ad un gatto o a qualche animale qualunque esso sia.

E' per questo che mi sono permesso di proporre tre emendamenti che accenno e formalmente riprendo, che vanno uno nella promozione di un parco per i cani, che è una cosa importante perché ad oggi molti proprietari di cani vanno nella zona che c'è sotto la villa comunale e si crea confusione, si crea caos, molte volte gli stessi proprietari sono soggetti a multe e allora bisogna regolamentare questa cosa e promuovere diversi parchi per i cani.

Credo che bisogna anche istituire un ufficio per i diritti degli animali, che possa essere un luogo aperto per i cittadini, che possa essere anche strumento di pubbliche relazioni, fucina di idee sia nel promuovere, sia soprattutto nel recepire istanze dei cittadini e quindi credo che comunque l'iniziativa rimanga positiva nel merito e possa essere integrata con questi tre emendamenti, di cui il terzo riguarda il rafforzamento della Commissione consiliare degli animali con la presenza di un rappresentante della maggioranza e uno della minoranza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Consigliere Porsenna, prego. Poi gli emendamenti li presenta.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, signor Presidente. Mi scuso per la voce, non sono in perfetta forma. Intervengo solo per precisare alcuni passaggi che sono stati detti: il precedente regolamento non è stato bocciato da quest'Aula per un discorso di paternità o di provenienza; abbiamo dato più volte prova che quando le proposte ci convincono vengono approvate, ma evidentemente c'erano delle cose che non ci convincevano e che sono state poi motivate, però spesso queste motivazioni non vengono colte di proposito. Sento tante belle parole, che le cose dovrebbero essere condivise, eccetera, ma ogni volta che abbiamo provato discutere con le opposizioni, Presidente, il risultato è stato sempre lo stesso: una dichiarazione di voto gonfia di orgoglio, dove se non era per quell'emendamento, se non era per quel contributo, questa maggioranza non riusciva a fare granché. Bene, io non mi voglio perdere in queste cose, però sicuramente quando si fanno determinate affermazioni, bisogna fare anche memoria del passato e veramente abbiamo capito dal passato che di determinate persone, per determinati atteggiamenti c'è poco da fidarsi: non possiamo avere fiducia per determinati atteggiamenti.

Sicuramente è nell'ottica del Movimento Cinque Stelle essere aperti e, quando le cose sono buone, non abbiamo avuto difficoltà a condividerle, piuttosto abbiamo sempre notato che l'aula viene puntualmente disertata da chi si sfoga soltanto per fare comunicazione, da chi si sfoga a fare interventi e dire pure che sono atti meritori, ma poi, al momento di votare, non sono presenti: anche questo sarebbe un bell'atto di responsabilità, cioè dire un sì o un no motivandolo, oppure dire che ci si astiene e invece si preferisce giocare a nascondino, affinché nei verbali poi rimanga che quella persona è assente, quindi è esente da qualunque responsabilità. Di questo tipo di opposizione parliamo, di questo tipo di Consigliere parliamo, quindi sicuramente non accettiamo lezioni di bon ton da parte di chi spesso è assente, ma non perché non è venuto, ma perché si mantiene dietro la porta, Presidente: questo è giusto per dare un messaggio corretto alla città.

Poi tutto è emendabile, tutto è discutibile, sicuramente se c'è qualcuno che non si sottrae al dialogo siamo noi e le faccio un esempio per tutti: siamo stati disposti in passato a dialogare con le opposizioni in sede di bilancio, in sede di legge 61/81, abbiamo accettato e condiviso i loro emendamenti e all'ultimo abbiamo approvato anche un emendamento, ma non hanno voluto votare l'atto. Le ricordo, Presidente, che anche per il Parco ibleo ci sono stati degli emendamenti votati, ma chi li ha presentato se n'è andato, quindi tutto questo buonismo, tutto questo perbenismo mi sembra fuori luogo e inopportuno, anche perché cominciamo a conoscere da vicino veramente situazioni che è meglio conoscere da lontano.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Porsenna.

Il Consigliere D'ASTA: Chiediamo 120 secondi di sospensione, solo per aggiustare un emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Cinque minuti di sospensione per concordare l'emendamento: il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente, alle ore 20.49, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 20.58, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consiglieri, riprendiamo i lavori del Consiglio. Ci sono già degli altri interventi iscritti: per il secondo intervento è già iscritto il Consigliere Spadola, prego.

Il Consigliere SPADOLA: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Presidente, lei sa che a me non piace protestare o controbattere quello che si dice, però le bugie a me non piacciono: il regolamento presentato dal Gruppo Consiliare Cinque Stelle ha data 9 marzo, non maggio, quindi magari forse la Consigliera ha bisogno di guardare bene le date; questa è una cosa importante perché sta a significare che non si è accorta che, proprio subito dopo la discussione in aula, il sottoscritto, a nome del Gruppo consiliare, ha presentato appunto il regolamento di cui stiamo parlando.

Poi, Presidente, un'altra cosa importante – e mi spiace che la collega Migliore se n'è andata e soprattutto non era presente al momento in cui io ho relazionato – è che la prima cosa che ho detto in premessa è stata che è molto difficile normare e regolamentare un argomento che già di fatto è regolamentato da leggi nazionali, regionali e internazionali. Che cosa significa? Che oggi ho detto io stesso che tutto quello che c'è qui dentro è regolamentato, quindi, come ha detto giustamente il Consigliere D'Asta, noi stiamo rafforzando quello che tutte le varie leggi, dalle più bassi alle più alte, hanno già normato e che bisogna regolamentare, guardando lo statuto comunale, nell'ambito del territorio.

Quindi tutta questa discussione della collega lascia il tempo che trova e, caro Presidente, io non mi sono permesso di entrare nel merito dell'argomento e del regolamento presentato dalla collega, ma bisogna entrare proprio nel merito, se vogliamo fare dei confronti e non si può dire: "Io non entro nel merito perché tanto il regolamento è quello che è". Invece io entro nel merito: il regolamento della collega era completamente diverso da quello nostro, c'erano 50 pagine dedicate agli animali esotici, agli animali da zoo, agli animali non convenzionali, quando questi sono realmente e dettagliatamente normati da leggi e infatti in questo regolamento c'è mezza paginetta che si occupa degli animali da zoo e degli animali non convenzionali proprio per questo motivo.

Quindi, se vogliamo per forza attaccare, allora divertiamoci, ma qua stiamo facendo un regolamento per la cittadinanza e per la tutela degli animali: lo riteniamo molto importante e per questo siamo contenti di averlo presentato e di condividerlo con tutti voi.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Spadola. Allora, non ci sono altri interventi, sono stati presentati sette emendamenti.

Altri cinque minuti di sospensione: il Consiglio è sospeso.

Indi il Presidente, alle ore 21.02, dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente, alle ore 21.17, dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Sono stati presentati sette emendamenti: dichiariamo chiusa la discussione generale e passiamo direttamente agli emendamenti che sono stati presentati. L'emendamento n. 1 è stato presentato dai Consiglieri Davide Brugaletta e Filippo Spadola; Consigliere Brugaletta, lei ha presentato l'emendamento 1, l'emendamento 2, l'emendamento 3, l'emendamento 4 e gli altri sono di altri Consiglieri; allora su quattro emendamenti do la parola al Consigliere Brugaletta come primo firmatario, prego.

Il Consigliere BRUGALETTA: Presidente, mi scusi, ma io avrei proprio bisogno di una copia di quelli che sono gli emendamenti, perché non so come sono stati messi in ordine.

Il Presidente del Consiglio IACONO: C'è parere favorevole su tutti e quattro.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie, Presidente. Mi scusi per il raffreddore, ma purtroppo ho una bruttissima voce questa sera.

Magari li discutiamo tutti insieme questi emendamenti come atto unico, se vuole.

Il primo emendamento si propone di eliminare la parola "esposizione" all'articolo 15 per evitare che si crei confusione per quelle che possono essere le mostre di animali, i concorsi di bellezza di animali, come i cani, per cui si propone di eliminare la parola "esposizione" sia dal titolo che all'interno dell'articolo.

Al secondo emendamento, al primo rigo propongo di inserire le parole "oltre che dal Comune", cioè i cimiteri possono essere realizzati anche dal Comune e non solo da associazioni e da soggetti privati.

All'emendamento n. 3 propongo di aggiungere il discorso del trasporto delle spoglie degli animali, che non deve essere solo dell'intero corpo dell'animale, ma anche di parti anatomiche riconoscibili, resti mortali, resti mineralizzati e deve avvenire tutto nel rispetto della normativa vigente e con i contenitori che rispettano la normativa.

Il quarto emendamento prevede che l'accoglimento delle spoglie deve essere effettuato, a seguito di verifica dell'idoneità e certificazione medica e veterinaria, che certifica il motivo e il luogo del decesso dell'animale, soprattutto nel caso che non sia stato affetto da malattie infettive.

Questi sono i quattro emendamenti. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Brugaletta. Ci sono interventi? Non ce ne sono e allora passiamo direttamente alla votazione dell'emendamento n. 1. Scrutatori: Consigliere Gulino, Consigliere Porsenna e Consigliere Chiavola.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, sì; Chiavola, sì; Ialacqua, assente; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, sì; Agosta, sì; Brugaletta, sì; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, sì; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, sì; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, sì; Porsenna, sì; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 18 presenti, 18 assenti: il Consiglio Comunale all'unanimità approva l'emendamento n. 1. Non essendoci Consiglieri che sono usciti, possiamo anche procedere per l'emendamento n. 2 con la stessa proporzione, per alzata e seduta: chi è d'accordo all'emendamento n. 2 resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 18 su 18, l'emendamento n. 2 viene approvato dal Consiglio Comunale.

Emendamento n. 3: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione, 18 Consiglieri su 18, all'unanimità il Consiglio Comunale approva l'emendamento n. 3. Emendamento n. 4: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. Con la stessa proporzione, 18 voti su 18 presenti, il Consiglio Comunale all'unanimità approva l'emendamento n. 4.

L'emendamento n. 5 è stato presentato dai Consiglieri D'Asta, Chiavola e Disca. Consigliere D'Asta, prego, lei ha presentato l'emendamento n. 5, l'emendamento n. 6 e l'emendamento n. 7.

Il Consigliere D'ASTA: Molto velocemente, dato l'orario, anche perché ne avevo già parlato durante il primo intervento: con il primo emendamento suggerisco la promozione e l'istituzione di più parchi per i cani per sgambettamento, anche distribuiti in maniera uniforme in tutta la città.

Il secondo emendamento propone di aggiungere alla Commissione consiliare per i diritti per gli animali un rappresentante della maggioranza e della minoranza.

Il terzo propone l'istituzione dell'ufficio Diritti degli animali che, oltre ad avere le funzioni di pubbliche relazioni con i cittadini, possa appunto recepirne le istanze e quindi farsi promotore, anche tramite il Consiglio e tramite la Giunta, di un coinvolgimento complessivo della cittadinanza. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere D'Asta. Allora, non c'è stato nessun Consigliere che è uscito, per cui chi è d'accordo sull'emendamento n. 5 resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. Con 18 Consiglieri su 18, quindi all'unanimità, l'emendamento n. 5 viene approvato dal Consiglio Comunale.

Emendamento n. 6: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 18 su 18, l'emendamento n. 6 viene approvato.

Emendamento n. 7: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi e chi si astiene alzi la mano. 18 Consiglieri su 18 presenti: all'unanimità il Consiglio Comunale approva l'emendamento n. 7. Passiamo adesso alla votazione dell'intero regolamento, così come è stato emendato. Possiamo mantenere la stessa proporzione: chi è d'accordo resti seduto, chi è contrario si alzi, chi si astiene alzi la mano. All'unanimità dei presenti, 18 Consiglieri su 18, viene approvato il regolamento, così come è stato emendato.

Alle ore 21.25, non essendoci altri punti da esitare all'ordine del giorno, dichiaro sciolta la seduta e auguro buona serata a tutti coloro che sono stati presenti in aula.

FINE ORE 21.27

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio
il 3 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

23 FEB. 2016
1. Dal _____ al _____

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Raima - edizione)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 2 DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 GENNAIO 2016

L'anno duemilasedici addì undici del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Interrogazione, Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' presente l'Assessore Martorana Salvatore.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale. Oggi è il giorno 11 gennaio 2016. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, presente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, presente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, presente; Fornaro, presente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 22 presenti: al di là del numero legale, in ogni caso la seduta di Consiglio Comunale è valida.

Oggi collima questo giorno con il più triste anniversario per questa nostra città, che è quello del terremoto del 1693: già dall'anno scorso si è istituito questo giorno della memoria riguardante il giorno del terremoto ed essendo il Consiglio Comunale appunto concomitante con l'11 gennaio, io pregherei il Consiglio Comunale di fare un minuto di silenzio in ricordo di questi nostri concittadini. E' un giorno che è stato infausto per l'intera Sicilia orientale, ma in modo particolare per Ragusa e quindi pregherei il Consiglio di fare un minuto di silenzio.

Viene osservato un minuto di silenzio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Abbiamo una sola interrogazione, che è la n. 22 in materia di edilizia scolastica, relativa alla legge sulla buona scuola, presentata in data 29.12.2015 dai Consiglieri D'Asta e Chiavola. In effetti il relatore è l'Assessore Corallo, che ha comunicato di non poter essere presente oggi (c'era una risposta orale, tra l'altro) e quindi pregherei i Consiglieri interroganti D'Asta e Chiavola se ritengono di spostarla alla prossima seduta ispettiva, in modo tale che sia presente l'Assessore. Va bene, Consiglieri, grazie.

Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Io volevo fare una comunicazione: comunico a lei e al Consiglio che, non essendoci più le condizioni di rimanere nel Movimento Territorio, da oggi esco da questo Movimento che ormai si è sfaldato per colpa di qualcuno e vado a confluire nel Gruppo misto. Io ci credevo in questo Movimento, c'erano diverse anime, diverse...

Lei faccia meno la sciocca quando parlano gli altri.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per cortesia, Consigliere La Porta e Consigliere Federico! Ma diamo il senso. Consigliere La Porta, per cortesia! Probabilmente c'è un malinteso. Scusate, ci vuole

rispetto, in modo particolare quando ci sono situazioni nelle quali ognuno vive una propria condizione politica in maniera anche difficoltosa. Allora, scusate, io non penso che ci siano stati giudizi nei suoi confronti, Consigliere La Porta, quindi può darsi che c'è un fraintendimento, quindi la prego di continuare e gli altri di ascoltare.

Il Consigliere LA PORTA: Quindi in ogni caso confluisco nel Gruppo misto. Io sono sempre dell'avviso, vedendo il quadro politico che si è determinato sia nella provincia di Ragusa, sia anche a livello nazionale e regionale, che c'è un po' di confusione, che va soprattutto a discapito della gente, del cittadino. E' stata sempre mia intenzione, a livello locale, creare i presupposti per far politica anche in modo civico, vicino alla gente – lei ne sa qualcosa – e sarà un luogo di meditazione. A questa città, caro Presidente, servono persone di buona volontà per poter amministrare e non è certamente il Movimento Cinque Stelle che si era proposto come il Movimento che doveva sovvertire tutte le lobby politiche: sta facendo peggio di prima.

Quindi mi fermo qua e, assieme ai miei amici e per miei amici intendo il Gruppo che ho a Marina di Ragusa e a Ragusa, ho deciso che di qua in avanti continuerò a far politica dentro questo Gruppo misto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere La Porta. Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Beh, oggi è una giornata evidentemente particolare che segna il passo e la svolta di un agire politico e le questioni che ha rappresentato poc'anzi Angelo La Porta sono comuni al sottoscritto. Io sono uno di quelli, Presidente, che con orgoglio ha militato per oltre vent'anni in un partito tradizionale che aveva riferimenti palermitani, romani ed europei. Negli ultimi anni, negli ultimi mesi e soprattutto negli ultimi giorni questo partito ha mutato orientamento, ha mutato indirizzo e ha perso, a mio modo di vedere, il senso del progetto e mi tocca obbligo, per amore verso la mia città, lasciare il partito, mettendo da parte posizioni, privilegi e confluire nelle Gruppo misto, con un ragionamento nuovo, che vorrei condividere insieme a chi ha voglia di farlo.

Certamente ritengo che è una scelta difficile e dolorosa, ma certamente di coraggio. Ci preoccupiamo da qui a qualche giorno di formalizzare la nascita di una nuova formazione civica che possa affrontare e risolvere i problemi della nostra città, che sono tanti e l'obiettivo è quello di coinvolgere più voci affinché l'azione politica sia corale e condivisa.

Veda, i trenta mesi di questa Amministrazione hanno anche accelerato questa decisione, caro Presidente, e oggi è notizia pubblicata su "Il Sole 24 Ore" e la constatavamo prima insieme ai miei colleghi Peppe Lo Destro e Giorgio Mirabella, che il Sindaco Piccitto si classifica all'86esimo posto, perde consensi (oltre il 20%), la gente di Ragusa è stanca, la gente di Ragusa vuole essere governata da chi ha una visione del domani e questo il Sindaco Piccitto non è riuscito ad offrire alla città. Noi ci preoccupiamo di creare le condizioni per generare una vera alternanza a questa Amministrazione, alla peggiore Amministrazione che la città di Ragusa possa ricordare, per cui formalmente, Presidente, le significhiamo che abbandono il partito di appartenenza e confluisciamo nel Gruppo misto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Politicamente c'è un altro terremoto e mi dispiace per queste vicende che stanno coinvolgendo diversi Consiglieri Comunali. Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Fermiamo il cerchio per oggi sennò rischiamo di rimanere travolti, per quanto questi i travagli, lei sa meglio di me, Presidente, sono sempre faticosi e meritano rispetto.

La mia comunicazione è un'altra: abbiamo poco tempo fa affrontato delle battaglie, dove noi per primi, su suo sollecito, abbiamo aderito a protestare contro il piano sanitario; l'abbiamo fatto senza esitazioni, siamo stati al fianco del Sindaco Piccitto e oggi mi rendo conto che probabilmente abbiamo sbagliato, non abbiamo guardato né colore, né partiti, né nulla perché pensavamo – lo penso ancora, per la verità – che dinanzi ad una materia del genere non possano esserci divisioni. Abbiamo fatto il Consiglio aperto, abbiamo approvato documenti, abbiamo fatto Conferenze dei Capigruppo, i Capigruppo per primi si sono sposati questa situazione con lei in testa, ma lei sa meglio di me, Presidente Iacono, quello che sta succedendo,

Io mi riferisco, per esempio, al reparto di Neurologia e lei sa bene che dopo il primo attentato, dove si tentò di dismettere la strumentazione, oggi il reparto di Neurologia vive un caos totale, perché ci sono i medici in malattia e i dirigenti, avvertiti, non provvedono a sostituirli, anzi fanno le riunioni durante la terapia mettendo ovviamente nello sconforto più totale tutti quei pazienti che di sicuro non vanno in Neurologia per farsi una passeggiata, pazienti anche con patologie serie che vivono lo sconforto di non avere la terapia seguita all'interno del personale, all'interno dei pazienti e nessuno dà risposte.

La verità è che si è deciso lo smantellamento di Neurologia, la verità è che si è deciso di portarla a Vittoria, la verità è che tutte le nostre battaglie non sono servite a nulla.

Il Pronto Soccorso vive una situazione assurda, vive una situazione di gente, di code inenarrabili e allora viviamo un momento terribile da questo punto di vista, ma il Sindaco, che nella sua relazione sul sito, oltre a toccare l'aspetto psicologico della novità e quindi dobbiamo capirlo, dove scrive che è sposata la battaglia per il piano sanitario, ma qual è la battaglia che si è sposata? Ho sentito il Sindaco di Modica, per esempio, intervenire con un atteggiamento duro e dire: "Sistemiamo le cose o provvedo io" e allora qualcuno in quest'aula vuole comunicare al Sindaco di Ragusa che bisogna "uscire" il temperamento, la forza politica? Che non possiamo continuare... Io non dico che la colpa sia per la situazione della sanità del Sindaco.

Presidente, mi ascolti perché è importante.

Ma dov'è? Se non fosse stata una nostra iniziativa, lei pensa che lui avrebbe assunto o preso posizioni? Abbiamo dato mandato al Sindaco di agire per le vie legali: se lo ricorda che c'è un documento approvato dal Consiglio? E' stato fatto? Quali sono le risposte oltre a quelle passerelle che abbiamo fatto tutti in piazza dinanzi all'ospedale? Cosa dobbiamo dire ai pazienti? "Non potete ammalarvi perché qualcuno ha deciso che alcuni reparti a Ragusa non devono funzionare più".

E allora protesto fortemente e non ho sentito più parlare di piano sanitario da dopo l'estate, da dopo che, non ricordo quando, abbiamo fatto quel Consiglio ed è perché non c'è la forza, perché non c'è l'autorevolezza: questo è il problema di Ragusa.

E riallacciandomi al Sindaco, a me fa piacere vedere l'Assessore Martorana presente in Consiglio, però vorrei che qualcuno mi dicesse dove è finita la Giunta a Cinque Stelle, oltre a fare la conferenza stampa dicendo un mucchio di stupidaggini, perché io penso che l'avete letta tutti, quali sono le azioni fatte dal Sindaco, le azioni importanti: posizionati 17 posacenere, posizionati alcuni cestini dei rifiuti, chef stellati premiati in Comune. Gli unici progetti che ci sono – la verità è questa – sono progetti vecchi, fatti da qualcun altro e nessuno qua sta a difendere nessuno.

E allora le conferenze stampa, che servono a tirare i bilanci di un anno, non si fanno l'8 gennaio per non dire nulla: i fondi delle royalties sono tutti investimenti, ma li avete guardati? Il mio amico Carmelo Ialacqua sa di cosa sto parlando, ma questo significa raccontare bugie alla città e non è consentito, non è vero, non è così, non è quello che ha scritto qui, non è così che si fa politica. Il piano di alienazione degli immobili oggi è naufragato in Commissione per le diatribe, il Sindaco deve dare ascolto al Consiglio Comunale, il Sindaco deve dare ascolto alla sua maggioranza perché il Sindaco non è sostenuto dagli Assessori, il Sindaco è sostenuto dai Consiglieri eletti e se lui non pensa di farlo e se lui pensa, perché abbiamo il turnover di un uomo solo al comando, ci dice nella relazione che tutti hanno capito l'obiettivo e raggiunto nella discontinuità. Ma quale discontinuità che le uniche opere sono le rotatorie? Eppure chi ha fatto le rotatorie è stato dileggiato e non mi interessa, non sto difendendo nessuno.

Si fa "copia e incolla" di altre cose, ma di cosa stiamo parlando? La città è ferma, non quello che scrive qui: questo lo pubblichi sul blog, che ci credono, le cose non si vedono, non si dicono, si fanno. E allora vogliamo gli Assessori a Cinque Stelle qui, non in conferenza stampa, a parlare, a chiarire: il piano di alienazione oggi non è passato, parere contrario perché l'opposizione deriva dal Movimento Cinque Stelle. Che dobbiamo fare? Giovedì c'era un Consiglio convocato, vero, Presidente? Perché non si fa il Consiglio di giovedì? Lo sapete? Perché tutto ad un tratto si scopre che gli ordini del giorno devono passare per le Commissioni: questo è un tentativo di bloccare di fare opposizione politica attraverso gli atti amministrativi e non si può fare. Oddio, non è che io mi meraviglio che si faccia, perché è politica come le altre, però non

possiamo pensare che ci vada di mezzo la cittadinanza e allora chiaritevi, lei per primo, Presidente, richiami all'ordine, perché lei è un alleato e ha tutto l'interesse affinché questa faccenda si risolva. Cosa dobbiamo aspettare? Per favore – poi mi siedo – Presidente, dica al Sindaco, se riesce a vederlo o a sentirlo, che queste cose non si scrivono, sono un'offesa all'intelligenza dei cittadini ragusani: neanche una parola sul bilancio; hanno risanato i conti e le tasse chi le ha messe, io? Neanche una parola.

Il turismo, il progetto della nuova segnaletica che è un progetto vecchio di 20.000 euro, tutti i progetti inaugura il CPT e questo scriviamo? Il cambiamento scrive che inaugura un'opera che hanno fatto altri, sono davvero non indignata ormai, disgustata.

Alle ore 18.15 entra il cons. Gulino. Presenti 23.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. Io vorrei fare un minimo di comunicazione, intanto dicendo che la ringrazio, Consigliera Migliore, per aver ricordato il piano aziendale: Consigliera, con lei abbiamo fatto opposizione in quest'aula, ci conosciamo da un po' di tempo e su alcune cose può darsi che io avrei detto anche parte delle cose che ha detto lei, se fossi all'opposizione. Ha detto che le cose non si dicono, ma si fanno e io sono d'accordo con lei: sul piano aziendale, Consigliera, io in queste settimane ho dedicato parecchio del mio tempo a preparare le controdeduzioni del piano, che dobbiamo presentare alla Sesta Commissione, perché così siamo rimasti.

Quindi la ringrazio doppiamente perché mi dà l'occasione e l'opportunità di informare il Consiglio, ma non sono controdeduzioni che tengo per me naturalmente, ma sono controdeduzioni che nascono dalla lettura dei documenti che sono stati già fatti dal Consiglio Comunale, anzi io invito i Consiglieri Comunale a rileggere l'ordine del giorno che è stato fatto, in cui 'è anche un grossissimo contributo dello scrivente: più l'ho letto in questi giorni e più mi sono reso conto che abbiamo scritto tanto e abbiamo scritto bene, così come alla Conferenza dei Capigruppo. E siamo stati anche confortati perché nella Sesta Commissione diversi deputati non facenti parte di uno stesso Gruppo politico, hanno preso le difese del Consiglio Comunale e hanno detto che l'ordine del giorno è diverso da quelli che si vedono genericamente, perché è stato fatto bene, perché è stato fatto nel dettaglio, perché entra nel merito della questione, perché non c'è nulla di specioso né di strumentale, né di campanilistico in quello che abbiamo scritto.

Quindi, partendo anche da quei documenti che sono premessa per quanto riguarda queste controdeduzioni, io già l'ho finito ieri sera, però aspettavo di rivederli e rileggerli per mandarli a tutti voi Capigruppo e fare in modo che ci sia la possibilità anche per ognuno di integrare. Tra l'altro, nella Conferenza dei Capigruppo del 21 dicembre 2015, io avevo invitato tutti i Capigruppo a far pervenire alla scrivente tutta una serie di osservazioni – il Consigliere Mirabella lo ricorderà – per poter fare queste controdeduzioni, Consigliera Migliore. Io, in effetti, non ho ricevuto nessun contributo da nessun Consigliere Comunale e quindi, siccome bisogna farlo e siccome è un argomento assolutamente importante, mi sono messo ancora una volta a lavorare: quindi le cose non si dicono, ma si fanno per quanto mi riguarda.

Io non penso che ci siano state passerelle, Consigliera Migliore, perché è una battaglia molto importante e, per arrivare anche alle controdeduzioni, Consigliera Migliore – e lei lo sa perché fa opposizione anche con puntiglio e sa che su ogni cosa bisogna documentarsi – io, che non sono medico, mi sono studiato una marea di documenti che lei non ha idea, ho rivisto tutti i decreti assessoriali degli ultimi anni, tutte le linee guida del Ministero della Salute, le linee guida dell'AgeNaS, le linee guida dell'Istituto Superiore di Sanità, mi sono procurato tutta una serie di dati epidemiologici e sui volumi di attività di questi anni, mi sono procurato tutta una serie di dati che riguardano la mobilità attiva e la mobilità passiva e debbo confessare a lei e al Consiglio che più ho letto questi dati e più mi sono reso conto che quel piano aziendale veramente penalizza oltre misura la sanità in generale ed in modo particolare la sanità del futuro.

Quindi, a prescindere da chi oggi dirige l'ASP, che può esserci oggi, domani e dopodomani, ma quando se ne andrà, io penso che gli effetti negativi di quello che stanno lasciando li vedremo tutti i cittadini e sono seriamente preoccupato di tutto questo. Ecco perché non è un problema di passerella, ma è un problema di ragione per i cittadini, perché poi ripeto che io non ho neanche primariato o altre cose perché non è il mio mestiere, né ho amici che devono fare i primari, ma è una questione seria.

Lei ha fatto la domanda sull'agire per le vie legali e noi siamo rimasti che bisogna agire in questo modo, ma lo si può fare nel momento in cui il piano aziendale viene adottato: da quel momento in poi abbiamo la possibilità di 60 giorni per fare ricorso al TAR e questo lo faremo. Siccome il piano aziendale non è stato adottato e ricordo ancora una volta che, in sede di Sesta Commissione, Consigliera Migliore, mi deve credere, io ho difeso in maniera anche dura, forte e pesante le ragioni del Consiglio Comunale e spero che arrivino anche presto e arrivi presto la seduta di quella Commissione che ho chiesto più volte, così si ha modo di vedere che il mio ruolo di delegato del Consiglio Comunale l'ho fatto nel modo più coscienzioso possibile.

Quindi per la via legale si risponderà appena sarà possibile e ripeto, anche a conforto, che ci stiamo lavorando; quindi per le vie legali si risponderà senza nessun problema, non penso che ci siano state passerelle, il piano aziendale è assolutamente di attualità e sono convinto anche, Consigliera Migliore – e l'ho letto – che lei si è adoperata per quanto riguarda Psichiatria e Neurologia, ma nelle controdeduzioni vedrà che c'è tutto un capitolo abbastanza completo sul discorso di Neurologia, quindi condivido anche la regioni della battaglia. L'unica differenza è che appunto non l'ho fatta sul giornale, ma sto cercando di farla perché la Commissione – almeno così ci hanno detto – attende che mandiamo queste controdeduzioni prima che l'atto possa essere discusso in Commissione ed approvato oppure modificato, come noi auspiciamo, e rigettato.

Di questo ringrazio anche il Presidente della Sesta Commissione, onorevole Di Giacomo, che ha fatto sì che ci fosse questa audizione da parte del Sindaco e del sottoscritto; per il resto ho letto anch'io in maniera fugace stamattina questo anno di attività da parte dell'Amministrazione Comunale e non entro nel merito, perché lo si fa in ambito politico, ma concordo sul fatto che chiaramente in sede di Sesta Commissione la rappresentanza della Presidenza del Consiglio è stata fatta dalla Presidenza del Consiglio.

Per il resto – e questa è un'altra sollecitazione che mi ha fatto – uno può aiutare se qualcuno si fa aiutare: se nessuno si fa aiutare, uno può dare solo la disponibilità, dopodiché è chiaro che è interesse di ognuno cercare anche il contributo e il confronto con gli altri. Io sono convinto che chiunque amministri in questa città ha l'interesse a cercare il confronto con gli altri, sia all'esterno sia chiaramente al proprio interno e spero che questo si possa fare in tempi brevi e risolvere anche le questioni che palesemente sono anche sospese in questo momento.

Consigliere Mirabella, prego.

Il Consigliere MIRABELLA: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi Consiglieri. Amareggiato e deluso, caro Presidente: la storia politica che mi contraddistingue è sotto gli occhi di tutti, caro Presidente, è abbastanza evidente. Come tanti, anche io, caro Presidente, negli anni Novanta, nel '94 per l'esattezza, ho sposato il progetto di Forza Italia di Silvio Berlusconi, compiendo negli anni successivi dei passaggi politici: nel 2003 sono stato candidato ed eletto in Forza Italia nella Circoscrizione Ragusa sud, successivamente nel 2006, nel 2011 abbiamo condiviso con il PdL la stessa identica cosa e sono stato eletto in Consiglio Comunale, aderendo poi al PID Cantiere Popolare, che non era altro che una costola a livello regionale e nazionale di Forza Italia e successivamente a una lista civica "Idee per Ragusa" nel 2013, che ancora oggi mi ha consentito di essere qui in questo consesso.

Presidente, proprio negli ultimi mesi, con la modifica dello statuto e del regolamento che questa maggioranza ha voluto fare, ho convintamente sposato il progetto che c'era a livello regionale, a livello nazionale e a livello provinciale, ma soprattutto un progetto che vedeva tre Consiglieri Comunali ed eravamo io, il collega Maurizio Tumino e il collega Giuseppe Lo Destro. Gli ultimi accadimenti, caro Presidente, delle ultime ore, hanno fatto suonare a me e a tanti altri amici un campanello d'allarme.

Adesso, caro Presidente e caro Maurizio, senza entrare nel merito di chi, dei nomi, a livello regionale e a livello nazionale, quello che io personalmente non ho condiviso è stato il metodo: ho sempre pensato che il partito di Forza Italia era un partito che pensava e dava conto ai giovani, ma purtroppo, caro Presidente, non ho accettato oggi delle condizioni e delle indicazioni precostituite, ma non io, caro Presidente, tanti altri colleghi e credo anche il collega che mi ha preceduto. Dov'è finito il coinvolgimento, quello che si diceva,

che si doveva coinvolgere la base del partito? Non esiste più. Probabilmente dice bene il collega Spadola: sarà il Movimento Cinque Stelle, verificheremo e, se questo sarà, potremo aderire anche al Movimento Cinque Stelle (non credo comunque).

E' una battuta, caro Presidente, per smorzare i toni perché, mi creda, oggi è purtroppo, così come dicevo all'inizio, per me e per gli amici che abbiamo fatto questa scelta, veramente una grande delusione. Oggi ci siamo trovati, come tanto tempo fa, ad avere delle nomine dall'alto e per noi oggi è un momento molto importante: forse qualcuno qui dentro non lo capisce e non lo capirà mai perché io e il collega Tumino nel 1994 ci siamo visti per la prima volta, ci siamo conosciuti per la prima volta e abbiamo iniziato a fare politica per la prima volta; forse qualcuno nel 1994 non sapeva neanche di che cosa stessimo parlando.

Presidente, non si può mortificare la democrazia, la base, quello che noi abbiamo sempre messo in atto, non si possono mortificare i Consiglieri Comunali eletti e mi riferisco al mio amico Maurizio Tumino, perché io non sono stato eletto nella lista di Forza Italia; non si possono mortificare a livello provinciale tutti i colleghi eletti e non sono stati assolutamente interpellati: questo non è assolutamente possibile, oltre a tutta la base, caro Presidente, e lei sa benissimo di che cosa stiamo parlando. Essere delle pedine, caro Presidente, non incarna certo il mio criterio di appartenenza, ragion per cui comunico oggi con rammarico, amareggiato e deluso, alla città e al Consiglio Comunale di aderire convintamente al Gruppo misto, trovandomi sempre con le stesse persone.

Oggi la prima comunicazione mi ha rincuorato ancor di più perché il collega La Porta viene a far parte del Gruppo misto, credo che condivideremo molti ragionamenti politici, così come l'abbiamo fatto fino ad oggi; aderisco al Gruppo misto e ci impegheremo, così come ha detto il mio collega e amico Maurizio Tumino, a costruire un progetto insieme per il bene della città perché la città di Ragusa sicuramente ne ha bisogno. Un Sindaco – lo ricordava il collega Tumino – che si è catapultato all'86esimo posto tra i Sindaci di Ragusa, ha sicuramente bisogno la città di Ragusa di un nuovo Sindaco, che può dare a Ragusa quello che merita e quello che possibilmente i cittadini ragusani meritano, perché questo Sindaco, caro Presidente, oggi in tre anni noi non abbiamo visto assolutamente nulla di buono. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Mirabella. Consigliere Morando, prego.

Alle ore 18.30 entrano i conss. Tringali, Stevanato, Disca, Chiavola, Agosta. Presenti 28.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io, a dire la verità oggi non dovevo fare nessun tipo di comunicazione, ma ero venuto soprattutto per partecipare perché ero interessato all'interrogazione del Consigliere D'Asta e vedere che non si è potuta discutere perché l'Assessore è assente e poi vederlo circolare nei corridoi mi dà alquanto fastidio. Ma la cosa che mi dà ancora più fastidio è vedere che a questo spettacolo i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle assistono tranquillamente senza nessun problema: continuiamo a vedere nei banchi dell'Amministrazione solo ed esclusivamente l'Assessore Martorana Salvatore, che magari mi sta anche simpatico, però pensare che l'Amministrazione Cinque Stelle e vedere sempre e solo l'Assessore Martorana mi sembra alquanto deprimente.

Le stavo dicendo che non dovevo intervenire ma, a seguito della comunicazione del Consigliere La Porta, mi corre l'obbligo di precisare alcune cose: come ben sapete, insieme al Consigliere La Porta, avevamo creato, a seguito delle modifiche dello statuto e del regolamento comunale un Gruppo consiliare che si chiamava Movimento Civico Ibleo / Territorio. A seguito della dichiarazione del Consigliere La Porta, che decide e sceglie di andare nel Gruppo misto, scelta legittima e per alcuni aspetti anche condivisibile, grazie a lui – ma lui è libero di fare qualsiasi scelta – anzi, direi grazie alla modifica di questo statuto e regolamento che, se voi ricordate, potete andare a leggere le sedute della Conferenza dei Capogruppo, io vi dicevo che era una modifica scellerata perché, grazie ad una scelta di un altro Consigliere all'interno del Gruppo, l'altro Consigliere che rimane viene comunque trascinato nel Gruppo misto perché dalla modifica fatta...

Mi guardate stupiti, ma l'avete votato voi e c'era qualche Consigliere che mi ha chiesto: "Ma adesso tu cosa farai?", forse non ricordava cosa aveva votato o non sapeva proprio cosa aveva votato. A seguito di questa modifica, il Consigliere che rimane da solo nel Gruppo viene automaticamente trascinato nel Gruppo misto.

Quindi, quando vi dicevo in seduta di Capigruppo che una cosa è la decisione di aderire al Gruppo misto, una cosa è, per decisione di un altro Consigliere, essere trascinato nel Gruppo misto: questo non era corretto.

Io perché intervengo? Perché, pur andando a confluire nel Gruppo misto, non intendo perdere quell'identità che mi contraddistingue, che è Movimento Civico Ibleo, dove ho un nutrito gruppo di sostenitori che ancora si vede all'interno al Movimento Civico Ibleo, quindi continuerò a fare politica, forse insieme ai miei amici del Gruppo misto o forse accanto agli amici del Gruppo misto, faremo sicuramente politica e continuiamo a fare politica esclusivamente con l'idea del Movimento Civico Ibleo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Sigona, prego.

Il Consigliere SIGONA: Signor Presidente, Assessori, colleghi, gentili ospiti, la mia comunicazione oggi si basa su altro e non sul passaggio al Gruppo misto (non vorrei che qualcuno pensi che io passo il Gruppo misto, perché sono coerente con me stessa).

Nelle scorse settimane abbiamo vissuto un brutto periodo con i Vigili Urbani: ci sono stati due pesi e due misure con i portatori di handicap in quanto la notte del 31 dicembre una pattuglia dei Vigili Urbani ha sostato sullo scivolo per gli invalidi e non si sa se l'Assessore, il Comandante, il Capitano dei Vigili Urbani ha preso provvedimenti facendo delle sanzioni al conducente del veicolo perché sappiamo benissimo, da foto e dalla persone invalida che è stata costretta a non poter passare per lo scivolo, che la macchina è stata in sosta dalle 22.30 fino alle 2.00 di notte circa.

Invece il sabato mattina un invalido si è trovato, sempre nella stessa zona di piazza San Giovanni, fronte corso Vittorio Veneto, ad andare in farmacia, ha trovato i due stalli riservati occupati, c'era un posto libero tra lo stallo di carico e scarico che finiva alle ore 11.00 e parte dell'auto andava a finire sulle strisce pedonali: sono passati i Vigili e hanno fatto un verbale al portatore di handicap, nonostante avesse le quattro frecce accese e aveva scritto sul parabrezza "Sono in farmacia, ore arrivo 12.05" e il tesserino degli invalidi; ma i Vigili hanno fatto 85 euro di verbale e non hanno fatto la rimozione del veicolo non perché non c'era la pattuglia o il carro attrezzi disponibili, ma perché c'era il tesserino degli invalidi e sappiamo benissimo che una macchina di invalidi non può essere rimossa.

Cortesemente, un attimo di silenzio: capisco che non interessa nessuno, però è educazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Scusate, c'è troppo vocio in aula, quindi prego i Consiglieri che devono parlare di farlo fuori e se nel pubblico c'è che qualcuno che parla, lo prego di farlo fuori perché non si sente il Consigliere Comunale.

Il Consigliere SIGONA: Capisco che in questo momento quello che interessa i giornalisti è...

Il Presidente del Consiglio IACONO: Ma non c'entra il giornalismo, Consigliera. Prego.

Il Consigliere SIGONA: Allora, stavo dicendo che al portatore di handicap, nonostante avesse messo il tesserino ben in vista e avesse scritto su un foglietto di carta che era in farmacia, i Vigili hanno fatto 85 euro di verbale, anzi dicono che è stato fortunato perché non c'era il carro attrezzi disponibile, sennò si sarebbero portati il veicolo, ma non è vero perché sappiamo benissimo che gli autoveicoli a disposizione degli invalidi, purtroppo per loro, non possono essere spostati.

Allora, io voglio sapere: il signore ancora non sa se domani deve andare dai Vigili e non sa se gli viene tolto il verbale oppure no. Ma io chiedo e voglio sapere se le stesse sanzioni che sono state applicate agli invalidi, sono state fatte al conducente della pattuglia che era in servizio il 31 dicembre, perché fare due pesi e due misure, sempre a discapito degli invalidi, non è possibile.

Un'altra cosa che voglio far presente al Comando dei Vigili Urbani è che c'è una normativa che da settembre del 2015 non sono più in vigore, quindi sono illeciti a non valgono più, i tesserini arancioni: beh, Ragusa ancora è piena di tesserini arancioni, quindi quando li vedono, sono pregati di multarli o farli venire al Comando per ritirarli e dare i tesserini blu a norma europea.

Inoltre mi hanno anche segnalato che ci sono cartelloni, quindi i posteggi riservati agli invalidi, che dall'agosto del 2013 aspettano di vedersi cambiato il numero del contrassegno: io personalmente ho comunicato al Comandante dei Vigili Urbani diverse volte di far cambiare questa tabella sempre della

stessa persona, ma evidentemente forse non gli garba e, guarda caso, ogni volta non ci sono mai soldi: è possibile che in due anni non vengono cambiate le tabelle? Non ci credo.

Quindi cortesemente, Assessore Martorana, visto che lei è l'unico degli Assessori presenti, mi rivolga lei e magari giri la comunicazione all'Assessore Iannucci e cerchiamo di risolvere il problema e magari di fare una bella sanzione al conducente del veicolo della Polizia Municipale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Sigona. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente. Signor Assessore, colleghi Consiglieri tutti, questa sera ho ascoltato con forte interesse e sono contento di ciò che sta accadendo in quest'aula attraverso alcuni colleghi miei, quello di cercare veramente un vero cambiamento, signor Presidente. Veda, siamo veramente stanchi e io per primo sono veramente stanco: io milito in questo Consiglio Comunale da circa dodici anni, signor Presidente, e lo dico con schiettezza; io provengo dai DS, poi ho militato nel Movimento per le Autonomie, mi sono ripresentato con una lista civica e poi, attraverso un cambiamento, una svolta che voleva rivoluzionare il Movimento Cinque Stelle, con il cambiamento del regolamento e dello statuto, per una questione di opportunità sono transitato in un partito nazionale che si chiama Forza Italia.

E veda, ora l'uscita – ho sentito i miei due colleghi che escono – ne esco io anche fuori e, al di là delle storie, signor Presidente, che non ci accomunano assolutamente, però l'uscita di tutti e tre da Forza Italia ci accomuna in un progetto che insieme abbiamo sposato e studiato, un progetto civico che presenteremo tra qualche giorno alla città per un vero cambiamento, signor Presidente. La città aspettava un cambiamento qualche anno fa quando l'Amministrazione Piccitto, attraverso il Movimento Cinque Stelle, doveva portare la rivoluzione e ha portato qualcosa: non la rivoluzione, ma tanta confusione, signor Segretario e signor Presidente.

Veda, sono stanco – e lo ripeto, signor Presidente e Assessore – di consegnare la mia città, la sua città, signor Presidente, la nostra città, colleghi Consiglieri, ai politici di turno che governano a Roma e a Palermo; io le ricordo i viaggi fatti in questo Comune con Cancellieri, che viene qua e decide, con Di Maio, che viene qua e non decide, con Battistini (*sic*) e io sono stanco. Prima c'era qualcun altro, prima del Movimento Cinque Stelle, che apparteneva ad altre forze di governo e adesso sono stanco perché insieme dico, caro Assessore Martorana, si può aspirare ad un vero cambiamento.

Io voglio bene a Ragusa, io amo la mia città e comincio ad avere rimorsi di coscienza per non avere fatto tanto per la mia bella città, signor Presidente. Sa, i tempi sono maturati, forse c'è voluto tanto, ma l'ho capito io: la città di Ragusa ha bisogno di essere coccolata, signor Presidente, altro che Sindaco Piccitto, che cade in contraddizione giorno dopo giorno! "No alle corporazioni" e dopo qualche giorno sì alle corporazioni, "no al verde agricolo" e dopo qualche giorno sì al verde agricolo, "no al Teatro Marino" e ricorderà lei la battaglia che c'è stata in questo Consiglio Comunale, ora sui giornali sì al teatro Marino.

E mentre litigano tra di loro perché, come lei sa, da un mese la maggioranza che sostiene il Sindaco ha qualche diatriba interna, c'è una grossa industria a Ragusa, la Metra, che chiude i battenti, ora c'è l'ENI che sta chiudendo i battenti e il signor Sindaco cosa fa? E' rintanato nella sua stanza. Sono all'incirca 400 operai che, anziché venire in Consiglio Comunale e fare le battaglie attraverso queste società per azioni, cosa fa? Stiamo dando la possibilità a queste due grandi industrie di chiudere i battenti, caro collega Massari, e io so quanto lei ci tiene affinché questo non accada.

E le voglio ricordare un altro dato, che fa male a me come fa male a lei, come forse farà male a qualcuno: sindacatura Piccitto, primo anno legge 61/81, regaliamo 500.000 euro, il secondo anno 2.000.000, il terzo anno 3.000.000 e cosa fa il Sindaco Piccitto? Prende il telefono e telefona: "Senti, onorevole Cancellieri, come mai quest'anno non hanno donato i cosiddetti 5.000.000?" "Eh, sai, non lo possiamo...". E non va bene perché io vorrei da quella parte un Sindaco con un polso di ferro e noi tutti e voi che siete alleati con il Sindaco, cosa facciamo? Aspettiamo che qualcuno prenda in mano la situazione.

Ecco perché insieme, caro signor Sindaco e caro signor Presidente, questo si può fare, insieme possiamo aspirare tutti quanti ad un cambiamento perché la politica nazionale e regionale ormai, guardi, non è riferimento di questa città, caro signor Presidente, siamo stanchi che la politica guardi dall'alto quello che

accade nelle piazze, nelle città senza mettere mano, siamo stanchi che un Sindaco sia prigioniero delle lobby politiche, siamo stanchi! E allora noi ci mettiamo tutti quanti in gioco affinché si possa veramente, attraverso una lista civica, prendere in mano la nostra città, la sua città, signor Presidente, e la nostra città, colleghi Consiglieri, affinché venga governata da noi e non da altri. Grazie, signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Lo Destro. Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, Assessori presenti, colleghi Consiglieri. Di Assessori io ne vedo sempre, solamente, continuamente, semplicemente uno: vedo lei. Visto che lei mi tira in ballo a intervenire su quanto hanno dichiarato i colleghi pochi minuti fa, ovviamente sono solidale con loro, sono pienamente solidale con loro, ho capito, ho percepito quale difficoltà hanno attraversato in questo periodo nella militanza con Forza Italia: è stata sicuramente una difficoltà di comunicazione, di intesa e soprattutto i partiti con la mentalità verticistica fanno rischiare queste situazioni nelle periferie. Ai colleghi auguro buona fortuna e buona continuazione di collaborazione insieme nell'opposizione.

La situazione che stanno attraversando loro adesso io l'ho vissuta sei anni fa: era il 2011 quando, insieme all'ex Sindaco presente in questa città allora, avvertivamo la necessità di distaccarci da un mondo politico nazionale che non ci apparteneva più, ritenevamo che non ci apparteneva più, non riuscivamo a trovare il dialogo all'interno di quella forza politica che allora si chiamava Popolo delle Libertà e oggi si chiama di nuovo Forza Italia perché, per darsi un attimo di nome nuovo, questo partito non ha fatto altro che riprendere il nome del 1994. Ma sono vicende – ripeto – che sono passate, dal momento che noi abbiamo già visto nel 2011, io personalmente ed altri in quel periodo, l'idea di aderire a liste civiche, quali potevano essere "Ragusa grande di nuovo" o la lista civica Territorio, che poi è sbarcata anche a livello regionale o addirittura la lista civica Megafono, per cui questo percorso di sofferenza l'ho attraversato oltre cinque anni fa. Sicuramente si è più liberi quando non si è vincolati da etichette che mortificano le aspettative e le aspirazioni di rappresentanti come i ragazzi che vogliono lavorare insieme per il territorio e continueremo sicuramente a lavorare insieme per controbattere, per opporci per essere minoranza nei confronti di un'Amministrazione che si è insediata oltre due anni e mezzo fa, ha fatto il cosiddetto giro di boa, si è insediata in nome del nuovo, in nome della differenza e di differente non stiamo vedendo nulla. Abbiamo, ad esempio, visto il concerto di Capodanno: 44.000 euro spesi in una sera sola e se questo è il nuovo, a me ricorda tanto neanche gli anni Novanta, ricorda gli anni Ottanta, le clientele in base allo spettacolo, ricorda proprio agli anni Ottanta. Pertanto il nuovo che l'Amministrazione Piccitto sa proporre oggi alla città di Ragusa non è altro che uno spettacolo natalizio che è costato ben 44.000 euro, fatto in una sola sera di Capodanno, quando qualche amministratore in passato con 44.000 ci faceva possibilmente un'intera stagione.

Comunque saranno i cittadini, quando si arriverà al voto, che giudicheranno l'operato di questa Amministrazione che fino adesso non ha amministrato: una volta si diceva "un re che regna e non governa", ai tempi dello Statuto Albertino, invece adesso un Sindaco che è Sindaco e non amministra, caro collega Massari, un Sindaco che non inizia ad amministrare, una Giunta che è praticamente assente, una Giunta in cui ancora manca dal 13 novembre, da quasi due mesi, la rappresentanza femminile, una Giunta in crisi con la propria maggioranza dove c'è una fronda di cinque-sei Consiglieri che vedo assenti in aula, come vedo assente un po' tutti quelli della maggioranza (lo potete riprendere facendo una ripresa con le videocamere). Praticamente è in diatriba interna nei confronti del Sindaco perché chiede la testa di un Assessore (pare che sia l'Assessore al Bilancio Stefano Martorana), che è un Assessore tanto caro al Sindaco, il Sindaco non vuole mollare questa presa, se la tiene e continua questa fronda a resistere e a scontrarsi perché nella dialettica dello scontro non hanno ancora trovato un accordo.

Ma chi sono le vittime di questo scontro interno al Cinque Stelle? Il meet-up, Ragusa attiva? No, sono i cittadini di Ragusa che si trovano a vivere un periodo in una città che è stata molto florida e fiorente al passato e che oggi si trova ferma ed inerte nell'attesa che si sbocchino lavori pubblici, azioni nel campo dei servizi sociali, che si sblocchi un po' tutto. L'unica cosa che è avvenuta in questi due anni e mezzo – non ci stancheremo di ripeterlo e ribadirlo – è un aumento vertiginoso delle tasse, un aumento di 22.000.000 euro

perpetrato dal forte Martorana junior, iniziato esattamente nell'estate del 2013 e terminato con l'ultima TaSI di quest'anno: sappiamo tutti che l'anno prossimo non si pagherà più la TaSI perché il Governo nazionale l'ha tolta insieme ad altre tasse, però il Governo di questa città ha inteso applicarla al massimo dell'aliquota, invece nel 2014 aveva detto, per mera propaganda, di averla eliminata del tutto.

Non si preoccupi, Presidente: lei cerca di richiamare l'ordine perché c'è un disordine totale che poi non è altro che il disordine interiore e interno che questa maggioranza ha; magari lei no, il suo Gruppo no, il vostro è un Gruppo che agisce, anzi cerca di aggiustare tutte le défaillance. Assessore, il fatto che lei qua è sempre presente ed è l'unico sempre presente testimonia questo: cercate di aggiustare le continue défaillance che questa Amministrazione giorno dopo giorno manifesta, cercate un po' di riprendere, di cercare di portare avanti.

Veramente i cittadini ci incontrano allibiti, ci incontrano stravolti, ci incontrano stralunati, ci chiedono come si fa a mandare a casa il Sindaco e io rispondo loro che non è possibile, il Sindaco ha una maggioranza e deve continuare a non governare questa città per altri due anni e mezzo, visto che il giro di boa c'è stato e possiamo dire altri due anni perché loro lo hanno votato, per cui può governare fino alla primavera del 2018.

E' caduto ed è ormai sfatato il mito della pulizia nel Cinque Stelle, abbiamo seguito tutti i fatti di Livorno, abbiamo seguito tutti i gravi fatti di camorra di Quarto, abbiamo sentito tutti il silenzio assordante di Saviano che adesso ha detto qualcosa e soprattutto di Travaglio che ultimamente nel web viene denominato "Tralascio" perché sta tralasciando di commentare gli episodi gravi di Quarto, gravi perché si tratta di camorra, si tratta di voto di scambio, qualcosa che in passato già in politica è avvenuto, però adesso i cosiddetti vergini dell'antipolitica ci sono anche loro nel mezzo.

Allora sono tutti uguali, perché né io né voi di qua dentro ovviamente c'entriamo con queste brutte e annose vicende. A Ragusa però non c'è nulla di tutto questo, possiamo stare sereni: non c'è nessun episodio che ci riconduce a malavita o a voto di scambio, ci mancherebbe altro; a Ragusa c'è semplicemente una non Amministrazione, un'inerzia amministrativa. Ecco, non è contemplato in nessun codice e in nessuna norma che un Sindaco può decadere per inerzia amministrativa, perché sennò questo Sindaco sarebbe decaduto, per cui ovviamente l'inerzia amministrativa è una facoltà che un'Amministrazione può portare avanti nell'arco del suo mandato: un'Amministrazione può decidere di non governare, di non amministrare, di essere ferma, di essere inerte, nessuno glielo vieta.

Saranno ovviamente i cittadini, gli elettori poi, alla fine del mandato, a giudicare se questa inerzia è stata efficace per la città, se questa inerzia è da premiare per un'eventuale riconferma oppure è un'inerzia da stigmatizzare per far sì che i cittadini possano decidere di sposare un progetto diverso, un'alternativa diversa. Presidente, probabilmente farà parte anche lei di qualche alternativa diversa: io non credo che lei sposerà fino in fondo questa causa di inerzia, ma poi non so lei, lei e il Gruppo. Non posso fare anticipazioni, non ho la palla di vetro, ma immagino che lei, persona navigata in politica, sicuramente farà... Lei è uno che vuole fare politica, non è uno che vuole buttarsi nel fosso così, per cui sicuramente farà delle scelte diverse, si smarcherà col suo Gruppo sei mesi o un anno prima della fine di questo mandato per prendere le distanze definitivamente da quella che è stata l'Amministrazione più inerte di Ragusa negli ultimi trent'anni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri. Presidente, io voglio riparlare un attimo dell'argomento dell'ultima comunicazione del 7 gennaio scorso perché è stato pubblicato un video, devo dire molto simpatico e divertente – io mi sono divertita molto – però, al di là dell'ironia, dove non mi sono mai sottratta perché mi ritengo una persona intelligente, manca in questo video la mia... sono riportate soltanto le pause, ma manca la mia comunicazione ed era una comunicazione molto importante, perché dicevo che l'Amministrazione Cinque Stelle aveva tolto 100.000 euro ai disabili mentali, nonché 2.500.000 ai Servizi sociali per intero.

Ora, siccome la politica del Movimento Cinque Stelle si basa sul fatto che nessuno deve restare indietro, voglio esortare la gentile Amministrazione a ravvedersi: quei 100.000 euro sono importantissimi per quei ragazzi e per le loro famiglie perché ci saranno appunto ragazzi che non potranno andare al mare perché hanno genitori anziani che non possono accompagnarli in spiaggia, oppure perché non hanno la capacità economica per affrontare questo servizio privatamente.

Ho detto anche che l'Amministrazione non doveva e non poteva cercare scuse poiché, avendo trovato 200.000 euro per addobbare Ragusa a festa per il Natale barocco (200.000 euro spesi in venti giorni), sicuramente devono trovare 100.000 per un anno da destinare ai ragazzi, perché i ragazzi dell'ANPAS hanno tutto il diritto di fare le stesse cose che fanno gli altri ragazzi, perché noi le tasse le paghiamo anche per questo, soprattutto.

E la cosa che più mi ha sconvolto in questo post pubblicato su Facebook è stato leggere un commento che voglio leggere; una signora mi dice che io non ho capito e infatti mi dice: "Forse lei non ha capito che chi l'ha tolto è il suo Presidente, quello di cui lei è iscritta, forse non capisce che ha fatto il taglio, signora Emanuela", quindi io chiedo al Presidente qui in questa sede di spiegare se ha fatto lei il taglio, cioè lei, Presidente, se ha tagliato 100.000 euro ai disabili mentali: a me sembra una cosa strana, cioè non credo che sia possibile una cosa del genere. Se mi può rispondere, cioè se chiarisce un po' perché c'è parecchia confusione, noto.

Poi un'altra comunicazione: ieri mi è arrivata una comunicazione che diceva: "Signora, se può andare a controllare i bagni dello scalo trapanese, ossia del porto, perché sono nelle condizioni veramente pietose" e io stamattina mi trovavo a Marina e sono andata a controllare e veramente mi è preso un colpo, ho fatto fatica anche a fare le foto e non era una cosa di ieri, proprio i bagni erano sporchi da parecchio, anche perché c'era fango accumulato, delle foglie cadute, i lavandini con tappi di bottiglia con delle foglie dentro, cioè erano proprio tralasciati da parecchio, ma proprio in una maniera orrenda. Quindi se non li volete ripulire, chiudete almeno le porte, perché oggi a Marina ho visto parecchi turisti e sinceramente non è un bel vedere, quindi se li volete ripulire e chiudere, dato che non vengono utilizzati in questo periodo, va bene, però l'importante è che non sia lasciata a vista una tale sconceria. Certo, io non è che sto ricercando una colpa, la colpa è dell'Amministrazione, la colpa è delle persone che sono incivili, però le persone che passano non devono vedere assolutamente queste cose.

Poi volevo fare anche un'ultima constatazione perché ho notato che c'è gente ancora sia qui a Ragusa che in tutta Italia che non sa che i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle di Ragusa hanno fatto quello che ho fatto io, cioè si sono ripresi il loro 30% e lo destineranno a piacimento loro in beneficenza: questo è risaputo e mi meraviglio che ancora c'è gente che non lo sa. Qua c'è l'articolo che dice che a ottobre, con effetto retroattivo – almeno così si legge nell'ultima determina – con cui si liquidano i soldi ai vari Consiglieri Comunali, i rappresentanti del Movimento Cinque Stelle hanno ripensato e hanno detto che quella decurtazione non vogliono più farla, anzi rivogliono indietro quanto finora è stato trattenuto. Poi c'è anche cosa ne pensa la Consigliera Nicita: secondo me hanno fatto bene perché, quando uno fa beneficenza, secondo il mio principio, non lo deve dire mai, perché sennò scatta che la persona che riceve la beneficenza è obbligata a dire grazie e poi quella non è più beneficenza, quella è un'altra cosa: io la chiamo "schifezza", per mia coscienza; la beneficenza quando si fa, non si dice mai.

Quindi è risaputo che il 30% non resterà al Comune, ma finirà nei conti bancari dei vari Consiglieri Comunali e poi ciascun Consigliere destinerà privatamente il suo 30%; certo, con la donazione privata di ciascun Consigliere sfuggirà la possibilità di un controllo pubblico, ma del resto ognuno dei propri soldi fa quello che vuole, quindi anche con questo sistema la trasparenza tanto decantata dal Movimento Cinque Stelle non ci sarà.

Presidente, io ho finito e la ringrazio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Io, siccome mi ha chiamato in causa, non intendo rispondere e non ho capito neanche dov'era se Facebook, se erano dei commenti, eccetera. Per quanto riguarda il fatto di questi disabili mentali, i 100.000 euro, io l'ho saputo da lei, Consigliera Nicita, in

questo momento che sono stati tolti 100.000 euro per i disabili mentali e, se fosse vero, non può che dispiacermi. Però lei, Consigliera Nicita, ha le stesse prerogative mie, quindi alla domanda che lei mi pone se io ho tolto 100.000 euro ai disabili mentali, io le devo dire che io non ho la possibilità di togliere la possibilità di mettere né più e né meno come quella che ha lei: questo è bene che si chiarisca perché quando qualcuno scrive qualcosa, lo può fare per due ragioni, o lo fa in buonafede e quindi può sbagliare per ignoranza, o lo fa in malafede e lo fa per malignità. Io non so in quale delle due condizioni si trovi questa persona, non so neanche se è una signora a meno che poi nel social network ognuno utilizza anche nominativi, pseudonimi ed altro, quindi non voglio neanche entrare.

Ma entrando, invece, nel merito per chi ci può ascoltare: lei, come me e come chiunque altro Consigliere Comunale, ha una prerogativa importante, che è quella del bilancio; ogni anno c'è il bilancio e noi possiamo approvarlo o disapprovarlo e possiamo anche intervenire: questa è la realtà dei fatti. Allora, nell'intervento che possiamo fare al bilancio, possiamo mettere delle somme da una parte anziché da un'altra e non mi risulta, Consigliera Nicita, che abbiamo tolto, almeno io in Consiglio Comunale ma nemmeno lei o altri, 100.000 euro per i disabili mentali, quindi non so come avrei potuto farlo. Di questo risponderà l'Assessore ai Servizi sociali che invece è abilitato a poterlo fare perché anche qui, a maggior chiarimento di tutti, Consigliera Nicita, io non sono nella condizione di poter decidere di mettere una somma o di spendere una somma che sia di un centesimo, cioè io non ho la possibilità di spostare un centesimo e dire che faccio una delibera e un centesimo viene assegnato a questo, io come lei perché non siamo amministratori né io né lei, ma siamo solo Consiglieri Comunali, che hanno solo la prerogativa di fare attività di vigilanza e di indirizzo politico, ma poi chi amministra e compie gli atti gestionali è la Giunta, nel caso specifico gli Assessori e il Sindaco in primis.

Quindi non so come io avrei potuto spostare 100.000 euro se non sono in condizione di decidere neanche di un centesimo. Detto questo, spero di averla soddisfatta.

Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Grazie, Presidente. Io finalmente sono riuscito a capire a che cosa lei si riferiva l'altra volta quando ha parlato e continua a parlare di un taglio di 100.000 euro ai disabili mentali. Il Presidente ha detto che i Consiglieri Comunali hanno tutto il potere di informarsi e capire di che cosa si parla, ma parlare in Consiglio Comunale di un taglio di 100.000 euro ai disabili mentali, io ho fatto fatica a capire di che cosa si trattava e oggi forse sono riuscito a capire e la do una risposta, ma bastava che lei parlava con me e le avrei spiegato che cosa lei voleva intendere.

Noi non abbiamo tagliato niente a nessuno, noi stiamo parlando – io spero di aver capito – dei due centri riabilitativi che abbiamo a Ragusa, CSR e ANPAS, e non abbiamo tagliato niente a nessuno, anzi io le dico di più: noi per il 2016, siccome i bandi scadevano nel 2015, avremmo dovuto fare i due nuovi bandi; nei due bandi di gara abbiamo ridotto di 50.000 euro all'ANPAS e di 50.000 euro al CSR le somme che erano state date negli altri anni; di contro, con le nuove somme che questo Consiglio Comunale ci ha messo a disposizione, non che ho tagliato io o che ha tagliato il Presidente, il Consiglio Comunale è sovrano e ha approvato il bilancio, ma abbiamo fatto qualcosa di più: con le stesse cifre noi abbiamo cambiato il vecchio sistema che era soggetto alle simpatie o antipatie politiche, che era soggetto alle colorazioni politiche e che dava anche l'opportunità ad altri soggetti estranei alla realtà ragusana di partecipare a questi bandi, quindi anche con rischio per i nostri disabili, che non sono solo disabili mentali.

Dunque abbiamo cercato di portare finalmente certezza all'interno delle famiglie e soprattutto all'interno di questi centri per garantire anche gli operatori che sono al fianco di questi soggetti e abbiamo finalmente fatto a Ragusa il sistema dell'accreditamento. Io la invito a prendere il bando e leggere di che cosa si parla: finalmente abbiamo dato una valutazione economica ad ogni disabilità, ad ogni servizio mensile, lo abbiamo messo per iscritto, abbiamo garantito solo a questi due centri che hanno il riconoscimento e l'iscrizione a livello regionale, la possibilità e la certezza di poter lavorare negli anni con una sicurezza che prima non avevano, perché qua sarebbe potuto intervenire un altro tipo di amministrazione o una situazione diversa anche economica.

Lei mi deve far finire di parlare, Consigliera, perché lei non sapeva neanche di che cosa stavamo parlando.
Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, lei ha già parlato. Assessore, risponda alle domande.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Noi non abbiamo tagliato niente e io le dico, e concludo, che con questo nuovo sistema dell'accreditamento lei si rivolga a chi lavora all'interno del centro, si rivolga a chi opera nell'ambiente del CSR e dell'ANPAS e veda se l'atmosfera è quella di cui sta parlando lei, cioè che i nostri ragazzi non avranno la possibilità quest'estate di andare a fare i viaggi a mare e si renderà conto, se parla con le persone che veramente si occupano di questo sistema, che il sistema dell'accreditamento ha dato una garanzia e loro sono i più contenti di tutti di questo nuovo sistema che noi abbiamo posto in essere.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Nicita, ha già parlato.

Il Consigliere NICITA: Voglio sapere dall'Assessore Martorana se i ragazzi avranno la possibilità di andare al mare, cioè se sarà effettuato il servizio estivo, se mi può rispondere seduta stante.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, se lo segni, Assessore. Grazie, Consigliera Nicita. Consigliera Marino, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Solo il 25% di questi soggetti, purtroppo, ha la possibilità di andare al mare, Consigliera: vada a vedere in che condizioni sono i ragazzi assistiti in questi centri e poi si renderà conto che solo una minima percentuale di questi ragazzi purtroppo avrà la possibilità di andare al mare, quindi il problema non è nei limiti in cui lo sta ponendo lei.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Do il benvenuto ai colleghi Mirabella, Tumino, Lo Destro, Morando e La Porta: sono convinta che sarà un percorso condiviso come già lo è stato in questi due anni, perché abbiamo bisogno di buona politica a Ragusa, Presidente, e sono convinta che tutti insieme daremo un segnale forte di quello che è la buona politica a Ragusa. Sono persone con cui io non ho condiviso, come alcuni di loro precedentemente, un percorso politico, sono convinta che per gli amici e i colleghi che sono usciti stasera dal PdL è stato un travaglio anche interiore, perché sicuramente alcuni di loro hanno una storia politica dietro a questo partito, però purtroppo oggi i partiti politici deludono le persone e sono convinta che tutti insieme possiamo fare tanto per la città di Ragusa e per i ragusani che meritano risposte e meritano buona politica. Quindi benvenuti a tutti voi, ci sarà tanto da fare, c'è tanto da fare e sono convinta che, come in passato ci ha contraddistinto il fatto di essere democraticamente d'accordo, anche in questo percorso con il Gruppo misto lo saremo e insieme faremo grandi cose per Ragusa.

Voglio solo aggiungere un altro problema: a proposito di problemi e di lavoro, io ricordo a questa Amministrazione – mi dispiace di non poterlo ricordare all'Assessore Corallo che forse ha confuso le aule: le poltrone del corridoio con l'aula consiliare e il posto dove dovrebbe essere lui oggi qui seduto – che le famiglie aspettano sempre l'acqua, Assessore, che il problema dell'acqua e dell'autobotte che deve arrivare nelle famiglie a contrada Cimillà, a Bruscè, a Marina è sempre irrisolto. Io lo dirò ogni volta fino a quando non si risolverà il problema perché io non posso, da cittadina e da Consigliere Comunale messa qua e eletta, permettere che nel 2016 ci siano famiglie che da due mesi aspettano un'autobotte d'acqua. Non siamo nel terzo mondo, siamo a Ragusa, quindi la prego, Assessore, visto che lei gentilmente è sempre presente; gli altri Assessori che hanno altre deleghe, sono, invece, a dialogare nei corridoi, perché la cosa a loro non importa; ebbene, se non gli importa, perché non si dimettono e se ne vanno a casa e fanno altri tipi di attività sicuramente più consone alla persona? Infatti se qui siete seduti è perché dovete dare delle risposte e dovete amministrare bene la città.

Non è rivolto a lei, Assessore, è rivolto agli altri colleghi che sono assenti, per non parlare del Sindaco, che è responsabile nel bene e nel male di tutto che ciò che fa la sua Amministrazione, quindi i suoi Consiglieri Comunali: non si è degnato né a fine anno, né a Natale, né all'inizio dell'anno di venire qui in aula e dialogare con il Consiglio Comunale, perché forse questo Sindaco dimentica spesso che il Consiglio Comunale è rappresentato da noi, noi rappresentiamo la città, non siamo qua perché vogliamo venire e ci fa

piacere sederci in questi banchi. Quindi lui ha il diritto e il dovere di venire qua e interloquire con tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Ha ragione: il Gruppo misto è il Gruppo più numeroso in Consiglio Comunale dopo il Movimento Cinque Stelle. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Che il suo Assessorato ha proceduto a utilizzare il sistema dell'accreditamento per l'affidamento dei servizi è una cosa meritoria: l'accreditamento non è per questo servizio, ma è previsto nella 328 come sistema innovativo, cioè anziché procedere per i servizi sociali attraverso gare, l'accreditamento è lo strumento attraverso il quale si garantiscono tante cose, fra cui la concorrenza costante tra i soggetti. Il primo accreditamento fu introdotto per quando riguarda l'assistenza domiciliare agli anziani: anziché le gare, si è proceduto all'accreditamento e questo ha permesso di mettere in concorrenza costante giorno per giorno le cooperative.

Ora, che si sia adottato questo sistema dell'accreditamento per altri servizi è positivo e valido e quindi da questo punto di vista è un passo avanti: non garantisce nessuno e garantisce tutti nella misura in cui si riesce a offrire un servizio di qualità. Però ci sono dei dati oggettivi: nel bilancio, Assessore, sono stati tolti 140.000 euro per i due servizi, cioè 70.000 euro in meno per le due strutture che gestiscono questi servizi, né a livello di assestamento c'è stato un rimpinguamento di questi fondi, quindi i servizi sono garantiti con 140.000 euro in meno. Che in una gestione nuova, che io non ho potuto vedere, si permettano risparmi ed altro e quindi si possano garantire i servizi già erogati con queste somme, questo si verificherà: sono convinto, Assessore, che non è così, non per convinzione astratta, ma per convinzione oggettiva, nel senso che almeno uno dei due centri ha dovuto ridurre l'attività di un giorno alla settimana e chiaramente nella gestione dell'anno dovranno procedere ad altri risparmi, tra cui ci potrebbe essere l'attività estiva, che non è fatta da alcuni – e glielo posso assicurare io per tanti motivi – ma è svolta dalla totalità dei ragazzi che sono assistiti da questi enti, il 100% ed è un momento importante di socializzazione.

Allora, che un servizio sia valido e questo dell'accreditamento va bene, però bisogna anche essere oggettivi sulle cose che si sono fatte; che poi gli enti sono bravi a gestire con meno può anche essere, però quello che le ho raccontato, cioè la riduzione di un giorno alla settimana e il rischio di altri servizi è un fatto non opinabile.

Poi, visto che ho la bocca aperta, continuo a parlare: il Presidente, citando i modi corretti di fare politica, faceva riferimento al dire e al fare; questo vale in generale, però in un'Amministrazione soprattutto il Sindaco ha il dovere di dire prima che di fare o, almeno, il dire per quanto riguarda un Sindaco è importante tanto quanto il fare, perché il dire significa mostrare e dichiarare alla città realmente quello che si sta facendo, qual è il progetto, dove deve andare la città, significa sostenere anche la fiducia di una città. Il fatto che questo Sindaco è agli ultimi posti nella classifica, al di là delle cose dette, c'entra anche perché una città non è meramente amministrata, ma è governata e il governare è qualcosa di diverso dall'amministrare, il governare è far vedere alla città qual è il senso di una comunità, qual è il progetto di una comunità.

Allora, un Sindaco che non dice è un Sindaco che non fa, perché per un Sindaco il dire è importante tanto quanto il fare. Che poi si facciano delle cose, ci mancherebbe altro, ma ciò che manca – manca anche il fare – è una cosa necessaria che si può fare senza troppi milioni ed è proprio quella di dire qual è il senso di una città e proprio questo è un compito specifico del Sindaco, non è né dell'Assessore, né del Presidente, né della Giunta, ma del Sindaco. E allora se la città avverte il senso di un declino, lo avverte anche perché manca un Sindaco capace di presentare il suo progetto, di presentare l'idea della città. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Assessore Martorana, prego.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Alla Consigliera Marino volevo dire che ne abbiamo parlato con l'Assessore Corallo e in realtà ci sono delle difficoltà perché le autobotti che sistematicamente dovrebbero fare questo servizio sono completamente in disuso in questo periodo, hanno bisogno di manutenzione e quindi, approvato il bilancio, all'inizio di quest'anno saranno sicuramente rimesse a nuovo e quindi riprenderà il servizio così come era una volta.

Al Consigliere Massari io voglio ricordare che lui stesso ha detto che noi con il sistema dall'accreditamento abbiamo voluto dare certezza a questo servizio che viene svolto. Io volevo dire intanto che sono 100.000 euro, in prima battuta erano 140, ma rispetto al 2015 sono 100.000 euro e in ogni caso, nell'andare a valutare o ad apprezzare il servizio che viene svolto nei confronti di questi soggetti, non si poteva valutare in questa prima fase alcuni tipi di attività, come quella estiva. In una riunione che abbiamo avuto col Sindaco e con i rappresentanti dei due centri, abbiamo garantito che per alcune tipologie di attività, come questa estiva, l'Amministrazione, il Consiglio, l'Assessorato e il sottoscritto avremmo potuto provvedere di volta in volta, anno per anno, sulla base di progetti che verranno presentati e quindi abbiamo assicurato a questi due centri che tutto quello che i nostri assistiti avevano primo lo avranno sicuramente col sistema dell'accreditamento, non valutabile ed inseribile all'interno di questo accreditamento di per sé nel valore globale, ma le altre tipologie di attività sarebbero state supportate lo stesso dall'Amministrazione.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Assessore. Alle 19.40, non essendoci altri interventi, si dichiara sciolta la seduta del Consiglio Comunale. Buona serata.

FINE ORE 19.40

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalagna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
03 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi 23 FEB. 2016
1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalona)

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 3
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 GENNAIO 2016

L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Realizzazione e gestione del Verde Pubblico di quartiere ed attrezzature di interesse comune sito a Marina di Ragusa in Via Duilio. Approvazione schema di convenzione (prop. delib. di G.M. n. 391 del 21.09.2015);
- 2) Verifica aree e fabbricati da destinare alle residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione. Art. 172, lett. B, D.lgs. 267/2000 (prop. delib. di G.M. n. 493 del 15.12.2015);
- 3) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma ai fini del decoro (prop. delib. di G.M. n.472 del 24.11.2015);
- 4) Atto di indirizzo presentato dal cons. Tumino ed altri presentato in C.C. del 24.09.2015 e protocollato in data 28.09.2015 n.78143, relativo alla "Realizzazione della 4^a vasca nella discarica di Cava dei Modicani";
- 5) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 20.10.2015, prot. n. 86261, riguardante le "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".
- 6) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 21.11.2015, prot. n. 99255 riguardante l'istituzione di una Commissione di Studio per i fondi provenienti dalle Royalties.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 18.00, assistito dal Segretario Generale, Dott. Scalogni, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

Sono presenti gli assessori Salvatore Martorana e Zanotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Oggi è il 19 gennaio 2016. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale: sono le ore 18.00. Prego il Segretario Generale di fare l'appello.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, presente; Disca, presente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, presente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 15 presenti su 30: manca il numero legale, quindi il Consiglio Comunale viene aggiornato fra un'ora.

Indi il Presidente dispone che la seduta venga aggiornata dopo un'ora.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 19 gennaio 2016. Dopo un'ora riprendiamo i lavori del Consiglio con l'appello da parte del Segretario Generale.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, presente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, presente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, presente; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininnà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, assente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 16 Consiglieri su 30: la seduta di Consiglio Comunale è valida e possiamo iniziare.

Stanno entrando i Consiglieri Marino, Mirabella, D'Asta, Tumino e La Porta.

Consigliera Marino, prego.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessore e colleghi. Io, in qualità di Capogruppo del Gruppo misto, in seguito alla rideterminazione delle Commissione, do tali indicazioni:

Prima Commissione: Mirabella, Morando, Marino;

Seconda Commissione: Tumino, Lo Destro;

Terza Commissione: Ialacqua, Mirabella;

Quarta Commissione: La Porta, Lo Destro;

Quinta Commissione: Ialacqua, La Porta;

Sesta Commissione: Marino, Mirabella, Morando.

Commissione Trasparenza: Marino e Tumino.

Si comunica, inoltre, che il componente designato per conto del Gruppo misto in seno alla Commissione Risanamento dei centri storici è il geometra Salvatore La Rosa. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. In effetti ne prenderemo atto ufficialmente nella prossima seduta di Consiglio, perché purtroppo non era stato inserito nell'ordine del giorno, però abbiamo preso atto di ciò che ha scritto.

Ci sono comunicazioni? Consigliere D'Asta, prego.

Il Consigliere D'ASTA: Presidente, buonasera, Assessore e colleghi Consiglieri. Ancora una volta il Consiglio Comunale tarda a cominciare perché c'è una maggioranza che non si capisce se ancora ha risolto i suoi problemi interni, ancora aspettiamo l'Assessore, c'è una città che ancora attende che sulla cultura, sul sesto pezzo si faccia chiarezza, il numero legale continua a mancare, vedo ancora assenze, però tardiamo ancora una volta.

Io volevo porre la questione del video di promozione turistica perché io, Presidente, non ho capito per quanto questo video di promozione turistica sia costato 5.000 euro, ma ci chiediamo come è possibile che questo video, dopo essere stato commissionato a maggio, doveva essere utilizzato per Expo; sappiamo che l'Amministrazione non ha partecipato al progetto Expo: probabilmente perché Grillo non credeva in quel progetto, il nostro Sindaco ha creduto bene che non dovevamo essere presenti ad una vetrina mondiale straordinaria, eppure questo video è stato commissionato, è stata messa una password, dopodiché questo video fa parte di un canale social di un Consigliere Comunale grillino. Mi chiedo: ma questi 5.000 euro sono di questo Consigliere Comunale grillino? E perché questo video, nonostante tutto, è stato presentato dopo sei mesi alla cittadinanza? Il problema della trasparenza è un problema che ancora continua a persistere all'interno di questo Comune: questo video di promozione che è costato 5.000 euro perché ce l'aveva solo un Consigliere Comunale grillino e non era a disposizione della città?

Sono risposte su cui chiaramente stiamo producendo un'interrogazione perché è facile dire di essere trasparenti, poi è un po' più difficile praticare la trasparenza. Vedo che il Consigliere Comunale è qui, seduto tra i 18, che fa molta attività sui social network, su Facebook, però poi dimentica di dimenticarsi di praticare quella che è la trasparenza che è uno dei valori non del Movimento Cinque Stelle, è uno dei valori della pubblica Amministrazione e del pubblico agire.

Ciò detto, mi si dice pure, Presidente, che in questi giorni la festa della Polizia Municipale ragusana sia stata festeggiata a Scicli. Sarà domani? Domani ci sarà la festa della nostra Polizia Municipale locale

ragusana a Scicli: non comprendo il nesso di questa scelta, se è possibile avere delle spiegazioni perché da sempre la festa è stata chiaramente messa in atto a Ragusa nelle chiese più rappresentative della nostra città. Quindi spero di avere risposta a questi due quesiti: al primo sul problema della trasparenza e al secondo sulla scelta, secondo me illogica e immotivata, di una festa che dovrebbe tenersi a Ragusa e che invece viene effettuata a chilometri dalla nostra comunità. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere D'Asta. L'unica cosa alla quale mi sento di rispondere, anche perché l'ultima volta si era detto qualcosa sulla Polizia Municipale che ha creato fraintesi, per cui c'era stata una comunicazione di una Consigliera molto puntuale e precisa, però era come se il Comandante avesse omesso qualcosa, ma invece non era così e poi magari avranno modo chiaramente di interloquire. Ma sulla Polizia Municipale, Consigliere D'Asta, viene organizzata a livello provinciale, cioè ogni anno ognuna delle Polizie Municipale decide dove in quell'anno la festa della patrona si fa, quindi non è un problema della scelta fatta da qualcuno, addirittura dall'Amministrazione, per quello che so io e per quello che sappiamo noi, anche perché ho parlato col Comandante: tra le forze delle Polizie Municipali a livello provinciale, si decide ogni anno di farla in posti diversi, quindi da questo punto di vista spero che lei approfondisca, ma doveva essere così.

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente, colleghi, Assessori, Consiglieri tutti, probabilmente la festa della Polizia Municipale si farà a Scicli perché ci sono i commissari straordinari: non lo sappiamo, però un altro anno si farà a Comiso, però tutti gli anni si è fatta sempre a Ragusa, perché Ragusa è stata capoluogo di provincia ed è tuttora il Comune capofila del Libero Consorzio degli Iblei, per cui io non voglio entrare nelle polemiche su cui già si è soffermato il mio collega in merito al video pubblicato da un collega Consigliere, che però ancora non è pronto. Ho letto sulla stampa: "Lo stiamo preparando, è pronto, non è pronto, c'è la password, non c'è la password". Questo video c'è o non c'è? Era stato preparato per Expo e invece sappiamo tutti com'è finita la nostra presenza a Expo, per cui non lo so quando questo video dovrà essere pubblicato e chi lo potrà vedere ed esaminare, lo potrà ammirare e se potrà essere d'aiuto per il turismo nella nostra città di Ragusa.

Vedete, il vostro deputato regionale Cancellieri definisce la situazione a Ragusa da codice bianco, che significa che io vado al Pronto Soccorso e me ne torno casa, poi l'indomani chiamo il dottore con calma, cioè non c'è niente, però purtroppo dobbiamo notare...

Io devo dire che prego tutti i Consiglieri che ci hanno ringraziato di aver tenuto ancora una volta il numero legale in aula, perché questo dissenso interno che viene manifestato ormai da più di due mesi in questo modo, nel far mancare il numero legale, è continuato anche oggi e anche oggi è mancato il numero legale alla prima chiama, la seconda chiama l'abbiamo fatta dopo un'ora e qualcosa, nella speranza che ci fosse la maggioranza, ma la maggioranza non era presente in aula, però alcuni colleghi della minoranza abbiamo tenuto il numero e abbiamo consentito che si aprisse il Consiglio. Io mi auguro che questa maggioranza si volga a un chiarimento definitivo al suo interno: se c'è da azzerare la Giunta perché c'è un dissenso interno, che chiede di azzerare la Giunta, il Sindaco lo faccia, non me ne voglia nessuno degli Assessori presenti, ci mancherebbe altro; se, invece, il dissenso interno è per qualche altro motivo, ne prenda atto il Sindaco, ne prenda atto tutta la maggioranza, ma non credo che si può continuare in questo modo.

Manca – ricordo ancora – da ben due mesi e una settimana la componente femminile in Giunta, manca un Assessore (piuttosto di sei sono cinque) e, per giunta, manca la componente femminile; non c'è una norma che impone il ricambio immediato, però non vorrei che si trascinasse per le lunghe questo fenomeno assolutamente anomalo della mancanza della componente femminile in Giunta e che non venga al più presto chiarito, per cui vedo che probabilmente il dissenso interno serve a questo, però noi abbiamo garantito lo stesso la presenza, perché siamo una minoranza responsabile e non vogliamo bloccare i lavori del Consiglio.

Un'altra chiarezza sia fatta sulla vicenda dell'auditorium "San Vincenzo Ferreri" e di tutti gli altri auditori che ci sono a Ragusa: c'è un regolamento dove si dice chiaramente a chi si possono dare e per quali eventi si

possono dare, per cui se questo regolamento è rispettato, cari amici e caro collega Gulino che non vedo, non è successo nulla. Se poi anche questa segnalazione serviva per manifestare questo dissenso interno nei confronti del Sindaco, noi speriamo che al più presto sia fatta chiarezza e che possiate amministrare seriamente questa città, sempre che ci riuscite. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Chiavola. Consigliera Disca, prego.

Il Consigliere DISCA: Grazie, signor Presidente, signori Assessori e carissimi colleghi. Io praticamente volevo solo dire che a parlare male dei Cinque Stelle ci si azzecca sempre: anche qui in aula non si fa altro che parlare male dei Cinque Stelle, è un argomento comune e vediamo, ad esempio, il caso di Quarto che è un Comune ai più sconosciuto, però è andato sulla cronaca di tutti i giornali proprio per queste congetture mafiose sul Sindaco che, tra l'altro, è stato espulso dal Movimento Cinque Stelle, dimenticando però le varie ruberie dei vari Governi che ci hanno preceduto fino ad oggi.

Volevo però soffermarmi su quanto riguarda i nostri gettoni di presenza a livello locale, perché ogni tanto spunta fuori che noi questi soldi ce li teniamo e ce li mettiamo in tasca, quindi un po' per ricordarlo alla città, visto che qua si fa finta sempre di dimenticare, dico che c'è una nota del 24 novembre, un articolo di giornale di tre nostri Consiglieri Cinque Stelle in cui si specificava il fatto che noi quest'anno 30% che ci stiamo facendo restituire dal Comune sicuramente non ce lo stiamo mettendo in tasca, ma stiamo facendo un conto corrente ad hoc per poter portare delle cose alla città, come abbiamo sempre detto, abbiamo sempre sostenuto e abbiamo sempre fatto. Infatti ricordo che proprio l'anno scorso noi abbiamo devoluto alle scuole circa 22.000 euro per comprare delle cose che interessavano la scuola.

E voglio anche ricordare che l'anno scorso i soldi erano circa 28.000 euro, ma 6.000 euro poi si sono persi nei meandri del bilancio per cui, proprio per evitare questo, quest'anno abbiamo voluto riprenderci questo 30% e metterlo in un conto che poi, a cose fatte, perché tra l'altro questi soldi ancora non sono neanche stati accreditati, cercheremo di coinvolgere la base, cosa che, tra l'altro, abbiamo anche già fatto con il nostro meet-up, per scegliere insieme quello che vogliamo fare con questo 30% e più avanti coinvolgeremo anche la città e sicuramente daremo conto alla città di quello che faremmo con i soldi che le restituiremo.

Dico questo per chiarezza e proprio per chiarezza, visto che ci sono sempre dei dubbi, volevo specificare meglio quello che succede e che succederà.

Per quanto riguarda le assenze, voglio ricordare che questo Consiglio Comunale oggi non è stato condiviso con i Capogruppo per una questione di urgenza, per cui succede che magari ognuno di noi può avere degli impegni imprevisti, questo è un periodo di influenza e ci sono anche dei problemi di salute, per cui a volte non si può essere presenti, quindi è inutile che si facciano delle strane illazioni: ogni tanto siamo assenti perché ognuno di noi ha anche una vita al di fuori di qua.

Grazie, signor Presidente, questo era quello che volevo dire.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Disca. Erano arrivate anche delle note da parte dei Consiglieri Spadola, Federico e Agosta.

Ci sono altre comunicazioni? Consigliera Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Io, per l'amore di questa città, mi auguro che questi imprevisti del Movimento Cinque Stelle finiscano al più presto perché assistiamo a questi imprevisti almeno da due mesi, da prima di Natale e se l'imprevisto può capitare a tutti, per carità, come capita a noi, però in questo imprevisto ci vedo sicuramente delle situazioni poco serene che bene non fanno alla città.

Io volevo intervenire su una faccenda che è successa, che è quella relativa al "San Vincenzo Ferreri": mi dolgo, Presidente Iacono, di non essere arrivata in termini di tempo a fare il regolamento per la concessione dei nostri beni culturali; me ne dolgo, ricordo che questo è stato uno dei motivi per cui ho tanto insistito con l'ex Sindaco di questa città, però non siamo potuti arrivare ad una conclusione: abbiamo anche litigato.

Ora, quello che succede, Presidente, e quello che è successo... io ho avuto modo di vedere le carte da parte degli uffici perché senza guardare le cose poi non mi piace parlare e le carte erano a posto, perché qualcuno ha chiesto questa autorizzazione per creare un evento culturale turistico e poi invece sappiamo che l'evento non è stato fatto. Ci sono due cose, una che dipende dall'Amministrazione e ci faremo carico di creare dei

regolamenti per la concessione di tutti i beni culturali, non si può prescindere dall'avere un custode quando si concedono i beni per poter fare delle iniziative, perché se ci fosse stato il custode, probabilmente le cose non sarebbero andate in questo modo.

Però devo stigmatizzare fortemente il comportamento di chi ha utilizzato "San Vincenzo Ferreri" per celebrare una festa privata premeditata perché c'erano i biglietti di invito – me ne è capitato qualcuno – con la preghiera di presentarsi vestiti con costume d'epoca o qualcosa del genere. La stigmatizzazione è ancora più forte quando questa persona che, da privato cittadino può fare ciò che vuole, non lo può fare quando ha una carica istituzionale all'interno di questo Comune perché io vi ricordo che è Presidente del Comitato comunale per la tassa di soggiorno e questo atteggiamento, che io mi auguro l'Amministrazione, visto il danno comunque che si crea da tutti i punti di vista perché non si può far passare il messaggio che io posso fare qualunque cosa: ora mi prenoto il castello di Donnafugata per festeggiare qualcosa a mia figlia. Allora mi auguro che l'Amministrazione non si fermi ovviamente alla libera interpretazione del dirigente che ha visto solo di trattenere la penale, che vada avanti e che l'Assessore Martorana, se ancora c'è e se non c'è, me lo auguro per voi, ma qualcuno assuma l'onere di far dimettere da Presidente del Comitato della tassa di soggiorno chi ha utilizzato un bene comunale per un fatto assolutamente privato.

Non ho paura a dire queste cose, non temo nessun tipo di potere da nessun altro punto di vista: quello che dico lo dico a testa alta e lo sostengo in maniera totale, quindi questa è la nostra posizione, non mi posso fidare di chi va a gestire poi la ripartizione dei soldi della tassa di soggiorno di una persona che ha visto bene di utilizzare in maniera impropria un bene culturale della città di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Migliore. Condivido pienamente, tra l'altro, il suo intervento e, come Presidenza, abbiamo anche fatto una nota nella direzione da lei auspicata.

Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Io volevo intervenire su un paio di aspetti: uno è per evidenziare nuovamente che questa maggioranza non riesce a tenere i numeri, non riesce a mandare avanti i lavori se questa opposizione non mantenga il numero. Ho sentito la dichiarazione del Capogruppo Cinque Stelle che diceva che, visto che la convocazione non è stata concertata... era questa la motivazione perché mancavano le persone anche se non è la prima volta che i Consigli non vengono concertati e non è la prima volta che manca il numero legale, pur essendo concertati i Consigli, faccio notare a chi ci segue che la convocazione è arrivata il giorno 13 perciò ci sarebbe stato modo di liberarsi dai vari impegni qualora il rispetto e il dovere istituzionale che ci viene imposto dopo esserci candidati ed eletti in Consiglio Comunale. Quindi chiunque di noi che è rispettoso per il ruolo che ricopre è giusto che si liberi e venga a fare il Consigliere Comunale.

Detto ciò, volevo aprire una parentesi per quanto riguarda il video turistico di cui si parlava poco fa, che sta andando sui vari social: ho visto che qualche mese fa era stato pubblicato e ha ricevuto un enorme successo di varie condivisioni, non si capisce perché è stato bloccato e poi è stato rifatto, soprattutto perché se all'inizio ha riscontrato tutto questo successo ed effettivamente e onestamente il video è fatto molto bene, non capisco per quale motivo sia stato bloccato e questo sarebbe giusto capirlo.

Poi una piccola domanda: ma chi ha commissionato questo video o chi l'ha fatto lo sa che a Ragusa esiste un centro storico superiore? Se voi vedete il video, che, ripeto, è ben fatto, si vede il castello di Donnafugata, si vede Ragusa Ibla, si vede Marina di Ragusa, bellezze inestimabili, ma abbiamo anche un centro storico superiore di altrettanto bellezza e sarebbe giusto promozionarlo in modo come si deve. Ora, mi viene il dubbio che a chi ha commissionato questo video, sicuramente sfugga che c'è un centro storico superiore di rilievo.

Un'altra cosa e concludo: c'è l'Assessore Zanotto che, se non sbaglio, ha la delega per quanto riguarda la tutela di animali. No? Allora forse ce l'ha il Sindaco. Più volte abbiamo chiesto che questa Amministrazione attrezzi il parco che si trova sotto il City per fare una dog free zone, una zona dove è possibile portare ognuno il proprio cane, attrezzata di cestini e di un'apposita ringhiera e con una cifra sicuramente irrisoria si sarebbe fatto un bel lavoro, perché lì già il parco c'è, esiste, basta solo recintarlo,

mettere un paio di panchine e qualche cestino e il parco è già bell'e pronto. La cosa che più mi indispettisce e mi dà fastidio è che, invece, questa Amministrazione si è intestardita a creare la stessa zona di sgambettamento per gli animali domestici nell'area retrostante il campo ex ENAL: io dall'inizio vi ho sempre detto che non ero d'accordo che quell'area può coesistere insieme al campo di calcio, ma quello che voglio far notare è che lì abbiamo già speso migliaia di euro ed è fermo da allora e completamente in stato di abbandono: non vorrei che diventi un'incompiuta a Cinque Stelle. Perciò, pur non condividendo quell'area, chiedo che con quei soldi che sono già stati spesi venga conclusa l'opera e data alla città di Ragusa.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Consigliera Marino, lei aveva fatto l'intervento, ma era legato al discorso, quindi concluda anche con le comunicazioni.

Il Consigliere MARINO: Grazie, Presidente, Assessori, gentili colleghi Consiglieri. Io volevo fare un appunto e mi rivolgo all'Assessore Martorana, per quando riguarda la nota dell'Assessore regionale alla Salute Regione Sicilia 26/91 del 14.1.2016, che concerne il concorso straordinario per l'assegnazione di 222 farmacie nella regione Sicilia: con questa nota voglio fare presente che la Regione ha cancellato le nuove farmacie a Ragusa, quindi è un problema serio, penso condiviso anche da lei, Assessore. So che avete avuto un incontro con i rappresentanti delle farmacie qua a Ragusa, però in effetti tutti rivorrebbero la delibera 168, quella che inizialmente fu fatta ad aprile 2015, quindi vorrei sapere un po' l'esito di questo incontro e l'unica soluzione per cercare di non perdere le farmacie è quella di votarla in Consiglio Comunale entro la fine del mese, sennò le farmacie a Ragusa si perdono.

Quindi vorrei sapere un po' il comportamento, l'orientamento dell'Amministrazione per vedere quello che possiamo salvare: almeno salviamo il salvabile. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Marino. Prima della Consigliera Nicita, su questo argomento l'Assessore ha chiesto di dare la risposta: prego, Assessore Martorana.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: Consigliera Marino, le farmacie non si perdono, stia tranquilla che non si perdono le farmacie, semmai potremmo avere un commissariamento da parte dell'organo regionale e potrebbe eventualmente venire il commissario a sostituirsi al Comune. La situazione è questa: noi siamo alla fase conclusiva e pensiamo, entro questa settimana, di presentare l'atto definitivo, quindi a breve – io spero entro questo mese, ma sicuramente la prossima settimana – potrà andare in Commissione e lei sa che noi ci stiamo raccordando con l'Ordine dei Farmacisti perché abbiamo il rispetto della categoria, quindi non solo vogliamo e dobbiamo fare gli interessi delle nuove farmacie e quindi di chi ha vinto il concorso, ma non possiamo dimenticare anche che già esistono sedici farmacie e noi abbiamo dialogato e stiamo dialogando con le farmacie.

Ieri abbiamo avuto l'ultimo incontro con l'Ordine dei Farmacisti, ci siamo presi 24 ore di tempo per decidere e per definire il tutto ed entro questa settimana noi avremo la soluzione definitiva, quindi penso che la prossima settimana lei già potrà avere notizia su che cosa abbiamo deciso. E' ovvio che non posso dire come si è svolto l'incontro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, in ogni caso ha detto che arriverà prestissimo in Consiglio, anche perché sono mesi che lo attendiamo. Grazie, Consigliera Marino. Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io devo fare due comunicazioni da parte dei cittadini che mi chiedono come mai la zona che va dall'ospedale al rifornimento che c'è subito dopo, che sono circa due chilometri, è completamente al buio, poiché è considerato centro abitato, anche perché c'è il limite di velocità che è di 50 chilometri orari, quindi quello è considerato vero e proprio centro cittadino. E mi chiedevano se è in animo di piazzare dei lampioni in quella zona, che è completamente scoperta.

Poi anche un'altra comunicazione, a cui forse mi può rispondere l'Assessore Martorana, riguarda le autorizzazioni di taxi per il noleggio del conducente: ci sono stati i cittadini che hanno presentato la

domanda per avere l'autorizzazione, però dagli uffici non è stata data alcuna risposta; se mi può rispondere in questo.

Poi anche volevo chiedere alla neo Capogruppo Consigliera Disca che si faccia portavoce presso il Sindaco affinché in Giunta entri al più presto la presenza femminile per la legge delle pari opportunità: io confido molto nella Consigliera perché la conosco, conosco il suo impegno e so che col suo aiuto riusciremo a sbloccare, a rompere questo muro che ormai da tempo gravita su questo Comune perché, come si può vedere, la presenza è tutta assolutamente maschile.

Poi ho un'altra richiesta da parte di molti cittadini che mi chiedono ancora una volta quando il Sindaco Federico Piccitto se ne va a casa con tutta l'Amministrazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Nicita. Consigliere Dipasquale, prego, l'ultimo intervento.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Chi se ne deve andare a casa è la Consigliera che ha appena parlato, visto che fa una promessa ai cittadini e non la mantiene.

Allora, io volevo rassicurare i cittadini perché la Consigliera che mi ha preceduto ha sollevato una polemica inutile sui bagni dello scalo trapanese che erano comunque dismessi e sono stati forzati, per cui bastava una telefonata, Consigliera Nicita: sono stati saldati, quindi adesso sono chiusi e non si possano aprire, a meno che non riescono a rompere. Quindi se lei doveva fare le passerelle sulla TV locale e doveva fare i classici teatrini in TV, se lo poteva risparmiare.

Per quanto riguarda, invece, le assenze, Presidente, qui noi siamo tutti responsabili e, come la maggioranza ha la responsabilità di essere presente, anche i Consiglieri di opposizione ce l'hanno, soprattutto quando gli ordini del giorno li presentano loro stessi, perché qua loro fanno la passerella politica riguardo alle assenze nostre, ma le ricordo, Presidente, che quando noi oggi abbiamo fatto la prima convocazione, loro erano fuori dalla porta, quindi se dobbiamo chiudere gli occhi, io non li chiudo, Presidente, perché loro devono essere presenti e devono entrare, è inutile che stanno fuori dalla porta, perché se parlano loro di maggioranza che deve garantire il numero legale, loro si prendano la responsabilità, visto che presentano gli ordini del giorno e loro stessi, quindi, dovrebbero essere i primi a essere presenti in quest'aula. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Allora, a conclusione l'Assessore Martorana per chiarimenti.

L'Assessore SALVATORE MARTORANA: La domanda sui tassisti comprende anche NCC sicuramente: io posso dire alla Consigliera, se ancora la interessa la domanda che mi ha fatto, che sui tassisti noi come Assessorato allo Sviluppo economico nel 2014 abbiamo fatto dei bandi importantissimi, in uno dei quali abbiamo messo a disposizione degli artigiani tutti i lotti artigianali e poi abbiamo fatto l'altro bando importantissimo che aumentava le postazioni dei tassisti e degli NCC, noleggio con conducente. Io posso dire che proprio un attimo fa ho avuto la notizia dal dirigente che finalmente siamo riusciti a finire con l'ultima Commissione il lavoro per quanto riguarda i lotti artigianali, quindi a breve saranno assegnati, nell'arco di qualche settimana completeremo la procedura e non si riuniranno più Commissioni, quindi il personale sarà libero di dedicarsi a tassisti ed NCC.

Per quanto riguarda i tassisti, siccome le richieste sono inferiori al numero dei posti messi a bando – ne abbiamo messi 14 e le richieste sono qualcuna in meno – non sarà necessario neanche fare una Commissione, per cui pensiamo che entro il mese di febbraio possiamo già dare queste nuove autorizzazioni.

Per quanto riguarda, invece, il noleggio con conducente, le richieste sono maggiori logicamente dei posti messi a disposizione e siccome si deve costituire anche una Commissione perché noi abbiamo richiesto anche come punteggio il discorso della conoscenza della lingua, quindi dobbiamo fare una Commissione con l'esperto linguistico sulla base delle varie domande che sono state fatte. Quindi perderemo qualche mese in più, ma non c'è dubbio che questa Amministrazione entro il mese di marzo, per la nuova stagione, farà di tutto per far sì che anche queste autorizzazioni vengano concesse perché la stagione turistica è

impellente e noi prima della primavera, prima di Pasqua o subito dopo Pasqua, dobbiamo fare in modo che queste autorizzazioni siano date.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Per i lampioni l'Assessore manca. Grazie per questa fase del Consiglio Comunale. Passiamo adesso al primo punto all'ordine del giorno. Prego, Consigliere.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri, io chiedo all'Aula di fare un ragionamento comune e insieme provare a prelevare il terzo punto di questo ordine del giorno che è relativo all'approvazione del regolamento comunale per la concessione dei contributi per la riqualificazione dei prospetti di via Roma ai fini del decoro: lo dico perché siamo in una situazione complicata per quanto concerne via Roma, non possiamo aspettare oltre, non possiamo tardare di decidere e quindi, Presidente, ritengo che sia opportuno e assolutamente necessario fare un pronunciamento su questa questione presto e subito. Credo che sia prioritaria rispetto a tutte le altre problematiche oggi inserite all'ordine del giorno, che sono sì meritevoli di attenzione, ma certamente meno importanti rispetto a questo, quindi, Presidente, le chiedo di mettere ai voti il prelievo del punto e di poter discutere nel dettaglio del regolamento comunale per il restauro dei prospetti di via Roma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Tumino. Consigliere, c'è la richiesta, come avete sentito, del Consigliere Tumino di anticipare il punto che è al n. 3 dell'ordine del giorno, relativo all'approvazione del regolamento comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di via Roma ai fine del decoro e quindi trattarlo come primo punto. Consigliere Stevanato, prego, sulla mozione.

Il Consigliere STEVANATO: Volevo semplicemente aggiungere a quanto detto dal Consigliere Tumino che le motivazioni che ha portato perché si prelevasse il punto, le condividiamo e per tale motivo anticipo il nostro voto favorevole al suo prelievo.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, allora passiamo alla votazione: chi è d'accordo nel prelevare il punto terzo e metterlo al primo punto chiaramente si pronunci con il sì, chi è contrario con il no. Scrutatori i Consiglieri Porsenna, Stevanato e Massari.

Il Segretario Generale, dottore Scalogna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, sì; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, assente; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, astenuto; D'Asta, sì; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 22, assenti 8, favorevoli 21 e quindi, a maggioranza, il Consiglio Comunale decide di spostare il terzo punto al primo punto.

1) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma ai fini del decoro (prop. delib. di G.M. n.472 del 24.11.2015).

Il Presidente del Consiglio IACONO: Invito il Vice Sindaco e Assessore Massimo Iannucci a relazionare al Consiglio, prego.

L'Assessore IANNUCCI: Buonasera. Stiamo parlando della delibera di Giunta n. 472 del 24 novembre 2015: "Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma ai fine del decoro urbano". Questo nasce da un emendamento, esattamente il n. 45, del Consiglio Comunale del 18.2.2014 nell'ambito delle piano di spesa della legge su Ibla del 2014.

Il Regolamento comprende dodici articoli, in cui all'articolo 1 "Ripartizione dei contributi stanziati", è stato istituito con delibera del Consiglio Comunale n. 85 del 18.12.2014 l'emendamento n. 45 con cui è stato deliberato di istituire un contributo straordinario per la riqualificazione dei prospetti di via Roma per un

importo complessivo di 100.000 euro. Lo stanziamento dei contributi sarà destinato agli immobili ricadenti nella zona B1 come definite dal PRG approvato con decreto assessoriale n. 183 del 2.12.1974 limitatamente al tratto viario di via Roma, compreso tra la via Giambattista Odierna e via Sant'Anna, come previsto dalla 61/81 e quindi la zona B1 in pratica.

La ripartizione dei fondi è stabilita sulla base delle istanze presentate ed ammesse a contributo.

All'articolo 2 troviamo le opere di restauro delle facciate esterne degli edifici: il Comune di Ragusa, al fine di migliorare il decoro urbano del centro storico e in particolare delle facciate relative agli edifici prospicienti la sede viaria di via Roma, nonché per rivitalizzare il centro storico stesso, concede contributi in conto capitale nella misura del 20% dei costi effettivamente sostenuti e documentati (legge regionale 32/2000) nella misura sotto descritta. Siccome insistono in questo tratto di strada le varie tipologie presenti nel piano particolareggiato e nella fattispecie la tipologia T1 (edilizia di base), T2 (palazzetto), T6 (residenziale moderna) e quindi per ognuno di questi è previsto un tetto massimo di contributo pari a 20.000 euro al netto di IVA, mentre nella tipologia T3 (palazzo) un tetto massimo di 30.000 mila euro al netto di IVA.

All'articolo 3 "Graduatorie per l'ammissione ai contributi", si fa riferimento alle finalità di cui all'articolo 2 e sarà formata una graduatoria riguardante tutte le domande relative alla zona B1 del piano regolatore approvato, come dicevamo prima, nel '74 nei limiti di finanziamento previsto nel piano di spesa 2014 della legge 61/81 e nella fattispecie in misura di 100.000 euro. La formazione delle graduatorie sarà predisposta a cura del Servizio Edilizia privata del centro storico entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande.

All'articolo 4 troviamo i requisiti per l'ammissione in queste graduatorie e potranno essere ammessi alla graduatoria tutti coloro che hanno i seguenti requisiti: siano proprietari o comproprietari dell'immobile oggetto della richiesta di contributo; non abbiano usufruito di contributi del bando precedente, quello del 2010; per quanto attiene l'ammissione alla graduatoria indicata all'articolo 3, l'intervento di restauro e di ripristino delle facciate dovrà essere riguardante l'intera unità edilizia. Difatti nel caso di più proprietà dell'immobile deve essere esibita una dichiarazione di consenso ai lavori firmata da tutti i proprietari interessati al prospetto.

All'articolo 5 troviamo la domanda di contributo: tutte le modalità di presentazione presso il protocollo comunale, fatta pervenire entro la data fissata e farà fede ai fini dell'ammissione l'esame delle richieste e la data di presentazione del protocollo o quella del timbro postale; dovrà essere redatta su appositi moduli che sono redatti dall'ufficio Centri storici, a cura dell'ufficio Edilizia privata e tutti i richiedenti potranno informare, mediante avviso pubblico, gli organi di stampa o tramite il sito internet del Comune di Ragusa di questa graduatoria.

All'articolo 6 troviamo i ricorsi, eventualmente formulazione di ricorsi avverso la graduatoria o esclusioni.

All'articolo 7 troviamo la documentazione da allegare alla domanda di contributo e quindi dovranno venire allegati, in doppia copia, la corografia della zona, documentazione prettamente tecnica, una documentazione fotografica in formato 10x15, il computo metrico preventivo della spesa, redatto sulla base del prezzario regionale vigente, una relazione tecnica dello stato di fatto e di progetto, la copia del titolo di proprietà e un'autocertificazione, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445 del 2000.

All'articolo 8 c'è la formazione della graduatoria che sarà formata con i criteri sotto elencati (sono elencate tutte le varie tipologie: la T3, la T2, la T1 e la T6 con i relativi punti accanto) e gli interventi che si devono eseguire di manutenzione ordinaria, straordinaria, ristrutturazione parziale, gli edifici con gravi dissesti statici e miglioramenti strutturali. Prenderanno punti anche il rifacimento di scale in pietra in pece esterna, immobili con degrado di elementi lapidei dei prospetti degli edifici, la sostituzione degli infissi in alluminio esistenti, i portoncini, l'eventuale degrado di elementi di finitura e rivestimento come intonaci graffiati, pluviali, gronde e così via. Altri 2 punti ci saranno per il degrado di elementi strutturali dei prospetti degli edifici con magistero in cemento armato o misto in muratura. Altri punti prenderanno le giovani coppie che trasferiscono la residenza nell'immobile oggetto dell'intervento, intendendo per giovani coppie quelle

formate da soggetti, ciascuno non superiore ad anni 40, ovvero se superiore al limite ciascuno o entrambi, purché abbiano uno o più figli di età inferiore a sei.

Questo regolamento è passato anche dalla Commissione Centri storici, quindi troverete anche nel corpo della delibera di Giunta le eventuali aggiunte fatte dalla Commissione in sede di verbale. Poi, nel caso di rimpinguamento dell'attuale somma di 100.000 euro, si farà riferimento al regolamento in esame.

All'articolo 9 è prescritta la documentazione richiesta per il progetto esecutivo: questo è successivo e c'è la relazione tecnica illustrativa dello stato di fatto delle opere, il rilievo architettonico dello stato di fatto quotato in scala 1:50 che contiene sia i prospetti, sia le piante della copertura, le sezioni più significative, eventuali particolari costruttivi e decorativi, fotografie in formato 10x15 su carta lucida fotografica dei prospetti, azzonamento in scala 1:50, evidenziando il settore di appartenenza o l'isolato o l'unità edilizia dell'immobile; poi dovranno essere specificate le quote e i materiali strutturali. Un'altra cosa importante messa dalla Commissione è l'analisi del degrado e l'indagine chimico-fisica degli agenti responsabili del degrado.

Poi è richiesto dall'ufficio che tutti gli elaborati dovranno contenere le nuove norme tecniche di attuazione relative al piano particolareggiato, il computo metrico estimativo delle opere, redatto sempre in conformità al prezzario regionale vigente, ovviamente il titolo di proprietà dell'immobile, la dichiarazione di consenso ai lavori rilasciato dagli altri eventuali proprietari dei prospetti, l'eventuale notifica di dichiarazione se un immobile è storico ai sensi della 1089 del '39 e poi l'attestazione percentuale di recuperabilità degli intonaci da sostituire da parte del progettista dei lavori.

All'articolo 10 troviamo la documentazione, quindi al termine dei lavori dovrà essere presentato il conto consuntivo di tutte le opere realizzate, sempre redatto sulla base del computo metrico estimativo, il quadro comparativo delle opere eseguite, le opere previste e quelle eseguite per una comparazione e quindi poi il certificato di regolare esecuzione sottoscritto dal direttore dei lavori e dall'impresa esecutrice, le fatture dei lavori, tenendo presente che devono essere fatturati lavori eseguiti relativi all'intera spesa, quindi al 100%, a seguito della quale poi è calcolata la somma ammessa a contributo e poi la documentazione fotografica cronologica delle opere eseguite.

All'articolo 11 troveremo l'elenco nominativo dei beneficiari dei contributi erogati, che sarà comunicato al Consiglio Comunale.

All'articolo 12 c'è una prescrizione di legge secondo cui c'è l'obbligo di esporre per tutta la durata dei lavori il cartello dei lavori, in cui è indicato la città di Ragusa, l'oggetto, la ditta, il progettista, tutti i responsabili del procedimento, tutte le figure interessate e anche l'opera realizzata con il contributo del Comune di Ragusa, la delibera di Consiglio Comunale con cui è stata apportato questo emendamento. Poi troviamo a corredo l'articolo 42 che è quello delle norme tecniche del piano particolareggiato in cui sono elencati tutti gli elaborati a corredo degli interventi edilizi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio F.F. LA PORTA: Grazie, Assessore Iannucci. Ha chiesto di parlare il Consigliere Tumino, prego.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri. Bene ha fatto il Vice Sindaco a raccontare l'impegno che ha portato l'Amministrazione a scrivere questo regolamento che nasce grazie alla sollecitazione dei componenti dell'opposizione di questo Consiglio Comunale e di questa Amministrazione. Veda, la Giunta scrive tante cose, ne racconta tante altre, però poi alla prova dei fatti, caro Presidente, constatiamo che qualcosa di ciò che scrive e dice non appartiene alla scienza dell'Amministrazione, ma appartiene ad altri. Io le leggo testualmente ciò che viene riportato nell'atto deliberativo: "Premesso che l'Amministrazione Comunale, al fine di promuovere e di incentivare la riqualificazione del centro storico di Ragusa Superiore, ha destinato al programma di interventi del piano di spesa 2014, la somma di euro 100.000". Questa è una bufala, è una bugia ed è stata messa nero su bianco perché l'intendimento di questo regolamento, l'occasione per poter discutere di questa questione è stata data da un emendamento a firma, come primo firmatario, del sottoscritto, condiviso dagli altri colleghi dell'opposizione (mi ricordo del collega Marino presente in aula e del collega Migliore).

Beh, perché ci siamo posti questo problema? Perché via Roma, che è stata sempre il salotto buono della città di Ragusa, sta morendo perché il degrado è galoppante, non ci sono attività economiche di rilievo, la gente non vuole più scommettersi in via Roma perché c'è una disattenzione da parte di questa Amministrazione.

Beh, Presidente, certo si dirà: "Ma cosa volete fare con 100.000 euro?", ne abbiamo consapevolezza piena, era solo l'occasione nel 2014 per lanciare un grido d'allarme che è stato raccolto dall'intera Aula e recepito dall'Amministrazione. Debbo dire che con sapienza nel novembre 2015 ci siamo permessi di rappresentare all'Amministrazione un bisogno nuovo, dobbiamo rimodulare i fondi della legge su Ibla, gli accertati residui non spesi (circa 14.000.000 euro) che ancora non sono stati utilizzati e che provengono dai trasferimenti della legge su Ibla e in quella rimodulazione lei ricorderà, Presidente, che abbiamo pensato di impiegare 400.000 euro di quei 14.000.000 proprio per rimpinguare il capitolo legato al contributo dei prospetti su via Roma. Il regolamento, così come è scritto, mi fa ben sperare perché all'articolo 8 del regolamento, la Giunta evidentemente ha fatto tesoro delle cose che abbiamo detto e ha scritto che, nel caso di rimpinguamento dell'attuale somma a disposizione di 100.000 euro, si farà riferimento al regolamento in esame, un regolamento che richiama esperienze già sperimentate e collaudate negli anni precedenti per quanto concerne il recupero delle facciate e dei prospetti della nostra Ibla e della nostra Ragusa Superiore per quel che concerne perlomeno le zone del vecchio piano regolatore, identificate come zona A e come zona B1, che deve essere adesso approvato dall'Aula per consentire alle ditte che ne hanno interesse di fare richiesta del contributo stesso.

Beh, noi la materia del centro storico l'abbiamo attenzionata, ho l'orgoglio di dire che prima forse su questa questione c'erano quattro, poi sei occhi e adesso siamo tanti e, insieme a tanti altri colleghi dell'opposizione, ci siamo seduti attorno a un tavolo e stiamo predisponendo un progetto nuovo, che magari adesso Peppe avrà modo di raccontare al Consiglio Comunale, atteso che il tempo a disposizione forse è già concluso per il sottoscritto.

Io debbo dire che l'emendamento 45 – voglio ricordarlo con orgoglio – che ha mosso l'Amministrazione nello scrivere il regolamento è stato frutto di un intuito, di una visione proveniente dai banchi dell'opposizione: questo è un modo per fare e per dare un servizio alla città. Se l'Amministrazione, anziché chiudersi a riccio, ogniqualvolta provengono sollecitazioni e suggerimenti da parte dell'opposizione, assume un atteggiamento di ascolto, certamente faremo un servizio al Consiglio Comunale e alla città intera. Grazie.

Il Presidente del Consiglio F.F. LA PORTA: Grazie, Consigliere Tumino. Prego.

Il Consigliere PORSENNA: Grazie, Presidente. Una domanda all'Assessore e all'Architetto Dimartino, giusto per chiarezza a me e a chi ci ascolta: volevo capire, signor Vice Sindaco, su questo tipo di contributi, nel caso in cui una ditta decide di istruire una pratica di restauro, ci sono già dei rimborsi fiscali previsti per tale tipo di opere? Sono cumulabili questo tipo di rimborsi, ci può essere la detrazione fiscale più il contributo comunale oppure il contributo che viene elargito dal Comune poi dovrà essere scalato dalla presentazione della domanda in fase di rimborso? Giusto per capire se le due cose sono sommabili oppure seguono due percorsi a parte.

Poi la seconda cosa è questa: prendo spunto dall'intervento che mi ha preceduto e dico che è vero che c'è stato un emendamento che è partito dall'opposizione, però è anche vero che questa maggioranza non si è sottratta, non si è tirata indietro nel ritenere valido e nel mandarlo avanti. Questo è quello che noi siamo abituati a fare, quindi non c'è stata mai nessuna chiusura a riccio, però forse evidentemente c'è una ricerca eccessiva di autostima nel voler veramente enfatizzare alcuni meriti che non sono soltanto da parte di chi li ha proposti, ma sicuramente da parte di chi li ha accolti: questo è un lavoro di gruppo, un lavoro di squadra, quindi magari sarebbe il caso di limare un po' di enfasi perché non è il caso.

Il Presidente del Consiglio F.F. LA PORTA: Grazie, Consigliere Porsenna. Consigliere Migliore, prego.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Intervengo perché questo è un argomento molto importante al di là dei 100.000 euro che obiettivamente facevamo una domanda in Commissione: quanti interventi possiamo fare con 100.000 euro? Quattro, cinque? Cinque facciate, però chiaramente è un segnale.

Veda, Consigliere Porsenna, è vero, non lo possiamo negare, l'emendamento è firmato da noi, però non c'è dubbio che la maggioranza su questo non si è tirata indietro e quando ci sono queste cose comuni io le ho sempre messe in risalto, ma quello che io dico – e poi entro nel merito dell'argomento – le faccio una domanda, Consigliere Porsenna, e lei probabilmente sa a cosa mi riferisco: la legge su Ibla che fine ha fatto? Che fine ha fatto l'operazione che bisognava fare? Io ricordo l'Assessore Martorana che fece quella bella conferenza stampa sul disallineamento dei conti della legge su Ibla; poi disse che stava facendo un lavoro per cui sarebbe venuto a capo di tante situazioni, ad oggi noi non abbiamo visto nulla.

Le faccio un'altra domanda, ma non a lei in particolare, la pongo a tutti: il piano particolareggiato, che è la linea guida, la strada maestra per poter arrivare realmente ad una riqualificazione del centro storico, perché, veda, noi emendamenti ne possiamo fare due milioni, ne possiamo fare quanti ne vuole lei, mi pare che lei stesso sia stato una volta artefice di un intervento proprio sul piano particolareggiato (ora non ricordo, era un atto di indirizzo o qualcosa del genere) però sa cosa stiamo facendo? Stiamo dando quelle che in siciliano si chiamano "manate", mettiamo pezzi una a destra, una a sinistra, una sotto e una sopra, rischiando di cucire una città in maniera disorganica. Io dico questo e lo dico sempre più convinta, caro Architetto, che mi fa piacere vedere stasera, perché abbiamo una città scucita.

La variante al piano regolatore: allora, se qui dobbiamo inserirci in un argomento di strategia complessiva, caro Maurizio Porsenna, con tutta la stima che ti voglio, siamo in mezzo ad una strada, perché se questo Consiglio Comunale, nella rappresentazione della sua opposizione e di gran parte della sua maggioranza, si ferma, come vedi, non facciamo più nulla.

Io sto facendo una prova e non so quanto resisterò – devo dire la verità – perché poi l'impulso di fare è più forte della strategia: da tempo non faccio atti di indirizzo e ordini del giorno, perché voglio capire realmente, caro Vice Sindaco – che è un elemento spurio di questa Giunta, in bene non in male – quale sarà il lavoro di questa Amministrazione. Se nel prossimo bilancio non mettiamo una somma considerevole su questo argomento dei contributi, anche perché sarebbe discriminatorio limitarci a via Roma – è chiaro questo – tutto questo lavoro sarà carta straccia, perché questo lavoro, e lo dite voi stessi nel regolamento, si riferisce a quei contributi, a quella somma che è stata stanziata e infatti voi dite che, nel caso di rimpinguamento dell'attuale somma, si farà riferimento al regolamento in oggetto. E allora perché non ci pensiamo adesso, Assessore Iannucci?

Vice Sindaco, io le faccio una proposta: rendiamo questo regolamento permanente, si impegni col Consiglio Comunale e con la città e togliamo questa frase che ci limita e, finito l'effetto dell'emendamento, prendiamo il regolamento, che è ben fatto, e lo mettiamo nel cassetto. La mia proposta: la Giunta garantisca in questo capitolo una somma annuale che esuli dalla legge su Ibla: io sono convinta, Architetto – glielo dico sinceramente – che noi sulla legge su Ibla dobbiamo fare sempre meno affidamento perché siamo a 2.000.000 euro, io non so cosa succede l'anno prossimo cioè che sarebbe questo anno, il 2016 con la legge su Ibla. E allora possiamo abituarc a ragionare con le casse considerevoli che ha questo Comune? Perché guardate che il Comune di Ragusa, rispetto a tanti altri Comuni, soprattutto nella realtà meridionale, è una perla e voi lo sapete benissimo e allora possiamo impegnarci a garantire una somma per i contributi?

Assessore, sto parlando con lei; evidentemente se questa riflessione che io pongo all'Aula potrebbe avere una strada, io poi chiederò una sospensione al Presidente e cercheremo insieme di stilare non so cosa sarebbe in questo caso, se un emendamento o un atto tecnico, in cui ogni anno noi mettiamo anche solo 100-200.000 euro e il recupero, quindi il contributo che stiamo destinando solo alle facciate di via Roma, nel prossimo bilancio lo destiniamo alle vie limitrofe: si comincia a fare un piano, una mappatura delle strade del centro storico, partendo ovviamente dal cuore che è via Roma, dove ampliare questo tipo di contributo.

Non è una proposta peregrina, non è neanche una proposta esosa perché basta fare qualcosa in meno magari di più voluttuario per recuperare queste somme. E allora se iniziamo con questo tipo di politica, è probabile che qualche risultato cominciamo ad ottenerlo nelle more dell'attesa di un piano particolareggiato che è la chiave perché se non torniamo a insistere sulla ristrutturazione totale, se non insistiamo e se non operiamo all'interno della perimetrazione del centro storico (lì sì che è necessaria una rivoluzione), credo che questo intervento sia esclusivamente per troppo poche persone e non rientra nella mia filosofia di senso della collettività.

Il Presidente del Consiglio F.F. LA PORTA: Grazie, Consigliera Migliore. Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Presidente e signor Vice Sindaco, questo regolamento per la concessione di contributi straordinari è stato approvato, come si diceva, nell'ambito del piano di spesa del 2014 per la legge su Ibla, un piano di spesa che si caratterizzò per l'approvazione dei presenti, quindi di maggioranza e opposizione, di una serie di emendamenti. Fu quindi un momento nel quale il Consiglio si è espresso come organo nella sua interezza, alla ricerca di ciò che era più utile per il centro storico di Ragusa Superiore, fu un momento importante forse perché la legge su Ibla ispira convergenze: come all'origine fu frutto di una grande sintesi, talvolta il piano di spesa della legge su Ibla produce consenso e unanimità. Purtroppo non è cosa costante, sono eccezioni: ogni tanto avviene questo, ma spesse volte in modo specioso, solo per far pesare il fatto che c'è un numero preponderante, dalla maggioranza sono stati bocciati atti in sé poco rilevanti, ma significativi nel fatto della bocciatura; penso – per dire il minimo sindacale delle cose che si potevano fare – alla bocciatura dell'adesione del Comune all'associazione Cittadinanzattiva, che è un movimento nazionale legato al sostegno delle Amministrazioni per la trasparenza, eccetera, bocciata da quest'Aula perché c'era un ipotetico costo annuale di circa 1.000 euro.

Però questo piano di spesa del 2014 fu approvato in modo molto consensuale e ci furono tanti emendamenti interessanti proposti dal sottoscritto a nome del Gruppo del Partito Democratico, che volevano mettere al centro di quel piano di spesa il centro storico di Ragusa Superiore perché la necessità, come si diceva precedentemente, di legare i due centri storici e legarli perché sono storicamente e architettonicamente un unicum tra Ibla e la parte superiore, si sposa con la necessità di pensare a tutta una serie di interventi. E allora ci sono stati tanti emendamenti, proposti da tutti i Gruppi dell'opposizione e anche la maggioranza intervenne con diversi emendamenti.

E che questa centralità del centro storico a Ragusa Superiore è anche una priorità del Partito Democratico si è visto perché proprio in quel periodo abbiamo organizzato una riflessione sul futuro del centro storico di Ragusa Superiore, avendo, fra le altre cose, la necessità di legare, di cucire la parte superiore del centro storico con le vallate, da cui sono emerse progettualità interessanti che, se quest'Amministrazione si muove per rivedere il piano particolareggiato, potrebbero essere recepite, assunte, eccetera. In ogni caso costituiscono una base per un progetto futuro sul quale il Partito Democratico si impegna.

Quindi questo regolamento è da sostenere e da valorizzare.

Solo una domanda: come tutti i regolamenti, nel momento in cui si tratta di erogare risorse, presuppongono una graduatoria; nel regolamento, ad esempio, non è indicato che cosa accade quando più soggetti si trovano con lo stesso punteggio perché, ad esempio, non è indicato, come differenziazione, neanche la data di presentazione della domanda, per cui potrà accadere che più soggetti si trovano alla fine della graduatoria con lo stesso punteggio e allora in quel caso, come l'Amministrazione sceglierà tra i vari soggetti? Credo che una lettura del regolamento è questa, però pregherei il Vice Sindaco di dare, assieme agli uffici, una ricognizione più puntuale: se non è così, ne faccio ammenda, ma se è così bisognerebbe intervenire per regolamentare questo, perché potrà capitare questa fatispecie. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Massari. Consigliere Dipasquale, prego.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente. Assessori e colleghi Consiglieri, noi oggi discutiamo questa delibera di Giunta proposta dall'Amministrazione e questo dimostra che le opposizioni vengono ascoltate, mentre a noi viene sempre detto che non vengono ascoltate, che non facciamo mai nulla, anzi

questa è la dimostrazione che quando sono degli emendamenti molto costruttivi, noi li prendiamo subito in carico.

Su questa delibera noi siamo abbastanza contenti che l'Amministrazione ha ascoltato l'opposizione, anche noi l'abbiamo votata – lo ricordo al Consigliere che l'ha proposta – ed è stato unanime il voto per questa proposta. Io ho partecipato alla Seconda Commissione, quest'atto lo abbiamo anche un pochettino migliorato e infatti con il collega Fornaro, insieme a Porsenna, abbiamo presentato degli emendamenti, anzi mi ha fatto piacere che il Consigliere Massari ha fatto una bella osservazione e si può anche comunque emendare se ci sono magari dei miglioramenti per il punteggio appunto per l'acquisizione del bando.

Le mie perplessità, infatti, erano queste: abbiamo presentato due emendamenti che poi magari discuteremo successivamente e ci auguriamo che queste somme di 100.000 euro magari col tempo possano aumentare, anche perché è pure previsto che possano anche diventare di più con gli anni in base anche al bilancio. Noi cerchiamo appunto di migliorare via Roma, visto che crediamo nel centro storico, e questo magari facilita gli utenti che risiedono in quella zona a ripristinare il decoro di via Roma. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale. Consigliere Lo Destro, prego.

Il Consigliere LO DESTRO: Signor Presidente, grazie. Io ho ascoltato bene gli interventi che i miei colleghi hanno fatto in aula e, a dire il vero, oggi possiamo parlare di qualcosa perché, grazie ad un emendamento che abbiamo presentato noi nel 2014, precisamente il n. 45 – lei se lo ricorderà bene, Vice Sindaco – oggi l'Amministrazione può veramente parlare e può parlare di un progetto che si concretizzerà presto nel momento in cui questa somma già è stata appostata (questi 100.000 euro). Finalmente possiamo mettere mano nei prospetti squallidi che ci sono in via Roma e che non fanno onore né a colori i quali hanno attività all'interno di quella via, ma nemmeno a noi, signor Sindaco, perché è come se fosse qualcuno che è vestito con un bel vestito, però poi ha le toppe sia nei pantaloni che nelle giacche.

Lei ricorderà bene che noi abbiamo stimolato l'Amministrazione, signor Vice Sindaco, perché sapevamo che 100.000 euro erano pochi per poter riqualificare quel tratto importante di via Roma e quindi abbiamo stimolato molto l'Amministrazione a proporre – e noi lo proporremo anche – di portare quella somma a 400.000 euro e ricordo bene, signor Vice Sindaco, che lei – lo discuteremo poi fra qualche settimana – si prese l'impegno di portarlo attraverso i finanziamenti della 61/81 da 100.000 a 500.000 euro, perché erano 100 più 400.

A nome mio, a nome del Gruppo, a nome di tutti insieme la ringraziamo per l'impegno che lei ha preso nel 2014, come aveva preso l'impegno, signor Vice Sindaco, di portare il regolamento che noi abbiamo messo sull'emendamento e che doveva entrare in aula, se non ricordo male, ma forse lo ricorderà bene il Presidente del Consiglio, il 20 marzo 2015. Beh, siamo arrivati a gennaio del 2016 e meglio tardi che mai, ma la cosa più importante, signor Presidente, non è tanto quanto noi oggi stiamo discutendo, ma è quello di avere una visione più larga, più grande rispetto a quello che questa Amministrazione o tutti noi insieme possiamo fare per la nostra città: lei sa benissimo, signor Presidente – e ne è stato anche testimone – che noi, io, Peppe Lo Destro, Tumino, La Porta, Mirabella, la Marino, Morando, la Migliore e anche il PD, abbiamo stimolato l'Amministrazione a riformulare il piano particolareggiato dei centri storici.

Manca qualcosa, l'input vero, i dehors e non capisco come mai, signor Presidente, facendo uno studio e visualizzando anche i dehors in tutta Italia, come a Roma, come a Firenze in piazzale Signoria, come a Milano in piazza Duomo, come a Venezia esistono strutture importanti, che sono la culla della cultura, hanno un regolamento diverso rispetto a noi, perché noi non possiamo mettere, caro signor Sindaco, nemmeno una sedia. E come pensa questa Amministrazione di far ripartire il centro storico superiore?

Beh, noi di Insieme, stanchi di questa cosa, signor Presidente, ci siamo presi l'impegno di presentare fra qualche giorno, perché è dal 2013 che stimoliamo l'Amministrazione, a presentare una variante ad hoc per il piano particolareggiato del centro storico, perché vogliamo tutti assieme, signor Presidente, che il centro storico riparte e riparte alla grande; vogliamo veramente il rispetto, cari Consiglieri pentastellati, della quinta scenica del nostro patrimonio di via Roma e quant'altro. Non possiamo ancora restare immobili

perché ci sono paesi o città limitrofe alla nostra che vanno avanti dove già solo ci sono ed esistono, rispetto a quello che abbiamo noi, dehors che danno lustro alle attività che vorrebbero investire al centro storico. Pertanto, signor Presidente, io le chiedo, assieme a noi, di prendersi questo impegno, che una volta che noi porteremo in Consiglio Comunale la variante al piano particolareggiato, come iniziativa del nostro Gruppo Insieme, essere messa subito in discussione nelle Commissioni di appartenenza e portarle in Consiglio Comunale. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Lo Destro. Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANZO: Grazie, Presidente. Assessore, il mio intervento sarà molto breve e intervengo anche perché – e non mi stancherò mai di ripeterlo – grazie al nuovo regolamento delle Commissioni e del Consiglio Comunale approvato da questa maggioranza, non potrò fare la dichiarazione di voto perché, facendo parte di un Gruppo misto, tanto bello e variegato, non mi è possibile fare la dichiarazione di voto, perciò nel mio intervento alla fine concluderò con la dichiarazione di voto.

Io, molto sinceramente, caro Vice Sindaco, le dico che mi trovo un po' indispettito solo per due aspetti: il primo è che mi avrebbe fatto piacere sentire nel suo intervento che questo regolamento, questo appostamento di somme nel piano di spesa è dovuto allo spunto, all'input dato dalle opposizioni; non è nemmeno un emendamento firmato da me, votato, se non sbaglio, dalla maggioranza del Consiglio, quindi mi avrebbe fatto piacere sentirlo da lei.

Alcuni dicono che 100.000 euro sono pochi e voi ricordate che le disponibilità di fondi in quel piano di spesa erano minime, ma questo per noi significava dare un input a questa Amministrazione affinché si appostino sempre più somme in tutto il centro storico, perché vogliamo una rivitalizzazione dell'intero centro storico. Questa era una buona parte e lei ricorda che in quel piano di spesa, Vice Sindaco, abbiamo appostato, grazie a un emendamento sempre presentato da noi, 50.000 euro sul teatro "La Concordia", che non sono niente ed è vero, ma era anche quello un input affinché questa Amministrazione si prodigasse a andare avanti sul discorso del teatro "La Concordia".

Altri 50.000 euro li abbiamo appostati sul rifacimento dei lavori di via Roma, lato corso Italia – via Giambattista Odierna: lei ricorda che 50.000 euro servono per dare un'ulteriore somma a quella somma già appostata affinché questa Amministrazione si affretti a dare una svolta a quella zona che è in degrado.

Questi sono diversi spunti che all'epoca l'opposizione ha dato e io raccolgo con piacere – e voterò favorevolmente questo regolamento – ma un'altra cosa voglio dire e concludo l'intervento: lei ricorda che io avevo detto che ero indispettito per due motivi, uno era perché non aveva detto le cose come stanno, non tanto per dare meriti o meno, ma una sorta di sincera trasparenza; un'altra cosa per cui sono indispettito è che se veramente questa Amministrazione crede che questo regolamento e queste somme sia giusto appostarle in questa via, in questa maniera, in questa direzione, come ho sentito dall'intervento del Consigliere Dipasquale, che spera che le somme siano di più, perché nel piano di spesa del 2015 non avete appostato nemmeno un euro in questa direzione? Perché non continuare a mettere altri 100-200.000 euro su via Roma? Abbiamo 2.000.000 euro e il 20% si poteva benissimo appostare o una parte, ma in ogni caso dare un ulteriore aiuto, un'ulteriore mano a questo centro storico che tutti i giorni è in crisi e dobbiamo cercare di puntare su questo.

Le ho già preannunciato che il mio voto sarà favorevole, vediamo l'emendamento che presentano i Consiglieri del Movimento Cinque Stelle e valuteremo anche quello.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Morando. Non ci sono altri interventi e possiamo dichiarare chiusa la discussione. Ci sono tre emendamenti che sono stati presentati, il primo dei quali non ha parere favorevole.

Allora, Consigliere Porsenna, l'emendamento n. 1 è quello presentato da lei: ritiene di mantenerlo questo con parere contrario? Prego.

Il Consigliere PORSENNA: No, Presidente, io l'emendamento lo ritiro perché ha avuto parere sfavorevole, tuttavia ritengo che in futuro questo accorgimento possa essere superato perché appunto l'utilizzo del PVC, che è un materiale sintetico artificiale, possa essere introdotto anche nei centri storici

perché ci sono dei materiali di ottima finitura, la cui dignità ritengo che possa essere inserita. Però attualmente il nostro regolamento non lo prevede, quindi ne prendiamo atto e ritiro l'emendamento.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Va bene, grazie, Consigliere Porsenna. Allora, l'emendamento n. 1 è ritirato.

Emendamento n. 2, che è stato presentato dai Consiglieri Dario Fornaro e Salvatore Dipasquale; Consigliere Dipasquale, lo illustri.

Il Consigliere DIPASQUALE: Grazie, Presidente, come ho detto nel mio primo intervento, ho presentato un emendamento che fa capo alla graduatoria: all'articolo 8, comma 14, abbiamo deciso di cassare queste parole perché inibiva il fatto che magari una famiglia con limite di età di quarant'anni, se avesse avuto un figlio di sette anni, non poteva avere il punteggio. Quindi abbiamo tolto la frase "ovvero se di età superiore al limite" e così via, fino alla fine all'articolo, in modo che chi ha un figlio anche di sette anni possa usufruire del punteggio in graduatoria. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliere Dipasquale; passiamo alla votazione.

Consigliere Antoci, Consigliere Porsenna e Consigliere Massari scrutatori.

Votiamo l'emendamento n. 2.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, astenuto; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, assente; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, sì; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schinina, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, assente; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 19, assenti 11, voti favorevoli 18, voti contrari 0, astenuto 1, quindi a maggioranza il Consiglio Comunale approva l'emendamento n. 2.

Passiamo adesso all'emendamento n. 3, che è presentato sempre dai Consiglieri Fornaro e Dipasquale; prego, Consigliere Fornaro.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Con l'emendamento n. 3, Presidente, vogliamo andare a modificare la percentuale di contributo in una specifica categoria che è la T1, edilizia di base, perché con il Consigliere Dipasquale abbiamo fatto un accurato sopralluogo in via Roma perché ricordiamo che questi contributi partono da quel tratto di via Roma che va da via Sant'Anna a via Gianbattista Odierna, quindi anche nel tratto di via Roma che è quello abbandonato a se stesso da anni. Ci siamo resi conto che in categoria T1 ci sono diversi immobili, più di 30 immobili, quindi con facciate piccole, edilizia di base che comunque con un intervento di basso costo si possono di nuovo rendere ottimi alla vista, quello che poi è il senso di questo regolamento delle facciate.

Invece in categoria T3 e T2, quindi grandi palazzi, ce n'è uno solo e in T2 un paio, quindi quello che vogliamo fare noi è modificare la percentuale di contributo del T1 dal 20% al 50% perché, essendo un intervento di basso impatto economico, quindi una facciata non andrà a costare più di 15-20.000 euro, il 50% sarebbe 10.000, cosa che si può facilmente sostenere con 100.000 euro, con un tetto massimo di 10.000 euro per la T1. Invece la T1 e la T3 restano invariate, quindi al 20% di contributo sull'importo dei lavori, con un tetto massimo di 20.000 e 30.000 euro, come qui descritto. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie a lei, Consigliere Fornaro.

Allora, con gli stessi scrutatori passiamo alla votazione dell'emendamento n. 3.

Il Segretario Generale, dottore Scalogni, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola,

assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 20, assenti 10, voti favorevoli 20, quindi all'unanimità del Consiglio Comunale l'emendamento n. 3 viene approvato.

Passiamo adesso alla votazione dell'intero atto, così come è stato emendato. Facciamo la votazione.

Il Segretario Generale, dottore Scalagna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, sì; Migliore, assente; Massari, sì; Tumino, sì; Lo Destro, sì; Mirabella, sì; Marino, sì; Tringali, sì; Chiavola, assente; Ialacqua, sì; D'Asta, assente; Iacono, sì; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, sì; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, sì; Antoci, sì; Schininà, assente; Fornaro, sì; Dipasquale, sì; Liberatore, sì; Nicita, sì; Castro, sì; Gulino, assente; Porsenna, sì; Sigona, sì.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 23 presenti, 7 assenti, voti favorevoli 23, quindi 23 su 23 all'unanimità il Consiglio Comunale approva il regolamento e l'intero atto così come è stato emendato.

Consigliere Tumino, prego, per mozione.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, siccome mi pare che il regolamento è un fatto importante che ha visto la condivisione dell'intera Aula, ma mi pare di capire che non c'è interesse ad andare avanti, perché vedo i banchi vuoti, le chiedo formalmente, per essere confortato dai fatti, di fare una verifica del numero legale per capire se siamo ancora nelle condizioni di proseguire i lavori. Grazie.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere Porsenna, prego, sulla mozione.

Il Consigliere PORSENNA: Presidente, siamo di fronte a una strategia: prima ci viene chiesto di anticipare il punto, lo facciamo e poi abbandonano l'aula e questa è mancanza di responsabilità, Presidente, queste sono le strategie che stanno facendo le opposizioni. Presidente, se hanno voglia di lavorare, rimangono qua insieme alla maggioranza e siamo disposti a votare anche gli atti di indirizzo dell'opposizione: siamo qui per discuterli, però non siamo qui per sottostare alle strategie. Se fossero stati corretti, lo avrebbero detto all'inizio, ma evidentemente si sono votato il loro atto d'indirizzo che tanto hanno elogiato all'inizio e ora cosa fanno? Fuggono! Ma a queste sceneggiate, Presidente, siamo abituati. Se ne vogliono andare? Se ne vadano, nessuno li può trattenere, però chiamiamo le cose con nome e cognome: strategia d'aula. Stanno abbandonando i lavori, si sono votati quello che interessava loro, le altre cose non li interessano: c'è volontà di bloccare il Consiglio.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Consigliere, il regolamento in ogni caso è una proposta della Giunta, quindi interessava tutti. Va bene, è chiarissimo che c'è una strategia.

Consigliere Lo Destro, ha già parlato per il suo Gruppo il Consigliere Tumino e quindi c'è da fare la votazione per accettare il numero legale.

(Ndt, intervento fuori microfono del Consigliere Lo Destro)

Il Presidente del Consiglio IACONO: Prego, Consigliera Migliore, sempre sulla richiesta.

Il Consigliere MIGLIORE: Presidente, io posso capire tutte le strategie del mondo, che la maggioranza non c'è è vero, c'è un'esigenza, ci sono degli atti che io ritengo che non possono aspettare più e le faccio un esempio: il piano di utilizzo delle royalties, che per la terza volta viene sbattuto alle strategie dell'Aula, di chiunque sia, è una cosa inaccettabile perché siamo prima del bilancio e allora gli atti vanno votati in concomitanza a quello che si propone. L'altra volta le ho chiesto ufficialmente di mettere l'atto di indirizzo all'ordine del giorno e lei lo ha fatto, però lo dobbiamo discutere.

Ora noi che strategia abbiamo? Abbiamo Conferenza dei Capigruppo? Ci saranno altri Consigli? Siamo abbandonati a noi stessi. Ci volete dire come funziona questo Consiglio? Perché io sinceramente ho le mie difficoltà a capirlo, quindi le sto facendo proprio una domanda e non riesco a capire come dobbiamo uscire da questo limbo perché questo è un limbo, dove non si può lavorare più: non si fanno Commissioni, non si

esaminano atti, non si fanno Consigli Comunali. Mi dica lei come ci dobbiamo muovere, io sono sinceramente in difficoltà.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Grazie, Consigliera Migliore. In ogni caso non possiamo procedere se non c'è il numero legale: speriamo che ci sia. Allora, facciamo questa verifica, prego.

Il Segretario Generale, dottore Scaloggna, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, assente; Lo Destro, assente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, presente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, presente; Stevanato, sì; Spadola, assente; Leggio, presente; Antoci, presente; Schininà, assente; Fornaro, presente; Dipasquale, presente; Liberatore, presente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, presente; Sigona, presente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Presenti 15, assenti 15: manca il numero legale e quindi il Consiglio Comunale viene riconvocato per domani pomeriggio alle ore 17.30. Buona serata, grazie.

FINE ORE 20.58

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Vito V. Scalogna

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salonia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale

IL FUNZIONARIO
(Maria Rosaria Stafano)

CITTÀ DI RAGUSA

VERBALE DI SEDUTA N. 4 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 GENNAIO 2016

L'anno duemilasedici addì venti del mese di gennaio, formalmente convocato in sessione di prosecuzione per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Realizzazione e gestione del Verde Pubblico di quartiere ed attrezzature di interesse comune sito a Marina di Ragusa in Via Duilio. Approvazione schema di convenzione (prop. delib. di G.M. n. 391 del 21.09.2015);
- 2) Verifica aree e fabbricati da destinare alle residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione prezzo di cessione. Art. 172, lett. B, D.lgs. 267/2000 (prop. delib. di G.M. n. 493 del 15.12.2015);
- 3) Approvazione Regolamento Comunale per la concessione di contributi per la riqualificazione dei prospetti di Via Roma ai fini del decoro (prop. delib. di G.M. n.472 del 24.11.2015);
- 4) Atto di indirizzo presentato dal cons. Tumino ed altri presentato in C.C. del 24.09.2015 e protocollato in data 28.09.2015 n.78143, relativo alla "Realizzazione della 4^a vasca nella discarica di Cava dei Modicani";
- 5) Atto di indirizzo presentato dai cons. Migliore e Nicita in data 20.10.2015, prot. n. 86261, riguardante le "Linee guida per la redazione del Piano di Utilizzo delle Royalties".
- 6) Ordine del giorno presentato dai cons. D'Asta e Chiavola in data 21.11.2015, prot. n. 99255 riguardante l'istituzione di una Commissione di Studio per i fondi provenienti dalle Royalties.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Iacono il quale, alle ore 17.40, assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

E' Presente l'assessore Antonio Zanotto.

Il Presidente del Consiglio IACONO: 20 gennaio 2016. Diamo inizio ai lavori del Consiglio con l'appello da parte del Vice Segretario Generale, prego.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Vice Segretario Generale LUMIERA: La Porta, assente; Migliore, presente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, presente; Marino, presente; Tringali, assente; Chiavola, presente; Ialacqua, assente; D'Asta, presente; Iacono, presente; Morando, presente; Federico, assente; Agosta, assente; Brugalletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Schininà, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, assente; Castro, assente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio IACONO: Sono assenti giustificati perché hanno mandato delle note Ialacqua, Castro ed altri.

Sono presenti 9, assenti 21, quindi per mancanza del numero legale, il Consiglio Comunale viene rinviato a data da destinarsi.

FINE ORE 17.43

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to dott. Giovanni Iacono

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. ra Sonia Migliore

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'albo Pretorio
il 23 FEB. 2016 fino al 09 MAR. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 FEB. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(*Salonia Francesca*)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

1. Dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato

b. CERTIFICA

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 FEB. 2016 al 09 MAR. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Ragusa, li 23 FEB. 2016



Segretario Generale
IL FUNZIONARIO D.G.S.
(*Maria Russo in Scalone*)